



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, giovedì 1 giugno 2017

Anno XLVIII - N. 54



***Vedelago (Tv), località
Casacorba, Risorgive del Sile.***

La linea delle risorgive è ben visibile in tutta la pianura padana veneta. Sono le risorgive ad assicurare al Sile portata e temperatura dell'acqua pressoché costanti per tutto l'anno (8/9° in inverno – 14/15° in estate). Il Sile nasce nei pressi di Casacorba di Vedelago, al confine tra le province di Treviso e Padova e il suo corso, dalle sorgenti fino a Treviso ha una direzione rettilinea (da ovest a est), con scarse divagazioni. Da Treviso invece il fiume si dirige verso sud-est e il suo percorso diventa tortuoso. A Portegrandi si incontra con l'ambiente lagunare fino a sfociare nel mare Adriatico.

(Archivio fotografico storico Parco del Sile – foto Gianfranco Speranza)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **29** del 29 maggio 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 7 Pedemontana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

1

[Sanità e igiene pubblica]

n. **30** del 30 maggio 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

7

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **61** del 15 maggio 2017

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco aggiornato con le nuove iscrizioni ai sensi degli art 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n 183 del 23 febbraio 2016.

13

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

n. **55** del 31 marzo 2017

Affidamento diretto e contestuale impegno di spesa a favore della ditta "Tosetto s.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per la realizzazione e installazione di un pannello promozionale del logo turistico del Veneto nello stand della Regione presso il padiglione della BIT 2017 di Milano. CIG: Z221E0A058. Articolo 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016. D.G.R. n. 1708 del 26 ottobre 2016. L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

15

[Appalti]

n. **83** del 19 maggio 2017

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "T.T.G. Incontri - Area Incoming Italia" - Rimini, 12 - 14 ottobre 2017 e "WTM" di Londra - 6-8 novembre 2017. Individuazione dei requisiti per la selezione dei Seller veneti per la partecipazione all'interno dell'area istituzionale. Piano turistico annuale di promozione turistica 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. DD.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017 e n. 127 del 7 febbraio 2017.

18

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **84** del 22 maggio 2017

Progetto di eccellenza turistica "Italy Golf & More 2". Approvazione risultanze istruttorie del paragrafo 9 del Bando per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n. 1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi. L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

21

[Turismo]

n. **85** del 22 maggio 2017

Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". Approvazione risultanze istruttorie del paragrafo 12) del Bando per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016 e n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi. L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

24

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

n. **70** del 15 maggio 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Accordo Quadro per "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Tagliamento a foce Adige, nei comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Chioggia". Importo finanziamento: euro 1.000.00,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri, alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C snc.di Pordenone. Importo: euro 2.830,00 IVA esclusa. CUP: H34H15000560002. CIG: Z1B1E97E34.

27

[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **77** del 22 maggio 2017

DGRV n. 658/2015 - n. 766/2015 e DGRV n. 1555 del 10.10.2016. LAVORI: "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa (BL). Prog. 982 CUP H74H15000500002 CIG 6901362017". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

29

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **181** del 15 maggio 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento dell'appalto di servizi. Servizio di conduzione e manutenzione della centrale termica (teleriscaldamento) e degli impianti ed elementi derivati, di manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva-invernale e di manutenzione dell'impianto diro-sanitario, presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona. CIG ZB31B786CC - Importo di aggiudicazione euro 8.732,00 (I.V.A. esclusa).

31

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **287** del 24 maggio 2017

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga. Int. 896/2015. CUP: H44H16001150002. Affidamento per caratterizzazione ferromagnetica/indagine preliminare magnetometrica non invasiva finalizzata al rilevamento di sorgenti ferromagnetiche critiche e finalizzata a fornire tutti gli elementi utili alla formulazione ponderata da parte della S.A. di valutazione rischio bellico residuale, basata su risultanze oggettive e su misurazioni strumentali. CIG ZBA1E3CAFB - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

35

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **49** del 23 maggio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento diretto per la fornitura di calzature antinfortunistiche in dotazione alle maestranze operaie impegnate in cantieri di sistemazioni- idraulico-forestali dell'Unità Organizzativa Forestale Est nelle provincia di Treviso e Venezia Calzaturificio Treemme di Montebelluna (TV). Importo stimato dell'affido euro 5.630,50 IVA esclusa.

37

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **81** del 28 aprile 2017

Affidamento del servizio di riparazione manutenzione di due stazioni totali NIKON DTM521 e sostituzione di un carica batterie necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta FARAD SRL - Importo EUR 765,00 CIG Z101E283C4.

39

[Appalti]

- n. **82** del 28 aprile 2017
 PDRO - Affidamento del servizio di manutenzione/riparazione trattori in dotazione ai cantieri di Padova necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta Autofficina Elettrauto di Terra A. e M. snc - Importo EUR 6.000,00 CIG ZA21E0C6C4. 41
[Appalti]
- n. **88** del 03 maggio 2017
 PDRO - Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti n. 280/16, 281/16, 282/16, 283/16 Ditta TONIOLO srl - Importo EUR 24.000,00 CIG Z5D1E10F5A. 43
[Appalti]
- n. **93** del 05 maggio 2017
 PDRO - Affidamento del servizio di riparazione trapano avvitatore HILTI necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta P.F.R. di Pressato Fabio - Importo EUR 140,00 CIG Z8A1DB53F4. 45
[Appalti]
- n. **99** del 09 maggio 2017
 Parere installazione n. 4 arnie in Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri in Comune di Rosolina (RO) per attività di nomadismo stagionale di cui al Progetto "Ape ligustica" Richiedenti: Benizzi Germano, Andriotto Tiziano. 47
[Foreste ed economia montana]
- n. **110** del 11 maggio 2017
 PDRO - Affidamento della fornitura di calcestruzzo necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta COBELLI snc - Importo EUR 4.000,00 CIG Z501E53E71. 48
[Appalti]
- n. **130** del 22 maggio 2017
 Affidamento del servizio di manutenzione biennale escavatore JCB 8040Z anno 2008, parco macchine zona operativa del Brenta, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale ditta Elpa Cars srl Via delle Rose, 8 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - partita IVA: 00751740242 - importo presunto 10.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/03/2019 - CIG: Z2D1DC94FE. 50
[Appalti]
- n. **131** del 22 maggio 2017
 Affidamento del servizio di riparazione e fornitura di ricambi per attrezzature di cantiere e attrezzature forestali Husqvarna e Jonsered fino al 31/12/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Leogra alla ditta FERRAMENTA ROSO NICOLA Via Monte Pasubio, 22 - 36030 Sant'Antonio di Valli del Pasubio (VI) partita IVA: 03438560249 - importo presunto euro 5.000,00 - CIG: Z641E60ECA. 52
[Appalti]

- n. **132** del 22 maggio 2017
 Affidamento della fornitura di paleria di castagno franco cantiere fino al 31/12/18 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Agno/Chiampo progetti vari - Ditta VALMORBIDA ELIO Via S. Rocco, 5 36030 Valli del Pasubio - VI - partita IVA: 01265820249 - importo massimo euro 39.999,00 - CIG: Z841E58F21. 54
[Appalti]
- n. **133** del 22 maggio 2017
 Adesione alla Convenzione Gas Naturale 9, Lotto n. 3 tra Consip S.p.A. e SPIGAS s.r.l., ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per la sede periferica della Regione Veneto sita a Porto Viro, Via IV Novembre, 132, gestita dall'Unità Organizzativa Forestale OVEST. CIG ZD81EB385A. 56
[Energia e industria]
- n. **134** del 23 maggio 2017
 Fornitura di pietriscone, stabilizzato e terreno vegetale fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 Ditta BERTACCO ARMANDO Escavazioni e movimento terra, Contrà Brunello n. 16, 36062 Conco (VI) - partita IVA: 01234850244 - importo stimato euro 7.515,00 - CIG: Z091E88632. 58
[Appalti]
- n. **135** del 23 maggio 2017
 Fornitura di paleria di castagno per palificate e briglie fino al 30/06/2018 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 - Ditta VALMORBIDA ELIO Commercio Legnami, Via S. Rocco n. 5, 36030 Valli del Pasubio (VI) - partita IVA: 01265820249 - importo stimato euro 6.525,00 - CIG: ZBF1E86EB2. 60
[Appalti]
- n. **136** del 23 maggio 2017
 Fornitura di gabbioni metallici fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 Ditta CORDIOLI RETI di Cordioli Diego, Viale del Lavoro n. 8, 37069 Villafranca (VR) - partita IVA: 03735710232 - importo stimato euro 14.875,00 - CIG: Z3E1E8BCAE. 62
[Appalti]
- n. **137** del 23 maggio 2017
 Fornitura di materassi metallici tipo "Reno" fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 Ditta BORGHI AZIO SRL, Via Papa Giovanni XXIII n. 15, 42020 San Polo d'Enza (RE) - partita IVA: 00248350357 - importo stimato euro 840,00 - CIG: ZE31E8C8CC. 64
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **141** del 07 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto - C.I.G. 6915092271 - all'operatore economico "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C", con sede legale in Venezia, Sestiere Castello 1, C.F.: 03362720272. Impegno di spesa di complessivi Euro 420.900,00 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001.

66

[Appalti]

n. **142** del 07 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva alla soc. MEB S.r.l. di Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 838,23 - Iva inclusa - sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG Z141E1A83D. D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, L.R. 39/01.

69

[Appalti]

n. **143** del 07 aprile 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di una poltroncina operativa con braccioli regolabili e poggiatesta marca VAGHI - modello Avila Bursa e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 234,24 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta Vemar S.a.s. di Toffanello Bruno - Via A. Volta, 2/A - 30026 Portogruaro (VE) Partita IVA 00774070270. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZDF1E1015E.

72

[Appalti]

n. **165** del 26 aprile 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 40.000 buste a sacco in carta kraft avana formato 23 x 33 cm personalizzate con logo regionale ad uso degli uffici-sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 2.098,40= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta BLASETTI S.P.A. Via Naro, 59 - Pomezia (RM) - Codice Fiscale e Partita IVA 00885901009. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z111DE76B3.

74

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **95** del 05 aprile 2017

Affidamento di incarico per la realizzazione di n. 5 edizioni del corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B rischio medio) di ore 4, n. 1 edizione del corso di formazione per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B rischio medio) di ore 12 e per la fornitura del relativo materiale didattico. Impegno di spesa di euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L.

76

24/12/1993, n. 537) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon - Partita IVA 04668730288. DGR n. 1686/2015, artt. 37 c.9 e 45 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 15 luglio n.388. CIG n. Z271E0DF76.

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **143** del 19 maggio 2017

Avviamento a selezione riservata alle categorie protette ai sensi dell'art. 18 della Legge 12.3.1999, n. 68 per n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di "Collaboratore esecutivo", categoria B, posizione B1. Nomina della Commissione esaminatrice.

79

[Concorsi]

n. **146** del 23 maggio 2017

Mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, indetta con decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 5 del 16/01/2017. Approvazione dei risultati relativi alla procedura di valutazione dei candidati alla mobilità per n. 1 posto di categoria D, con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Unità Organizzativa Fitosanitario.

81

[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **621** del 08 maggio 2017

Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993). Approvazione del modello di tesserino venatorio e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2017/2018.

83

[Caccia e pesca]

n. **653** del 08 maggio 2017

POR FESR 2014 - 2020. Asse 5. Rischio sismico e idraulico. Azione 5.3.2 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio". Bando approvato con DGR n. 1057 del 29/06/2016: modifica dei termini per l'avvio dei lavori finanziati da parte dei beneficiari, nonché abolizione del termine di ultimazione lavori, contestuale definizione del termine per l'invio della rendicontazione finale degli interventi e integrazione delle risorse.

86

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **683** del 16 maggio 2017

Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2017. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 33/CR del 06.04.2017.

90

[Emigrazione ed immigrazione]

n. 696 del 16 maggio 2017 Aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori - Sezioni Tecnici, Amministrativi e Consulenti Biologi - Commissione del 16 febbraio 2017 - (L.R. 27/2003, art. 47)	115
[Opere e lavori pubblici]	
n. 706 del 16 maggio 2017 Bando 2017 per la presentazione di progetti di servizio civile regionale - L. R. 18/2005	129
[Servizi sociali]	
n. 737 del 29 maggio 2017 Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Adeguamento del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola e selezione progetti annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR/CR n. 47 del 08/05/2017.	151
[Agricoltura]	
n. 754 del 29 maggio 2017 DGRV n. 1912 del 14 ottobre 2014 "Bando per il finanziamento di progetti-pilota finalizzati all'individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50". Proroga del termine di realizzazione dei progetti-pilota.	188
[Commercio, fiere e mercati]	
n. 759 del 29 maggio 2017 Approvazione del Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello Schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno Accademico 2017-2018. (L. R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1).	190
[Istruzione scolastica]	
n. 760 del 29 maggio 2017 Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018. Programmazione interventi formativi nei Centri di Formazione Professionale provinciali. Attivazione di una procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di Formazione Professionale della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia.	224
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 770 del 29 maggio 2017 POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up". Proroga dei termini di conclusione dei progetti e di presentazione delle rendicontazioni finali degli interventi agevolati a valere sul bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 31 maggio 2016.	274
[Settore secondario]	

- n. **771** del 29 maggio 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 4 Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese ". 276
[Energia e industria]
- n. **773** del 29 maggio 2017
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Approvazione del bando, anno 2017, per la concessione di contributi a favore del Progetto "Integralmente Sport-Cultura, motivare all'attività paralimpica". Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15. 377
[Sport e tempo libero]
- n. **774** del 29 maggio 2017
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando, anno 2017, per la concessione di contributi a favore delle iniziative di promozione della pratica sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12. 386
[Sport e tempo libero]
- n. **780** del 29 maggio 2017
Superstrada Pedemontana Veneta - Attuazione della deliberazione n. 708 del 16 maggio 2017 ad oggetto "Approvazione dello schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21.10.2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18.12.2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione. Deliberazione n. 21/CR del 07/03/2017." 398
[Trasporti e viabilità]
- n. **785** del 29 maggio 2017
Partecipazione dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova nella Società "ESU Gestioni e Servizi S.r.l. di Padova". Adempimenti previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Estensione dei poteri del Commissario straordinario dell'ESU di Padova (DDGR n. 900 del 10/06/2014 e n. 1439 del 29/10/2015; D.Lgs. n. 175/2016). 401
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: n. 1 posto di Dirigente Psicologo - Disciplina: Psicoterapia (Area di Psicologia) Profilo Prof.le: Psicologo - Ruolo: Sanitario, per il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare.

405

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

412

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione. Indizione.

420

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica. Indizione.

430

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico, disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Indizione.

440

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione.

450

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. 1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Direzione Medica Ospedaliera" - Bando n. 15/2017.

457

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Direzione Medica Ospedaliera" - Bando n. 14/2017.

458

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di categoria giuridica B3, profilo professionale conduttore macchine operatrici complesse - elettricista, con riserva al 50% al personale interno.

472

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per titoli ed esami, per il conferimento di 4 posti di categoria D - istruttore direttivo, con le riserve previste dalla normativa vigente

473

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)

Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 4 (quattro) autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente. 474

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Integrazione e riapertura dei termini del bando di concorso pubblico per n. 1 posto di cuoco a tempo pieno e indeterminato, cat. B CCNL Regioni e autonomie locali. 483

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo con funzioni multidisciplinari presso l'area economica, patrimoniale e contabile, cat. C posizione ec. C1 CCNL AA.LL. Riapertura termini. 484

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Asta pubblica vendita di terreno edificabile sito in via Marcati Giulio Antonio a Vigo di Legnago. 485

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 aprile 2017. 486

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Farina Alessandro Rif. pratica D/12783 Uso: irriguo, igienico assimilato ed industriale - Comune di San Pietro In Cariano 487

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Massella Ruggero Rif. pratica D/12782 Uso: irriguo - Comune di Mozzecane 488

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Cordioli Lorenzo-Giuseppe e Cordioli Marta Rif. pratica D/12779 Uso: irriguo - Comune di Villafranca di Verona 489

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Leitner Helmut Rif. pratica D/12764 Uso: irriguo - Comune di Bardolino 490

<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Cordioli Giovanni Rif. pratica D/12778 Uso: irriguo - Comune di Villafranca di Verona</p>	491
<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Bartucci SpA Rif. pratica D/12781 Uso: scambio termico - Comune di Soave</p>	492
<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Furlani Dario Rif. pratica D/12761 Uso: irriguo - Comune di Verona</p>	493
<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Gelmetti Alberto e Valentini Giselda Rif. pratica D/12747 Uso: irrigazione aree verdi ed igienico assimilato - Comune di Brentino Belluno</p>	494
<p>UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Orlandi Vittorio Rif. pratica D/12755 Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella</p>	495
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Domanda di rinnovo della Società Eurovo srl per concessione di derivazione con aumento di portata da mc/anno 138.854 a 284.324 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di sei pozzi ubicati al fg. 22 mappali 5 e 110 del Comune di Occhiobello ad uso industriale e antincendio.</p>	496
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Azienda Agricola Chiara Mario per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Portobuffolè ad uso irriguo. Pratica n. 5498</p>	497
<p>Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 199026 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sandrigo - ditta Bassani Alessandro - Prat. n.1316/TE.</p>	498
<p>Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BERGAMO Moreno per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONTE DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5492</p>	499
<p>Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FRANCESCON IMBALLAGGI per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CIMADOLMO ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5475</p>	500
<p>Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Elica s.s. Società Agricola per concessione di derivazione d' acqua in Comune di TREVISO ad uso Irriguo. Pratica n. 4660-1.</p>	501

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BRETON S.p.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VEDELAGO ad uso Industriale, Irriguo. Pratica n. 5468.	502
Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CARDASSO Margherita per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ORMELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5491.	503
Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DOTTA Filippo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5496	504
Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CEOTTO LORENZO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5433.	505
Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CASAGRANDE Bruno per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5495	506
Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SERAFIN Rosalia per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5494	507
Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Lorenzon Claudio & F.lli s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONTE DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5493	508
COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO (TREVISO) Sdemanializzazione ed alienazioni aree.	509
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA) Avviso per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" Progetto Chiave 2 "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".	510
GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA) Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 4 " Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola " bando pubblico GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".	511

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo intervento 6.4.1 " Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole " bando pubblico GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 512

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" bando pubblico GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 513

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 " Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 514

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale". 515

PROCEDIMENTI VIA

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da B & B di Ballan & C. S.r.l. per l'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile in via Bissuola Mestre. 516

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da IMBALL NORD S.r.l. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali di non pericolosi in Comune di Vigonovo. 517

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 532 del 24 maggio 2017 Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili della misura investimenti azione A e azione B. 518

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Decreto del Dirigente - III Settore Governo del territorio n. 1 del 19 maggio 2017
Realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. 89 "Dei Colli" - Via Euganea e le strade comunali Via Montecchia (Comune di Selvazzano Dentro), Via Foscolo - Via Vergani (Comuni di Abano Terme e Teolo). Pagamento indennità di esproprio accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 519

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile ufficio espropri Rep. n. 3133 del 8 maggio 2017
Realizzazione percorso ciclo-pedonale Creazzo - Sovizzo. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 del d.p.r. 327/2001. 520

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n.416 del 23 maggio 2017
Procedimento espropriativo relativo al "Metanodotto allacciamento F.lli Loro Dpa DN 100 (4") nei Comuni di Lonigo e Sarego". Decreto di imposizione di servitù ex art. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Richiedente: Società Snam Rete Gas S.P.A. Ditte varie. 521

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 1 del 20 febbraio 2017
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA ora UO Genio civile Verona. Progetto: "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli" Codice VR031A/10. Importo progetto: Euro 900.000,00. CUP H63H14000050001, CIG 6492723C81. Liquidazione fattura 2° SAL di Euro 308.037,19 della ditta ITALMIXER S.r.l. 524

Statuti

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Deliberazione Consiglio dell'Unione Montana Alto Astico n. 3 del 27 aprile 2017
Approvazione modifiche allo Statuto dell'Unione Montana Alto Astico, adottate con delibera di Consiglio n. 22 del 28 dicembre 2016 526

Trasporti e viabilità

COMUNE DI CASALEONE (VERONA)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26 aprile 2017

Sdemanializzazione di tratto di strada comunale denominata Via Cesare Pavese.

528

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 85 del 19.05.2017

Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Limena (PD) - Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, L.R. n. 11/2004.

531

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 346490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 29 del 29 maggio 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 7 Pedemontana Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dall'*Azienda ULSS n. 7 Pedemontana* con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie, individuate dall'*Azienda ULSS n. 7 Pedemontana* d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate con nota prot. n. 39073 dell' 08/05/17, agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A) del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitarie, 'Cure primarie e LEA, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali, 'Salute mentale e sanità penitenziaria ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopracitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, *le zone carenti straordinarie*, di seguito riportate:

- Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - Via Dei Lotti, 40 - 36061 - Bassano del Grappa - (VI)

[PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it]

DIS_2_APLS_1

Comuni di: Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Carrè

n.1 carenza straordinaria

DIS_2_APL_1

Comuni di: Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo, Thiene, Villaverla, Zanè, Zugliano.

Con vincolo di apertura ambulatorio nel Comune di Zugliano

n.1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A**) del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 029 del 29 MAG 2017

pag. 1/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI
NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA***[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta,
es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]***Raccomandata A/R - PEC**

Applicare qui la
marca da bollo
[€ 16,00(1) secondo le
vigenti disposizioni in
materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____

(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via
_____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____ (3),

PRESENTA

ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto

n. _____ del ____/____/_____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;

- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A** al Decreto n. **029** del **29 MAG 2017**

pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del ____/____/____

(gg/mm/aaaa);

nel Comune di _____

nella Circostrizione di (*) _____ prov. _____,

dalla data del ____/____/____ (gg/mm/aaaa);

(*) nel caso di Comuni suddivisi in Circostrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circostrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa):

a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. ____ di _____

- Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____

di _____ - Ambito territoriale di _____

Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende U.U.LL.SS.SS: _____.(5)

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati dellamarca da bollo utilizzata:

↳ data e ora di emissione _____

↳ IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato A al Decreto n. 029 del 29 MAG 2017

pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____

_____ firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

=====

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC (*intestata al medico che presenta la domanda*) oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV**. Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato A al Decreto n. 029 del 29 MAG 2017

pag. 4/4

b) per Graduatoria:

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.

Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che “E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1” (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.
 2. Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
 3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: “A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico.”
 4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)” di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.
 5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato “Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS” e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).
-
-

(Codice interno: 346491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 30 del 30 maggio 2017

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana
Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato - Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.- art. 33 e Accordo Regionale per la
pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede alla pubblicazione di n.2 (due) zone carenti straordinarie di pediatria convenzionata per l'assistenza primaria, individuate dall'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti e Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana con formale determinazione aziendale, sulla base dei criteri dell'art. 32 dell'ACN PLS 2005 e s.m.i., come integrato dall'Accordo regionale 2006.

Il Direttore

VISTO l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende ULSS sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32.

VISTO l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende ULSS di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e smi.

VISTA la richiesta di pubblicazione di n. 2 (due) zone carenti straordinarie, individuate dall'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana e dall'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale, e comunicate con note protocollate rispettivamente n. 32675 del 22/05/2017 e n. 94544 del 23/05/2017 agli atti della struttura competente.

RILEVATO che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A)** del presente decreto, secondo le "Avvertenze Generali" ivi indicate.

VISTO l'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 di "Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS" e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20/07/2016 ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative 'Accreditamento strutture sanitarie, 'Cure primarie e LEA, 'Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, 'Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali, 'Salute mentale e sanità penitenziaria ed 'Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata, afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria", con il quale è stato riconosciuto il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza dei Direttori delle Unità Organizzative sopracitate afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria.

decreta

1. di pubblicare, come previsto dall'art. 33 del vigente ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e s.m.i. e dall'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, di cui alla DGR n. 2667 del 7/08/2006, la zona carente straordinaria, di seguito riportata:

- Azienda ULSS n. 1 - Via Feltre, 57 - 32100 Belluno

[PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it]

DIS_2_APLS_2

Vincolo di apertura nel comune di Alano di Piave

n. 1 carenza straordinaria

- Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Via S. Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso

[PEC: protocollo.aulss2@pecveneto.it]

Dis_2_APLS_2

Vincolo di apertura nel comune di Mogliano Veneto

n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che ai sensi dell'art. 33, comma 13 del citato ACN, i medici aspiranti al trasferimento e quelli iscritti nella graduatoria regionale aspiranti al conferimento dell'incarico, dovranno presentare alla/e Azienda/e ULSS interessata/e, entro 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento, una domanda conforme allo schema di cui all'**Allegato A** del presente decreto, secondo le "*Avvertenze Generali*" ivi indicate;
3. di prendere atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della successiva trasmissione del presente provvedimento alle Aziende ULSS;
6. di disporre la pubblicazione urgente del presente decreto nel BUR in forma integrale.

Maria Cristina Ghiotto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 030 del 30 MAG 2017

pag. 1/4

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DI INCARICHI
NELLE ZONE CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA***[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta,
es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. - art. 33]***Raccomandata A/R - PEC**

Applicare qui la
marca da bollo
[€ 16,00(1) secondo le
vigenti disposizioni in
materia]

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS n. _____

(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

(2) Il/la sottoscritto/a Dott./Dott.ssa _____,
nato/a a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ in via
_____ n. _____ CAP _____, tel. _____,
Cod. fiscale _____, e-mail _____,
PEC (intestata al medico che presenta la domanda) _____ (3),

PRESENTA

ai sensi del comma 13 dell'art. 33 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., la seguente:

[BARRARE LA CASELLA INTERESSATA]

a) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO LA REGIONE VENETO]

a1) DOMANDA di TRASFERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI CONVENZIONATI PRESSO ALTRA REGIONE]

b) DOMANDA di INSERIMENTO, secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b), dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. [UNICAMENTE PER I PEDIATRI INSERITI NELLA GRADUATORIA REGIONALE DEL VENETO IN CORSO DI VALIDITÀ]

per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel BUR della Regione Veneto

n. _____ del ____/____/____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;

- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Allegato **A** al Decreto n. **030** del **30 MAG 2017**

pag. 2/4

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i. (dichiarazione sostitutiva di certificazione), consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. **(4)**,

DICHIARA

1. di ESSERE residente:

nella Regione Veneto, senza soluzione di continuità, dalla data del ____/____/____

(gg/mm/aaaa);

nel Comune di _____

nella Circostrizione di (*) _____ prov. _____,

dalla data del ____/____/____ (gg/mm/aaaa);

(*) nel caso di Comuni suddivisi in Circostrizioni, oltre al Comune indicare anche la Circostrizione di residenza.

2. di ESSERE/NON ESSERE titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta dal ____/____/____ (gg/mm/aaaa):

a) nella REGIONE VENETO, presso l'Azienda ULSS n. ____ di _____

- Ambito territoriale di _____ Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____; **(5)**

a1) in ALTRA REGIONE _____, presso l'ASL n. _____

di _____ - Ambito territoriale di _____

Comune _____, con anzianità complessiva pari a mesi _____;

3. di ESSERE/NON ESSERE inserito nella graduatoria della Regione Veneto in corso di validità con il punteggio di _____;

Dichiara DI AVERE/NON AVERE presentato domanda in altre Aziende U.U.LL.SS.SS: _____.(5)

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

In caso di invio a mezzo PEC compilare obbligatoriamente anche i punti 4, 5 e 6

DICHIARA ALTRESÌ

4. di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00; a comprova indica i seguenti dati dellamarca da bollo utilizzata:

↳ data e ora di emissione _____

↳ IDENTIFICATIVO n. _____;

5. di aver apposto la marca da bollo sulla presente domanda e di aver annullato la stessa;

6. di conservare l'originale della domanda di cui sopra per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

Allegato A al Decreto n. 030 del 30 MAG 2017

pag. 3/4

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

Data _____

_____ firma per esteso (*)

(*) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

=====

AVVERTENZE GENERALI

I pediatri interessati potranno presentare o spedire tramite PEC (*intestata al medico che presenta la domanda*) oppure a mezzo Raccomandata A/R all'Azienda ULSS/alle Aziende UULLSSSS competente/i indicata/e nel Decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - *per trasferimento o per graduatoria* - secondo il fac-simile di cui all'Allegato A), in regola con le vigenti norme in materia d'imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di **15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV**. Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro di invio dell'Ufficio postale. Il suddetto termine è da considerarsi perentorio.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "*I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.*" Si richiama, quindi, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, *alla data di presentazione della presente domanda*, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente SOLO PER TRASFERIMENTO.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento – PLS già convenzionati in Regione Veneto:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Veneto, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

a1) per Trasferimento – PLS già convenzionati presso altra Regione:

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. *La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.*

Allegato **A** al Decreto n. **030** del **30 MAG 2017**

pag. 4/4

b) per Graduatoria:

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.

Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Si sottolinea, inoltre, che “E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1” (art. 33, comma 8 dell'ACN).

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

NOTA BENE

1. Rideterminazione delle misure dell'imposta fissa di bollo ai sensi dell'art. 7, comma 3 del D.L. n. 43/2013, convertito in L. n. 71/2013.
 2. **Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici** – art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
 3. Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.L. n. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, recante <<Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese>>: **“A decorrere dall'1/01/2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche e i gestori o esercenti di pubblici servizi comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, senza oneri di spedizione a suo carico.”**
 4. Dal 1° gennaio 2012 entrano in vigore le nuove disposizioni in materia di certificati e di dichiarazioni sostitutive introdotte dall'art. 15 della L. 12/11/2011, n. 183, recante ***“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)”*** di modifica della disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel DPR n. 445/2000. A decorrere da tale data i certificati avranno validità solo nei rapporti tra i privati, mentre le amministrazioni o i gestori di pubblici servizi non potranno più chiedere o accettare i certificati, che dovranno essere sempre sostituiti da autocertificazioni.
 5. Ai sensi dell'art. 14 della LR n. 19 del 25/10/2016 è stato ***“Ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS”*** e successive modificazioni intervenute ad opera dalla L.R. n. 30 del 30/12/2016, le Aziende ULSS del Veneto passano dalle precedenti 21 (ventuno) Aziende alle attuali 9 (nove).
-
-

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 345789)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 61 del 15 maggio 2017

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco aggiornato con le nuove iscrizioni ai sensi degli art 4 e 5 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e della deliberazione n 183 del 23 febbraio 2016.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

In attuazione di quanto previsto dalle disposizioni degli art 4 e 5 della legge regionale 22 ottobre 2014 n 34 e dalle indicazioni operative previste dalla dgr n 183 del 23 febbraio 2016, si provvede ad aggiornare l'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco con le richieste di nuova iscrizione pervenute in data 12 e 14 aprile 2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, ai sensi della legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" artt. 4 e 5 e della Deliberazione di Giunta regionale n. 183 del 23 febbraio 2016, relativa alle disposizioni applicative della legge, con riferimento all'aggiornamento dell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, il riconoscimento dell'Associazione Pro Loco di Fadalto e dei Consorzi Pro Loco Centro Marca con sede nel Comune di Zero Branco in provincia di Treviso, Centro Cadore con sede nel Comune di Domegge di Cadore provincia di Belluno e Vicenza Nord con sede nel Comune di Caldogno in provincia di Vicenza;
2. di provvedere all'inserimento nell'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco dell'Associazione Pro Loco di Fadalto in provincia di Treviso, come indicato nell'**Allegato A**;
3. di provvedere all'inserimento nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco della Regione del Veneto del Consorzio Pro Loco Centro Marca con sede nel Comune di Zero Branco in provincia di Treviso, del Consorzio Pro Loco Centro Cadore con sede nel Comune di Domegge di Cadore provincia di Belluno e del Consorzio Pro Loco Vicenza Nord con sede nel Comune di Caldogno in provincia di Vicenza come indicato nell'**Allegato B**;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014 n. 33;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese per il bilancio regionale;
6. di pubblicare il solo dispositivo e l'Allegato A del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di aggiornare l'Elenco regionale delle forme associate delle Associazioni Pro Loco suddiviso per provincia di cui al decreto n. 8 dell'8 febbraio 2017 e di inserirlo nel sito regionale alla pagina www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Paolo Rosso

Allegato "B" *(omissis)*

Allegato A) al decreto n. **61** del **5 MAG. 2017**



REGIONE DEL VENETO



ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO			
Nuove iscrizioni			
Associazioni Pro Loco della Provincia di Treviso			
N.	PRO LOCO DI	COMUNE	PROVINCIA
1	Fadalto	Vittorio Veneto	TREVISO

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA

(Codice interno: 345797)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 55 del 31 marzo 2017

Affidamento diretto e contestuale impegno di spesa a favore della ditta "Tosetto s.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) per la realizzazione e installazione di un pannello promozionale del logo turistico del Veneto nello stand della Regione presso il padiglione della BIT 2017 di Milano. CIG: Z221E0A058. Articolo 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. n. 50/2016. D.G.R. n. 1708 del 26 ottobre 2016. L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene affidata alla "Tosetto s.r.l." Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve), (C.F./P.I. 02676980275) la realizzazione e installazione di un pannello grafico delle dimensioni di mt 3 x 2 stampato in quadricromia per la promozione del logo turistico del Veneto all'interno del padiglione dove viene allestito lo stand regionale alla BIT di Milano. Affidamento diretto in applicazione della procedura prevista ai sensi dell'art 36, comma 2, lettera a), del Codice degli appalti. Preventivo di spesa trasmesso con nota del 28 marzo 2017 (prot. R.V. n. 123147 del 28/03/2017). Importo previsto: euro 2.440,00 (IVA inclusa).

Il Direttore

PREMESSO CHE con provvedimento n. 1708 del 26 ottobre 2016, la Giunta regionale, in attuazione del Piano Turistico Annuale, ha approvato la pianificazione e la programmazione operativa della partecipazione istituzionale alla BIT in programma a Milano dal 2 al 4 aprile 2017, prevedendo un impegno di spesa massimo per l'acquisto del plateatico, del conseguente allestimento e dei servizi necessari, ammontante a Euro 210.000,00;

PREMESSO CHE in prossimità dell'apertura della manifestazione, l'Ente fieristico organizzatore offre la possibilità di installare, su uno spazio concesso a titolo gratuito, un pannello grafico delle dimensioni di mt 2 x 3 nelle vicinanze dello stand regionale;

CONSIDERATO CHE la possibilità di installare il logo turistico della Regione oltre a promuovere il marchio del Turismo veneto facilitata da parte dei visitatori e degli operatori turistici l'individuazione immediata dello stand regionale all'interno del padiglione fieristico;

RITENUTO opportuno richiedere alla stessa Ditta che, a seguito di procedura di gara, ha già in affidamento l'allestimento dello stand e pertanto già in possesso della grafica e dei materiali necessari per la realizzazione nei tempi richiesti del pannello grafico;

CONSIDERATO CHE la Ditta essendo già proprietaria degli impianti per la realizzazione del pannello è in grado di realizzarlo con evidenti economie di scala;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art 36, comma 2, lettera a), del Codice degli appalti, è stato richiesto alla Ditta "Tosetto s.r.l." (C.F./P.I. 02676980275), un preventivo di spesa per la realizzazione di un pannello con cornice in legno di mt 2x3, stampato in quadricromia con il logo della Regione del Veneto e l'indicazione dell'ubicazione dello stand, compresa l'installazione nel padiglione secondo l'indicazione dell'Ente Fieristico Milanofiere;

PREMESSO CHE con nota del 28 marzo 2017 (prot. R.V. 123147 del 28/03/2017) la Ditta ha inviato un preventivo di Euro 2.440,00 (IVA compresa) per il servizio richiesto e considerato l'importo congruo in relazione a precedenti costi sostenuti in passato per servizi analoghi e conveniente per l'economicità derivanti dal fatto che la stessa Ditta dispone già degli impianti necessari a realizzare quanto descritto;

DATO ATTO CHE nel sistema CONSIP non risulta attiva una Convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità, prezzo e tempi di consegna;

RITENUTO di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, il Direttore della Unità Organizzativa Promozione Turistica quale Responsabile Unico del Procedimento della procedura di affidamento diretto;

CONSIDERATO CHE l'importo stimato complessivo del servizio richiesto, al netto di IVA, è pari a Euro 2.000,00, che non sono previsti oneri relativi ai rischi da interferenza, e che tale importo si fonda sul valore totale dei servizi e delle forniture richiesti senza prevedere alcuna forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto, né premi o ulteriori pagamenti di qualsiasi natura, e che sarà imputato al capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" del bilancio di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO CHE, dato l'importo inferiore a Euro 40.000,00 è possibile ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) procedere ad affidamento diretto con adeguata motivazione;

CONSIDERATO CHE l'appalto in oggetto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. 14 giugno 2013, n. 11;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale n. 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1103 del 29 giugno 2016 "Conferimento degli incarichi dei Direttori delle Unità Organizzative nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 47 del 14/10/2016 "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica. Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54. Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1"

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la realizzazione di un pannello con cornice in legno delle dimensioni di mt 2x3, stampato in quadricromia con il logo turistico della Regione del Veneto, compresa l'installazione all'interno del padiglione dove è ubicato lo stand regionale alla BIT di Milano, CIG Z221E0A058, alla ditta "Tosetto S.r.l." Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve) per un importo di Euro 2.440,00 (IVA inclusa);
3. di impegnare, per le attività di cui al punto 2, l'importo di Euro 2.440,00 a favore della ditta "Tosetto s.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve) - sul capitolo 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (L.R. n. 11/2013) - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. 1.03.02.02.005 - del bilancio dell'esercizio finanziario 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'importo di cui al punto 3 è una spesa di natura commerciale;
5. di disporre che la liquidazione di spesa avverrà a seguito di presentazione di fattura da parte della ditta "Tosetto s.r.l." (C.F./P.I. 02676980275) entro 30 giorni dalla conclusione della manifestazione e previa verifica della attività svolta;
6. di dare atto che la tipologia del servizio non comporta la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;
7. di nominare, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, terzo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, dott. Claudio De Donatis, quale Responsabile Unico del presente procedimento;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento alla ditta "Tosetto s.r.l." - Via C. Colombo, 52 - 30016 Jesolo (Ve) PEC: tosetto.srl@legalmail.it;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 345948)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 83 del 19 maggio 2017

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica: "T.T.G. Incontri - Area Incoming Italia" - Rimini, 12 - 14 ottobre 2017 e "WTM" di Londra - 6-8 novembre 2017. Individuazione dei requisiti per la selezione dei Seller veneti per la partecipazione all'interno dell'area istituzionale. Piano turistico annuale di promozione turistica 2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. DD.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017 e n. 127 del 7 febbraio 2017.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'individuazione dei requisiti per la selezione dei Seller veneti per la partecipazione all'interno dell'area istituzionale della Regione del Veneto alla manifestazione fieristica "TTG-Incontri- Area Incoming Italia" di Rimini, 12 - 14 ottobre 2017 e alla WTM di Londra 6-8 novembre 2017.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2017 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la partecipazione alle manifestazioni fieristiche e attività correlate nelle aree di intervento sul mercato italiano";

PREMESSO che con provvedimento n. 127 del 7 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "T.T.G. Incontri - Area Incoming Italia" di Rimini, 12 -14 ottobre 2017, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della U.O. Promozione Turistica - la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO che con provvedimento n. 127 del 7 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "WTM" di Londra , 6 -8 novembre 2017, autorizzando l'acquisizione di uno spazio espositivo direttamente presso l'ente fieristico, disponendo che spetta al Direttore della U.O. Promozione Turistica - la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento

CONSIDERATO che si rende necessario individuare i requisiti per la partecipazione degli operatori alle manifestazioni sopra indicate;

PREMESSO che con provvedimento n. 1708 del 26 ottobre 2016, la Giunta regionale ha stabilito i requisiti per la partecipazione all'interno dell'area istituzionale degli operatori veneti per le manifestazioni "ITB Berlino 2017" e "BIT Milano 2017", secondo la seguente tabella e le seguenti percentuali indicate:

A	Consorzi di imprese riconosciuti ai sensi della l.r. 11/2013. Tour operator e agenzie di viaggio: - 40%	Operatori che svolgono attività di incoming e che realizzano un proprio catalogo, anche telematico, destinato alla promo-commercializzazione dell'offerta turistica
B	Strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere :-30%	Hotels 3/4/5 stelle, villaggi turistici , turismo rurale , B&B (minimo 20 camere), dimore storiche, ville e castelli, camping
C	Meeting, Congress, Events: 10%	Convention Bureau, Destination Management Company, Professional Congress Organizer, Centri Congressi
D	Trasporti e vettori : 10%	
E	Fondazioni Culturali, Teatri Parchi di divertimento: 10%	

Tra i seller ammessi qualora le richieste siano superiori alle disponibilità di spazio si terrà conto dei seguenti criteri per la selezione:

- Per la categoria A : rappresentatività del soggetto richiedente con priorità in ordine decrescente ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi della legge regionale n. 11/2013, ai Consorzi/Enti di promozione turistica e Agenzie di Viaggi;
- Per la categoria B : delle dimensioni dell'impresa ricettive in termini di posti letto; delle caratteristiche qualitative dell'offerta turistica della struttura ricettiva in termini di classificazione;

- Per le altre categorie e a parità di condizioni, fino ad esaurimento dei posti disponibili nello stand in base all'ordine cronologico con il quale sono pervenute le richieste entro i termini previsti per ciascuna delle manifestazioni individuate.

Qualora non venissero raggiunte le percentuali indicate per le diverse categorie, verrà aumentata la presenza in ordine di categoria.

Impegno da parte degli operatori la partecipazione all'iniziativa che prevede:

- La presenza di un rappresentante per ciascuna impresa partecipante che avrà l'obbligo di presenza per tutta la durata della manifestazione;
- L'obbligo di promuovere e commercializzare esclusivamente il prodotto turistico veneto;

CONSIDERATO che le manifestazioni di Rimini e di Londra sono per tipologia paragonabili alla ITB di Berlino e alla BIT di Milano;

RITENUTO pertanto, che sussistano le condizioni per applicare gli stessi requisiti approvati con DGR 1708/2016 per la partecipazione degli operatori veneti per la manifestazione fieristica "T.T.G. Incontri" - Rimini, 12 - 14 ottobre 2017 e WTM di Londra 6-8 novembre 2017, applicando pertanto i requisiti di cui al provvedimento n. 1708 del 26 ottobre 2016 della Giunta regionale del Veneto;

VISTO il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 come corretto ed integrato dal D.lgs 126/2014;

VISTO il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 1 del 7 gennaio 2011;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015;

VISTA la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016;

VISTA la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016;

VISTO il D.S.G.P. n. 10 del 01 agosto 2016;

VISTO il DDR n. 47 del 14 ottobre 2016 di conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica;

VISTE le D.G.R. n. 1708 del 26 ottobre 2016, n. 70 del 27 gennaio 2017 e n. 127 del 7 febbraio 2017, il DDR n 77 del 12 maggio 2017 del Direttore della U.O. Promozione turistica, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli stessi requisiti di cui alla DGR 1708/2016 di partecipazione degli operatori veneti presso lo stand istituzionale alla manifestazione "TTG-Incontri- Area Incoming Italia" di Rimini, 12 - 14 ottobre 2017 e "WTM" di Londra 6-8 novembre 2017, secondo la seguente tabella e le seguenti percentuali indicate:

A	Consorzi di imprese riconosciuti ai sensi della l.r. 11/2013. Tour operator e agenzie di viaggio: - 40%	Operatori che svolgono attività di incoming e che realizzano un proprio catalogo, anche telematico, destinato alla promo-commercializzazione dell'offerta turistica
B	Strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere :-30%	Hotels 3/4/5 stelle, villaggi turistici, turismo rurale, B&B (minimo 20 camere), dimore storiche, ville e castelli, camping
C	Meeting, Congress, Events: 10%	Convention Bureau, Destination Management Company, Professional Congress Organizer, Centri Congressi

D	Trasporti e vettori : 10%	
E	Fondazioni Culturali, Teatri Parchi di divertimento: 10%	

Tra i seller ammessi qualora le richieste siano superiori alle disponibilità di spazio si terrà conto dei seguenti criteri per la selezione:

- Per la categoria A : rappresentatività del soggetto richiedente con priorità in ordine decrescente ai Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi della legge regionale n. 11/2013, ai Consorzi/Enti di promozione turistica e Agenzie di Viaggi;
- Per la categoria B : delle dimensioni dell'impresa ricettive in termini di posti letto; delle caratteristiche qualitative dell'offerta turistica della struttura ricettiva in termini di classificazione;
- Per le altre categorie e a parità di condizioni, fino ad esaurimento dei posti disponibili nello stand in base all'ordine cronologico con il quale sono pervenute le richieste entro i termini previsti per ciascuna delle manifestazioni individuate.

Qualora non venissero raggiunte le percentuali indicate per le diverse categorie, verrà aumentata la presenza in ordine di categoria;

Impegno da parte degli operatori la partecipazione all'iniziativa che prevede:

- La presenza di un rappresentante per ciascuna impresa partecipante che avrà l'obbligo di presenza per tutta la durata della manifestazione;
- L'obbligo di promuovere e commercializzare esclusivamente il prodotto turistico veneto.

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 345950)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 84 del 22 maggio 2017

Progetto di eccellenza turistica "Italy Golf & More 2". Approvazione risultanze istruttorie del paragrafo 9 del Bando per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. D.G.R. n. 825/2016, D.G.R. n. 1440/2016 e D.G.R. n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi. L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie dell'attività di valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate ai sensi del Bando per il Progetto di eccellenza turistica "Italy Golf & More 2" approvato con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica n. 50 del 31 marzo 2017 per l'erogazione di contributi volti al cofinanziamento di progetti attuativi delle linee di intervento autonome presentati dai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016. Importo previsto: Euro 112.657,47.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 825/2016, ha aderito e presentato, congiuntamente alle altre Regioni, il Progetto di eccellenza interregionale "Italy Golf & More 2" con Regione capofila il Friuli Venezia Giulia e le Regioni partner Emilia Romagna, la Lombardia e Veneto;

PREMESSO che a seguito della comunicazione del MIBACT del 10 agosto 2016 che invitava le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti a causa di una riduzione dello stanziamento originariamente previsto per gli stessi, la Giunta regionale, con D.G.R. n. 1440/2016, provvedeva a riadattare i piani esecutivi dei progetti approvati e in particolare per il Progetto "Italy Golf & More 2" la quota MIBACT risulta essere di Euro 370.800,00, la quota Regione del Veneto di Euro 41.200,00 per un totale di Euro 412.000,00 di cui Euro 33.333,33 per azioni comuni ed Euro 378.666,67 per interventi autonomi della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che le iniziative autonome della Regione del Veneto indicate nel piano esecutivo del Progetto di eccellenza prevedono le seguenti linee di intervento:

- Linea di Intervento n. 1 - Sviluppo del prodotto golfistico regionale: Euro 168.000,00:
- iniziative per migliorare l'offerta golfistica legata al turismo (a titolo di esempio, anche attraverso la realizzazione di pacchetti turistici in grado di promuovere per esempio i cluster di prodotto Golf e Enogastronomia, Golf e Città d'arte, Golf e Montagna, Golf e Terme ecc.);
- l'organizzazione di eventi qualificanti presso i circoli del Veneto;
- implementazione del sito dedicato al Golf in Veneto con criteri che premiano l'attenzione all'aspetto turistico nel presentare le strutture golfistiche;
- altre azioni relative allo sviluppo del prodotto golfistico regionale.
- Linea di Intervento n. 2 - Presentazione dell'offerta turistica-golfistica regionale: Euro 210.666,67:

- partecipazione alle manifestazioni di settore e agli open internazionali;
- Sales calls nelle sedi delle agenzie specializzate;
- presenza di infopoint nei principali punti di arrivo in Regione sia via aerea che ferroviaria;
- altre azioni relative alla presentazione dell'offerta turistica-golfistica regionale.

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937/2016 prevede, come modalità di gestione delle attività autonome previste dalle linee di intervento di cui sopra, l'indizione di un bando di selezione per l'erogazione di un contributo rivolto a:

- Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11;
- Consorzi di promozione turistica locali;
- ATI tra i precedenti;
- Reti di impresa con contratto di rete.

CONSIDERATO che lo stesso provvedimento indica la misura massima di contributo del 40% nel caso risulti selezionato un singolo consorzio o ATI, e nella misura del 50% nel caso di Reti di impresa con contratto di rete, e che venga utilizzato, per la

copertura finanziaria del bando di selezione, non meno del 70% dell'importo a disposizione di Euro 378.666,67, pari a Euro 265.066,00;

PREMESSO che al paragrafo 9 del bando è previsto che le agevolazioni siano concesse sulla base di procedura valutativa da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica quale Responsabile del Procedimento e che la procedura sia conclusa con un Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica che approva un elenco contenente le domande ammissibili e quelle non ammissibili, con specificate le motivazioni;

CONSIDERATO che entro i termini previsti dal bando è pervenuta solo la richiesta del "Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso" con nota del 29 aprile 2017 (prot. R.V. n. 169702 del 2 maggio 2017);

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Promozione Turistica ha proceduto con esito positivo alla verifica della correttezza della domanda e presenza degli allegati indicati al paragrafo 11 del Bando;

CONSIDERATO che il Progetto presentato risulta totalmente ammissibile per un importo di Euro 281.643,68 per un contributo totale di Euro 112.657,47, pari al 40 % dell'importo ammissibile;

CONSIDERATO pertanto che sussistono i presupposti per l'assegnazione del contributo al Consorzio Promozione Turistica "Marca Treviso" quale unico soggetto partecipante al bando;

CONSIDERATO che il D.D.R. n. 50 del 31 marzo 2017 ha individuato quale dotazione finanziaria da mettere a bando l'importo complessivo di Euro 265.066,00 prevedendo l'apporto del 90%, pari a Euro 238.559,40, a carico di fondi statali afferenti al capitolo di spesa n. 103291 e del 10%, pari a Euro 26.506,60, a carico di fondi regionali afferenti al capitolo di spesa n. 101892;

RITENUTO pertanto che, sia necessario, al fine di soddisfare la suddivisione tra quota di cofinanziamento statale e quota di cofinanziamento regionale prevedere l'impegno dell'importo complessivo pari ad Euro 112.657,47 imputando Euro 101.391,73 sul capitolo di spesa n. 103291 ed Euro 11.265,77 sul capitolo di spesa n. 101892;

PRESO ATTO che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha provveduto a trasferire alla Regione del Veneto, l'acconto di Euro 148.320,00 pari al 40% del finanziamento statale assegnato, a titolo di anticipazione (bolletta di riscossione n. 11028/2017) la cui entrata è stata accertata con accertamento n. 905/2017;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29/11/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile del progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2";

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere la domanda di contributo presentata dal "Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso" (C.F. 03182890263), ai sensi del Bando approvato con D.D.R. n. 50 del 30 marzo 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, per la realizzazione delle attività autonome previste dal Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2";

3. di approvare il Progetto presentato con nota del 29 aprile 2017 (prot. R.V. n. 169702 del 2 maggio 2017) da parte del "Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso" (C.F. 03182890263), per la realizzazione delle azioni autonome del Progetto di eccellenza "Italy Golf & More 2", per un importo complessivo ammesso di Euro 281.643,68 (IVA esclusa) ed un contributo richiesto pari ad Euro 112.657,47;
4. di approvare la concessione di un contributo di Euro 112.657,47, pari al 40% della spesa ammessa di Euro 281.643,68, al "Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso" (C.F. 03182890263), per la realizzazione delle attività del Progetto presentato con nota del 29 aprile 2017 (prot. R.V. n. 169702 del 2 maggio 2017);
5. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento del progetto ammesso a finanziamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di notificare il presente provvedimento al "Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso" con sede in Via Venier, 55 - Treviso - PEC: marcatreviso@pec.it ;
8. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T. A. R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 345951)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE TURISTICA n. 85 del 22 maggio 2017

Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici". Approvazione risultanze istruttorie del paragrafo 12) del Bando per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza. DD.G.R. n. 825/2016, n. 1440/2016 e n. 1937/2016. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228 e smi. L.R. 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le risultanze istruttorie dell'attività di valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate ai sensi del Bando per il Progetto di eccellenza turistica "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" approvato con D.D.R. n. 59 del 7 aprile 2017 per l'erogazione di contributi volti al cofinanziamento di progetti attuativi delle linee di intervento autonome presentati dai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016. Importo previsto: Euro 120.000,00.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 825/2016, ha aderito e presentato, congiuntamente alle altre Regioni, il Progetto di eccellenza interregionale "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" con Regione capofila il Piemonte e Regioni partner l'Emilia Romagna, la Lombardia la Liguria, la Valle d'Aosta, il Lazio e il Veneto;

PREMESSO che a seguito della comunicazione del MIBACT del 10 agosto 2016, che invitava le Regioni a rimodulare i costi relativi ai singoli progetti a causa di una riduzione dello stanziamento originariamente previsto per gli stessi, la Giunta regionale con D.G.R. n. 1440/2016 provvedeva a riadattare i piani esecutivi dei progetti approvati e in particolare per il Progetto "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" la quota MIBACT risulta essere di Euro 210.312,90, la quota Regione Veneto di Euro 23.368,10 per un totale di Euro 233.681,00 di cui Euro 50.000,00 per azioni comuni ed Euro 183.681,00 per interventi autonomi della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che le iniziative autonome della Regione del Veneto indicate nel piano esecutivo del Progetto di eccellenza prevedono le seguenti linee di intervento:

- Linea di Intervento n. 1 - Attività di promozione e marketing: Euro 119.392,65 pari al 65% dell'importo totale per le azioni autonome:
- Promozione prodotti turistici combinati Villa e cicloturismo, Villa e enogastronomia, Villa e congressuale, etc.;
- Partecipazione a fiere turistiche;
- Organizzazione di work shop, B2B e B2C rivolte ai mercati esteri;
- Organizzazione di educational tour e press trip;
- Linea di Intervento n. 2 - Promozione attraverso il canale Internet: Euro 64.288,35 pari al 35% dell'importo totale per le azioni autonome:

- Creazioni APP per la promozione Ville e Castelli;
- Attività con i social network;
- Catalogo on-line Ville Venete;

CONSIDERATO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1937/2016 prevede, come modalità di gestione delle attività autonome previste dalle linee di intervento di cui sopra, l'indizione di un bando di selezione per l'erogazione di un contributo rivolto a:

- Consorzi di imprese turistiche riconosciuti ai sensi dell'art.18 della L.R. 14 giugno 2013, n.11;
- Consorzi di promozione turistica locali;
- ATI tra i precedenti;
- Reti di impresa con contratto di rete.

CONSIDERATO che lo stesso provvedimento indica la misura massima di contributo del 40% nel caso risulti selezionato un singolo consorzio o ATI e nella misura del 50% nel caso di Reti di impresa con contratto di rete e che non meno del 70% dell'importo a disposizione di Euro 183.681,00, pari a Euro 128.576,70 venga utilizzato per la copertura finanziaria del bando

di selezione;

PREMESSO che con D.D.R. n. 59 del 7 aprile 2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica ha approvato il Bando e le procedure per l'assegnazione del contributo regionale ai soggetti previsti dalla D.G.R. n. 1937/2016 per la realizzazione delle azioni autonome previste dal piano esecutivo del Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici";

PREMESSO che al paragrafo 12 del bando è previsto che le agevolazioni siano concesse sulla base di procedura valutativa da parte del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica quale responsabile del procedimento e che la procedura sia conclusa con un decreto del Direttore della dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica che approva un elenco contenente le domande ammissibili e quelle non ammissibili, con specificate le motivazioni.

CONSIDERATO che entro i termini previsti dal bando è pervenuta solo la richiesta del "Consorzio Città d'Arte del Veneto" con nota del 28 aprile 2017 (prot. R.V. n. 168920 del 02/05/2017);

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Promozione Turistica ha proceduto con esito positivo alla verifica della correttezza della domanda e presenza degli allegati indicati al paragrafo 10 del Bando;

CONSIDERATO che il Progetto presentato a fronte di un importo totale di Euro 320.000,00, risulta ammissibile per Euro 300.000,00 per un contributo totale di Euro 120.000,00;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'art.1, comma 1228, così come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 29/11/2016 che demanda al Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione turistica della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, amministrativa e contabile del progetto di eccellenza "Residenze Reali, ville, castelli e giardini storici";

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere la domanda di contributo presentata dal "Consorzio Città d'Arte del Veneto" (C.F. 03917520243) ai sensi del bando approvato con D.D.R. n. 59 del 7 aprile 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione Turistica, per la realizzazione delle attività autonome previste dal Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici";
3. di approvare il Progetto presentato con nota del 28 aprile 2017 (prot. R.V. n. 168920 del 02/05/2017) da parte del "Consorzio Città d'Arte del Veneto" (C.F. 03917520243), per la realizzazione delle azioni autonome del Progetto di eccellenza "Residenze Reali, Ville, Castelli e Giardini Storici" per un importo complessivo ammesso di Euro 300.000,00 ed un contributo richiesto pari ad Euro 120.000,00;
4. di approvare la concessione di un contributo di Euro 120.000,00, pari al 40% della spesa ammessa di Euro 300.000,00 al "Consorzio Città d'Arte del Veneto" (C.F. 03917520243) per la realizzazione delle attività del Progetto presentato con nota del 28 aprile 2017 (prot. R.V. n. 168920 del 02/05/2017);
5. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa per il finanziamento del progetto ammesso a finanziamento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di notificare il presente provvedimento al "Consorzio Città d'Arte del Veneto" con sede in Via Montale 25
8. Vicenza - PEC: cittadartedelveneto@legalmail.it;
9. di informare che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T. A. R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO

(Codice interno: 346211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO n. 70 del 15 maggio 2017

D.G.R. n. 1555/2016 D.G.R. n. 2191/2016. Accordo Quadro per "Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce Tagliamento a foce Adige, nei comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Chioggia". Importo finanziamento: euro 1.000.00,00. Affidamento diretto del service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri, alla soc. Officine Informatiche di Gino Trentin & C snc di Pordenone. Importo: euro 2.830,00 IVA esclusa. CUP: H34H15000560002. CIG: Z1B1E97E34.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si affida il service per supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri mediante affidamento diretto secondo quanto disposto dal Dlgs 18.4.2016, n.50, art. 36 comma 2, lett.a).

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1555 in data 10/10/2016, modificata con deliberazione n. 2191 in data 23/12/2016, la Giunta Regionale ha destinato l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30, tratto dal capitolo di spesa n. 102715 al finanziamento di interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete;

PREMESSO che con decreto n. 117 in data 29/12/2016 il Direttore della Direzione Operativa, a seguito dell'indizione delle relative gare d'appalto, ha disposto la prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715 per 60 interventi programmati con le delibere n. 1555/2016 e n. 2191/2016, di importo complessivo pari ad Euro 15.028.027,30, riepilogati nell'allegato A) al medesimo decreto.

PREMESSO che l'intervento in oggetto specificato è ricompreso nell'elenco degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete finanziati con D.G.R. n. 1555/2016, modificata con D.G.R. n. 2191/2016 e nell'elenco degli interventi riepilogati nel decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa, con un importo prenotato, a valere sulla prenotazione di spesa n. 2032/2017 capitolo n. 102715, pari ad Euro 1.000.00,00;

VISTO il Decreto n. 67 del 30/11/2016 che approva il progetto di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che nel quadro economico di progetto è prevista la voce per: "Incarichi professionali per servizi e monitoraggi" ;

CONSIDERATO che è stata acquistata di recente la licenza software del programma GLP fornito dalla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA:01240560936, da parte della Direzione ICT, che consente le attività di coordinamento per il supporto alla progettazione, l'affidamento lavori, la contabilizzazione e la rendicontazione finale;

PRESO ATTO altresì che il programma è già presente nel server del CED regionale e che occorre provvedere alla diffusione a tutte le U.O. Genio Civile attraverso l'installazione, l'implementazione la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del medesimo;

CONSIDERATO che tali attività possono essere svolte unicamente dal fornitore del prodotto software : società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone durante il periodo di durata della licenza ;

RICHIAMATO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATA la necessità urgente di provvedere alla conclusione di un contratto di servizi che preveda l'installazione, la manutenzione e la formazione del personale adibito all'utilizzo del software della licenza annua, adottabile da tutte le U.O. coordinate dalla Direzione Operativa, ed estendibile per consultazioni anche alle Strutture regionali di controllo.

VISTA la L.R. n. 27 del 7.11.2003 e s.m.i.;

VISTA la Dgr.n.2401 del 27.11.2012;

VISTO il Dlgs. n.50 del 18.04.2016;

VISTO l'Ordine Diretto d'Acquisto n.3608556 in MEPA del 10.04.2017

decreta

Art. 1 - Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 - Di disporre l'affidamento diretto, mediante utilizzo del Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett a) del dlgs. 18.04.2016, n.50 del service per "Supporto e assistenza alla gestione informatizzata dei progetti e dei cantieri", alla società Officine Informatiche di Trentin Gino & C snc via Cappuccini 56H 33710 Pordenone PN, P.IVA 01240560936, che in quanto fornitore del prodotto è l'unico soggetto competente a svolgere tale servizio.

Art. 3 - Di determinare in Euro 2.830,00, l'importo contrattuale a cui andrà aggiunta l'IVA di legge.

Art. 4 - Di disporre che l'importo troverà copertura sulla prenotazione di spesa n. 2032 di Euro 15.028.027,30 sull'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa n. 102715, disposta con decreto n. 117 in data 29/12/2016 del Direttore della Direzione Operativa.

Art. 5 - Di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

Art. 6- Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Adriano Camuffo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 345883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 77 del 22 maggio 2017

DGRV n. 658/2015 - n. 766/2015 e DGRV n. 1555 del 10.10.2016. LAVORI: "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa (BL). Prog. 982 CUP H74H15000500002 CIG 6901362017". AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiudica definitivamente alla ditta BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli - Via dell'Artigianato 5 - 30023 Concordia Sagittaria VE (Cod. Fisc. Partita IVA 00288010275) l'appalto in oggetto e dà efficacia alla proposta di aggiudicazione pubblicata sul sito Committente in data 15.2.2017. Procedura negoziata del 2.2.2017 e 14.2.2017.

Il Direttore

VISTO il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno n. 59 del 23.11.2016 con il quale è stato approvato il progetto n. 982 relativo ai lavori di: "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa (BL)", per l'importo complessivo di Euro 140.000,00= così suddiviso: importo lavori a base d'asta Euro 106.075,95= compresi gli oneri per la sicurezza di Euro 2.174,00= ed Euro 33.924,05= per somme a disposizione dell'Amministrazione.

VISTO il decreto a contrarre del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno n. 77 del 13.12.2016 con il quale è stata indetta la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c.2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016, trattandosi di interventi da eseguirsi con urgenza al fine di garantire la difesa della sponda sinistra del torrente Stizzon e la percorribilità della sovrastante strada comunale.

CONSIDERATO che, come indicato nel decreto sopra citato, trattandosi di interventi da eseguirsi con urgenza, si è proceduto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016 con aggiudicazione dei lavori con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, c. 4, e con l'esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 8, del D. Lgs. 50/2016.

VISTO che, per l'esecuzione dei lavori sopra descritti, l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con nota prot. n. 489377 del 15.12.2016, ha invitato n. 13 operatori economici tramite elenco pubblicato nel profilo del Committente.

VISTI i verbali di gara, redatti in data 2 febbraio 2017 e 14 febbraio 2017, con i quali i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente alla ditta BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli Via dell'Artigianato 5 - 30023 Concordia Sagittaria VE (Cod. Fisc. Partita IVA 00288010275), per l'importo offerto di Euro 89.798,79, (diconsi euro ottantanovemilasettecentonovantotto/79) corrispondente al ribasso del 13,574%, per un totale complessivo di Euro 91.972,79 (diconsi euro novantunomilanovecentosettantadue/79), (pari a Euro 89.798,79 oltre ad oneri per la sicurezza Euro 2.174,00).

VISTA la proposta di aggiudicazione comunicata agli operatori economici e pubblicata nel sito del Committente in data 15.2.2017.

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, dichiarati in sede di gara dall'Impresa BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli Via dell'Artigianato 5 - 30023 Concordia Sagittaria VE (Cod. Fisc. Partita IVA 00288010275).

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica dei requisiti ai sensi della normativa innanzi citata.

VISTO il D. Lgs. 50/2016

VISTA la documentazione agli atti

decreta

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto di quanto sopra riportato e quindi di aggiudicare in via definitiva l'esecuzione dei lavori di: "Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in Comune di Seren del Grappa (BL). Prog. 982. CUP H74H15000500002 CIG 6901362017", alla ditta BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli Via dell'Artigianato 5 - 30023 Concordia Sagittaria VE (Cod. Fisc. Partita IVA 00288010275);
- 3) di dare atto che i lavori vengono aggiudicati per l'importo complessivo, offerto dall'impresa, di Euro 91.972,79 (diconsi euro novantunomilanovecentosettantadue/79) (pari ad Euro 89.798,79 oltre ad oneri per la sicurezza Euro 2.174,00), con il ribasso del 13,574%;
- 4) di stipulare con il suddetto operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto;
- 5) di notificare il presente provvedimento alla ditta BATTISTON VITTORINO SNC di Battiston Stefano e F.lli Via dell'Artigianato 5 - 30023 Concordia Sagittaria VE (Cod. Fisc. Partita IVA 00288010275);
- 6) di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza;
- 7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Michele Antonello

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 346130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 181 del 15 maggio 2017

Aggiudicazione definitiva ed affidamento dell'appalto di servizi. Servizio di conduzione e manutenzione della centrale termica (teleriscaldamento) e degli impianti ed elementi derivati, di manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva-invernale e di manutenzione dell'impianto idro-sanitario, presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona. CIG ZB31B786CC - Importo di aggiudicazione euro 8.732,00 (I.V.A. esclusa).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si aggiudica definitivamente e si affida il servizio in oggetto indicato a ditta specializzata individuata mediante richiesta di offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) con spesa a carico dell'assegnazione annuale di fondi economici per le spese correnti di funzionamento.

Principali documenti dell'istruttoria:

L.R. 9/2001 art. 50 (assegnazione annuale fondi economici).

M.E.P.A. richiesta di Offerta (R.d.O.) n. 946050.

Atto soggetto al D.Lgs n. 33/2013 art. 23.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art.50 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 dispone l'assegnazione di "Fondi Economici" per il pagamento delle spese di funzionamento delle varie strutture regionali alla quale provvede la Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione e conseguente ordinativo di pagamento, assegnando ai Direttori delle predette strutture le somme occorrenti;

- tra le spese di funzionamento sono comprese quelle per la conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione delle sedi nonché quelle per la manutenzione ordinaria dell'impianto idro-sanitario;

- la Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.) aveva avviato una gara, mediante R.d.O. (Richiesta Di Offerta) n. 946050 del 18/09/2015, per individuare, ai sensi dell'art. 122 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, la ditta cui affidare, per il periodo temporale dal 15/10/2015 al 30/09/2018 (tre anni), il "Servizio di conduzione e manutenzione della centrale termica (TELERISCALDAMENTO) e degli impianti ed elementi derivati, di manutenzione impianto di climatizzazione estiva-invernale e manutenzione dell'impianto idro-sanitario, presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona";

- il criterio di aggiudicazione del servizio in oggetto è stabilito nel prezzo più basso del valore complessivo offerto per la conduzione degli impianti per il periodo dal 15/10/2015 al 30/09/2018 (tre anni);

- in allegato all'offerta gli operatori economici dovevano indicare per gli interventi di manutenzione ordinaria e di riparazione il prezzo offerto per la mano d'opera e listino prezzi dei principali componenti degli impianti;

- sono stati invitati a presentare offerta n. 44 operatori economici di cui all'elenco contenuto nel documento della procedura (R.D.O.) in data 18/09/2015 n. 946050;

- il termine fissato per la presentazione delle offerte è stato stabilito alle ore 12.00 del giorno 12/10/2015.

- con D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 "*Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 21.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14*", sono state individuate le nuove Unità Organizzative e, nel caso di specie, l'Unità Organizzativa Genio civile Verona, con le funzioni esercitate dall'ex Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con decorrenza dal 1 luglio 2016;

PRESO ATTO che nel termine previsto sono pervenute le seguenti offerte:

Operatore economico	Conduzione triennio a corpo	Conduzione annuale a corpo	Mano d'opera compreso spese generali ed utile per interventi di manutenzione
Termosanitaria Pasinato srl Strada delle Trincee, 13/L - Verona (VR) -	Euro 8.732,00	Euro 2.910,67	Euro 30,00
Italcator srl Via Crivellin, 7c - Affi (VR)	Euro 8.940,00	Euro 2.980,00	Euro 28,00
De Marchi Impianti srl Via Valerio Moratello, sn - Legnago (VR) -	Euro 10.350,00	Euro 3.450,00	Euro 32,50
Verona Service Impianti e Costruzioni s.r.l. Via dei Prati, 21 - Bussolengo (VR)	Euro 9.804,00	Euro 9.804,00	Euro 35,00

RITENUTO che l'offerta della ditta Verona Service Impianti e Costruzioni s.r.l., per ciascun esercizio annuale, palesemente errata e che ai fini dell'aggiudicazione è valida l'offerta per il triennio.

CONSIDERATO che la ditta Termosanitaria Pasinato srl, con sede in Strada delle Trincee, 13/L - Verona (VR) - ha presentato la migliore offerta per la conduzione degli impianti in oggetto per l'importo a corpo di Euro 8.732,00, pari ad Euro 2.910,67 a corpo per ciascun esercizio annuale.

CONSIDERATO che gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti verranno contabilizzati in economia applicando per la mano d'opera il prezzo offerto e per i materiali i prezzi del listino indicato in sede di offerta.

CONSIDERATO che la ditta Termosanitaria Pasinato srl risulta aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto a partire dal termine ultimo di presentazione delle offerte fissato nella R.d.O. sul M.E.P.A. alla data del 12/10/2015.

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - aveva acquisito la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, rilasciata dall'amministratore unico della ditta Termosanitaria Pasinato srl, pervenuta in data 19/10/2015 protocollo 418757, dalla quale risulta l'inesistenza di motivi ostativi a contrarre con la pubblica amministrazione.

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona - aveva concluso in data 04/12/2015, con esito favorevole, le verifiche in ordine ai requisiti di carattere generale ed economico finanziario condotte nei confronti della Ditta Termosanitaria Pasinato srl e pertanto era possibile procedere all'affidamento del servizio.

PRESO ATTO che a causa della riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale, come indicato nelle premesse, si sono accumulati ritardi nella formalizzazione dell'affidamento del servizio in oggetto.

PRESO ATTO che, in virtù dell'aggiudicazione provvisoria, la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha richiesto alla Ditta Termosanitaria Pasinato srl di effettuare, a partire dal mese di ottobre 2015, la conduzione e la manutenzione della centrale termica e degli impianti ed elementi derivati, e la manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva-invernale e la manutenzione dell'impianto idro-sanitario, presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2 - Verona - al fine di evitare di pregiudicare la funzionalità della struttura regionale stessa.

PRESO ATTO dell'esito favorevole delle verifiche in ordine ai requisiti di carattere generale ed economico finanziario, in possesso della Ditta Termosanitaria Pasinato s.r.l., in parte effettuate nuovamente per la scadenza delle certificazioni, ed in particolare :

a) esito nullo dei certificati del casellario giudiziale per tutti i soci amministratori e per il direttore tecnico rilasciati in data 17/04/2017 dal Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, protocollo regionale n. 166622 del 28/04/2017;

b) certificato di regolarità fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Verona, Ufficio Territoriale di Legnago, protocollo regionale n. 165376 del 28/04/2017;

c) esito regolare del documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato dall'I.N.A.I.L. in data 20/02/2017 con validità al 20/06/2017 protocollo n. 6461831;

d) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata dall'amministratore unico della ditta Termosanitaria Pasinato srl, pervenuta in data 19/10/2015 protocollo 418757 dalla quale risulta l'inesistenza di misure cautelari ed interdittive, nei propri confronti e conviventi e nei confronti dei soci, ai sensi della normativa vigente per la lotta contro la delinquenza di stampo mafioso;

e) il certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona rilasciato in data 14/10/2015 dal quale risulta che la Ditta Termosanitaria Pasinato srl risulta iscritta al numero REA VR-300293 con attività prevalente "installazione e manutenzione impianti di riscaldamento, climatizzazione, idrotermosanitari, impianti per il trasporto del gas e irrigazione" codice ATECO 43.22.01.

RITENUTO per detti motivi di procedere all'aggiudicazione e all'affidamento del servizio in oggetto a partire dal 01/10/2015, ovvero per il periodo temporale indicato in sede di R.d.O. sul M.E.P.A.

RITENUTO che sussistano le condizioni per poter procedere all'aggiudicazione definitiva del "Servizio di conduzione e manutenzione della centrale termica (TELERISCALDAMENTO) e degli impianti ed elementi derivati, di manutenzione impianto di climatizzazione estiva-invernale e manutenzione dell'impianto idro-sanitario, presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona."

RITENUTO di affidare il servizio in oggetto alla ditta Termosanitaria Pasinato srl, con sede in Strada delle Trincee, 13/L - Verona (VR) - Codice Fiscale e Partiva I.V.A. 02993600234 - per l'importo complessivo di Euro 8.732,00.

CONSIDERATO che la spesa derivante dall'affidamento del servizio in oggetto trova copertura con l'assegnazione annuale dei fondi economici per le spese di funzionamento della sede regionale di Piazzale Cadorna 2, ai sensi dell'art. 50 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

VISTO l'art. 216 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione".

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali"

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

VISTA la Linea Guida n.4 di attuazione del D.lgs 50/2016 approvata dal Consiglio dell'A.N.A.C. con delibera n. 1097 del 26/10/2016.

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare definitivamente il servizio di conduzione e manutenzione della centrale termica (TELERISCALDAMENTO) e degli impianti ed elementi derivati, di manutenzione dell'impianto di climatizzazione estiva-invernale e di manutenzione dell'impianto idro-sanitario, presso la sede regionale di Piazzale Cadorna 2, Verona, alla Ditta Termosanitaria Pasinato srl - con sede in Strada delle Trincee, 13/L - Verona (VR);
3. di affidare alla ditta Termosanitaria Pasinato srl - con sede in Strada delle Trincee, 13/L - Verona (VR) - Codice Fiscale e Partiva I.V.A. 02993600234, per il periodo temporale dal 01/10/2015 al 30/09/2018, il servizio di conduzione degli impianti indicati al punto 2 del presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 8.732,00, con le modalità indicate nel foglio

"Condizioni di esecuzione dei servizi", dalla stessa ditta sottoscritto in sede di offerta (**Allegato A**);

4. di affidare alla ditta Termosanitaria Pasinato srl - con sede in Strada delle Trincee, 13/L - Verona (VR) - Codice Fiscale e Partiva I.V.A. 02993600234, per il periodo temporale dal 01/10/2015 al 30/09/2018, la manutenzione ordinaria degli impianti indicati al punto 2 del presente provvedimento, secondo le modalità contenute con le modalità indicate nel foglio "Condizioni di esecuzione dei servizi", dalla stessa ditta sottoscritto in sede di offerta (**Allegato A**);

5. di dare atto che la spesa complessiva di cui ai punti 3 e 4 del presente provvedimento trova copertura con l'assegnazione annuale dei fondi economali per le spese di funzionamento della sede regionale di Piazzale Cadorna 2, ai sensi dell'art. 50 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39

6. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al TAR del Veneto, con sede a Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza; in alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lettera b) del Dlgs. 33/2013;

8. il presente decreto verrà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto con l'esclusione dell'**Allegato A**.

Marco Dorigo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 346152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 287 del 24 maggio 2017

L.R. 23.2.2016, n. 7 art. 29 D.G.R. 10.10.2016, n. 1555. "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico. Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga. Int. 896/2015. CUP: H44H16001150002. Affidamento per caratterizzazione ferromagnetica/indagine preliminare magnetometrica non invasiva finalizzata al rilevamento di sorgenti ferromagnetiche critiche e finalizzata a fornire tutti gli elementi utili alla formulazione ponderata da parte della S.A. di valutazione rischio bellico residuale, basata su risultanze oggettive e su misurazioni strumentali. CIG ZBA1E3CAFB - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa S.O.S. DIVING TEAM s.r.l. con sede in Via Cesarotti n. 5/7/11 - Teolo (PD), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di affidamento diretto secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 297 del 05/12/2016 della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con il quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori principali indicati in oggetto nell'importo complessivo di Euro 400.000,00;

VISTO che con Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 87 del 5 maggio 2017 i lavori principali in oggetto vennero aggiudicati definitivamente all'Impresa Girardello s.r.l. con sede Porto Viro (RO) in Via Ponte Fornaci 56 - C.F. 03174590269 ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 50/2016;

VISTO che nel quadro economico del progetto esecutivo, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, è previsto un importo complessivo di Euro 20.000,00 per "bonifica bellica";

VISTO il decreto n. 68 del 21/02/2017 della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso con il quale si è stabilito che all'affidamento dei lavori di bonifica bellica in parola provvederà la stessa U.O. Genio Civile Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che è stata inviata via PEC lettera prot. n. 144420 del giorno 11/04/2017 alla ditta S.O.S. DIVING TEAM s.r.l. perché presentasse propria migliore offerta in relazione all'esecuzione dei lavori di bonifica bellica;

Vista l'offerta presentata dall'impresa sopra citata assunta al prot. n. 145963 del giorno 11/04/2017;

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dall'Impresa S.O.S. DIVING TEAM s.r.l.;

VISTO il D. Lgs. 50/2016 s.m.i.

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa S.O.S. DIVING TEAM s.r.l. con sede in Via Cesarotti n. 5/7/11 - Teolo (PD) P.IVA/C.F. 01543200289.
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 15.950,00 (quindicimilanovecentocinquanta/00) (IVA esclusa), comprensivo degli oneri propri per la sicurezza in misura del 2%.
3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 346175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 49 del 23 maggio 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento diretto per la fornitura di calzature antinfortunistiche in dotazione alle maestranze operaie impegnate in cantieri di sistemazioni- idraulico-forestali dell'Unità Organizzativa Forestale Est nelle provincia di Treviso e Venezia Calzaturificio Treemme di Montebelluna (TV). Importo stimato dell'affido euro 5.630,50 IVA esclusa.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di calzature antinfortunistiche a favore della ditta Calzaturificio Treemme Montebelluna (TV), Via Capodimonte,1

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Richiesta di offerta presentata su Mepa con RDO n.1572541

Verbale di esame delle offerte assolto digitalmente sul portale www.acquistinretepa.it

Documento di stipula assolto digitalmente sul portale www.acquistinretepa.it il 23/05/2017 n. prot. 200582

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. n 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale), la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

PREMESSO che con D.G.R. n. 408 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8,9,10,15,18,19,20a della L.R. n. 52 del 13/09/1978 (Legge Forestale Regionale);

PREMESSO che con L.R. n. 32 del 30.12.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018;

PREMESSO che con D.G.R. n. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzata la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizza il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa;

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

CONSIDERATO che le spese generali soggette ad accertamento nella delibera n. 431 del 07/04/2016 relative al 2017 erano pari a Euro 60.000,00

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

VISTO l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

PREMESSO che la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012, al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PREMESSO che l'art. 14, comma 2, lett. B), della D.G.R., sopra citata stabilisce che per le forniture d'importo superiore a Euro. 3.000,00 e inferiore a Euro. 40.000,00, sono affidate mediante sondaggio effettuato con qualsiasi strumento ritenuto

idoneo;

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, l'Unità Organizzativa Forestale Est si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura, in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, di calzature antinfortunistiche in dotazione alle maestranze operaie impegnate in cantieri vari di sistemazioni- idraulico-forestali, dell'Unità Organizzativa Forestale Est, nelle province di Treviso e Venezia;

PRESO ATTO che con lettere presentata contestualmente a RDO n 1572541 pubblicata sul portale Mepa il giorno 09/05/2017 furono invitate a presentare la propria migliore offerta le ditte:

- Calzaturificio Treemme
- Officina Brezzi s.n.c. di Bartolini Simone e C.
- OXA
- Pastorello e Pozzati & C. s.a.s.
- Scinter s.r.l.

sulla base delle prescrizioni tecniche degli articoli richiesti riportate sul catalogo elettronico;

PRESO ATTO che le maestranze operaie impegnate in cantieri di sistemazione idraulico forestale necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori di calzature antinfortunistiche ai sensi del D.lgs. 81/08.

PRESO ATTO che in data 23/05/2017 Direttore dell' Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione definitiva della gara a favore della ditta Calzaturificio Treemme, con sede a Montebelluna (TV), Via Capodimonte, 1, per la fornitura di calzature antinfortunistiche per un importo di Euro 5.630,50 IVA esclusa di cui Euro 56,31 per costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa compresi nell'offerta;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2011;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla ditta Calzaturificio Treemme, con sede a Montebelluna (TV), Via Capodimonte 1, la fornitura di calzature antinfortunistiche per le maestranze operai impegnate in cantieri di sistemazione idraulico forestale dell'Unità Organizzativa Forestale Est, sede di Treviso e Venezia, per l'anno 2017 e per l'importo complessivo stimato di Euro 5.630,50 IVA esclusa;
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il Durc;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione, mediante l'invio della lettera d'ordine tramite il portale Mepa www.acquistinretepa.it ;
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100969, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs n. 50/2016, all'invio della comunicazione, tramite il portale www.acquistinretepa.it di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara che nel caso in esame riguardano il solo aggiudicatario come unico presentatore di offerta;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Somavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 346132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 81 del 28 aprile 2017

Affidamento del servizio di riparazione manutenzione di due stazioni totali NIKON DTM521 e sostituzione di un carica batterie necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta FARAD SRL - Importo EUR 765,00 CIG Z101E283C4.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta FARAD SRL l'affidamento del servizio di riparazione manutenzione di due stazioni totali NIKON DTM521 e fornitura di un carica batterie necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo del 06/04/2017;

Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 11/04/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di riparazione e manutenzione di due stazioni totali NIKON DTM521 e la fornitura di un carica batterie ;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/2017;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta FARAD SRL ;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 11/04/2017;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 765,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z101E283C4;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di riparazione manutenzione di due stazioni totali NIKON DTM521 e la fornitura di un carica batterie, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti vari, alla ditta FARAD SRL per l'importo di EUR 765,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 82 del 28 aprile 2017

PDRO - Affidamento del servizio di manutenzione/riparazione trattori in dotazione ai cantieri di Padova necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta Autofficina Elettrauto di Terra A. e M. snc - Importo EUR 6.000,00 CIG ZA21E0C6C4.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta Autofficina Elettrauto di Terra A. e M. snc l'affidamento del servizio di manutenzione/riparazione trattori in dotazione ai cantieri di Padova necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di Padova e Rovigo

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo del 12/04/17;

Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 21/04/17;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di manutenzione/riparazione trattori in dotazione ai cantieri di Padova;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 21/04/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 21/04/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 6.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZA21E0C6C4;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, del D.P.R. 207/10 e del Capitolato Tecnico Amministrativo sottoscritto dal legale rappresentante, il servizio di manutenzione/riparazione trattori in dotazione ai cantieri di Padova, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta Autofficina Elettrauto di Terra A. e M. snc per l'importo di EUR 6.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 88 del 03 maggio 2017

PDRO - Affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti n. 280/16, 281/16, 282/16, 283/16 Ditta TONIOLO srl - Importo EUR 24.000,00 CIG Z5D1E10F5A.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta TONIOLO srl l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti n. 280/16, 281/16, 282/16, 283/16 di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo del 05/04/17;

Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 02/05/17;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti n. 280/16, 281/16, 282/16, 283/16, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici ;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 02/05/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- che l'offerta più vantaggiosa è prevenuta dalla Ditta TONIOLO srl;
- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 02/05/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 24.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z5D1E10F5A;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di noleggio a caldo di mezzi meccanici, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti n. 280/16, 281/16, 282/16, 283/16, alla ditta TONIOLO srl per l'importo di EUR 24.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346135)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 93 del 05 maggio 2017

PDRO - Affidamento del servizio di riparazione trapano avvitatore HILTI necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta P.F.R. di Pressato Fabio - Importo EUR 140,00 CIG Z8A1DB53F4.*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta P.F.R. di Pressato Fabio l'affidamento del servizio di riparazione trapano avvitatore HILTI necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo del 20/04/17;

Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 02/05/17;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura del servizio di riparazione trapano avvitatore Hilti ;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 02/05/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 02/05/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 140,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z8A1DB53F4;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di riparazione trapano avvitatore HILTI, necessario all'esecuzione degli interventi di cui al progetto Vari , alla ditta P.F.R. di Pressato Fabio per l'importo di EUR 140,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346136)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 99 del 09 maggio 2017

Parere installazione n. 4 arnie in Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri in Comune di Rosolina (RO) per attività di nomadismo stagionale di cui al Progetto "Ape ligustica" Richiedenti: Benizzi Germano, Andriotto Tiziano.*[Foreste ed economia montana]*

Note per la trasparenza:

Rilascio parere favorevole all'installazione di n. 4 arnie in Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri in Comune di Rosolina (RO) per attività di nomadismo stagionale, nell'area del demanio marittimo di Porto Caleri in consegna all'Unità Organizzativa Forestale Ovest.

Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di accordare il permesso ai Sigg. Benizzi Germano e Andriotto Tiziano a collocare quattro arnie per attività di nomadismo compreso tra i mesi di maggio 2017 e ottobre 2017 all'interno delle aree demaniali di Porto Caleri in consegna all'Unità Organizzativa Forestale Ovest, in Comune di Rosolina (RO), in un'area esterna agli habitat Natura 2000, così come indicato nel punto C della cartografia, **All. A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di subordinare il permesso al rispetto delle condizioni contenute nel Disciplinare, **All. B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritto per accettazione dal richiedente.
3. Di notificare il presente atto ai sigg. Benizzi Germano e Andriotto Tiziano.
4. Di informare che avverso il presente atto è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.
5. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 346137)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 110 del 11 maggio 2017

PDRO - Affidamento della fornitura di calcestruzzo necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale. Identificativo Progetti Vari Ditta COBELLI snc - Importo EUR 4.000,00 CIG Z501E53E71.*[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta COBELLI snc l'affidamento della fornitura di calcestruzzo necessario alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti Vari di Sistemazione Idraulico Forestale in capo all'UO Forestale Ovest sede di PD e RO

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo del 08/05/17;

Verbale di gara prodotto dal funzionario responsabile in data 08/05/17;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di EUR.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'U.O. Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle U.O. Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. 328/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei progetti Vari, si rende necessario provvedere per la fornitura di calcestruzzo ;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto con indagine di mercato, ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016 così come proposto dal Direttore lavori con Verbale del 08/05/17;

ESAMINATA la documentazione di gara;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto, attestata dal Direttore lavori con Verbale del 08/05/17;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto ammonta ad EUR 4.000,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z501E53E71;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di calcestruzzo, necessario all'esecuzione degli interventi di cui ai progetti Vari, alla ditta COBELLI s.n.c. per l'importo di EUR 4.000,00 I.V.A. esclusa;
3. di dar corso al presente affidamento mediante lettera d'ordine, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla D.G.R. 2401 del 27/11/2012;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 345913)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 130 del 22 maggio 2017

Affidamento del servizio di manutenzione biennale escavatore JCB 8040Z anno 2008, parco macchine zona operativa del Brenta, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale ditta Elpa Cars srl Via delle Rose, 8 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - partita IVA: 00751740242 - importo presunto 10.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/03/2019 - CIG: Z2D1DC94FE.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l' affidamento del servizio di manutenzione biennale escavatore JCB 8040Z anno 2008, parco macchine zona operativa del Brenta, ditta Elpa Cars srl Via delle Rose, 8 36061 Bassano del Grappa (VI) partita IVA: 00751740242 importo presunto 10.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/03/2019 per la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza. CIG: Z2D1DC94FE.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo pervenuto il 20/03/2017 proposta di affidamento del direttore dei lavori del 27/03/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali della zona del Brenta, si rende necessario provvedere all'affidamento del servizio di manutenzione biennale dell'escavatore JCB 8040Z;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che sono state invitate a produrre l'offerta le ditte:

ELPA CARS srl, Officine CEVI, GM SERVICE.

CONSIDERATO che è pervenuta l'offerta dalla ditta ELPA CARS srl in data 20/03/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 10.000,00 + IVA;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z2D1DC94FE;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di manutenzione biennale dell' escavatore JCB 8040Z/anno 2008, del parco macchine della zona operativa del Brenta, necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale - alla ditta Elpa Cars srl Via delle Rose, 8 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - partita IVA: 00751740242 - importo presunto 10.000,00 (IVA esclusa) fino al 31/03/2019 - CIG: Z2D1DC94FE;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 345914)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 131 del 22 maggio 2017

Affidamento del servizio di riparazione e fornitura di ricambi per attrezzature di cantiere e attrezzature forestali Husqvarna e Jonsered fino al 31/12/2018 necessario alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Leogra alla ditta FERRAMENTA ROSO NICOLA Via Monte Pasubio, 22 - 36030 Sant'Antonio di Valli del Pasubio (VI) partita IVA: 03438560249 - importo presunto euro 5.000,00 - CIG: Z641E60ECA.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta FERRAMENTA ROSO NICOLA Via Monte Pasubio, 22-36030 Sant'Antonio di Valli del Pasubio (VI) partita IVA: 03438560249 l'affidamento del servizio di riparazione e fornitura di ricambi per attrezzature di cantiere e attrezzature forestali Husqvarna e Jonsered fino al 31/12/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Leogra in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo pervenuto il 09/05/2017 prot. n. 179261 Verbale e proposta di affidamento del Direttore dei lavori del 12/05/2017; Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nella zona Leogra della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere all'affidamento del servizio di riparazione e fornitura di ricambi per attrezzature di cantiere e attrezzature forestali Husqvarna e Jonsered;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- si è proceduto alla consultazione del MePA riscontrando che "le caratteristiche del presente servizio non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal MePA" ;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 04/05/2017 con prot. n. 172602 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte:

- FERRAMENTA ROSO NICOLA Via Monte Pasubio, 22 - 36030 Sant'Antonio di Valli del Pasubio (VI)
- MIONI SNC DI GIANCARLO & PAOLO Via Garziere, 3 - 36013 Piovene Rocchette (VI)

e che sono pervenute le offerte da entrambe le ditte;

RITENUTO che la ditta FERRAMENTA ROSO NICOLA risulta la più vantaggiosa poiché propone per il servizio di riparazione un costo orario di Euro 22,00/ora e uno sconto del 10 % sui pezzi di ricambio contro Euro 27,50/ora e sconto del 5% sulla ricambistica della ditta MIONI SNC DI GIANCARLO & PAOLO;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo presunto della fornitura in oggetto è di Euro 5.000,00 I.V.A. esclusa;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z641E60ECA;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, il servizio di riparazione e fornitura di ricambi per attrezzature di cantiere e attrezzature forestali Husqvarna e Jonsered necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Leogra alla ditta FERRAMENTA ROSO NICOLA Via Monte Pasubio, 22- 36030 Sant'Antonio di Valli del Pasubio (VI) partita IVA: 03438560249 - per l'importo presunto di Euro 5.000,00 iva esclusa e fino al 31/12/2018;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 345915)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 132 del 22 maggio 2017

Affidamento della fornitura di paleria di castagno franco cantiere fino al 31/12/18 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Agno/Chiampo progetti vari - Ditta VALMORBIDA ELIO Via S. Rocco, 5 36030 Valli del Pasubio - VI - partita IVA: 01265820249 - importo massimo euro 39.999,00 - CIG: Z841E58F21.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta VALMORBIDA ELIO Via S. Rocco, 5 36030 Valli del Pasubio VI partita IVA: 01265820249 l'affidamento della fornitura paleria di castagno franco cantiere fino al 31/12/18 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza progetti vari zona Agno/Chiampo in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo prot. n. 188034;

Dichiarazione del Direttore dei lavori del 17/05/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n.32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro.20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali progetti vari zona Agno/Chiampo della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di paleria di castagno franco cantiere;

CONSIDERATO CHE:

- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nell'area Agno/Chiampo, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di paleria di castagno rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 04/05/2017 sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: ROSO VALTER, VALMORBIDA ELIO e MILANI VIRGILIO e che sono pervenute le offerte delle ditte VALMORBIDA ELIO e MILANI VIRGILIO

RITENUTO che la ditta VALMORBIDA ELIO risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo massimo della fornitura in oggetto è di Euro 39.999,00 I.V.A. esclusa;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z841E58F21;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di paleria di castagno franco cantiere necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza zona Agno/Chiampo progetti vari, alla ditta VALMORBIDA ELIO Via S. Rocco, 5 36030 Valli del Pasubio - VI - partita IVA: 01265820249 - per l'importo fino a Euro 39.999,00 iva esclusa e fino al 31/12/18;
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 133 del 22 maggio 2017

Adesione alla Convenzione Gas Naturale 9, Lotto n. 3 tra Consip S.p.A. e SPIGAS s.r.l., ai sensi dell'articolo 26, Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge n. 388/2000. Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per la sede periferica della Regione Veneto sita a Porto Viro, Via IV Novembre, 132, gestita dall'Unità Organizzativa Forestale OVEST. CIG ZD81EB385A.

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

In previsione della scadenza del contratto di fornitura di Gas naturale e dei servizi connessi alla Regione Veneto Giunta Regionale, avviato a seguito dell'adesione alla precedente Convenzione Gas Naturale 8 - Lotto 3 tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l., con il presente provvedimento si aderisce alla Convenzione Gas Naturale 9 - Lotto 3 tra Consip S.p.A. e SPIGAS s.r.l. per una durata contrattuale della fornitura di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 01/07/2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione Gas Naturale 9 - Lotto 3; Capitolato Tecnico Gas Naturale 9 Lotto 3; Corrispettivi Lotto 3.

Il Direttore

Premesso che:

- l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente, tra le altre, alla categoria merceologica del gas, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le Amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;
- l'Amministrazione Regionale ha aderito nel corso del 2016 alla Convenzione Gas Naturale 8 Lotto 3 tra Consip S.p.A. e Soenergy S.r.l. con l'emissione dell'ordine diretto di acquisto del gas naturale e di servizi connessi per l'utenza della sede periferica sita a Porto Viro in Via IV Novembre, 132, gestita dall'Unità Organizzativa Forestale OVEST;
- sulla base di tale ordine diretto è stata attivata la fornitura di gas naturale e servizi connessi scadenti il 31 maggio 2017;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla sottoscrizione di un nuovo contratto di fornitura in considerazione della scadenza del 31 maggio 2017;

TENUTO CONTO che ad oggi risulta attiva la Convenzione Gas Naturale 9 - Lotto 3 tra Consip S.p.a. e SPIGAS s.r.l. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, stipulata ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge dicembre 2000 n. 388;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione per la fornitura di gas naturale; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi, alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

VISTO che nell'ordine diretto di acquisto vengono richiesti i dati relativi a: quantitativo annuo stimato di consumo, i punti prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO di aderire alla Convenzione Gas Naturale Edizione 9 Lotto 3 secondo le modalità nella stessa previste;

CONSIDERATO che non esistono i tempi tecnici per attivare la fornitura a far data dal 01/06/2017 e che pertanto si dovrà provvedere all'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi con decorrenza dal 1/07/2017 per una durata di 12 mesi consecutivi;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

Visto l'art. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

Visto l'art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 1 comma 449 della Legge n. 296/2006;

Visto il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012 e s.m.i.;

Vista le L.L.R.R. n. 39/2001 e n. 54/2012;

Vista la L.R. n. 8 del 24/02/2016 e la DGR 522 del 26/04/2016

Visto il D. Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. 97/2016

Vista la Convenzione Gas Naturale 8 Lotto n. 3 (CIG 62576632DE) per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni;

decreta

1. di aderire alla Convenzione Gas Naturale 9 - lotto 3 per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi, tra Consip S.p.A. e SPIGAS s.r.l., con sede in Piazza Luigi di Savoia, 22 - 20100 - Milano, CF e P.I 01159920113, per la sede periferica sita a Porto Viro in Via IV Novembre, 132, gestita dall'Unità Organizzativa Forestale OVEST;
2. di attivare la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi dal 01/07/2017 per la durata di 12 mesi consecutivi, secondo le modalità stabilite nella Convenzione di cui al punto 1;
3. di emettere l'Ordine diretto di acquisto a favore di SPIGAS S.r.l. sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A. (Convenzione Gas Naturale 9; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi);
4. di individuare il sottoscritto quale Responsabile del Procedimento;
5. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con successivo decreto di impegno di spesa, prevedendo come ulteriore beneficiario la ditta SPIGAS s.r.l., con sede in Piazza Luigi di Savoia, 22 - 20100 - Milano, CF e P.I 01159920113;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 134 del 23 maggio 2017

Fornitura di pietriscone, stabilizzato e terreno vegetale fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 Ditta BERTACCO ARMANDO Escavazioni e movimento terra, Contrà Brunello n. 16, 36062 Conco (VI) - partita IVA: 01234850244 - importo stimato euro 7.515,00 - CIG: Z091E88632.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta BERTACCO ARMANDO Escavazioni e movimento terra, Contrà Brunello n. 16, 36062 Conco (VI) - partita IVA: 01234850244, la fornitura di pietriscone, stabilizzato e terreno vegetale fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto 10/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo pervenuto il 15/05/2017 prot. n. 189110 Verbale di gara del 15/05/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n. 32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nel progetto n. 10/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di pietriscone, stabilizzato e terreno vegetale;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;
- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nel progetto n. 10/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di fornitura di pietriscone, stabilizzato e terreno vegetale rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 09/05/2017 tramite e-mail, sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Bertacco Armando e Giancesini Antonio;

RITENUTO che la ditta BERTACCO ARMANDO risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 7.515,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z091E88632;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di pietriscone, stabilizzato e terreno vegetale, necessaria all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto n. 10/16, alla ditta BERTACCO ARMANDO, Contrà Brunello n. 16, 36062 Conco (VI) - partita IVA: 01234850244 - per l'importo stimato Euro 7.515,00 IVA esclusa e fino al 30/06/2018
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 135 del 23 maggio 2017

Fornitura di paleria di castagno per palificate e briglie fino al 30/06/2018 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 - Ditta VALMORBIDA ELIO Commercio Legnami, Via S. Rocco n. 5, 36030 Valli del Pasubio (VI) - partita IVA: 01265820249 - importo stimato euro 6.525,00 - CIG: ZBF1E86EB2.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta VALMORBIDA ELIO Commercio Legnami, Via S. Rocco n. 5, 36030 Valli del Pasubio (VI) - partita IVA: 01265820249, la fornitura di paleria di castagno per palificate e briglie fino al 30/06/2018 necessaria alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto 10/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo pervenuto il 15/05/2017 prot. n. 189089 Verbale di gara del 15/05/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n. 32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R n. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nel progetto n. 10/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di paleria di castagno per palificate e briglie;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;
- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nel progetto n. 10/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di fornitura di paleria di castagno per palificate e briglie rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 09/05/2017 tramite e-mail, sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Milani Virgilio, Roso Valter e Valmorbida Elio e che sono pervenute le seguenti offerte dalle ditte: Milani Virgilio e Valmorbida Elio;

RITENUTO che la ditta VALMORBIDA ELIO risulta la più vantaggiosa;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è Euro 6.525,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZBF1E86EB2;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di paleria di castagno per palificate e briglie, necessaria all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto n. 10/16, alla ditta VALMORBIDA ELIO, Via S. Rocco n. 5, 36030 Valli del Pasubio (VI) - partita IVA: 01265820249 - per l'importo stimato di Euro 6.525,00 IVA esclusa e fino al 30/06/2018
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 136 del 23 maggio 2017

Fornitura di gabbioni metallici fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 Ditta CORDIOLI RETI di Cordioli Diego, Viale del Lavoro n. 8, 37069 Villafranca (VR) - partita IVA: 03735710232 - importo stimato euro 14.875,00 - CIG: Z3E1E8BCAE.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta CORDIOLI RETI di Cordioli Diego, Viale del Lavoro n. 8, 37069 Villafranca (VR) - partita IVA: 03735710232, la fornitura di gabbioni metallici fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto 10/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Preventivo pervenuto il 15/05/2017 prot. n. 189120 Verbale di gara del 16/05/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con LR 30/12/2016 n. 32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nel progetto n. 10/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di gabbioni metallici;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;
- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nel progetto n. 10/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di fornitura di gabbioni metallici rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 10/05/2017 tramite e-mail sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Cordioli Reti di Cordioli Diego e Ser.Ca. srl;

CONSIDERATO che è pervenuta un'unica offerta dalla ditta Cordioli Reti di Cordioli Diego in data 15/05/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 14.875,00 I.V.A. esclusa;
- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;

- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. Z3E1E8BCAE;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di gabbioni metallici, necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto n. 10/16, alla ditta CORDIOLI RETI di Cordioli Diego, Viale del Lavoro n. 8, 37069 Villafranca (VR) - partita IVA: 03735710232 - per l'importo stimato di Euro 14.875,00 IVA esclusa e fino al 30/06/2018
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

(Codice interno: 346174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 137 del 23 maggio 2017

Fornitura di materassi metallici tipo "Reno" fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nei cantieri forestali della Provincia di Vicenza, progetto n. 10/16 Ditta BORGHI AZIO SRL, Via Papa Giovanni XXIII n. 15, 42020 San Polo d'Enza (RE) - partita IVA: 00248350357 - importo stimato euro 840,00 - CIG: ZE31E8C8CC.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta BORGHI AZIO SRL, Via Papa Giovanni XXIII n. 15, 42020 San Polo d'Enza (RE) - partita IVA: 00248350357, la fornitura di materassi metallici tipo Reno fino al 30/06/2018 necessari alla realizzazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto 10/16 in capo all'UO Forestale Ovest sede di Vicenza.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Preventivo pervenuto il 17/05/2017 prot. n. 192404
- Verbale di gara del 17/05/2017;

Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con L.R. 52 del 13 settembre 1978 "Legge Forestale Regionale" la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo, da eseguirsi in amministrazione diretta ai sensi dell'art. 8 della stessa legge;
- con L.R. 30/12/2016 n. 32 è stato approvato il Bilancio Pluriennale della Regione del Veneto, che ha previsto al Capitolo di spesa 1000696 l'importo complessivo di Euro 20.500.000;
- con D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha individuato gli interventi da attuarsi a cura dell'UO Forestale Ovest nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, ed ha conseguentemente autorizzato la spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Direttori delle UO Forestali quali funzionari responsabili dei processi di spesa;
- la citata D.G.R. N. 328 del 22/03/2017 dispone che la spesa venga imputata a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- che per eseguire in amministrazione diretta i lavori previsti nei cantieri forestali nel progetto n. 10/16 della Provincia di Vicenza, si rende necessario provvedere alla fornitura di materassi metallici tipo "Reno";

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive, stipulate a favore delle amministrazioni pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametro di qualità prezzo;
- il presente affidamento non rientra tra le tipologie offerte dal MePA;
- i cantieri di sistemazione idraulico forestale situati nel progetto n. 10/16, necessitano della disponibilità immediata e continuativa, durante l'intera durata dei lavori, di fornitura di materassi metallici tipo "Reno" rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dall'art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di procedere ai sensi dell'Art.36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO che in data 10/05/2017 tramite e-mail sono state invitate a produrre l'offerta le ditte: Borghi Azio srl e Maccaferri Italia srl;

CONSIDERATO che è pervenuta un'unica offerta dalla ditta BORGHI AZIO SRL in data 17/05/2017;

PRESO ATTO:

- della congruità del prezzo offerto;
- che il costo stimato della fornitura in oggetto è di Euro 840,00 I.V.A. esclusa;

- della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile "DURC" della ditta;
- dell'attivazione della verifica dei requisiti di carattere generale della ditta ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice C.I.G. ZE31E8C8CC;

VISTO:

- la L.R. 52 del 13 settembre 1978;
- la L. 136 del 13 agosto 2010;
- il D. Lgs. 118 del 23 giugno 2011;
- la D.G.R. 2401 del 27/11/2012 che disciplina i lavori, servizi e forniture in economia;
- il D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui alla D.G.R. 1036 del 4/08/2015;
- il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016;
- il DDR n. 131 del 28/3/2017;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, la fornitura di materassi metallici tipo "Reno", necessari all'esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico forestale nel progetto n. 10/16, alla ditta BORGHI AZIO SRL, Via Papa Giovanni XXIII n. 15, 42020 San Polo d'Enza (RE) - partita IVA: 00248350357 - per l'importo stimato di Euro 840,00 IVA esclusa e fino al 30/06/2018
3. di dar corso al presente affidamento mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio come previsto dal punto 14 dell'art. 32 del D. Lgs. N. 50 del 18 aprile 2016;
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Capitolo 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Damiano Tancon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 345911)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 141 del 07 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva della procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto - C.I.G. 6915092271 - all'operatore economico "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C", con sede legale in Venezia, Sestiere Castello 1, C.F.: 03362720272. Impegno di spesa di complessivi Euro 420.900,00 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto C.I.G. 6915092271, indetta con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 207 del 22/12/2016 e si procede all'impegno di spesa di complessivi Euro 420.900,00 (IVA inclusa) sul Bilancio di previsione per gli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020. L.R. n. 39/2001.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- . Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 207 del 22 dicembre 2016, con il quale sono stati approvati gli atti di gara e indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016;
- . Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 39 del 14 febbraio 2017, con il quale è stata nominata la Commissione di aggiudicazione;
- . Verbali di gara del 15, 16 e 21 febbraio 2017.

Il Direttore

PREMESSO che con proprio Decreto n. 207 del 22 dicembre 2016, è stata indetta la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto, C.I.G. 6915092271 e sono stati approvati i documenti di gara;

PRESO ATTO che, entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte (7 febbraio 2017 ore 13.00), è pervenuta un'unica offerta, presentata dall'operatore economico "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C", con sede legale in Venezia, Sestiere Castello 1, C.F. 03362720272;

DATO ATTO che con proprio decreto n. 39 del 14 febbraio 2017 è stata nominata la Commissione di aggiudicazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 ed, in particolare, dal comma 12 del suddetto articolo il quale prevede che, fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 50/2016, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario;

VISTI il Verbale della seduta pubblica del 15 febbraio 2017 (**Allegato A**), il Verbale della seduta riservata della Commissione di aggiudicazione del 16 febbraio 2017 (**Allegato B**) ed il Verbale della seduta pubblica del 21 febbraio 2017 (**Allegato C**), atti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il Presidente della Commissione di aggiudicazione, al termine della seduta pubblica, ha proposto di aggiudicare la gara d'appalto del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto alla ditta "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C.", con sede legale in Venezia, subordinatamente alla verifica di congruità ai sensi dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, avendo conseguito, sia nell'offerta tecnica che nell'offerta economica, un punteggio pari e/o superiore alla soglia di anomalia, come determinata nello stesso Verbale, demandando ogni ulteriore determinazione alla Stazione Appaltante;

VISTA la nota prot. 73800 del 22/02/2017 con la quale la Stazione Appaltante ha richiesto i chiarimenti sull'anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota assunta a prot. 81968 del 28/02/2017 con la quale la ditta "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C.", ha fornito i chiarimenti richiesti;

RITENUTO che dall'esame dell'offerta e degli elementi giustificativi prodotti dalla ditta sono stati acquisiti sufficienti elementi circa l'affidabilità e la congruità dell'offerta presentata, che risulta in linea con l'andamento del mercato;

PRESO ATTO della nota assunta a prot. 85777 del 02/03/2017 con la quale la ditta "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C." ha prodotto i documenti giustificativi a comprova del requisito di capacità economico-finanziaria, come richiesto dall'art. 4 del Disciplinare di gara;

RITENUTO di procedere, ai sensi del combinato disposto degli art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del richiamato D.Lgs. n. 50/2016, all'approvazione della suddetta proposta di aggiudicazione di cui al Verbale di gara del 21 febbraio 2017, sopra richiamato;

DATO ATTO che la durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre) con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto;

ATTESO che, essendo pervenuta un'unica offerta valida, non trova applicazione il termine dilatorio per la stipulazione del contratto previsto al comma 9 dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2001;

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa è perfezionata ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii e che la stessa sarà esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

- Euro 183.000,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;
- Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2018;
- Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2019;
- Euro 18.300,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2020;

necessita ora provvedere ai relativi impegni di spesa sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n° 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", imputando la somma sui Bilanci di Previsione per gli anni di seguito indicati, che presentano sufficiente disponibilità:

- Euro 183.000,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2017;
- Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2018;
- Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2019;
- Euro 18.300,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2020;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 324 del 24/03/2016;

VISTI i propri decreti n. 207 del 22 dicembre 2016 e n.39 del 14 febbraio 2017;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI i verbali di gara in data 15 febbraio 2017 (**Allegato A**), 16 febbraio 2017 (**Allegato B**) e 21 febbraio 2017 (**Allegato C**);

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, la proposta di aggiudicazione per le motivazioni di cui ai verbali di gara del 15 febbraio 2017 (**Allegato A**), del 16 febbraio 2017 (**Allegato B**) e del 21 febbraio 2017 (**Allegato C**), atti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione dei natanti di proprietà della Giunta Regionale del Veneto C.I.G. 6915092271 all'operatore economico "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C", con sede legale in Venezia, Sestiere Castello 1, C.F.: 03362720272, che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di cui all'art. 15 del Disciplinare di gara;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile come di seguito indicato:
 - Euro 183.000,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2017;
 - Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2018;
 - Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2019;
 - Euro 18.300,00 (Iva inclusa) = entro il 31/12/2020;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 420.900,00 (IVA inclusa) a favore della ditta "Cantiere Motonautico Pietro Cucchini sas di Francesco Cucchini & C", con sede legale in Venezia, Sestiere Castello 1, C.F.: 03362720272, C.I.G. 6915092271, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n° 014 - Manutenzione ordinaria e riparazioni - U. 1.03.02.09.001 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico" ex capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", imputando la somma sui Bilancio di Previsione per gli anni di seguito indicati, che presentano sufficiente disponibilità:
 - Euro 183.000,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2017;
 - Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2018;
 - Euro 109.800,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2019;
 - Euro 18.300,00 (Iva inclusa) = Bilancio per l'esercizio 2020;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al punto 5;
10. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel B.U.R.V., omettendo gli allegati di cui al punto 1 del presente provvedimento.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 346056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 142 del 07 aprile 2017

Aggiudicazione definitiva alla soc. MEB S.r.l. di Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), della fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 838,23 - Iva inclusa - sul bilancio per l'esercizio 2017. CIG Z141E1A83D. D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, D.G.R.V. 2401/12, L.R. 39/01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in attuazione a quanto prevede la normativa vigente nazionale e regionale in materia di acquisizione di beni (D.Lgs. n.50/16, D.P.R. 207/10, All. A al Provvedimento approvato con D.G.R.V. 2401/12), si aggiudica a operatore economico individuato a seguito di procedura TD tramite Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), la fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: TD Mepa n. 129772 del 14.03.2017.

Il Direttore

Premesso che alla corretta gestione delle sedi della Giunta regionale - territorialmente dislocate in Venezia, Mestre e Marghera - provvede, fra l'altro, l'U.O. Affari Generali della Direzione Acquisti AA. GG. e Patrimonio, attraverso l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere atti a garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi medesime ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate.

Considerato che tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei collaboratori interni della U.O. Affari Generali ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure di gara ad evidenza pubblica.

Rilevata pertanto la necessità di procedere, con carattere di urgenza e tempestività, alla fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta a cura del personale interno preposto alle attività di minuta manutenzione presso le varie Sedi regionali.

Atteso che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, come previsto dal D.L. 52/2012 e dal D.L. n.95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135) nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione, prevede per le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001:

- la facoltà di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare, nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo di fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria e che la violazione di tale obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa.

Dato atto che, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.a. e del MePa.

Considerato che, per gli acquisti sotto soglia da effettuarsi attraverso il MePa, il sistema prevede la consultazione di un catalogo online di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori e, pertanto, la possibilità di scegliere quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA), di richiesta d'offerta (RdO) oppure tramite trattativa diretta (TD).

Dato atto che relativamente all'esigenza di affidare la fornitura in oggetto:

- è stata predisposta una trattativa diretta TD denominata "Fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto", con CIG Z141E1A83D, alla quale il sistema ha assegnato in data 14.03.2017 il numero identificativo TD 129772;

- la ditta invitata alla trattativa diretta era la soc. MEB S.R.L. con sede in Schio (VI), via Lago di Costanza, 1, iscritta regolarmente ed accreditata al MePa, con richiesta di offerta da presentarsi entro il 28.03.2017;
- in sede di trattativa veniva richiesto alla soc. MEB S.R.L. il prezzo a corpo per l'intera fornitura.

Riscontrato che:

- la soc. MEB S.R.L. ha offerto per l'intera fornitura richiesta la somma complessiva di Euro 687,07 al netto degli oneri fiscali, comprensiva di Euro 34,35 per costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa;
- il sistema prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura di che trattasi alla soc. MEB S.R.L. di Schio (VI), mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso.

Dato atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, è stato acquisito agli atti, mediante richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il codice identificativo di gara (CIG) n. Z141E1A83D, che si sono verificati i requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, nonché la regolarità del DURC all'uopo richiesto della ditta MEB S.R.L., come risulta dagli atti d'ufficio.

Rilevato che il valore massimo dell'acquisizione da effettuarsi è pari ad Euro 838,23 oneri fiscali inclusi, risultando quindi inferiore al valore di Euro 40.000,00 individuato dall'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs n.50/2016 e s.m. e i. per l'affidamento diretto.

Visto l'art. 14 co. 2 lett. a) del provvedimento allegato alla DGRV n. 2401/2012, che permette, nell'ambito delle procedure di acquisizione di forniture, il ricorso all'affidamento diretto ad un determinato operatore economico, per la tipologia della fornitura di che trattasi, quando il valore delle stesse sia inferiore a Euro 3.000,00.

Ritenuto, pertanto, di affidare con il presente provvedimento la fornitura di cui in premessa, alla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, per le motivazioni esposte in narrativa, per il costo complessivo di Euro 687,07 oltre Iva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012.

Atteso che la spesa complessiva di Euro 838,23 - Iva 22% inclusa - può essere impegnata a carico del capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C." del bilancio di previsione del corrente esercizio, che presenta la necessaria disponibilità.

Dato atto che, in relazione alle indicazioni contenute nella nota della Sezione Ragioneria in data 24.07.2014 - Prot. 317262, l'obbligazione perfezionata in esecuzione a quanto disposto dal presente atto deve essere qualificata come "debito commerciale" ed è esigibile entro l'anno corrente.

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

- Vista la L.R. 6/80;
- Vista la L.R. 54/12 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/01 e s.m. e i.;
- Visto il D.Lgs. 50/16 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Vista la L.R. 1/11;
- Vista la DGRV n. 2401 del 27/11/2012 "Provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia";
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;
- Vista la documentazione agli atti.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Dorianò Zanette, Direttore della U.O. Affari Generali;
3. di affidare alla soc. MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, la fornitura di vario materiale elettrico da utilizzarsi in amministrazione diretta presso alcune Sedi della Giunta Regionale del Veneto, per l'importo offerto di Euro 687,07 oltre Iva;
4. di impegnare la spesa complessiva di Euro 838,23 - Iva 22% inclusa - a favore della soc. MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, sul capitolo di spesa 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni materiali di consumo N.A.C.", CIG Z141E1A83D, imputando la somma sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
6. di provvedere a comunicare alla soc. MEB S.R.L. le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
7. di provvedere alla liquidazione e al pagamento della fornitura alla ditta MEB S.R.L., con sede in via Lago di Costanza, 1 - Schio (VI) C.F./P.Iva 02282890249, entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolare fornitura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;
8. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 346057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 143 del 07 aprile 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di una poltroncina operativa con braccioli regolabili e poggiatesta marca VAGHI - modello Avila Bursa e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 234,24 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta Vemar S.a.s. di Toffanello Bruno - Via A. Volta, 2/A - 30026 Portogruaro (VE) Partita IVA 00774070270. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZDF1E1015E.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Si rende necessario provvedere alla fornitura di una poltroncina operativa con braccioli regolabili e poggiatesta da destinare ad un dipendente con particolari esigenze mediche, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA.

Richiesta del Datore di lavoro delle Sedi centrali della Giunta regionale prot. 90910 del 06.03.2017.

Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3598840.

R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il Datore di lavoro delle Sedi centrali della Giunta regionale, con nota prot. 90910 del 06.03.2017, ha segnalato la necessità di fornire ad un dipendente con particolari esigenze mediche una seduta operativa che offra la possibilità di appoggio per la testa;
- è stato effettuato uno studio sulle sedute operative conformi a quanto disposto dal punto 1, lettera e) dell'allegato XXXIV al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. per individuare marca e modello della poltroncina dotata di rotelle, braccioli regolabili e poggiatesta che più possa adattarsi alle esigenze segnalate dal Datore di lavoro, dando la preferenza al prodotto Avila Bursa della ditta Vaghi;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per la poltroncina operativa con braccioli regolabili, schienale medio e poggiatesta marca Vaghi - modello Avila Bursa, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente per il prodotto di cui trattasi è quella presentata dalla ditta Vemar S.a.s. di Toffanello Bruno - Via A. Volta, 2/A - 30026 Portogruaro (VE) - Partita IVA 00774070270 per il prezzo di Euro 192,00 (IVA esclusa) a pezzo;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico del Procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 234,24 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3598840 a favore della ditta Vemar S.a.s. di Toffanello Bruno - Via A. Volta, 2/A - 30026 Portogruaro (VE) - Partita IVA 00774070270;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lett. a) e articolo 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di una poltroncina operativa con braccioli regolabili, schienale medio e poggiatesta marca VAGHI - modello Avila Bursa tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Vemar S.a.s. di Toffanello Bruno - Via A. Volta, 2/A - 30026 Portogruaro (VE) - Partita IVA 00774070270, che sul Portale M.E.P.A. propone il prodotto al prezzo più conveniente, pari ad Euro 192,00 (IVA esclusa) a pezzo;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di nominare, ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 234,24 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Vemar S.a.s. di Toffanello Bruno - Via A. Volta, 2/A - 30026 Portogruaro (VE) - Partita IVA 00774070270, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature"- C.I.G. n. ZDF1E1015E imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che la spesa di cui sopra rientra nel limite previsto dalla Legge 24.12.2012 n. 228, art.1, comma 141;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 346123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 165 del 26 aprile 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 40.000 buste a sacco in carta kraft avana formato 23 x 33 cm personalizzate con logo regionale ad uso degli uffici-sedi della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 2.098,40= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta BLASETTI S.P.A. Via Naro, 59 - Pomezia (RM) - Codice Fiscale e Partita IVA 00885901009. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z111DE76B3.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di n. 40.000 buste a sacco in carta kraft avana formato 23 x 33 cm personalizzate con logo regionale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto alla ditta BLASETTI S.P.A. Via Naro, 59 Pomezia (RM) - Codice Fiscale e Partita IVA 00885901009 ed al relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2017.

ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE è stato segnalato dal magazzino economale l'esaurimento delle scorte delle buste a sacco in carta kraft avana formato A4 (misure 23 x 33 cm) con lembo di chiusura autoadesivo con strip e personalizzate con logo regionale, necessari per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ai sensi della L. 135/12 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE in data 28/02/2017 è stata pubblicata una richiesta di offerta sul MEPA (RDO 1510902) per la fornitura di n. 60.000 buste a sacco in carta kraft avana formato 23 x 33 cm personalizzate con logo regionale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto rivolta a n. 12 operatori economici presenti nel MEPA, con scadenza offerta 14/03/2017, prevedendo come criterio di aggiudicazione quello del "minor prezzo", ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e, che tale procedura è andata deserta in quanto nessun operatore ha presentato offerta;

VISTO l'importo esiguo si è deciso di ricorrere ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta ad una ditta che in base ad una istruttoria via Internet poteva fornire il materiale ad un prezzo più conveniente essendo produttore di buste; pertanto, con prot. 124312 del 28/03/2017 si è chiesto alla ditta individuata Pigna Envelopes S.r.l., Via della Cartotecnica, 2 - 33028 Tolmezzo (UD), di formulare la propria miglior offerta per l'acquisto di n. 40.000 buste a sacco 23 x 33 cm personalizzate con logo regionale;

PRESO ATTO che in data 11/04/2017 è pervenuta una lettera dalla ditta Pigna Envelopes S.r.l., assunta agli atti con prot. 145515, la quale comunicava: "*ci vediamo costretti a declinare la Vs. richiesta di preventivo del 28/03/2017 per la fornitura di buste a sacco personalizzate per ragioni tecnico produttive*";

VISTO il rifiuto della ditta Pigna Envelopes S.r.l., con prot. 145346 dell'11/04/2017 è stato chiesto ad un'altra ditta produttrice di buste e precisamente Blasetti S.P.A. di formulare la propria miglior offerta per l'acquisto di n. 40.000 buste a sacco 23 x 33 cm personalizzate con logo regionale;

PRESO ATTO dell'offerta pervenuta in data 11/04/2017, assunta agli atti con prot. 145694, dalla ditta BLASETTI S.P.A. - Via Naro, 59 - Pomezia (RM), la quale ha previsto per la fornitura in oggetto una spesa complessiva pari ad Euro 1.720,00= (iva esclusa);

APPURATO che il prezzo proposto può ritenersi congruo con quelli di mercato;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'U.O. Acquisti regionali della Direzione, P.O. Economato e Forniture;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati" - ex capitolo 5160 "Spese per

l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"-, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 2.098,40= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, secondo l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di buste a sacco in carta kraft avana formato 23 x 33 cm con lembo di chiusura autoadesivo con strip personalizzate con logo regionale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, alla ditta BLASETTI S.P.A. - Via Naro, 59 - Pomezia (RM) - Codice Fiscale e Partita IVA 00885901009, per un prezzo complessivo pari ad Euro 1.720,00= (iva esclusa);
2. di individuare, secondo l'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Diego Ballan - P.O. Economato e Forniture;
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la somma di Euro 2.098,40 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta BLASETTI S.P.A. - Via Naro, 59 - Pomezia (RM) - Codice Fiscale e Partita IVA 00885901009, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- C.I.G. n. Z111DE76B3 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 346119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 95 del 05 aprile 2017

Affidamento di incarico per la realizzazione di n. 5 edizioni del corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B rischio medio) di ore 4, n. 1 edizione del corso di formazione per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B rischio medio) di ore 12 e per la fornitura del relativo materiale didattico. Impegno di spesa di euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon - Partita IVA 04668730288. DGR n. 1686/2015, artt. 37 c.9 e 45 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 15 luglio n.388. CIG n. Z271E0DF76.

*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento di incarico, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione di n. 5 edizioni del corso di aggiornamento (Aziende gruppo B rischio medio) per addetti al primo soccorso di ore 4, n. 1 edizione del corso di formazione (Aziende gruppo B rischio medio), per addetti al primo soccorso di ore 12 e di fornitura del relativo materiale didattico, alla dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon - Partita IVA 04668730288 nonché al relativo impegno di spesa di di euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537) sul bilancio di previsione per l'anno 2017.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 12 luglio 2016 e le fonti in esso citate che individua i cosiddetti Datori di Lavoro ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. B) del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

VISTO CHE dallo stesso Decreto risulta che il Datore di Lavoro per le Sedi centrali di Venezia è il Direttore pro tempore della Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la D.G.R. n. 1686 del 24.11.2015 con la quale la Giunta Regionale approva il Piano di Formazione obbligatoria per il triennio 2016 - 2018 per il personale dirigente e dipendente della Giunta Regionale del Veneto in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e, nello specifico, per il personale Addetto al Primo Soccorso - Artt. 37, 45 e 46 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e Accordo Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2011 e del 25/7/2011;

VISTO il D. M. n. 388/2003 che stabilisce i requisiti, le modalità d'insegnamento, l'articolazione dei percorsi formativi nonché la periodicità degli aggiornamenti per i corsi e gli aggiornamenti obbligatori per addetti al primo soccorso;

RILEVATO CHE per l'anno 2017 si devono effettuare n. 5 edizioni di aggiornamento al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 4 e n.1 edizione del corso di formazione per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 12 e, pertanto, risulta necessario avviare quanto prima l'attività formativa prevista e comunque già a partire dal primo semestre dell'anno stesso;

CONSIDERATO CHE il servizio di formazione e aggiornamento deve essere svolto da personale medico qualificato, in collaborazione, ove possibile, con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

CONSIDERATO CHE dall'analisi dei curricula professionali dei docenti e della documentazione agli atti d'ufficio relativa ai corsi effettuati nel triennio precedente per il personale regionale addetto al primo soccorso e, in particolare, dai risultati dei questionari di gradimento raccolti a conclusione delle attività formative, è emerso che la dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon, (*omissis*), Partita IVA 04668730288, residente in Corte San Clemente n.12 a Padova, risulta avere un'esperienza professionale qualificata sia in campo medico che nel servizio di Urgenza ed Emergenza che come docente, particolarmente apprezzata nella formazione specifica aziendale per gli Addetti al Primo Soccorso;

VISTA la natura del corso e la sensibilità per la materia dimostrata dalla dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon, con nota prot. n. 124243 del 28 marzo 2017 è stato richiesto un preventivo/offerta, per l'attività formativa sopraindicata per l'anno 2017 completa di relativo materiale didattico su supporto multimediale;

VISTA l'offerta della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon, residente in Corte San Clemente n.12 a Padova, pervenuta con PEC prot. n. 126737 del 29 marzo 2017 che quantifica la spesa per un corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 4, in euro 300,00 comprensivi di materiale su supporto multimediale e per un corso di formazione per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 12 in euro 840,00 comprensivi di materiale su supporto multimediale (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537);

VERIFICATO CHE il corso per addetti al primo soccorso e il relativo aggiornamento è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ad un prezzo superiore a quello dell'offerta della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio relativa ai curricula e ai risultati dei questionari di gradimento compilati dal personale regionale che ha partecipato ai corsi di formazione e aggiornamento per l'incarico di Addetto al Primo soccorso nel triennio precedente 2014-2016;

CONSIDERATO CHE l'offerta della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon, Corte San Clemente n.12 a Padova, per la realizzazione di tutta l'attività formativa di cui trattasi risulta inferiore a quella riscontrata sul M.E.P.A.;

RITENUTO, pertanto, di poter affidare l'incarico per la realizzazione di n. 5 edizioni del corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 4, n. 1 edizione del corso di formazione per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 12, comprensivi entrambi del relativo materiale didattico su supporto multimediale, per una spesa complessiva di Euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537) a favore della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon;

DATO ATTO che alla relativa spesa si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 100484 "Spese per la gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della Qualità (D.lgs. 09/04/2008, n. 81) " del bilancio di esercizio 2017;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. n. 30 dicembre 2016 n. 32;

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di affidare l'incarico per la realizzazione di n. 5 edizioni del corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 4, n. 1 edizione del corso di formazione per addetti al primo soccorso (Aziende gruppo B - rischio medio) di ore 12 comprensivi entrambi del relativo materiale didattico su supporto multimediale, alla dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon, (*omissis*), Partita IVA 04668730288, residente in Corte San Clemente n.12 a Padova, per una spesa complessiva di Euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537);
3. di impegnare la spesa di Euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537) articolo 009 codice di livello V - P.D.C. U.1.03.02.04.004 acquisto di servizi per formazione obbligatoria - sul corrispondente capitolo 100484 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità (D.Lgs. 9/04/2008 n. 81)" del bilancio di esercizio dell'anno 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon, (*omissis*), Partita IVA 04668730288, residente in Corte San Clemente n.12 a Padova;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che il pagamento della somma sopraindicata è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rappresenta debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L. R. 1/2011;
6. di dare atto che alla liquidazione degli importi previsti per ogni singola attività didattica si provvederà a conclusione di ciascuna edizione di corso, oppure in una unica soluzione, sulla base di presentazione di regolare fattura e alla consegna del materiale didattico e degli esiti dei test di apprendimento somministrati ai corsisti e che alla liquidazione della somma a saldo della spesa complessiva di Euro 2.340,00 (oneri fiscali esenti ai sensi dell'art. 14, comma 10 della L. 24/12/1993, n. 537), dovuta per la realizzazione dell'attività formativa di cui al punto 2, a favore della dott.ssa Sofia Travaglia Zanibon (*omissis*), Partita IVA 04668730288, residente in Corte San Clemente n.12 a Padova, si farà fronte entro il corrente esercizio finanziario;

7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
8. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza, ai fini della liquidazione dell'importo di cui al punto 7;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

(Codice interno: 345796)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 143 del 19 maggio 2017

Avviamento a selezione riservata alle categorie protette ai sensi dell'art. 18 della Legge 12.3.1999, n. 68 per n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di "Collaboratore esecutivo", categoria B, posizione B1. Nomina della Commissione esaminatrice.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della Commissione Esaminatrice per il riscontro dell'idoneità dei candidati avviati a selezione riservata alle categorie protette ai sensi dell'art. 18 della Legge 12.3.1999, n. 68 per n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di "Collaboratore esecutivo", categoria B, posizione B1.

Il Direttore

Richiamata la Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" ed in particolare l'articolo 18, il quale al comma 2 prevede una quota di riserva, sul numero dei dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari ad un punto percentuale a favore delle categorie protette rappresentate da: orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto dalla legge n. 763/1981;

Considerato che dal prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della citata legge n. 68/1999, inviato per via telematica agli uffici competenti in data 30 gennaio 2017, con protocollo n. 2100017C00112041, è emersa una scoperta rispetto alla quota d'obbligo relativa alle categorie protette pari a n. 4 unità;

Atteso che l'articolo 35, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" prevede che "*le assunzioni obbligatorie da parte delle amministrazioni pubbliche, aziende ed enti pubblici dei soggetti di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, avvengono per chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della vigente normativa, previa verifica della compatibilità della invalidità con le mansioni da svolgere. Per il coniuge superstite e per i figli del personale delle Forze armate, delle Forze dell'ordine, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale della Polizia municipale deceduto nell'espletamento del servizio, nonché delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata di cui alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni ed integrazioni, tali assunzioni avvengono per chiamata diretta nominativa*";

Dato atto che con decreto n. 51 del 28.2.2017 è stata disposta l'assunzione con chiamata diretta nominativa ai sensi della L. 23.11.1998, n. 407 di n. 2 unità di personale, a parziale copertura della quota d'obbligo;

Richiamata la nota n. 81576 del 28.2.2017 con la quale si richiedeva al Servizio Politiche attive per il lavoro della Città Metropolitana di Venezia l'avvio delle procedure di chiamata numerica per n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato di "Collaboratore esecutivo" - categoria B1, riservata a soggetti appartenenti alle categorie protette del citato art. 18 della L. n. 68/1999;

Vista la nota prot. n. 43676/XX.2 del 18.5.2017 con la quale il Centro per l'Impiego di Mestre ha inoltrato la graduatoria relativa al bando di selezione riservata alle categorie di cui all'art. 18 della L. n. 68/1999;

ritenuto dunque di procedere alla nomina, ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità dei candidati individuati dal Centro per l'Impiego di Mestre;

Su conforme proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, quali componenti della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità dei candidati individuati dal Centro per l'Impiego di Mestre i signori:

- Presidente Giovanna Frison - Direttore dell'U.O. Affari Giuridici della Direzione Organizzazione e Personale;

- Componente esperto Angelo Dioguardi - P.O. Rapporti di lavoro flessibili e convenzioni con altri enti;
- Componente esperto con funzioni di Segretario Graziana Angiolillo - Assistente amministrativo presso U.O. Affari Giuridici della Direzione Organizzazione e Personale.

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Franco Botteon

(Codice interno: 346120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 146 del 23 maggio 2017

Mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 165/2001, indetta con decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 5 del 16/01/2017. Approvazione dei risultati relativi alla procedura di valutazione dei candidati alla mobilità per n. 1 posto di categori D, con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Unità Organizzativa Fitosanitario.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano i risultati relativi alla procedura di mobilità esterna volontaria relativi alla categoria D, con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Unità Organizzativa Fitosanitario.

Il Direttore

Premesso che:

- con decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 5 del 16/01/2017 è stato bandito un avviso di mobilità esterna volontaria destinato a reperire diverse figure professionali, tra le quali n. 1 di categoria D, con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Unità Organizzativa Fitosanitario;
- sono pervenute n. 7 domande di mobilità e con decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 58 del 06/03/2017 sono stati ammessi alla fase di valutazione n. 6 candidati in possesso dei requisiti previsti dal bando;
- con decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 89 del 30/03/2017 sono state nominate le Commissioni esaminatrici competenti a valutare i candidati ammessi.

Esaminato il verbale, allegato al presente provvedimento, relativo alla procedura di valutazione dei candidati e verificata la regolarità del procedimento.

Su istruttoria della Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di approvare i risultati della procedura valutativa relativa alla mobilità esterna volontaria per n. 1 posto di categoria D, con profilo professionale di Specialista tecnico per l'Unità Organizzativa Fitosanitario, indetta con decreto del Direttore Organizzazione e Personale n. 5 del 16/01/2017;
2. di approvare la graduatoria finale come da allegato A al presente provvedimento;
3. di dare atto che il candidato idoneo sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro, ai sensi delle norme del CCNL Comparto Regioni - Autonomie locali vigenti al momento della stipula del contratto medesimo, dando atto che sarà garantita la conservazione della posizione giuridica ed economica posseduta dal candidato presso l'Amministrazione di provenienza all'atto del trasferimento;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, comprensivo dell'allegato A al presente provvedimento (graduatoria finale), con *l'omissis* per quanto riguarda i verbali;
5. di dare atto che la graduatoria finale sarà inoltre consultabile sul sito internet regionale www.regione.veneto.it alla voce "*BANDI, AVVISI E CONCORSI*" nella pagina relativa alla procedura di mobilità esterna in oggetto.

Franco Botteon

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 146 del 23/05/2017

AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO PIENO E
INDETERMINATO NELLA CATEGORIA D – PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO PER L'UNITÀ
ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO, INDETTA CON DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE N. 5 DEL 16/01/2017

GRADUTORIA FINALE DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA PROCEDURA VALUTATIVA

COGNOME E NOME	VALUTAZIONE
RIVIERI MARIA BARBARA	26/30
MARCELLO ALBERTO	15/30
PECCHIO FEDERICA	15/30
BERETTA ALESSANDRA	14/30
DE MARTINI NICOLA	ASSENTE
MULINARI CRISTINA	ASSENTE

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 345054)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 621 del 08 maggio 2017

Tesserino per l'esercizio venatorio (art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993). Approvazione del modello di tesserino venatorio e autorizzazione all'acquisizione del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione 2017/2018.

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene confermato per la stagione venatoria 2017/2018 il modello di tesserino venatorio a lettura ottica approvato, ai sensi art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993, con DGR n. 614/2015 e modificato, da ultimo, con DGR n. 933 del 22.06.2016. Viene altresì incaricata la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'affidamento del servizio di progettazione grafica, stampa e distribuzione del tesserino venatorio per la stagione venatoria 2017/2018, a tal fine autorizzando l'importo massimo di Euro 30.000,00 a valere sul Bilancio regionale.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'art. 12, comma 12 della Legge 157/92 dispone che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario essere in possesso di un apposito tesserino rilasciato dalla Regione di residenza.

Detto tesserino, predisposto su modello approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. n. 50/1993, riporta:

- le generalità del cacciatore;
- la forma di caccia praticata in via esclusiva;
- l'Ambito Territoriale di Caccia e/o Comprensorio Alpino di associazione;
- le specifiche norme inerenti il calendario venatorio.

Fino alla stagione 2013/2014 il modello di tesserino venatorio è stato approvato annualmente, con provvedimenti della Giunta regionale, secondo la tradizionale impostazione di tesserino cartaceo che tuttavia rendeva complessa l'acquisizione a consuntivo dei dati concernenti i prelievi, da espletarsi necessariamente attraverso la lettura manuale del tesserino medesimo e che pertanto, di fatto, è stata negli anni passati espletata dalle Amministrazioni provinciali, incaricate del ritiro dei tesserini venatori utilizzati al termine della stagione, necessariamente solo a campione.

Peraltro, l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati esaustivi relativi ai prelievi venatori desunti dalla lettura analitica di tutti i tesserini utilizzati nel corso della stagione venatoria è ormai divenuta un obbligo puntuale a cui le Amministrazioni regionali devono ottemperare ai fini degli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla Direttiva 2009/147/CE, secondo le disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012), che all'articolo 1 c. 3 prevede che "le Regioni...raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...".

Alla luce di ciò, dopo l'espletamento, nel corso della stagione venatoria 2013/2014, della sperimentazione di un tesserino venatorio a lettura ottica da parte di un campione di cacciatori volontari, con DGR 2411 del 16 dicembre 2013 si è sancito il definitivo passaggio, a partire dalla stagione venatoria 2014/2015, ad un modello di tesserino venatorio a lettura ottica. Tale impostazione consente infatti l'acquisizione puntuale ed automatica dei dati relativi agli abbattimenti contenuti in tutti i tesserini, consentendone l'elaborazione statistica.

Dopo il primo anno di utilizzo ordinario di tale tipologia di tesserino venatorio, con DGR n. 614 del 21.04.2015 e DGR n. 805 del 14.05.2015 sono state approvate alcune modifiche al modello utilizzato sperimentalmente, modifiche finalizzate prioritariamente ad avvicinare quanto più possibile il modello a lettura ottica a quello tradizionale cartaceo nonché a limitare la necessità di utilizzo di eventuali tesserini aggiuntivi.

Detto modello di tesserino, utilizzato nel corso della stagione venatoria 2015/2016, è stato quindi ulteriormente perfezionato, ai fini della predisposizione del tesserino venatorio valido per la stagione 2016/2017, con alcune modifiche introdotte con DGR n. 933 del 22.06.2016 con l'obiettivo di facilitarne sempre più l'utilizzo da parte del cacciatore e conseguentemente limitare le possibilità di errori involontari di segnatura. Tra queste modifiche, le principali hanno riguardato, in particolare, il ripristino dell'indicazione univoca della data, in formato numero del giorno - mese - giorno della settimana, per ciascuna giornata di caccia autorizzata sia per la caccia alla selvaggina stanziale e migratoria, sia per la caccia agli ungulati, nonché la previsione della stampa del tesserino in due formati differenti, e cioè:

- a. un formato "completo", contenente sia le pagine per la caccia alla stanziale e migratoria sia le pagine per la caccia agli ungulati, da rilasciare ai cacciatori che esercitano anche quest'ultima forma di caccia;
- b. un formato "base" contenente solo le pagine per la segnatura di stanziale e migratoria, da rilasciare ai cacciatori che non praticano la caccia agli ungulati.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si provvede a confermare per la stagione 2017/2018 il modello di tesserino venatorio a lettura ottica nei termini di cui all'Allegato A alla suddetta DGR 933/2016, confermando altresì che lo stesso verrà stampato nei due differenti formati a) "completo" e b) "base".

Vengono, conseguentemente, confermati i testi delle istruzioni per l'utilizzo del tesserino nel formato di cui alla lettera a) e nel formato di cui alla lettera b), di cui rispettivamente agli Allegati B e B1 della medesima DGR 933/2016, istruzioni che saranno contenute nelle prime pagine del tesserino stesso.

In questa sede si confermano altresì le precisazioni concernenti le modalità di segnatura dei capi abbattuti, di cui alla DGR n. 1378 del 09.09.2016.

Al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca compete, in sede di affidamento dell'incarico per la stampa del tesserino venatorio, l'approvazione di eventuali correzioni e modifiche non sostanziali al modello medesimo e ai relativi formati, necessarie ai fini di un più agevole e funzionale utilizzo dello stesso da parte dei cacciatori e/o di una migliore acquisizione dei dati in essi contenuti attraverso la lettura ottica nonché ai fini della semplificazione dell'attività di controllo.

Si rende altresì necessario acquisire, nei tempi compatibili con l'avvio della prossima stagione venatoria 2017/2018, il servizio di:

- implementazione dell'impianto grafico dei due formati del tesserino venatorio a lettura ottica nei termini di cui sopra;
- stampa delle copie di tesserino venatorio per la stagione 2017/2018, quantificabili in via previsionale, in circa 49.000 copie, di cui 12.000 nel formato "completo" di cui alla lettera a) e 37.000 nel formato "base" di cui alla lettera b), numero comunque da definirsi in relazione ai fabbisogni che saranno quantificati e comunicati dalle Amministrazioni provinciali;
- distribuzione dei tesserini alle Amministrazioni provinciali medesime, per la loro distribuzione agli utenti finali.

Ai fini di quanto sopra, con il presente provvedimento si incarica la competente Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'espletamento, ai sensi e per i fini di cui al citato articolo 14 c. 4 della L.R. 50/1993, di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento del servizio di cui trattasi, a tal fine disponendo:

- che l'affidamento avvenga secondo le procedure di cui all'articolo 36 del D.lgs 50/2016, avvalendosi del criterio di selezione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c. 4 del decreto legislativo medesimo;
- che compete alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la definizione del capitolato tecnico relativo al servizio di cui trattasi;
- che il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento;
- che per il servizio di cui trattasi è autorizzato, sulla base degli esiti dell'analoga procedura di affidamento espletata nel corso del 2016, un onere complessivo massimo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 30.000, dando atto che alla determinazione dell'importo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento del complessivo servizio di cui trattasi provvederà, con proprio atto, il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio" del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario corrente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 12, comma 12, della Legge n. 157/1992;

VISTO l'art. 14, comma 4, della L.R. n. 50/1993;

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 2411 del 16.12.2013, n. 614 del 21 aprile 2015, n. 805 del 14.05.2015, n. 933 del 22.06.2016 e n. 1378 del 09.09.2016;

VISTO il nuovo "Codice degli appalti e dei contratti pubblici" approvato con Decreto legislativo 10 aprile 2016 n. 50;

VISTA la legge regionale 30.12.2016, n. 32, "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO l'art. 2, c. 2 lett. g) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;

delibera

1. di confermare per la stagione venatoria 2017/2018 il modello di tesserino venatorio a lettura, nei termini di cui all'Allegato A alla DGR 933 del 22.06.2016;
2. di stabilire che il tesserino venatorio di cui al precedente punto 1 venga stampato nei seguenti due formati:
 - a. un formato "completo" contenente sia le pagine per la caccia alla stanziale e migratoria sia le pagine per la caccia agli ungulati, da rilasciare ai cacciatori che esercitano anche questa forma di caccia;
 - b. un formato "base" contenente solo le pagine per la segnature di stanziale e migratoria, da rilasciare ai cacciatori che non praticano la caccia agli ungulati;
3. di confermare di cui agli allegati B e B1 della DGR 933 del 22.06.2016, riportanti i testi delle istruzioni per l'utilizzo del tesserino venatorio rispettivamente nel formato di cui alla lettera a) e nel formato di cui alla lettera b) del precedente punto 2, istruzioni contenute nelle prime pagine del tesserino stesso;
4. di dare atto che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, in sede di affidamento del servizio di cui al successivo punto 5, l'approvazione di eventuali correzioni e modifiche non sostanziali al modello di tesserino, ai relativi formati e alle pertinenti istruzioni per l'utilizzo;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'espletamento di tutti i necessari adempimenti ai fini dell'affidamento del servizio di implementazione dell'impianto grafico, stampa e distribuzione del tesserino venatorio a lettura ottica per la stagione 2017/2018, nei termini specificati nelle premesse, facenti parte integrante del presente provvedimento, a tal fine disponendo:
 - a. che l'affidamento avvenga secondo le procedure di cui all'articolo 36 del D.lgs 50/2016, avvalendosi del criterio di selezione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c. 4 del decreto legislativo medesimo;
 - b. che compete alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca la definizione del capitolato tecnico relativo al servizio di cui trattasi;
 - c. che il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca è individuato quale Responsabile Unico del Procedimento;
 - d. che per il servizio di cui trattasi è autorizzato un onere complessivo massimo a carico del bilancio regionale pari ad Euro 30.000,00;
6. di determinare in Euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'affidamento del complessivo servizio di cui al punto 5, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100631 dell'esercizio finanziario corrente "Iniziativa regionali in materia di protezione della fauna selvatica e prelievo venatorio";
7. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 6, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 345052)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 653 del 08 maggio 2017

POR FESR 2014 - 2020. Asse 5. Rischio sismico e idraulico. Azione 5.3.2 "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio". Bando approvato con DGR n. 1057 del 29/06/2016: modifica dei termini per l'avvio dei lavori finanziati da parte dei beneficiari, nonché abolizione del termine di ultimazione lavori, contestuale definizione del termine per l'invio della rendicontazione finale degli interventi e integrazione delle risorse.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento si dispone la modifica dei termini per l'avvio dei lavori finanziati da parte dei beneficiari del bando di cui alla DGR 1057/2016, nonché l'abolizione del termine di ultimazione lavori, la contestuale definizione del termine per l'invio della rendicontazione finale dei medesimi interventi e l'integrazione delle risorse del medesimo bando.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

Con comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione parternariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR in data 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni, aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che devono guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Nel POR FESR 2014-2020 è previsto, in conformità ai Regolamenti (UE) nn. 1301 e 1303 del 2013, l'Asse prioritario 5 - rischio sismico e idraulico, con riferimento all'Obiettivo Tematico 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" e alla Priorità di investimento 5b "Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi".

In tale ambito è stata inserita l'Azione 5.3.2. "Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1057 del 29/06/2016 si è avviata una linea di finanziamento con apposito bando, a valere su fondi POR FESR 2014-2020, per interventi strutturali di miglioramento sismico e adeguamento sismico relativo a costruzioni pubbliche strategiche e rilevanti, per complessivi Euro 12.000.000,00.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 15/09/2016 è stato prorogato al 28/10/2016 il termine per la presentazione delle domande, inizialmente fissato al 30/09/2016.

Con Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 39 del 29/03/2017, si sono approvate le graduatorie di merito, finanziando, con complessivi Euro 12.000.000,00, n. 11 interventi di miglioramento sismico (Allegato B al citato Decreto 39/2017) e n. 11 di adeguamento sismico (Allegato D al citato Decreto 39/2017), su edifici strategici e rilevanti, di cui l'ultimo, per ciascuna graduatoria, in maniera parziale.

In considerazione del ritardo di circa due mesi nella fase istruttoria, dovuto alla necessità di valutare attentamente le posizioni di alcuni enti che hanno lamentato difficoltà operative in fase di presentazione delle istanze attraverso il SIU (Sistema Informativo Unificato), si ritiene ora necessario prorogare il termine per l'inizio dei lavori previsto dal bando di cui alla DGR 1057/16, dal 30/04/2017 al 30/06/2017, nonché fissare esplicitamente il termine di rendicontazione finale al 30/09/2018, abolendo l'obbligo di ultimazione lavori entro il 30/06/2018, come originariamente previsto dal bando.

Si riepilogano, dunque, per gli interventi finanziati, modalità e tempistiche finali per la corretta gestione amministrativa dei contributi:

- Inizio lavori entro il 30/06/2017;
- Rendicontazione finale dei lavori entro il 30/09/2018.

Inoltre, viste le graduatorie di cui al citato Decreto 39/2017, e considerato l'elevato numero di domande pervenute, pari a n. 154, corrispondenti ad una richiesta di sostegno superiore a Euro 90.700.000, nonché la necessità di raggiungere il target intermedio del POR FESR 2014-2020 al 2018, previsto dal Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, pari a n. 30 interventi attuati, si ritiene opportuno integrare, la dotazione finanziaria del bando, inizialmente pari ad Euro 12.000.000,00 al fine di:

- finanziare completamente gli ultimi interventi per ciascuna delle due attuali graduatorie, ossia:

il comune di Creazzo per l'intervento di miglioramento sismico sulla Scuola Media "A. Manzoni" - Ala Nord e Sud - Aule, che risulta attualmente finanziato per Euro 975.570,78, parzialmente rispetto alla quota effettivamente spettante di Euro 1.490.850,00;

il Comune di San Martino di Lupari (PD), per l'intervento di adeguamento sismico presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Borghetto, che risulta attualmente finanziato per Euro 355.615,25, parzialmente rispetto alla quota effettivamente spettante di Euro 677.490,94.

- finanziare ulteriori n. 4 (totale n. 15) interventi di miglioramento sismico e ulteriori n. 6 (totale n. 17) interventi di adeguamento sismico su edifici strategici e rilevanti, per un totale complessivo di n. 32 interventi in ragione dell'equi-ripartizione delle risorse tra i due elenchi (miglioramento sismico e adeguamento sismico) escludendo i finanziamenti parziali;

Il fabbisogno aggiuntivo dell'Azione 5.3.2 necessario per l'implementazione degli ulteriori interventi sopradescritti, di cui si propone l'approvazione, ai fini del raggiungimento del target di 32 interventi totali ammonta ad Euro 7.487.650,63 (settemilioniquattrocentoottantasettemilaseicentocinquanta/63) con l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 5 del POR FESR 2014-2020, al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria:

- Capitolo 102577 : "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- Capitolo 102578 : "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- Capitolo 102579: "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

del Bilancio 2017-2019 che presentano adeguata disponibilità.

La U. O. Programmazione e Gestione FESR ha dato riscontro, con nota protocollo n 153059 del giorno 18/04/2017, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

VISTA la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

VISTA la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

VISTA la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

VISTO l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016-2018;

VISTA la nota della U. O. Programmazione e gestione FESR protocollo n. 133971 del 03.04.2017;

VISTA la nota della U. O. Programmazione e gestione FESR protocollo n. 153059 del 18/04/2017.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di fissare al 30/06/2017 la nuova scadenza per l'avvio dei lavori per gli interventi finanziati dal bando di cui alla DGR 1057 del 29/06/2016 e al 30/09/2018 la rendicontazione dei medesimi lavori e di abolire l'obbligo di ultimazione lavori entro il 30/06/2018 previsto dal medesimo bando;
3. di modificare, relativamente al bando di cui al punto 3, la dotazione finanziaria inizialmente prevista di Euro 12.000.000,00 con l'importo di Euro 19.487.650,63 con un incremento, quindi, rispetto alla dotazione iniziale di Euro 7.487.650,63 al fine di:
 - ◆ finanziare completamente gli ultimi interventi per ciascuna delle due attuali graduatorie, ossia: il comune di Creazzo per l'intervento di miglioramento sismico sulla Scuola Media "A. Manzoni" - Ala Nord e Sud - Aule, che risulta attualmente finanziato per Euro 975.570,78, parzialmente rispetto alla quota effettivamente spettante di Euro 1.490.850,00; il Comune di San Martino di Lupari (PD), per l'intervento di adeguamento sismico presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria di Borghetto, che risulta attualmente finanziato per Euro 355.615,25, parzialmente rispetto alla quota effettivamente spettante di Euro 677.490,94;
 - ◆ finanziare ulteriori n. 4 (totale n. 15) interventi di miglioramento sismico e ulteriori n. 6 (totale n. 17) interventi di adeguamento sismico su edifici strategici e rilevanti, per un totale complessivo di n. 32 interventi in ragione dell'equi-ripartizione delle risorse tra i due elenchi (adeguamento sismico e miglioramento sismico) escludendo i finanziamenti parziali;
4. di dare atto, conseguentemente, che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando di cui alla DGR 1057 del 29/06/2016 è quindi determinato in Euro 19.487.650,63 (diciannovemilioni quattrocentoottantasettemilaseicentocinquanta/63), alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria:

- ◆ Capitolo 102577 : "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- ◆ Capitolo 102578 : "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";
- ◆ Capitolo 102579: "POR FESR 2014-2020 - Asse 5 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)";

del Bilancio 2017-2019 che presentano adeguata disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno al precedente punto 4 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;
6. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che rimane invariato quanto altro stabilito dalla deliberazione DGR n. 1057 del 29/06/2016;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

(Codice interno: 345673)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 683 del 16 maggio 2017

Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2017. Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche e integrazioni. Legge Regionale 30.01.1990, n. 9, art. 3 comma 2. Deliberazione n. 33/CR del 06.04.2017.*[Emigrazione ed immigrazione]***Note per la trasparenza:**

Approvazione Programma di iniziative ed interventi in materia di immigrazione anno 2017, articolo 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", a seguito dell'espressione del parere favorevole della Terza Commissione consiliare.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 45, comma 2 del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato e integrato dalla L. 30 luglio 2002, n. 189, prevede che le Regioni adottino nelle materie di competenza programmi annuali o pluriennali relativi a proprie iniziative e attività concernenti l'immigrazione.

L'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9 prevede che la Giunta Regionale, sulla base del Piano Triennale, deliberi il Programma annuale di iniziative ed interventi in materia di immigrazione, sentiti i pareri della Consulta regionale per l'immigrazione e della competente Commissione Consiliare.

Con provvedimento n. 149 dell'08.11.2016 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione.

In attuazione del citato Programma Triennale è stata elaborata la proposta di Programma annuale 2017 in materia di immigrazione, sulla base della disponibilità di risorse allocate ai capitoli 61355 e 61356 del vigente bilancio regionale di previsione. Occorre segnalare che, essendo stati ammessi a finanziamento nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 le proposte progettuali nel programma stesso citate, i relativi interventi, pur essendo finanziati con risorse europee e statali, sono stati inseriti all'interno del programma in quanto le attività e le iniziative sono complementari e vanno ad integrare quelle finanziate con le risorse regionali. Ciò in ragione di una politica multiazione e multilivello volta non solo a rendere più efficaci gli interventi, ma anche ad evitare duplicazioni e sovrapposizioni degli stessi.

Sulla proposta programmatica è stato espresso parere favorevole dal Comitato Direttivo della Consulta Regionale Immigrazione ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. d) della L.R. 9/90 e dalla Consulta Regionale Immigrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 9/90, in data 16.03.2017.

Con Deliberazione n. 33/CR del 06 aprile 2017 la Giunta Regionale ha approvato la proposta programmatica in argomento in ordine alla quale è stato richiesto, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9, alla competente Commissione Consiliare il parere di competenza.

La Terza Commissione Consiliare, riunitasi in data 27.04.2017, ha espresso parere favorevole all'unanimità sul documento programmatico, che viene allegato come parte integrante al presente provvedimento (**Allegato A**).

Con successivi provvedimenti si provvederà all'assunzione dei necessari impegni di spesa a carico degli stanziamenti previsti dal bilancio regionale 2017, iscritti ai capitoli di spesa n. 61355, 61356, che presentano la necessaria disponibilità, nonché all'attuazione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano Triennale di massima 2016/2018 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale n. 149 dell'08 novembre 2016;

Visti i pareri favorevoli del Comitato Direttivo della Consulta Regionale Immigrazione e della Consulta Regionale per l'Immigrazione, espressi in data 16 marzo 2017;

Visto il decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 3, comma 2 della Legge Regionale 30 gennaio 1990 n. 9;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 33 del 06 aprile 2017;

VISTO il parere della Terza Commissione Consiliare rilasciato in data 27.04.2017;

delibera

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge Regionale 30.01.1990, n. 9 e in conformità alle premesse, il Programma di iniziative e di interventi in materia di immigrazione per l'anno 2017, allegato come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**).
3. Di determinare in euro 350.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della U.O. Flussi Migratori, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 61355 "Iniziative e attività concernenti l'immigrazione (L.R. 30/01/1990, n. 9 - art. 45, D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 - art. 80, c. 17, lett. m, L. 23/12/2000, n. 388) e n. 61356 "Trasferimenti regionali nel settore dell'immigrazione" (L.R. 30/01/1990, n. 9) del bilancio di previsione 2017.
4. Di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza.
5. Di dare atto altresì che le ulteriori risorse previste dal piano finanziario di cui alla proposta di Programma in argomento derivano dall'approvazione di progettualità ammesse a finanziamento a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.
6. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di incaricare l'Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto.
8. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 1/23

ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI
AREA SANITÀ E SOCIALE
DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

**PROGRAMMA ANNUALE 2017
DI INIZIATIVE E DI INTERVENTI
NEL SETTORE DELL'IMMIGRAZIONE**

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 2/23

INDICE DEI CONTENUTI

A.	PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE	Pag. 3
B.	OBIETTIVI PER L'ANNO 2017	Pag. 4
B.1	DATI DI CONTESTO	Pag. 4
B.2	INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI NELLE POLITICHE MULTILIVELLO	Pag. 6
B.3	OBIETTIVO GENERALE	Pag. 9
B.4	OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2017 E PRINCIPALI IMPATTI ATTESI	Pag. 9
C.	OBIETTIVI SPECIFICI E LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO	Pag. 11
C.1	OBIETTIVO SPECIFICO 1: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA REGOLARMENTE RESIDENTE IN VENETO ALLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE SOCIALE	Pag. 11
	<u>LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO 1</u>	
	1.a FORMAZIONE LINGUISTICO-CIVICA RIVOLTA AGLI ADULTI	Pag. 11
	1.b ORIENTAMENTO E PERCORSI FORMATIVI E INFORMATIVI IN AMBITO LAVORATIVO	Pag. 12
C.2	OBIETTIVO SPECIFICO 2: CONTRASTARE L'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI	Pag. 13
	<u>LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO 2</u>	
	2.a PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI SU BASE ETNICA O RAZZIALE	Pag. 14
	2.b PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI IMMIGRATI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI ALLA VITA SOCIALE E POLITICA DELLA COMUNITÀ	Pag. 14
C.3	OBIETTIVO SPECIFICO 3: PROMUOVERE PROGRAMMI DI INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO RIVOLTI A TARGET VULNERABILI	Pag. 15
	<u>LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO 3</u>	
	3.a SUPPORTO PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE DONNE	Pag. 16
	3.b PROMUOVERE PROGRAMMI DI INTEGRAZIONE RIVOLTI AI MINORI, AI GIOVANI E ALLE SECONDE GENERAZIONI	Pag. 16
	3.c MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	Pag. 17
	3.d PROMOZIONE DI PERCORSI DI INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	Pag. 18
C.4	OBIETTIVO SPECIFICO 4: SVILUPPARE AZIONI DI MIGRAZIONE CIRCOLARE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEL RIENTRO VOLONTARIO E ATTIVO DEI MIGRANTI	Pag. 19
	<u>LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO 4</u>	
	4.a INCENTIVAZIONE DELLE FORME ATTIVE DI RIENTRO VOLONTARIO ASSISTITO	Pag. 19
C.5	OBIETTIVO SPECIFICO 5: RAFFORZARE LE CAPACITÀ E IL COORDINAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE	Pag. 20
	<u>LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO 5</u>	
	5.a PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI DEL FENOMENO MIGRATORIO E CONSOLIDAMENTO DEL COORDINAMENTO INFORMATIVO	Pag. 20
	5.b QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A SUPPORTO DEI CITTADINI DI PAESI TERZI	Pag. 21
D.	PIANO FINANZIARIO	Pag. 23

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 3/23

A. PROCEDIMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Il presente documento indica le attività programmatiche da realizzarsi nell'ambito del settore immigrazione per l'anno 2017 ed è redatto in ossequio al disposto dell'Art. 3, comma 2, della Legge Regionale 30 Gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione" ed in attuazione del "Piano Triennale 2016-2018 di Iniziative ed Interventi nel Settore dell'immigrazione" adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 149 dell'08.11.2016.

Il Programma 2017 definisce gli obiettivi della programmazione annuale regionale, le tipologie di azioni suddivise per linea di intervento, l'ammontare e il riparto delle risorse regionali disponibili. In un'ottica di complementarietà degli interventi e, quindi, delle risorse, il Programma 2017 tiene conto delle azioni che la Regione ha intrapreso con i progetti finanziati dal Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014-2020 e approvati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro, in qualità, rispettivamente, di Autorità di gestione e di autorità Delegata del Fondo.

Esso è predisposto tenendo conto dei principi introdotti dal succitato Piano Triennale 2016-2018.

La formulazione e l'adozione del presente Programma è avvenuta secondo il seguente iter:

Comitato Direttivo della Consulta Regionale Immigrazione	in data 16/03/2017
Consulta Regionale per l'Immigrazione	in data 16/03/2017

Approvazione

Giunta Regionale	approvazione della proposta di Programma
III° Commissione Consiliare	parere ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 9/1990
Giunta Regionale	approvazione testo definitivo

Attuazione

Le procedure di attuazione e gli impegni di spesa sono assunti con successivi provvedimenti del direttore della competente struttura regionale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 4/23

B. OBIETTIVI PER L'ANNO 2017B.1 Dati di contestoB.2 Inquadramento degli interventi nelle politiche multilivelloB.3 Obiettivo generaleB.4 Obiettivi specifici per l'anno 2017 e principali impatti attesi**B.1 DATI DI CONTESTO**

Negli ultimi anni, all'intensificarsi della presenza straniera nell'UE si sono accompagnate delle trasformazioni strutturali nei movimenti migratori che stanno ridefinendo le categorie dell'immigrazione e stanno mettendo alla prova il sistema di governance del fenomeno sino ad oggi consolidato. Continuano le migrazioni per motivi familiari, a scapito delle ragioni professionali, e si intensificano le tipologie migratorie per ragioni umanitarie. Le diverse situazioni di instabilità che caratterizzano i Paesi prossimi ai confini dell'Unione europea hanno determinato, in Italia, un aumento esponenziale dei flussi in ingresso per motivi umanitari. Il nostro Paese, a causa della sua posizione e conformazione geografica, si trova in prima linea nell'accoglienza e nella gestione degli ingenti flussi che stanno, a tutt'oggi, interessando l'Unione e che provengono, principalmente, dal Medio Oriente, dal Nord Africa e dall'Africa sub-sahariana.

Secondo i dati della Commissione Nazionale Asilo, a dicembre 2016 123.482 persone hanno chiesto asilo in Italia. Gli ultimi dati sul Veneto, forniti dalla Prefettura di Venezia e aggiornati al 28 dicembre 2016, parlano di 14.075 presenze di migranti accolti nelle strutture temporanee, nei centri d'accoglienza e nello SPRAR (Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati).

La Regione del Veneto registra ancora un'elevata presenza di stranieri in rapporto con le altre Regioni Italiane. La Regione si colloca in quarta posizione nella scala nazionale per numerosità della popolazione straniera residente, preceduta da Lombardia, Lazio e Emilia Romagna (dati 2015). Il peso sul totale nazionale è progressivamente diminuito nel corso degli anni, passando da l'11.4% del 2011 al 10.2% del 2015.

Alla fine del 2015 i cittadini stranieri residenti in Veneto ammontavano a 497.921 persone, determinando un valore in netto calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La diminuzione rilevata è di oltre 13.600 unità, determinando il 2.7% in meno della complessiva popolazione straniera osservata a fine 2014. Tale trend negativo è stato registrato a partire dal 2013, in controtendenza rispetto alla dinamica di costante crescita rilevata durante il decennio 2002 - 2012.

A partire dal 2010 la presenza straniera in Veneto, in passato prevalentemente maschile, si è caratterizzata da un forte aumento della componente femminile. Questo andamento in crescita si è confermato anche nell'anno 2015, con un'incidenza del 53% delle donne sul totale della popolazione straniera residente. Per quanto riguarda la struttura per età, vi è una rilevanza degli stranieri sulla popolazione totale soggiornante sia maschile, sia femminile, nella fascia d'età 25-34 anni. Questo determina, una larga porzione della popolazione straniera, mediamente più giovane rispetto a quella italiana.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 5/23

Il 2015 ha registrato un progressivo calo delle nascite. I nuovi nati da genitori stranieri sono stati 8.161, l'1% in meno rispetto al totale delle nascite dell'anno precedente. Un leggero decremento ha interessato anche i bambini con almeno un genitore straniero.

Un peso significativo, invece, lo hanno assunto progressivamente le seconde generazioni rappresentando un segmento importante della popolazione scolastica giovanile. E' importante rilevare che la presenza di alunni con cittadinanza straniera nati in Italia è in progressiva crescita nelle scuole di tutti gli ordini e gradi. Se analizziamo i dati relativi all'anno scolastico 2014/2015 i bambini di cittadinanza non italiana erano 92.841, pari al 13% sul totale degli iscritti. Di questi stranieri, quelli nati in Italia sono stati oltre 58mila, rappresentando il 63% nel totale degli alunni con cittadinanza non italiana.

Il numero degli stranieri nelle scuole dell'infanzia e nella scuola secondaria di I grado è leggermente in calo, al contrario, della scuola primaria che è rappresentata da un trend in costante aumento. La scuola secondaria di II grado rimane invece pressoché invariata. Nell'anno 2014/2015 i bambini iscritti nella scuola dell'infanzia sono stati 20.061, mentre nella scuola primaria 35.514, rappresentando in entrambi i casi il 15% sul totale degli alunni. La scuola secondaria di I grado ha registrato 18.781 scolari (la presenza sul totale è stata del 13%) e la secondaria di II grado 18.485 ragazzi (circa il 9% sul totale).

I bambini stranieri nati in Italia compongono la maggioranza degli stranieri presenti negli istituti scolastici: l'incidenza massima è rappresentata dalla scuola dell'infanzia con una quota che raggiunge l'89.9%; è in crescita nella scuola primaria (76.6%) e nella secondaria di I grado (48.9%); più contenuta nelle scuole di II grado (21%).

E' interessante esaminare la scelta degli indirizzi scolastici della scuola superiore di secondo ciclo operata dalla componente italiana e straniera nell'anno scolastico 2014/2015. Gli istituti professionali risultano maggiormente interessare agli studenti stranieri, che compongono il 16.9% sul totale degli alunni iscritti a questo indirizzo. Anche gli istituti tecnici registrano quasi il 10% delle presenze. Mentre, i licei continuano a rappresentare una decisione minore, contando solo il 4.1% degli iscritti. Tutti i dati sono comunque in costante crescita dall'anno scolastico 2008/2009. Di importante interesse sono le differenze nella distribuzione in base al genere che continuano a diversificare le scelte formative dei ragazzi stranieri e italiani. La partecipazione ai percorsi di studio liceali è connotata da una fortissima presenza femminile: oltre il 70% nel caso degli stranieri e superiore al 60% nel caso degli italiani. Per contro negli Istituti Tecnici e in quelli professionali la distribuzione di genere è più equilibrata diversamente da quanto accade per gli italiani ove permane la maggioranza maschile.

Per quanto riguarda il rendimento scolastico occorre osservare che secondo i dati dell'indagine ISTAT relativa all'anno 2015 sull'integrazione scolastica, il primo inserimento a scuola risulta avvenire in ritardo per il 51.1% degli stranieri nati all'estero. Tale percentuale sale al 78% per quanto riguarda l'ingresso nella scuola secondaria. Differenze si registrano anche nelle carriere scolastiche degli alunni e studenti stranieri. Infatti soprattutto per i bambini e i ragazzi nati all'estero si registrano, in particolare nella scuola secondaria, elevati livelli di ripetenza/respingimento al termine dell'anno scolastico.

Giova sottolineare che sempre secondo i dati risultanti dall'indagine citata, i livelli di ripetenza rilevati nel 2015 relativamente agli alunni stranieri, sono risultati mediamente più elevati che nel resto d'Italia. Inoltre, a fronte del 16.3% degli italiani, circa il 34% degli alunni risultava aver dovuto ripetere uno o più anni scolastici.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 6/23

Infine, gli studenti stranieri universitari negli atenei veneti rappresentano una porzione piuttosto limitata della popolazione studentesca regionale, registrando un lieve calo rispetto all'anno precedente. Nell'anno accademico 2015/2016 gli studenti stranieri immatricolati nelle università venete erano il 4.8% del totale degli immatricolati; mentre, gli iscritti risultano solo il 4.6%. Anche il numero di laureati è sceso rispetto all'anno 2012/2013, registrando il 3.1% sul totale dei laureati italiani. Prendendo in riferimento gli ultimi dieci anni, questi dati indicano complessivamente un andamento costante.

Nell'anno 2015 la crisi economica registrata negli anni passati si è attenuata, portando ad un incremento occupazionale. Il trend positivo si è confermato, seppur non con uguale intensità, anche per il 2016 sia per gli italiani (saldo pari a +36,6mila) che per gli stranieri (saldo +28,2mila).

Per quanto riguarda la significativa componente straniera del mercato del lavoro veneto sono stati 191.432 gli immigrati assunti per l'anno 2015, a fronte di 181.370 cessazioni. Si sono rilevate dinamiche differenti a seconda delle tipologie contrattuali considerate, del genere e della nazionalità dei cittadini stranieri residenti in Regione. La maggior parte delle assunzioni ha riguardato il settore dei servizi, registrando circa 94mila lavoratori. La forza lavoro maschile è nettamente superiore rispetto a quella femminile. Le donne però, saturano quasi completamente il settore di lavoro domestico (86% di presenze), rispetto agli uomini stranieri.

B.2 INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI NELLE POLITICHE MULTILIVELLO

Con il nuovo settennato di programmazione finanziaria europea 2014-2020 sono state introdotte delle significative innovazioni nel quadro degli interventi a livello comunitario e nazionale i cui effetti hanno iniziato a manifestarsi e continueranno per tutto l'anno corrente. Il cambiamento più significativo ed evidente è dato dall'accorpamento dei quattro Fondi dedicati all'immigrazione presenti nel ciclo 2007-2013 oggi riuniti in un unico strumento integrato: il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI che oltre al fondo per l'asilo riunisce i precedenti fondi FEI, FER ed RF).

Nel maggio del 2015, inoltre, è stata emanata dalla Commissione Europea la Comunicazione COM(2015) 240 definita "Agenda europea sulla migrazione" nella quale vengono individuati quattro pilastri per la gestione efficace della migrazione: i. Ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare; ii. Gestire le frontiere, salvare vite umane e rendere sicure le frontiere esterne; iii. Onorare il dovere morale di proteggere: una politica comune europea di asilo forte; iv. Una nuova politica di migrazione legale.

Con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 è stato approvato il Programma Nazionale FAMI 2014 - 2020 (di seguito indicato "Programma"), che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo; detto Programma è stato successivamente modificato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015.

Il Programma si articola in tre Obiettivi Specifici: Asilo (OS 1); Integrazione/Migrazione Legale (OS 2); Rimpatrio (OS3). Ogni OS prevede, al suo interno, una pluralità di Obiettivi Nazionali (ON), per i quali sono descritti le azioni, i destinatari ed i risultati attesi.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 7/23

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno è stato designato quale Autorità di gestione del Fondo, mentre la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014. In data 28/05/2015 è stata infatti sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo, e l'Autorità delegata, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014).

In tale quadro il Ministero dell'Interno ha emanato appositi avvisi destinati alle Regioni, agli Enti locali, alle Università e ai soggetti pubblici e privati ivi indicati, per la presentazione di progettualità volte alla realizzazione di interventi di integrazione dei migranti regolarmente residenti. In particolare, per quanto riguarda le regioni, è stato emanato un bando riservato con il quale è stata promossa la realizzazione di una serie di corsi di italiano e di educazione civica rivolti agli adulti e da realizzarsi con l'apporto dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La Regione del Veneto, in continuità con le annualità precedenti, ha partecipato all'avviso prevedendo la realizzazione di corsi di italiano e di educazione civica rivolti alla popolazione adulta. Ciò sull'assunto di tutta evidenza che il primo strumento di integrazione è costituito dalla conoscenza della lingua e dei principi costituzionali che regolano la vita nel nostro Paese. Il progetto CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri, arrivato quindi alla quinta edizione, è stato approvato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, per un finanziamento complessivo di euro 2.223.399,48, provenienti per il 50% dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e per la restante parte da cofinanziamento Statale. Il Progetto ha avuto avvio con D.G.R. n. 1701 del 26 ottobre 2016 e si concluderà il 31 marzo 2018.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità delegata, al fine di sviluppare un sistema di interventi integrato e finalizzato a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, ha emanato un apposito Avviso pubblico multi-azione, riservato alle Regioni, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione a sostegno diretto e in complementarietà con i Piani d'intervento regionali.

La Regione del Veneto ha partecipato agli avvisi presentando quattro progetti, a valere su altrettante linee d'azione, che sono stati ammessi a finanziamento con Decreto di Approvazione delle Graduatorie (prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016) ai sensi dell'Art. 14 dell'Avviso n. 1/2016 per un importo complessivo di euro 2.914.000,00 suddivisi al 50% tra contributo FAMI e cofinanziamento Statale.

Più dettagliatamente, gli estremi dei progetti finanziati sono i seguenti:

Azione del Piano	Titolo di Progetto	Importo finanziato
Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale	€ 1.315.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 8/23

Azione 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	MARI - Multicultural Actions Regional Immigration	€ 1.294.000,00
Azione 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	SIVI - Sistema Informativo Veneto per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi	€ 156.000,00
Azione 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto	€ 149.000,00
Totale Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi		€ 2.914.000,00

In una logica pluri-fondo, la gestione multi-livello della politica poggia sulla capacità di mettere a fattor comune le visioni strategiche stratificate lungo la filiera istituzionale e attivare strategie che sappiano comporre in modo generativo e unitario i diversi sforzi promossi dagli attori e dalle loro reti.

Pertanto, il presente Piano poggia su due assunti metodologici:

- i. la governance degli interventi attuativi deve avvalersi di un ampio partenariato locale nel quale trovino aggregazione attori espressione di tutti i settori (pubblico e privato economico e sociale);
- ii. l'individuazione delle linee strategiche di intervento deve favorire l'integrazione con gli strumenti di finanziamento e di programmazione europei e nazionali, privilegiando, ove possibile, l'addizionalità alla duplicazione.

Uno dei principi perseguiti nell'ultimo triennio con gli atti programmatici regionali è stata proprio la non duplicazione e sovrapposizione degli interventi, in un'ottica di rafforzamento delle politiche e delle azioni attraverso un sistema in rete ove gli attori del territorio incrociano i fabbisogni e le progettualità, animando la governance regionale.

In continuità con le annualità precedenti verranno attivati a livello provinciale i Tavoli territoriali di coordinamento, a cui parteciperanno i Comitati dei Sindaci, le Prefetture e gli Uffici scolastici Provinciali e Regionale, quali sedi di confronto fondamentali a cui far riferimento per la definizione di politiche di integrazione efficaci. Tali politiche di integrazione, da realizzarsi attraverso piani di intervento definiti dai sunnominati Comitati dei Sindaci nel rispetto delle priorità individuate, verranno attuate dalle stesse coerentemente a quanto disposto nel precedente triennio. Ai fini dell'attivazione dei Tavoli, dell'emanazione degli avvisi per la presentazione dei piani e comunque per l'attuazione delle attività correlate alla realizzazione degli interventi previsti dai Piani Territoriali, ci si avvarrà, come per la precedente programmazione, della collaborazione dell'Ente strumentale regionale Veneto Lavoro.

In applicazione del nominato principio di addizionalità e non duplicazione delle risorse, si è ritenuto di concentrare le iniziative e gli interventi da realizzarsi con le risorse regionali di cui al presente Programma Annuale sulle misure non coperte o più marginalmente coperte dalle linee di intervento previste dalla programmazione europea a valere sui fondi FAMI 2014-2020, in particolare dal progetto di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica e dal piano integrato multi-livello nel quale insistono finanziamenti nazionali ed europei.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 9/23

Nondimeno, in un'ottica di complementarità degli interventi e per favorire la collaborazione sinergica tra i soggetti istituzionali componenti la governance territoriale, i Comitati dei Sindaci potranno essere coinvolti nella realizzazione delle progettualità regionali a valere sui fondi FAMI sopra citati.

B.3 OBIETTIVO GENERALE

In continuità con la precedente programmazione, l'obiettivo generale del Piano Triennale 2016-2018 è quello di:

promuovere la coesione e lo sviluppo della comunità regionale residente, debellando ogni forma di discriminazione e realizzando politiche di accoglienza, integrazione e rimpatrio volontario efficaci, rispettose dei diritti umani, sensibili alle condizioni di svantaggio e fragilità dei gruppi beneficiari e sinergiche rispetto alle esigenze e coerenti rispetto ai valori condivisi dalla popolazione ospitante.

Tale obiettivo è stato ed è condiviso nell'ambito della Consulta Regionale per l'Immigrazione, organismo consultivo che riunisce le rappresentanze del mondo economico, sociale, delle istituzioni oltre che dell'associazionismo di settore e dell'immigrazione.

Gli ambiti di intervento individuati nel Piano triennale sono:

- Formazione linguistico-civica e inserimento scolastico;
- Sostegno all'occupabilità dei cittadini stranieri;
- Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale;
- Supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli;
- Integrazione dei titolari di protezione internazionale;
- Incentivazione delle forme produttive di rientro volontario assistito;
- Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio, e consolidamento del coordinamento informativo.

L'intento è quello di consolidare il pluriennale percorso intrapreso assieme agli attori del territorio, andando a rafforzare e mettere a sistema le esperienze di maggiore successo, favorendone il trasferimento a livello territoriale attraverso pratiche di mutuo apprendimento e miglioramento. Nelle tematiche emergenti, nelle quali non è sedimentata una conoscenza strategica idonea e innescare processi di *mainstream*, saranno incentivate e sostenute sperimentazioni e progetti pilota tesi a testare approcci e strumenti innovativi da cui ricavare il necessario apprendimento.

B.4 OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNO 2017 E PRINCIPALI IMPATTI ATTESI

Nel corso dell'annualità 2017 si intende investire prioritariamente nelle azioni in grado di contribuire in modo significativo nella realizzazione dei seguenti impatti:

- Rafforzamento delle competenze linguistico-civiche degli stranieri adulti e perfezionamento del processo di inserimento scolastico dei minori stranieri;
- Promozione dell'occupabilità dei cittadini stranieri legalmente residenti;

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 10/23

- Promozione di percorsi di integrazione dei titolari di protezione internazionale;
- Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale;
- Miglioramento delle condizioni di integrazione dei soggetti deboli;
- Incentivazione delle forme produttive di rientro volontario assistito;
- Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio, anche con riferimento alle tematiche emergenti, e consolidamento del coordinamento informativo.

Coerentemente, il Programma Annuale 2017 individua i seguenti obiettivi specifici da realizzare attraverso apposite azioni di intervento:

- 1) Favorire la partecipazione della popolazione immigrata regolarmente residente in Veneto alle politiche di integrazione sociale;
- 2) Contrastare l'esclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti;
- 3) Promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili;
- 4) Sviluppare azioni di co-sviluppo attraverso la pratica del ritorno volontario attivo dei migranti;
- 5) Rafforzare le capacità e il coordinamento della rete territoriale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 11/23

C. OBIETTIVI SPECIFICI E LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Ai fini della realizzazione degli Obiettivi Specifici individuati, si delineano le Linee Strategiche di Intervento e le relative azioni, di seguito indicate.

C.1 OBIETTIVO SPECIFICO**FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DELLA POPOLAZIONE IMMIGRATA REGOLARMENTE RESIDENTE IN VENETO ALLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE SOCIALE**

La conoscenza della lingua italiana rappresenta condizione minima necessaria per poter avviare percorsi di integrazione economico-sociale. Lo studio dell'italiano è quindi essenziale per l'adulto che decide di permanere sul territorio e per gli studenti cittadini di Paesi terzi che si trovano a frequentare gli istituti scolastici del Paese di destinazione. L'inclusione sociale del cittadino immigrato per attuarsi compiutamente deve essere accompagnata dall'inserimento nel mercato del lavoro. A tal fine appare necessario porre in essere percorsi di orientamento, che tengano conto delle attitudini e delle competenze già acquisite, e accompagnamento alla formazione professionale e al lavoro.

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO 1**1.a FORMAZIONE LINGUISTICO-CIVICA RIVOLTA AGLI ADULTI**

La conoscenza della lingua del paese ospitante, è elemento essenziale in quanto la comunicazione è alla base di ogni interazione sociale e professionale. La lingua rappresenta anche il veicolo attraverso il quale si esprimono la cultura e l'identità di un popolo. La conoscenza della lingua dunque è necessaria per poter giungere a forme di integrazione sempre più articolate e profonde e per poter far parte di un sistema regionale competitivo nei processi di cambiamento globale.

Non si può disconoscere che i percorsi di formazione siano funzionali all'integrazione e fortemente condizionanti della stessa: occorre favorire processi di apprendimento che valorizzino la diversità del capitale umano per la competitività del territorio, favoriscano la comprensione del contesto culturale e sociale ospitante, offrano strumenti idonei alla costruzione ed al consolidamento di reti di relazioni sociali radicate nel territorio di destinazione, prevenendo situazioni di marginalità sociale ed esclusione socio-occupazionale. Nel corso dell'annualità 2017 si intende, pertanto, proseguire i percorsi già in essere per la formazione e per l'integrazione sociale degli adulti. In particolare, tali misure sono inserite all'interno del Progetto CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi.

Azioni:

- Organizzazione di corsi di formazione linguistico-civica per adulti; Servizi di mediazione culturale,
- Valorizzazione e supporto alle associazioni di immigrati che possono contribuire alla diffusione di informazioni sul sistema scolastico e sui servizi di supporto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 12/23

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto adulti.**1.b ORIENTAMENTO E PERCORSI FORMATIVI E INFORMATIVI IN AMBITO LAVORATIVO**

Gli ultimi anni connotati da una perdurante condizione di crisi economica e occupazione hanno fatto registrare una sensibile contrazione della domanda di lavoro e una riduzione degli ingressi per lavoro e l'aumento della disoccupazione per i lavoratori stranieri. Ciò nondimeno, l'occupazione rimane il caposaldo di ogni percorso di reale integrazione. Senza lavoro non è possibile realizzare le condizioni di autonomia e benessere che ogni esperienza migratoria mira a realizzare.

Per favorire le condizioni di impiego occorre rafforzare i percorsi di sostegno all'inserimento lavorativo, accrescendone l'efficacia, rispetto al target straniero. In particolare, occorre agire sul fronte dell'orientamento all'offerta formativa professionale e sulla qualificazione e certificazione delle competenze. I servizi dovranno poi riguardare i percorsi di accompagnamento e supporto al placement anche attraverso formule innovative e sperimentali. La tematica sarà sviluppata all'interno del Progetto MARI - Multicultural Actions Regional Immigration, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azione 2 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione. Il progetto, infatti, prevede la sperimentazione di un modello di servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro attraverso azioni di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro innovative e in particolare grazie ad attività di counseling e tutoring.

Nella precedente programmazione la realizzazione delle azioni era stata attribuita, in qualità di soggetti attuatori, alle Provincie e alle Conferenze dei Sindaci. Successivamente, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". (14G00069) (GU n.81 del 7-4-2014) e la conseguente nuova configurazione assunta da tali enti, si è ritenuto di affidare la gestione di entrambe le linee di azione alle Conferenze dei Sindaci. Queste ultime infatti, costituite dai rappresentanti dei Comuni e delle ASL, erano chiamate a definire e a contestualizzare finalità e obiettivi con riferimento alle esigenze e ai bisogni locali, anche attraverso l'avvio di rapporti inter-istituzionali. A seguito della riforma introdotta nel sistema socio-sanitario veneto dalla L.R. 25 ottobre 2016 n.19, le Aziende ULSS sono state ridotte da ventuno a nove e, all'interno di queste, sono state istituite altrettante Conferenze dei Sindaci. Inoltre, per quanto riguarda le funzioni in materia di servizi sociali, i bacini delle Aziende U.LSS esistenti anteriormente all'entrata in vigore della legge stessa, sono stati configurati come distretti delle Aziende ULSS così come ridefinite dalla legge regionale di riforma e all'interno dei distretti sono stati istituiti i Comitati dei Sindaci di distretto, deputati, tra le altre cose, ad approvare i bilanci di parte sociale e i piani di zona.

Per quanto detto si ritiene di affidare la gestione delle azioni di cui alla presente linea strategica e da realizzarsi con le risorse regionali, ai Comitati dei Sindaci di cui all'art. 26 comma 3 della nominata L.R.19/2016 tra le quali le risorse disponibili verranno ripartite sulla base dei criteri utilizzati nelle precedenti annualità per le precedenti annualità.

Azioni:

- Orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro;

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 13/23

- Sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo;
- Rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Percorsi formativi-informativi che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona;
- Aggiornamento dei mediatori linguistico culturali.

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto disoccupati o inoccupati.

C.2 OBIETTIVO SPECIFICO 2**CONTRASTARE L'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI**

In data 21 marzo 2013, attraverso un Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, Sezione Flussi Migratori, e l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), e in attuazione del Piano triennale 2013-2015 di iniziative ed interventi nel settore dell'immigrazione, è stato istituito l'Osservatorio Regionale Antidiscriminazione la cui gestione è stata affidata a Veneto Lavoro con Delibera della Giunta Regionale n.2190 del 27/11/2014.

Obiettivo principale dell'Osservatorio è la promozione di azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica, per il conseguimento del quale si avvale di una Rete territoriale costituita da Antenne Territoriali e Punti Informativi. All'Osservatorio spettano la promozione e il coordinamento delle attività della sopraccitata Rete, la formazione degli operatori, la stesura di protocolli d'intesa con realtà che possano supportare la gestione dei casi. Esso si fa anche carico della raccolta, dell'esame e della sistematizzazione dei dati relativi ai casi di discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica sul territorio regionale.

Le associazioni di immigrati rappresentano un importante elemento facilitante i processi di inclusione sociale essendo strumenti di partecipazione civica e politica all'interno delle comunità ospitanti. Pertanto è necessario promuovere il loro coinvolgimento nella definizione di politiche di integrazione e sostenerne lo sviluppo attraverso mirate azioni di *capacity building*.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 14/23

LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO 2**2.a PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI SU BASE ETNICA O RAZZIALE**

Con Decreto prot. n. 12473 del 04 agosto 2016 l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato il Progetto della Regione del Veneto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico razziali, per un ammontare complessivo di euro 250.803,00, finanziato al 50% dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione e per la restante parte cofinanziato dallo Stato.

L'obiettivo generale del progetto RECORD si pone in continuità con il progetto RADAR, realizzato nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi terzi (FEI) 2007/2013, azione 7/2012, che ha consentito di costituire una rete atta a far emergere le discriminazioni razziali ed etniche in ambito lavorativo o professionale attraverso l'attivazione di sette nodi provinciali di raccordo.

Il progetto RECORD, la cui scadenza è prevista il 31 marzo 2018, si articola nelle seguenti macroazioni: a. valorizzazione della rete territoriale e sensibilizzazione del territorio attraverso la realizzazione di strumenti innovativi e la realizzazione di interventi specifici per raggiungere gli immigrati e per favorire l'emersione delle discriminazioni; b. qualificazione del personale della Pubblica Amministrazione impiegato in servizi che vedono tra i fruitori un numero elevato di cittadini immigrati e in ambiti a rischio di discriminazione; c. interventi pilota, finalizzati alla sensibilizzazione degli attori del mondo del lavoro e della scuola, al fine di creare buone pratiche di intervento in un'ottica di prevenzione, mediazione e risoluzione efficace dei conflitti.

Azioni:

- Raccolta e analisi dei dati riguardanti casi di discriminazione fondata sulla razza e l'origine etnica;
- Consolidamento delle reti locali per l'attivazione di servizi di tutela e supporto alle vittime di discriminazione e delle violenze di genere;
- Azioni di sensibilizzazione sul fenomeno delle "spose bambine"
- Promozione della conoscenza dei diritti, doveri e opportunità rivolte ai migranti;
- Partecipazione degli stranieri alla vita pubblica e sociale e sensibilizzazione della comunità di accoglienza.

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

2.b PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI IMMIGRATI E DELLE LORO ASSOCIAZIONI ALLA VITA SOCIALE E POLITICA DELLA COMUNITÀ

Il supporto all'attività associativa dei migranti sarà sviluppato attraverso il Progetto ImProVe - Immigrati Protagonisti in Veneto, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azione 4 Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni. L'intervento consentirà di produrre una mappa delle iniziative di integrazione in corso nei diversi territori della regione. Inoltre, sarà realizzata un'attività di animazione territoriale volta a sviluppare le competenze e le capacità delle associazioni di immigrati, la loro partecipazione attiva nella promozione e nella definizione di processi di inclusione e di pianificazione delle politiche di integrazione, favorendo al contempo il dialogo con le istituzioni preposte alla definizione delle politiche di integrazione. Infine, è prevista un'attività dedicata direttamente alle Associazioni attraverso la

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 15/23

realizzazione di eventi di disseminazione e progetti proposti dalle Associazioni stesse che contribuirà a favorire l'integrazione, la conoscenza e il rispetto reciproci.

Azioni:

- Azioni di rafforzamento delle associazioni di immigrati
- Stimolo alla nascita di nuove forme di aggregazione di interessi
- Creazione di un tavolo di lavoro inter-associativo per la valutazione dei fabbisogni e per la redazione di linee guida per la definizione delle politiche di integrazione.

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

C.3 OBIETTIVO SPECIFICO 3**PROMUOVERE PROGRAMMI DI INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO RIVOLTI A TARGET VULNERABILI**

La Programmazione non può esimersi dal considerare ogni aspetto del fenomeno migratorio, che per la sua complessità racchiude in sé diverse e molteplici componenti, alcune delle quali afferenti a particolari situazioni di svantaggio, marginalità o comunque fragilità sociale.

A queste, si possono senza dubbio ricondurre la condizione della donna immigrata, in particolare la donna sola con prole e quella dei minori stranieri non accompagnati. Tali soggetti vengono definiti "deboli" poiché per ragioni soggettive ed oggettive si trovano in condizioni di svantaggio rispetto alla normalità del contesto sociale di riferimento (cosiddetta discriminazione multipla). Agli stessi possono essere altresì aggiunti i soggetti titolari di protezione internazionale in quanto provenienti per la maggior parte dei casi da percorsi migratori determinati da situazioni di guerra nei loro Paesi di origine.

Infine, tra le categorie di soggetti meritevoli di particolare attenzione rientrano anche i giovani di seconda generazione (secondo la Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 1984 si considerano migranti della seconda generazione i figli d'immigrati: nati nel paese in cui sono emigrati i genitori; emigrati insieme ai genitori; minori che hanno raggiunto i genitori a seguito del ricongiungimento familiare o comunque in un periodo successivo a quello di emigrazione di uno o di entrambi i genitori) e gli immigrati di recente ingresso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 16/23

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO 3**3.a SUPPORTO PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE DONNE**

Per quanto riguarda la collocazione delle donne nel mercato del lavoro, sembra prevalere ancora un modello di inserimento che corrisponde a una domanda di servizi di cura alla persona non soddisfatta dal welfare pubblico. In effetti, negli ultimi anni si è assistito allo sviluppo di una vera e propria domanda di manodopera femminile immigrata concentrata in alcuni settori specifici quali quelli del lavoro domestico e di cura alla persona oltre che dei settori produttivi a lavoro intensivo. La progressiva terziarizzazione dei sistemi economici, la crescita dei settori informali, l'aumento della flessibilità e la segmentazione dei mercati del lavoro, fenomeni, questi, accentuati dalla particolare situazione economica di crisi in cui versa il Paese, hanno portato alla creazione di nicchie del mercato riservate specificamente a donne immigrate, soprattutto nel settore dei servizi a bassa qualificazione. L'esercizio di lavori precari e a basso reddito, connotati da una componente significativa di lavoro irregolare e nero, con carichi pesanti in termini di orari e gestione del tempo libero, espone le donne e i loro figli a un forte rischio di esclusione, solitudine e marginalità.

Il Progetto MARI - Multicultural Actions Regional Immigration (finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azione 2 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione) prevede, tra le diverse linee di intervento, la sperimentazione di un servizio per la tutela della maternità: la presenza delle donne immigrate in Veneto costituisce oltre il 50% della popolazione immigrata e circa un terzo di loro è in età riproduttiva e la media di nati da madre straniera si avvicina al 30%. Il progetto pilota si articola in diverse fasi: analisi del fabbisogno nei consultori e nei reparti di ostetricia in alcune A.U.L.S.S.; formazione specifica delle mediatrici culturali; realizzazione di una guida plurilingue su contraccezione, parto, post-parto e servizi preposti: incontri su gravidanza e contraccezione in collaborazione con le mediatrici, all'interno dei consultori e con il coinvolgimento delle associazioni di immigrati; accompagnamento della futura mamma in tutte le fasi della gravidanza con il supporto di mediatrici; sostegno alla genitorialità nella fase post-parto. La tutela della salute riproduttiva e della maternità merita particolare attenzione, anche considerato l'alto numero di interruzioni di gravidanza e parti cesarei tra le donne immigrate.

Azioni:

- Realizzazione di percorsi che portino all'autoaffermazione e all'autonomia dei soggetti deboli;
- Percorsi formativi che qualifichino la donna consentendone l'entrata nel mercato del lavoro a condizioni eque;
- Accesso ai servizi e alla partecipazione a percorsi di empowerment, attivati sul territorio; .
- Valorizzazione dei mediatori linguistico- culturali nell'ambito degli interventi.

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in condizioni potenziali di fragilità: donne, minori.

3.b PROMUOVERE PROGRAMMI DI INTEGRAZIONE RIVOLTI AI MINORI, AI GIOVANI E ALLE SECONDE GENERAZIONI

La conoscenza della lingua è essenziale anche per promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri. Occorre quindi porre in essere interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana rivolta agli studenti stranieri inseriti nel nostro sistema scolastico.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 17/23

Gli interventi in favore dell'inserimento scolastico dei giovani con background migratorio sono stati definiti ed attuati dai Tavoli Territoriali di Coordinamento attraverso misure di cooperazione interistituzionale. La loro finalità è quella di contrastare la dispersione scolastica e fronteggiare i gap di rendimento dovuti alle condizioni di svantaggio sostanziale in cui versano gli studenti stranieri connesse a difficoltà di comprensione ed espressione linguistica e alle diversità socio-culturali esistenti tra il contesto di provenienza e quello di destinazione.

A tali scopi è dedicato il progetto ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azione 1 Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Il Progetto mira prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo degli alunni con cittadinanza extra-UE. Inoltre, si propone di: facilitare l'inserimento scolastico e il dialogo tra scuola e famiglia; rafforzare le reti tra Istituti scolastici e istituire sportelli e punti di riferimento a livello territoriale; contribuire a prevenire l'insuccesso e il ritardo scolastico; promuovere modelli positivi di integrazione. All'interno dell'iniziativa verrà riservata particolare attenzione alle seconde generazioni.

Azioni:

- Servizi di mediazione culturale e traduzione per l'inserimento scolastico.
- Insegnamento della lingua italiana per minori.
- Orientamento per l'inserimento scolastico.
- Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri.
- Valorizzazione e supporto alle associazioni di immigrati che possono contribuire alla diffusione di informazioni sul sistema scolastico e sulle attività di supporto.
- Percorsi di supporto per l'inserimento scolastico dei minori;
- Servizi complementari per favorire la frequentazione dei corsi.
- Valorizzazione delle seconde generazioni di migranti nell'ambito sociale, culturale e sportivo;

Destinatari: minori e giovani fino a 25 anni nati in paesi terzi o nati in Italia da almeno un genitore straniero

3.c MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Per minori stranieri non accompagnati si devono intendere quei soggetti non aventi cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trovano in Italia privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per essi legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano. (D.P.C.M. del 9 dicembre 1999, n. 535). Ciò rappresenta un aspetto specifico e peculiare che richiede assistenza e maggiori tutele per via delle condizioni di estrema vulnerabilità che caratterizzano il loro stato di abbandono. L'obiettivo è quello di garantire l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, impegnandosi nella prosecuzione delle politiche di salvaguardia e tutela di questa particolare categoria di minori, al fine di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali che ad essi va garantito; tutto ciò promuovendo e sostenendo la collaborazione tra le realtà istituzionali e del privato sociale.

Azioni:

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 18/23

- Sperimentazione per il tramite degli Enti locali di modelli di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.
- Ricerca e analisi del fenomeno sul territorio regionale
- Servizi di mediazione linguistico-culturale

Destinatari: Enti Locali.**3.d PROMOZIONE DI PERCORSI DI INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE**

Con l'imponente afflusso di richiedenti asilo che ha caratterizzato in particolare le aree del sud-est europeo, l'incremento dei titolari di protezione internazionale ha elevato a stato emergenziale i processi di accoglienza e integrazione destinati ai rifugiati. Dal 1999 è in funzione il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) costituito dalla rete di Enti Locali che erogano servizi di accoglienza integrata. Fermo restando che chiunque sia entrato in Italia per vie illegali o illegalmente vi soggiorni è per definizione escluso da forme di assistenza e sostegno, i titolari di protezione internazionale, ai quali quindi sia stato riconosciuto il relativo status, devono avere la possibilità di avvalersi di servizi per l'inserimento sociale e lavorativo.

Azioni:

- Analisi ed eventuale sperimentazione di tecniche, strumenti e pratiche per l'integrazione economico-sociale dei titolari di protezione internazionale;
- Servizi di mediazione linguistico-culturale attraverso il coinvolgimento degli Enti locali.

Destinatari: Cittadini stranieri titolari di protezione internazionale.

Come per la linea strategica 1b, si prevede di affidare la gestione delle **linee strategiche 3a , 3b, 3c e 3d**, per quanto riguarda la realizzazione delle stesse con le risorse regionali, ai Comitati dei Sindaci.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 19/23

C.4 OBIETTIVO SPECIFICO 4**SVILUPPARE AZIONI DI MIGRAZIONE CIRCOLARE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEL RIENTRO VOLONTARIO E ATTIVO DEI MIGRANTI**

Il rientro volontario nel Paese di provenienza è una delle possibili evoluzioni del progetto migratorio. Si tratta di una scelta che può essere determinata da diversi fattori: di natura economica, sociale, di opportunità offerte dal Paese di origine. Il ritorno può essere dettato da difficoltà occupazionali e di sostentamento, spesso conseguenti alla crisi economica che ha riguardato anche il Veneto, da una mancata integrazione e dalla ricerca di sostegno da parte della rete familiare rimasta nel Paese di origine o dalla volontà di realizzare un progetto imprenditoriale mettendo a frutto le esperienze, le competenze e le risorse accumulate.

LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO 4**4.a INCENTIVAZIONE DELLE FORME ATTIVE DI RIENTRO VOLONTARIO ASSISTITO**

Il rientro nel Paese di origine, dopo un periodo più o meno lungo, e il reinserimento nel tessuto socio-lavorativo non sono tuttavia di facile attuazione. L'attenuazione dei rapporti con la realtà sociale ed economica di partenza e l'alterazione della sua percezione dovute alla distanza, fanno del rientro una nuova migrazione. Si rende necessario, pertanto, il supporto a coloro che intraprendono questo percorso attraverso appositi programmi.

La Regione del Veneto collabora con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni in sperimentazioni e interventi progettuali sul ritorno volontario sostenibile attraverso il supporto alla reintegrazione nel Paese d'origine. A tal proposito si cita l'intervento progettuale RISTART che garantisce l'assistenza al ritorno in patria di cittadini di Paesi terzi presenti in Italia, che ne facciano volontariamente richiesta contribuendo, altresì, al loro reinserimento nel Paese di origine attraverso la realizzazione di piani di reintegrazione. Si ricorda altresì l'adesione della Regione al progetto RE.V.ITA: Rete ritorno volontario Italia, che ha come obiettivo principale il trasferimento alle regioni della capacità di consolidare i network locali sul Ritorno volontario assistito attraverso una figura (focal point regionale) operante nel territorio volta a far conoscere e promuovere la misura del ritorno.

Azioni:

- Promozione della migrazione circolare e delle formule di co-sviluppo;
- Supporto ai percorsi di rientro volontario assistito (RVA) finalizzati all'avvio di impresa o all'inserimento lavorativo nei Paesi di origine;
- Percorsi di integrazione generativi e trilaterali basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità territoriali e dei Paesi di origine;
- Analisi e modelli di azione in materia di RVA.

Destinatari: Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto che desiderano ritornare nel Paese d'origine e svolgere attività imprenditoriale o lavorativa.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 20/23

C.5 OBIETTIVO SPECIFICO 5**RAFFORZARE LE CAPACITÀ E IL COORDINAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE**

La rete territoriale consoliderà gli strumenti e le modalità di raccordo con le attività informative espresse dal territorio veneto con specifica attenzione al sistema delle autonomie locali, alle associazioni venete del terzo settore, all'associazionismo immigrato, alle associazioni datoriali e alle associazioni sindacali. La tradizionale missione sviluppata dall'Osservatorio Regionale Immigrazione e dalla Rete Informativa Immigrazione sarà supportata dal 2017 dall'iniziativa progettuale SIVI – Sistema Informativo Veneto per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azione 3 Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione. Il Progetto consentirà di rafforzare il portale www.venetoimmigrazione.it fornendo ai visitatori la possibilità di avere una panoramica completa dei servizi dedicati all'immigrazione e dei soggetti erogatori, delle iniziative e dei progetti di integrazione, dell'associazionismo immigrato e del terzo settore che opera con continuità nel settore dell'immigrazione sia a livello regionale che nazionale, grazie all'integrazione e alla complementarietà con il Portale Integrazione Migranti.

Il già citato Progetto MARI - Multicultural Actions Regional Immigration, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi – Azione 2 Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione, ha l'obiettivo generale di favorire i percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi attraverso la qualificazione e l'integrazione dei servizi loro dedicati. Tale percorso di rafforzamento istituzionale sarà amplificato nel territorio della Città Metropolitana di Venezia grazie all'aggiudicazione di un finanziamento di euro 250.000,00 a valere sull'Avviso "Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi" del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, Progetto CapaCity Metro - Rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia. Il progetto intende potenziare, sviluppare e favorire lo scambio delle capacità/competenze degli amministratori, funzionari ed operatori pubblici che programmano, gestiscono e/o erogano servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi.

LINEA STRATEGICA DI INTERVENTO 5**5.a PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI DEL FENOMENO MIGRATORIO E CONSOLIDAMENTO DEL COORDINAMENTO INFORMATIVO**

La Programmazione e la realizzazione degli interventi deve poter poggiare su un rigoroso e ampio lavoro di analisi e studio riguardante l'evolversi del fenomeno migratorio. Similmente, permane la necessità di garantire la più ampia divulgazione dei servizi offerti e delle opportunità poste in essere dalla Regione, nonché il coordinamento informativo tra i diversi soggetti territoriali coinvolti nelle politiche di integrazione.

Gli strumenti individuati per il raggiungimento delle succitate finalità si confermano quelli già utilizzati nella precedente programmazione, ossia: l'Osservatorio Regionale Immigrazione e la Rete Informativa Immigrazione.

Azioni:

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 21/23

- Analisi critica degli indicatori di integrazione e inclusione sociale;
- Analisi delle specifiche domande di strutture e servizi espressa dagli immigrati (es. in materia di alloggio etc.);
- Analisi dell'impatto delle policy regionali sui livelli di integrazione sociale degli immigrati nel contesto territoriale veneto;
- Promozione dei servizi offerti dagli sportelli informativi presenti nel territorio regionale e degli interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana;
- Diffusione di ogni iniziativa a favore dei cittadini immigrati attivata a livello regionale; .
- Implementazione di forme di comunicazione integrata sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio;
- Consolidamento delle reti esistenti a livello locale;
- Pubblicazioni periodiche e aperiodiche di approfondimento;
- Realizzazione di una informazione periodica, da inviare agli operatori del settore, alle associazioni iscritte al registro regionale e comunque ai soggetti interessati, sulla tematica dell'immigrazione sviluppando, con il supporto di Veneto lavoro, una parte redazionale contenente informazioni di carattere normativo, statistico e informativo in senso stretto.
- Banche dati e statistiche aggiornate;
- Promozione di analisi e ricerche su tematiche specifiche e che possono presentare particolari aspetti di criticità e problematicità, quali ad esempio i minori stranieri non accompagnati e i titolari di protezione internazionale

Destinatari: Istituti di ricerca; Pubbliche Amministrazioni; Organismi del privato economico e sociale; Cittadini di Paesi terzi legalmente residenti in Veneto.

5.b QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A SUPPORTO DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

Il Progetto MARI - Multicultural Actions Regional Immigration è volto alla costituzione di una cabina di regia regionale e di tavoli di lavoro provinciali e intende dare vita ad una rete multilivello tra le istituzioni coinvolte direttamente o indirettamente nella gestione dei fenomeni migratori e nella promozione del processo di integrazione per favorire una pianificazione integrata degli interventi, l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi e per aumentare l'accessibilità e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini di Paesi terzi. In tale ambito il progetto prevede la realizzazione in via sperimentale di un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi. Si tratta di uno strumento innovativo per il coordinamento e l'integrazione dei servizi offerti da Prefetture, questure, Comuni, ASL, CPI E CPIA in grado di favorire l'organizzazione e il coordinamento dell'accoglienza dei migranti regolari nonché il monitoraggio dei percorsi di integrazione di questi.

Il progetto CapaCityMetro ha l'obiettivo di sperimentare nella Città Metropolitana di Venezia un sistema territoriale integrato e innovativo per l'inclusione attiva dei migranti, rafforzando le reti istituzionali di governance tra attori chiave del territorio, favorendo la razionalizzazione dell'offerta di servizi pubblici e dotando gli operatori del territorio di strumenti operativi e competenze generative per rispondere in modo coerente, coordinato ed integrato alle sfide poste dalla multiculturalità e dalle nuove emergenze legate ai flussi umanitari, capitalizzando le esperienze già testate con successo sul territorio.

ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 22/23

Azioni:

- realizzazione di corsi di formazione a distanza;
- Introduzione di un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi rivolti ai cittadini immigrati presso i diversi soggetti erogatori;
- Realizzazione di una guida plurilingue per aumentare l'informazione sui servizi sanitari attivi in Veneto e le modalità di accesso e fruizione;
- Redazione e la traduzione multilingue di un opuscolo sul primo ingresso e della modulistica in uso alle Prefetture;
- Diffusione e condivisione delle buone pratiche che hanno dimostrato di facilitare l'accesso dei migranti ai servizi disponibili e la loro integrazione socio-spaziale;
- Scambio delle capacità/competenze degli amministratori, funzionari ed operatori pubblici che programmano, gestiscono e/o erogano servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi;
- Costituzione di una piattaforma territoriale per l'integrazione che metta in rete tutti gli sportelli che offrono servizi agli immigrati.

Destinatari: Istituti di ricerca; Enti Locali.



ALLEGATO A alla Dgr n. 683 del 16 maggio 2017

pag. 23/23

D. PIANO FINANZIARIO

Obiettivi Specifici	Linee Strategiche di Intervento	Fonti di finanziamento	
		Risorse regionali 2017	FAMI e altre fonti 2017
C.1. Favorire la partecipazione della popolazione immigrata regolarmente residente in Veneto alle politiche di integrazione sociale	1.a Formazione Linguistico-Civica rivolta agli adulti	€ 100.000,00	€ 1.750.199,48
	1.b Orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo	€ 495.980,00	
	2.a Prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale	€ 250.803,00	
	2.b Partecipazione attiva degli immigrati e delle loro associazioni alla vita sociale e politica della comunità	€ 360.800,00	
	3.a Supporto per la piena integrazione delle donne	€ 134.012,00	
C.3. Promuovere programmi di inserimento socio-lavorativo rivolti a target vulnerabili	3.b Promuovere programmi di integrazione rivolti ai minori, ai giovani e alle seconde generazioni	€ 170.000,00	€ 1.031.220,00
	3.c Minori stranieri non accompagnati	€ 30.000,00	€ 0,00
	3.d Promozione di percorsi di integrazione dei titolari di protezione internazionale	€ 0,00	€ 0,00
C.4. Sviluppare azioni di migrazione circolare attraverso la promozione dello spirito di iniziativa in possesso dei migranti	4.a Incentivazione delle forme attive di rientro volontario assistito		€ 0,00
	5.a Promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo	€ 50.000,00	€ 254.000,00
C.5. Rafforzare le capacità e il coordinamento della Rete Territoriale	5.b Qualificazione dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di Paesi terzi		€ 1.136.188,00
Totale		€ 350.000,00	€ 5.413.202,48
Risorse totali per il settore IMMIGRAZIONE 2017			

(Codice interno: 345654)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 696 del 16 maggio 2017

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori - Sezioni Tecnici, Amministrativi e Consulenti Biologi - Commissione del 16 febbraio 2017 - (L.R. 27/2003, art. 47)*[Opere e lavori pubblici]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto vengono deliberate n. 11 nuove iscrizioni all'Elenco regionale dei collaudatori, Sezione Tecnici e n. 1 nuova iscrizione alla Sezione Amministrativi. Vengono apportate altresì opportune variazioni in ordine al cambio di residenza, alla posizione giuridica, all'ente di appartenenza e alla cancellazione di collaudatori già iscritti alle varie Sezioni, ai fini dell'aggiornamento costante dell'Elenco che risulta pubblicato nel sito internet della Regione Veneto.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con la L.R. 16 luglio 1976, n. 30, veniva istituito l'Elenco regionale dei collaudatori delle opere pubbliche.

Con successiva deliberazione 12 ottobre 1976, n. 3574 veniva quindi costituita la Commissione per la formazione e la tenuta dell'Elenco.

L'attivazione del medesimo è stata successivamente disposta con deliberazione di Giunta Regionale n. 4718 del 25 ottobre 1977.

Come è noto, l'entrata in vigore della L.R. 7 novembre 2003, n. 27 ha ridisciplinato in ambito regionale la materia dei lavori pubblici di interesse regionale.

Con provvedimento attuativo si è proceduto anche alla rimodulazione dell'Elenco regionale dei collaudatori il quale attualmente, secondo quanto ha disposto la Giunta Regionale con provvedimento n. 1032 del 18 marzo 2005, prevede quattro sezioni, in luogo delle precedenti due:

- Sezione dei "Tecnici"
- Sezione degli "Amministrativi"
- Sezione dei "Consulenti"
- Sezione dei "Docenti Universitari".

La Giunta Regionale, con deliberazione 1325 del 7 giugno 2005, ha provveduto alla riorganizzazione della Commissione preposta all'aggiornamento del citato Elenco regionale.

In data 31 dicembre 2012 è intervenuta la Legge regionale n. 54 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", che ha disciplinato la nuova organizzazione e lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture ad esse afferenti, al fine di garantire la migliore tutela degli interessi pubblici e dei diritti dei cittadini.

Con deliberazione n. 2140 del 25 novembre 2013, sono state previste ed individuate le nuove strutture; con deliberazione n. 2611 del 30 dicembre 2013, sono state assegnate le competenze e le funzioni alle nuove strutture regionali, ai sensi degli artt. 9, 11, 13, e 15 della legge regionale n. 54/2012.

Conseguentemente, con DGR n. 312 dell' 11 marzo 2014, si è reso necessario fornire delle specifiche disposizioni in ordine all'organizzazione amministrativa in materia di collaudi, con particolare riferimento alla Commissione per la Formazione e la tenuta dell'elenco regionale dei collaudatori.

Con deliberazione n. 2045 del 23 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha dato seguito allo sviluppo del progetto di "ridefinizione dell'assetto organizzativo" delle strutture regionali approvato con deliberazione n. 1197 del 15 settembre 2015.

Con deliberazione n. 435 del 15 aprile 2016 è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle Aree di Coordinamento art. 9 comma 3, L.R. n. 54/2012.

Con successive deliberazioni n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 si è provveduto all'istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17 maggio 2016 operative dal 1° luglio 2016.

A seguito della nuova organizzazione si è reso necessario fornire specifiche disposizioni in merito alla composizione delle Commissioni previste dalla L.R. 27/2003, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Nello specifico, per quanto riguarda la composizione della Commissione per la formazione e la tenuta dell'Elenco Regionale dei collaudatori, prevista dall'art. 47, comma 9 della L.R. 7 novembre 2003 n. 27, recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", con D.G.R. n. 2223 del 23/12/2016 si è provveduto ad effettuare un'equiparazione tra i componenti regionali della Commissione medesima, già individuati con D.G.R. N. 1325 del 7 giugno 2005, D.G.R. n. 245 del 6 febbraio 2007 e D.G.R. n. 312 dell'11 marzo 2014 e le corrispondenti figure presenti nella nuova organizzazione.

In data 16 febbraio 2017, la citata Commissione per la formazione e la tenuta dell'Elenco regionale dei collaudatori, ha proceduto, ai sensi dell'art. 47, comma 11, della L.R. 27/2003 all'esame e alla valutazione delle nuove istanze di iscrizione e delle variazioni alle sezioni dei collaudatori Tecnici Amministrativi e Consulenti Biologi.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di aggiornare l'elenco regionale dei collaudatori, come di seguito esposto:

a) iscrizione di n. 11 nuovi nominativi alla Sezione Tecnici, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO A** " Elenco regionale dei collaudatori Tecnici" alla presente delibera;

b) iscrizione di n. 1 nuovo nominativo alla Sezione Amministrativi, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO B** " Elenco regionale dei collaudatori Amministrativi" alla presente delibera;

c) variazioni relative al cambio di residenza di n. 42 collaudatori, alla posizione giuridica di n. 22 collaudatori, alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 4 collaudatori e alla cancellazione di n. 23 collaudatori, iscritti all'Elenco nella Sezione Tecnici, secondo quanto riportato nell' **ALLEGATO C** "Variazioni tecnici" alla presente delibera;

d) variazioni relative al cambio di residenza di n. 1 collaudatore; alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 2 collaudatori e alla cancellazione di n. 1 collaudatore, iscritti all'Elenco nella Sezione "Amministrativi", secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO D** "Variazioni amministrativi" alla presente delibera;

e) variazione della posizione giuridica di n. 1 collaudatore iscritto alla Sezione Consulenti Biologi, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO E** "Variazioni Consulenti Biologi" alla presente delibera.

Preso atto dell'avvenuto regolare espletamento, da parte della Commissione per la formazione e tenuta dell'Elenco regionale dei collaudatori, della procedura stabilita dalla legge regionale n. 27, si propone di procedere all'approvazione della proposta da parte della Commissione medesima e al conseguente aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori Tecnici, Amministrativi e Consulenti Biologi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. 07.11.2003, n. 27;

Vista la D.G.R.V. 18 marzo 2005, n. 1030;

Vista la D.G.R.V. 18 marzo 2005, n. 1032;

Vista la D.G.R.V. 7 giugno 2005, n. 1325;

Viste le DD.G.R.V. 6 febbraio 2007, n. 245 e 11 marzo 2014, n. 312

Viste le DD.G.R.V. 12 aprile 2011, n. 437 e 19 aprile 2016, n. 506;

Viste le DD.G.R.V. 25 novembre 2013, n. 2140 e 30 dicembre 2013, n. 2611;

Vista la D.G.R.V. n. 2045 del 23 dicembre 2015;

Vista la D.G.R.V. n. 435 del 15 aprile 2016;

Viste le DD.G.R.V. n. 802 e 803 del 27 maggio 2016;

Vista la D.G.R. n. 2223 del 23/12/2016;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di procedere all'iscrizione di n. 11 nuovi nominativi alla Sezione Tecnici, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO A** "Elenco regionale dei collaudatori Tecnici" alla presente delibera;
2. di procedere all'iscrizione di n. 1 nuovo nominativo alla Sezione Amministrativi, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO B** "Elenco regionale dei collaudatori Amministrativi" alla presente delibera;
3. di autorizzare le variazioni relative al cambio di residenza di n. 42 collaudatori, alla posizione giuridica di n. 22 collaudatori, alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 4 collaudatori e alla cancellazione di n. 23 collaudatori, iscritti all'Elenco nella Sezione Tecnici, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO C** "Variazioni tecnici" alla presente delibera;
4. di autorizzare le variazioni relative al cambio di residenza di n. 1 collaudatore; alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 2 collaudatori e alla cancellazione di n. 1 collaudatore, iscritti all'Elenco nella Sezione "Amministrativi", secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO D** "Variazioni amministrativi" alla presente delibera;
5. di autorizzare la variazione della posizione giuridica di n. 1 collaudatore iscritto alla Sezione Consulenti Biologi, secondo quanto riportato nell'**ALLEGATO E** "Variazioni Consulenti Biologi" alla presente delibera;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
7. di incaricare l'Unità Organizzativa Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto.
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO
ALLEGATO A DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 1 di 3

ELENCO REGIONALE DEI COLLAUDATORI TECNICI
 (ART. 47, COMMA12, DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2003, N. 27)

AGRONDI

Anno Iscr. 2017

N PD PADOVA

R TV MOGLIANO VENETO

L INGEGNERIA CIVILE

P PUBBL. DIP.

Ente di appartenenza

VE COMUNE DI VENEZIA

SIMONE

C 1785

23/03/1974

VIA BIANCHI, 11

IDRAULICA

Categorie di competenza professionale

1 OPERE EDILIZIE

3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

ALIBERTI

Anno Iscr. 2017

N MC CIVITANOVA MARCHE

R MC CIVITANOVA MARCHE

L INGEGNERIA CIVILE

P PUBBL. DIP.

Ente di appartenenza

PU CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

CRISTIANO

C 1786

11/05/1971

CONTRADA ASOLA, 1

Categorie di competenza professionale

4 OPERE IDRAULICHE E MARITTIME

ANDREELLA

Anno Iscr. 2017

N BL FELTRE

R BL FELTRE

L INGEGNERIA CIVILE

P L.P.

GASPARE

C 1787

28/10/1972

VIALE PEDAVENA, 46

IDRAULICA

Categorie di competenza professionale

7 SISTEM. IDR.-FOREST. MIGL.FOND. E ING.NATURAL.

BESENZON

Anno Iscr. 2017

N PD PIOVE DI SACCO

 R PD SANT'ANGELO DI PIOVE
DI SACCO

L LAUREA IN INGEGNERIA

P L.P.

RENZO

C 1788

04/07/1952

 PIAZZA MADRE TERESA DI
CALCUTTA, 4/8

Categorie di competenza professionale

1 OPERE EDILIZIE

3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

CAROLLO

Anno Iscr. 2017

N VI MALO

R VI SCHIO

L INGEGNERIA CHIMICA

P L.P.

MATTEO

C 1789

18/07/1975

VIA CALBARINE, 39C

Categorie di competenza professionale

 6 OPERE PROTEZIONE AMBIENTALE E TRATTAMENTO
RIFIUTI


671f6974



ALLEGATO A DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 2 di 3

COLOMBO

Anno Iscr. 2017
 N PD PIOVE DI SACCO
 R VE CHIOGGIA
 L INGEGNERIA CIVILE
 P PUBBL. DIP.

SAMUELE

C 1790
 07/12/1973
 VIA PRIMO MAGGIO, 6/A
 IDRAULICA

Ente di appartenenza
 VE VERITAS S.P.A. - VENEZIA

Categorie di competenza professionale

1 OPERE EDILIZIE
 5 FOGNAT. ACQUED. CONDOTTE IMP. TRATTAM. ACQUE
 6 OPERE PROTEZIONE AMBIENTALE E TRATTAMENTO
 RIFIUTI

COMITTI

Anno Iscr. 2017
 N RM ROMA
 R VR SAN PIETRO DI
 MORUBIO
 L LAUREA IN INGEGNERIA
 GESTIONALE
 P PUBBL. DIP.

LUCA

C 1791
 11/05/1970
 VIA FABIO FILZI,9

Ente di appartenenza
 VR SOCIETÀ ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.

Categorie di competenza professionale

5 FOGNAT. ACQUED. CONDOTTE IMP. TRATTAM. ACQUE

CORAZZA

Anno Iscr. 2017
 N VE NOVENTA DI PIAVE
 R VE NOVENTA DI PIAVE
 L ARCHITETTURA
 P L.P.

PIETRO

C 1792
 02/04/1949
 VIA SAN MARCO, 7

Categorie di competenza professionale

1 OPERE EDILIZIE

MANCASSOLA

Anno Iscr. 2017
 N VR ARCOLE
 R VR SOMMACAMPAGNA
 L INGEGNERIA CIVILE
 P L.P.

FRANCO

C 1793
 21/11/1961
 VIA CUSTOZA, 20
 TRASPORTI

Categorie di competenza professionale

3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

PIAZZA

Anno Iscr. 2017
 N BL PIEVE DI CADORE
 R BL FELTRE
 L INGEGNERIA CIVILE
 P L.P.

GRAZIOSO

C 1794
 13/03/1970
 VIA XXXI OTTOBRE, 23
 TRASPORTI

Categorie di competenza professionale

3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'



671f6974



ALLEGATO A DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 3 di 3

TITTON

Anno Iscr. 2017

N TV FOLLINA
R TV PIEVE DI SOLIGO
L INGEGNERIA CIVILE
P L.P.

CARLO

C 1795

08/12/1953
VIA CORTE DELLE CANEVE, 11
EDILE

Categorie di competenza professionale**1 OPERE EDILIZIE**

671f6974





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 1 di 1

ELENCO REGIONALE DEI COLLAUDATORI AMMINISTRATIVI
(ART. 47, COMMA12, DELLA LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2003, N. 27)**FURLANIS**

Anno Iscr. 2017

N VE PORTOGRUARO

R VE PORTOGRUARO

L

P DIP. REG.

PAOLA NOEMI

C 199

29/06/1962

VIA MASACIO, 3/C

Ente di appartenenza

VE REGIONE VENETO - VENEZIA



ab681248





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 1 di 5

VARIAZIONI TECNICI

a) Cambio di residenza

ARCH. PELTRERA FABIANO	1420	Ora Via Praello, 161/B – 30020 Marcon Ve
ING. TRACANELLA ALBERTO	1492	Ora Via Ronch, 6 - 32020 Falcade BI
ARCH. VALENTINI ANDREA	1591	Ora Via Paganini, 3 - 35031 Abano Terme Pd
ING. MANCHIARO MASSIMILIANO	1660	Ora Via Pepe, 31 int. 2 - 30030 Olmo Di Martellago Ve
ING. ZOTTA ANTONIO	1565	Ora Via Vivaldi, 4 int. 9 - Cadoneghe Pd
ING. BELLESIA MARIO	1029	Ora Via Mure Ospedale, 10 - 45100 Rovigo
ARCH. TONDO MARIA ANTONIETTA	1611	Ora Via Della Biscia, 215 - 35136 Padova
ARCH. BIASI LEONARDO	1473	Ora Piazza S. Pertini, 2 – 37068 Vigasio Vr
ING. BOGO SEBASTIANO	1018	Ora Via Feltre, 25/G – 32035 Santa Giustina BI
ING. PANZIERA FIORENZO	1206	Ora Via Monte Bignago, 3/1 - 35032 Arqua' Petrarca Pd
ING. BONALDO SIMONE	1463	Ora Via G. Marconi, 9 - 35014 Fontaniva Pd
ING. POMPELE TIZIANO	1643	Ora Via Col di Lana, 15 - 30171 Venezia-Mestre
ING. CESTONARO STEFANO	1157	Ora Viale Divisione Julia, 7- 36030 Vicenza
ARCH. SEGATTO RENATO	1564	Ora Via Ipazia, 37 - 30027 San Donà di Piave Ve
ARCH. BIONDANI ANTONIO	1030	Ora Via Isonzo, 24 - 37126 Verona
ING. BONFA' FABIO	1639	Ora Via Roma, 50 - 35020 Candiana Pd
ARCH. BALLINI ELENA	1425	Ora Via Colombarola, 13 - 37014 Castelnuovo del Garda Vr
ING. BACCHETTO MATTEO	1708	Ora Via Spalti 47/E - 30174 Venezia-Mestre
ING. CAVESTRO TERENSIO	812	Ora Via Fragose, 12 - 35043 Monselice Pd
ING. CARETTA CARLO	1545	Ora Viale Bassani, 129 - 36016 Thiene VI
ING. CAMPANALE FRANCESCO SAVERIO	665	Ora Corso Vittorio Veneto, 6/A - 70122 Bari
ING. PAOLO DAZZI	1308	Ora Via Madonna del Rosario, 132 - 35129 Padova



9fb74kcb



ALLEGATO C DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 2 di 5

ING. DE ANGELI FRANCO	1534	Ora Vicolo Montello B int. 29 - 31100 Treviso
ING. CIANFAGNA LUIGI	1497	Ora Via Carducci, 17/A - 45011 Adria Ro
ING.-ARCH. BRANCALEONI MIRKO	1352	Ora Via G. Mazzini, 71 - 45034 Canaro Ro
ARCH. CIACCO ANTONIO	1514	Ora Via F. Valentini, 6 - 87100 Cosenza
ING. CLEMENTE LORIS VINCENZO	1222	Ora Via Cefalonia, 2 - 37126 Verona
ING. RANIOLO MARIO	1470	Via San Giacomo, 42 int. 9 - 35043 Monselice Pd
ARCH. PAOLO CATTOZZO	1036	Ora Via Mure Ospedale, 21 - 45100 Rovigo
ING. FERRIGATO MIRKO	1626	Ora Via Rovigo, 85 - 37045 Legnago Vr
ING. FERRARESE NEREO	995	Ora Via C. Abba, 13 - 37126 Verona
ING. GUIDA DAMIANO	1656	Ora Via Alto San Nazaro, 4 - 37129 Verona
ING. GUGEL GIANFRANCO	580	Ora Viale G. Verdi, 22- 31100 Treviso
ARCH. DOLCI ALFONSINO	835	Ora Via Isotta Nogarola, 108 37060 Castel D'Azzano Vr
ING. GANZ UGO	1045	Ora Via Degli Alpini, 2 - 31020 Revine Lago Tv
ING. GIROLIMETTO DANTE	534	Ora Via Zanella, 12 - 35013 Cittadella Pd
ING. GULLI GIUSEPPE	371	Ora Via S. Sofia, 81 - 35139 Padova
ING. MILAN ANGELO	1255	Ora Piazza Umberto I, 107 45031 Arqua' Polesine Ro
ING.-ARCH. PIETROGRANDE RINALDO	858	Ora Via Aosta, 45 - 35142 Padova
ING. PENAZZI ROBERTO	905	Ora Via S. Nicolo', 20 - 39031 Brunico Bz
ING. MOROSINOTTO GIUSEPPE	1169	Ora Via Pontemanco, 6 - 35020 Due Carrare Pd
IING. MARTINI ANTONIO	1202	Ora Via del Collegio, 1 int.4 31022 Preganziol Tv



9fb74bcb



ALLEGATO C DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 3 di 5

b) Variazione posizione giuridica

ING. MINUTO PASQUALE	938	Da P.D. a PDQ
ING. MUSGHI PIER LUIGI	1120	Da P.D. a PDQ
ING. MANCHIARO MASSIMILIANO	1660	Da P.D. a L.P.
ING. BERTOLA PAOLO	762	Da P.D. a PDQ
ING. SOPPELSA LUCA	1442	Ora Dipendente Regionale
ING. POZZATO MAURIZIO	731	Da P.D. a PDQ
ARCH. GARON FIORENZO	1005	Da P.D. a PDQ
ING. ZANAGLIA RENATO	1423	Da P.D. a L.P.
ING. RIGONI LUCIANO	911	Da P.D. a PDQ
ING. RUSSO TULLIO	399	Da P.D. a L.P.
ING. BATTISTONI LEOPOLDO	844	Da P.D. a L.P.
ING. TOVO COSTANZO	1262	Da P.D. a L.P.
ING. ROSIGNOLI LUIGI	789	Da P.D. a PDQ
ING. HUEBER LEONARDO	934	Da P.D. a PDQ
ING. CAMERIN MARIO	1649	Da. L.P a P.D
ING. CAMPANALE FRANCESCO SAVERIO	665	Da P.D. a L.P.
ING. CIANFAGNA LUIGI	1497	Da. L.P a P.D
ING. TORTOIOLI LUCIANO	967	Da P.D. a PDQ
ARCH. QUAGLIA TIZIANA	1193	Da Regionale a P.D.Q.
ING. DONOLATO LUIGI	1311	Da. L.P a P.D c/o MIUR
ARCH. DOZ PIERPAOLO	1500	DA L.P. A P.D.
ING. DE NITTIS ALDO SALVATORE	994	Ora P.D. c/o Istituto di Istruzione Superiore G.B. Pentasuglia di Matera



9fb74kcb



ALLEGATO C DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 4 di 5

c) Cancellazioni

DR. SOMMAVILLA FRANCESCO	824	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ARCH. BALDAN PIETRO	1154	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ARCH. PLUTI CAMILLO	275	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ARCH. CANOVESE ROBERTO	848	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. CASALI SANDRO	1182	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. FUNES NOVA CLAUDIO	249	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. GERARDO PIER LUIGI	576	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. MORO GIACOMO	676	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. MANGANARO AGATINO	256	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ARCH. CONTI CARMELO	548	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. FABBRI COLABICH GIUSEPPE	53	Dimissionario - Non più iscritto all'Albo
ING. BORTOLETTO RENATO	180	Cancellazione per cessata attività
ING. COCCO GIANDOMENICO	305	Cancellazione per cessata attività
ING. GIRARDI FABIO	1417	Cancellazione per cessata attività
ARCH. MANFRON VITTORIO	779	Cancellazione d'ufficio (non ha risposto entro i 30 gg.)
ARCH. MASSARENTE GIANNI	99	Deceduto
ING. MASCELLANI LUCIANO	1071	Deceduto
ARCH. CAMASSA GIOVANNI	1533	Deceduto
ING. SIDOTI IGNAZIO	946	Deceduto
ING. FANT FEDERICO	752	Deceduto
ING. RUGEN MARCO	541	Deceduto
ING. BENEDETTI ALBERTO	407	Deceduto
ING. BOSCATO CARLO	1351	Deceduto



9fb74kcb



ALLEGATO C DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 5 di 5

d) Variazione ente

<i>ING. ZOTTA ANTONIO</i>	<i>1565</i>	<i>Ora c/o Comune di Padova</i>
<i>ARCH. VALENTINI ANDREA</i>	<i>1591</i>	<i>Ora c/o Comune di Curtarolo</i>
<i>ING. POMPELE TIZIANO</i>	<i>1643</i>	<i>Ora c/o Università Ca' Foscari</i>
<i>ING. DELL'ACQUA NICOLA</i>	<i>1427</i>	<i>Ora c/o ARPAV</i>



9fb74bcb





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 1 di 1

VARIAZIONI AMMINISTRATIVI

a) Cambio di residenza

<i>DOTT. AFFOLATI STEFANO</i>	<i>195</i>	<i>Ora Via Brentasecca, 61/D – 35020 SAONARA PD</i>
-------------------------------	------------	---

b) Variazione ente

<i>DOTT. AFFOLATI STEFANO</i>	<i>195</i>	<i>Ora c/o Ulss 8 Berica</i>
<i>DOTT. TOFFANELLO DINO</i>	<i>155</i>	<i>Ora c/o Comune di Riese Pio X</i>

c) Cancellazioni

<i>DOTT. SSA FIORENTINO GIUSEPPINA</i>	<i>139</i>	<i>Dimissionaria</i>
--	------------	----------------------



39629a8f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 696 del 16 maggio 2017

pag. 1 di 1

VARIAZIONI CONSULENTI BIOLOGI

a) Variazione posizione giuridica

DOTT.SSA GISELLA PENNA	02	Da Regionale a P.D.Q.
------------------------	----	-----------------------



d35fe8d5



(Codice interno: 346184)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 706 del 16 maggio 2017

Bando 2017 per la presentazione di progetti di servizio civile regionale - L. R. 18/2005*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale aperto a tutti gli enti pubblici e privati che operano nel terzo settore e in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 18/2005.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione Veneto ha istituito il servizio civile regionale volontario con legge 18 novembre 2005, n. 18.

Il servizio civile regionale costituisce un'ulteriore opportunità che la Regione offre alle giovani generazioni per la loro formazione civica, valorizzando esperienze di solidarietà sociale e percorsi di cittadinanza attiva nell'ambito di specifiche progettualità sociali.

Dal 2006 al 2014 la Regione del Veneto ha pubblicato un bando annuale per la presentazione di progetti di servizio civile regionale aperto a tutti gli enti pubblici e privati che operano nel terzo settore e in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 18/2005.

Alla luce della sentenza n. 119/2015 della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana secondo la quale la Corte Costituzionale dichiara *"l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64), nella parte in cui prevede il requisito della cittadinanza italiana ai fini dell'ammissione allo svolgimento del servizio civile"* e dichiara altresì che il dovere di difesa della Patria può comprendere anche attività di impegno sociale non armato e, dunque, in coerenza con tale evoluzione, si richiama la necessità di una lettura dell'art. 52 Cost. alla luce dei doveri inderogabili di solidarietà sociale di cui all'art. 2 Cost. (sentenza n. 309 del 2013) e pertanto *"l'esclusione dei cittadini stranieri, che risiedono regolarmente in Italia, dalle attività alle quali tali doveri si riconnettono appare di per sé irragionevole"*, è risultato opportuno non limitare la possibilità di svolgere il servizio civile regionale ai cittadini italiani e comunitari, ma a tutti i giovani tra i 18 e 28 anni residenti o domiciliati in Veneto, compresi i non comunitari regolarmente soggiornanti. A tal proposito si è provveduto a modificare l'art. 7 della L.R. 18/2005, con Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, art. 57.

Il relatore con il presente provvedimento propone pertanto di indire un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale per l'anno 2017, visto che la predetta legge risulta essere finanziata. Possono partecipare al bando gli Enti che risultano accreditati al relativo albo regionale.

Nelle more dell'istituzione del registro di cui all'art. 4 della L.R. n. 18/2005, possono partecipare al bando altresì gli enti ed associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, associandosi ad un soggetto proponente e in possesso dei seguenti requisiti di cui al citato art. 4:

- a. assenza di scopo di lucro;
- b. corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
- c. capacità organizzativa e d'impiego dei giovani di servizio civile regionale.

L'ambito di intervento dei progetti dovrà esplicarsi nelle aree dell'assistenza, del servizio sociale, della valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale, nella promozione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile. La varietà dei progetti permetterà di cogliere gli aspetti di maggior interesse per le realtà istituzionali ed associative presenti in Veneto, consentendo di definire al meglio, nella programmazione pluriennale, le esigenze emerse e gli indirizzi programmatici corrispondenti.

I progetti verranno valutati da una commissione interna composta da esperti con professionalità adeguata, secondo le priorità stabilite dall'art. 5 - comma 4 della L.R. 18/2005.

Le domande di ammissione al contributo dovranno essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it della Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia,

minori, giovani e servizio civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, con oggetto "Servizio Civile Regionale 2017 - presentazione progetto", entro e non oltre le ore 14.00 del 17 luglio 2017. La richiesta redatta secondo lo schema di cui all'allegato B al presente provvedimento, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso in cui il progetto preveda la gestione associata con altri enti occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto. Il Progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso.

Il finanziamento regionale, a valere sullo stanziamento iscritto al cap. 100808 (UPB UO232) del Bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'esercizio 2017, pari ad euro 700.000,00 eventualmente implementato da risorse aggiuntive, verrà predisposto con provvedimento della Giunta regionale per l'impegno di spesa ed approvazione della graduatoria, sulla base dei progetti presentati ed ammessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 18/2005.

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. n. 30/2016.

delibera

1. di approvare il bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale - anno 2017, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di domanda per la presentazione dei progetti così come risulta all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
3. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa "Famiglia, minori, giovani e servizio civile" per l'adozione dei provvedimenti necessari alla costituzione della Commissione interna per la valutazione dei progetti di servizio civile regionale pervenuti entro il termine del 17 luglio 2017;
4. di stabilire che le domande di ammissione al contributo, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it della Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Famiglia, minori, giovani e servizio civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, con oggetto "Servizio Civile Regionale 2017 - presentazione progetto", entro e non oltre le ore 14.00 del 17 luglio 2017;
5. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della graduatoria, il finanziamento dei progetti, il relativo impegno di spesa a valere sullo stanziamento iscritto al cap. 100808 del Bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'esercizio 2015 (UPB UO232) pari ad euro 700.000,00 eventualmente implementato da risorse aggiuntive nel corso dell'esercizio;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d. lgs. 14.03.2013, n.33;
7. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 1/9

Bando per la presentazione di progetti di Servizio Civile Regionale Volontario (L.R. 18.11.2005 n. 18)

1. Premessa

La Regione Veneto promuove e sostiene il Servizio Civile Regionale Volontario quale esperienza di cittadinanza attiva e solidale.

A questo scopo la Regione avvia il bando sul Servizio Civile Regionale Volontario, finalizzato al contributo per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale.

2. Progetti ammissibili

Sono ammessi i progetti di attuazione nell'ambito di:

- assistenza e servizio sociale;
- valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale
- promozione e organizzazione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile

Possono presentare domanda di contributo:

- gli Enti e Associazioni iscritti all'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale;
- gli Enti ed Associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, potranno partecipare alle progettualità proposte associandosi ad un soggetto proponente, e in possesso dei seguenti requisiti:
 - assenza di scopo di lucro;
 - corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
 - capacità organizzativa e d'impiego dei giovani del servizio civile regionale.

3. Formalizzazione dei progetti e modalità di presentazione

Le domande di ammissione al contributo dovranno essere inviate esclusivamente via PEC all'indirizzo area.sanitasociale@per.regione.veneto.it della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – P.O. Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, con oggetto "Servizio Civile Regionale 2017 – presentazione progetto", entro e non oltre le **ore 14.00 del 17 luglio 2017**.

La richiesta, redatta secondo lo schema predisposto, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso il progetto preveda la gestione associata con altri enti occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto.

Il progetto dovrà essere sottoscritto dai relativi rappresentanti legali di tutti gli enti partner a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso progetto.

I progetti dovranno essere redatti sulla base delle voci contenute nel formulario allegato B, parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 2/9

4. Criteri di valutazione e priorità

I criteri di valutazione del progetto di Servizio Civile Regionale sono suddivisi in **9 aree** di seguito riportate:

a) Co-progettazione (punteggio massimo: 8)

Saranno assegnati punti per un totale di 8 ai progetti in co-progettazione, suddivisi in due categorie da 4 punti ciascuna secondo la distinzione della tipologia di collaborazione, ovvero accordo di partenariato e di collaborazione a sostegno del progetto, redatti su carta intestata dell'ente e rilasciati sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000.

Nel primo caso si intende un rapporto di collaborazione tra ente capofila e enti accreditati e non, che affidano all'ente capofila la presentazione e la gestione per suo conto di progetti di servizio civile, definendo le rispettive funzioni e responsabilità. L'ente in questione, se non accreditato, deve possedere i requisiti di mancanza di scopo di lucro, della corrispondenza tra i fini istituzionali e le finalità previste dalla legge 64/2001 e dello svolgimento di una attività continuativa da almeno tre anni.

Per accordo di collaborazione s'intende un accordo che coinvolge altri soggetti copromotori che costituiscono una rete col fine di migliorare il risultato del progetto. Al fine dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore gli enti non profit, le società profit e le Università.

Di seguito si illustra lo schema di assegnazione dei punti a seconda del numero e della tipologia di accordi :

N° Accordi di Partenariato	Punti
0	0
1	1
2	2
da 3 a 5	3
da 6 in su	4

N° Accordo collaborazione	Punti
Assenti oppure presenti ma con impegni generici	0
Reti costituite solo da enti non profit; oppure con sole società profit oppure con sole università	1
Reti costituite con enti non profit più società profit, oppure da enti non profit più università; oppure da società profit più università	2
Reti costituite con enti non profit più enti profit più università.	4

b) Contesto e progettualità (punteggio massimo: 6)

Saranno assegnati punti per un totale di 6, suddivisi in due categorie da 3 punti ciascuna. La prima categoria riguarda la descrizione del contesto territoriale e settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite e rappresentate mediante

ALLEGATO A alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 3/9

indicatori, specificando inoltre le motivazioni che hanno portato alla scelta dei partner e dei copromotori.

La seconda categoria riguarda la descrizione del progetto e la tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività e alle modalità con le quali si intendono coinvolgere i partner.

Di seguito si illustra lo schema di assegnazione dei punti per le sopraindicate categorie:

Descrizione del Contesto	Punti
Generica e con dati parziali	0
Specifica e con dati di riferimento parziali	1
Specifica, con dati di riferimento specifici e con riferimenti agli accordi di collaborazione e di collaborazione attivabili.	2
Specifica, con dati di riferimento specifici, con indicatori misurabili e con dettagliati riferimenti agli accordi di partenariato e di collaborazione attivabili.	3

Descrizione della Progettualità	Punti
Generica	0
Specifica e con definizione parziale delle procedure che si intendono utilizzate nell'organizzazione delle attività.	1
Specifica e con definizione chiara delle procedure che si intendono utilizzate nell'organizzazione delle attività.	2
Specifica, con definizione chiara delle procedure che si intendono utilizzate nell'organizzazione delle attività e alle modalità di coinvolgimento dei partner.	3

c) Obiettivi del progetto (punteggio massimo: 4)

Saranno assegnati punti per un totale di 4, suddivisi nelle seguenti due categorie:

Obiettivi generali	Punti
Parzialmente definiti	1
Definiti e congrui	2

Obiettivi specifici	Punti
Parzialmente definiti	1
Definiti e congrui	2

d) Azioni progettuali (punteggio massimo: 3)

ALLEGATO A alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 4/9

La suddetta categoria riguarda la descrizione dell'articolazione progettuale e la specificazione dei partner in ogni singola fase del progetto, con particolare riferimento al tipo di attività in cui verranno coinvolti i volontari, alle sedi di attuazione e alle metodologie di lavoro che verranno utilizzate.

Di seguito si illustra lo schema di assegnazione dei punti per la sopracitata categoria:

Descrizione delle Azioni progettuali	Punti
Generica	0
Specifica e con definizione parziale delle fasi del progetto, del tipo di attività e delle relative sedi di attuazione.	1
Specifica e con definizione chiara e precisa delle fasi del progetto, del tipo di attività e delle relative sedi di attuazione.	2
Specifica, con definizione chiara e precisa delle fasi del progetto, del tipo di attività, delle relative sedi di attuazione e delle metodologie di lavoro che verranno utilizzate.	3

e) Formazione (punteggio massimo: 6)

Saranno assegnati punti per un totale di 6, suddivisi tra la formazione generale e quella specifica. A ciascuno di questi due criteri di valutazione vengono assegnati un massimo di 3 punti suddivisi a seconda della quantità di ore pianificate per tipologia di formazione, di seguito il dettaglio:

N° ore Formazione Generale	Punti
fino a 30	0
da 31 a 35	1
da 36 a 40	2
da 41 in su (programma risultati coerente con il D.M. 160/2013)	3

N° ore Formazione Specifica	Punti
fino a 50	0
da 51 a 60	1
da 61 a 70	2
da 71 in su	3

f) Monitoraggio e modalità di valutazione (punteggio massimo: 4)

Saranno assegnati punti per un totale di 4, suddivisi nelle seguenti due categorie.

La prima categoria riguarda la descrizione del piano di monitoraggio, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica (iniziale, intermedia e finale) dell'andamento delle attività previste da progetto e sul percorso formativo predisposto.

La seconda categoria riguarda la descrizione delle modalità di valutazione del progetto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati, con particolare riferimento agli strumenti utilizzati.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 5/9	
--------------------------	------------	----------	--

Piano di monitoraggio	Punti
Assente	0
Generico	1
Completo e specifico con particolare riferimento agli strumenti utilizzati.	2

Modalità di valutazione	Punti
Generica	1
Analitica con particolare riferimento agli strumenti utilizzati.	2

g) Ulteriori elementi di valutazione progettuale (punteggio massimo: 12)

Tali categorie assumono particolare importanza come indicato all'art. 5 comma r della L.R. 18/2005.

Saranno assegnati punti per un totale di 12, suddivisi in quattro categorie, ovvero:

- Utilità e rilevanza sociale (punteggio massimo: 3)

La suddetta categoria riguarda la descrizione degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto in modo da dare evidenza all'impatto generato.

Valore sociale aggiunto	Punti
Assente	0
Individuazione generale degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare o sviluppare l'impatto sociale del progetto.	1
Individuazione specifica degli ambiti, dei relativi aspetti e informazioni puntuali in grado di cogliere i singoli elementi che contribuiscono a generare o sviluppare l'impatto sociale del progetto	2
Individuazione specifica degli ambiti, dei relativi aspetti e informazioni puntuali in grado di cogliere i singoli elementi che contribuiscono a generare o sviluppare l'impatto sociale del progetto con dimensioni e indicatori di riferimento	3

- Percorso di crescita civica e professionale (punteggio massimo: 4)

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 6/9	
--------------------------	------------	----------	--

Relativamente a questa categoria saranno assegnati punti per un totale di 4, suddivisi in due sotto - categorie, ovvero:

La prima sotto-categoria riguarda la descrizione delle azioni che favoriranno il percorso di crescita civica del/della volontario/a che prenderà parte al progetto.

La seconda sotto-categoria riguarda la descrizione delle conoscenze acquisibili dai/dalle volontari/e con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Qualora la predetta attestazione sia effettuata da un soggetto di natura privata diverso da quello proponente , occorre produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto.

Valutazione del parametro "crescita civica"	Punti
Parametro assente	0
Sufficiente	1
Buona	2

Certificazione delle competenze	Punti
Assente	0
Attestate dall'Ente proponente il progetto	1
Attestate da parte di soggetti terzi di natura privata	2

- Possibilità di successivi sbocchi lavorativi (punteggio massimo: 3)

La suddetta categoria riguarda la descrizione e l'indicazione del numero e della tipologia di incontri che si intendono attivare con il mondo del profit per facilitare la possibilità di sbocchi lavorativi dei/delle volontari/e in Servizio Civile Regionale generando anche possibili percorsi di responsabilità sociale d'impresa.

Qualora vengano organizzati i suddetti incontri e/o percorsi occorre produrre copia degli appositi accordi realizzati con l'Ente profit, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto.

Successivi sbocchi lavorativi	Punti
0 incontri con società profit	0
Da 1 a 2 incontri con una/due società profit	1
Da 2 in su con proporzionate società profit	3

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 7/9	
--------------------------	------------	----------	--

- Capacità di concorrere allo sviluppo SCR (punteggio massimo: 2)

La suddetta categoria riguarda la descrizione di eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale	Punti
Da 0 a 9 ore	0
Da 10 a 20 ore	1
Oltre 20 ore	2

- h) Punteggio aggiuntivo coerenza progetto (punteggio massimo: 5)**

Valutazione complessiva e motivata sulla qualità del progetto da parte della Commissione valutatrice.

- i) Punteggio aggiuntivo budget (punteggio massimo: 2)**

Valutazione complessiva sulla qualità del finanziamento delle spese a carico dell'Ente proponente. Si richiede agli enti di allegare documentazione relativa ai preventivi e/o autodichiarazioni delle spese che si intendono sostenere (assicurazione dei volontari, attività di formazione, vitto, alloggio, trasporti,...).

Tabella riassuntiva

AREE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Co-progettazione	8
Contesto e progettualità	6
Azioni progettuali	3
Formazione	6
Obiettivi del progetto	4
Monitoraggio e modalità di valutazione	4
Ulteriori elementi di valutazione progettuale	12
Punteggio aggiuntivo coerenza progetto	5
Punteggio aggiuntivo budget progetto	2
TOTALE	50

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 8/9	
--------------------------	------------	----------	--

5. Spese a carico degli enti

Di seguito si elenca la tipologia di spesa a carico dell'ente:

- spese per la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 L.R. 18/2005;
- spese per la formazione dei giovani di servizio civile;
- spese per la copertura assicurativa dei giovani di servizio civile;
- spese di trasporto, vitto e alloggio dei giovani di servizio civile, qualora siano presupposto all'attuazione del progetto stesso.

Tutte le spese devono essere rendicontate.

6. Termini

I progetti debbono essere inviati esclusivamente via PEC all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it della Regione del Veneto – Direzione Servizi Sociali – U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile – P.O. Politiche ed interventi in materia di giovani e Servizio Civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, con oggetto "Servizio Civile Regionale 2017 – presentazione progetto", entro e non oltre le **ore 14.00 del 17 luglio 2017**. Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione.

La mancata firma dell'atto comporta l'esclusione dal finanziamento del progetto.

7. Costo dei progetti e ammontare del contributo

La Regione del Veneto si impegna a corrispondere al giovane di servizio civile, di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni non compiuti al momento di presentazione della domanda, un'indennità pari ad Euro 15,00 al giorno, compresi i giorni festivi e di riposo, qualora il servizio venga prestato per 30 ore alla settimana; l'indennità viene ridotta del 40% se i giovani di servizio civile prestano servizio per 18 ore alla settimana, e ridotta proporzionalmente nel caso il monte ore settimanale sia compreso tra le 18 e le 30 ore.

I giovani di servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

Gli enti ed associazioni che impiegano giovani di servizio civile regionale devono provvedere ad assicurarli per eventuali infortuni o malattie derivanti dallo svolgimento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi. In merito **l'ente proponente deve allegare al progetto copia del preventivo rilasciato dalla compagnia assicurativa selezionata e prima dell'inizio attività inviare alla Direzione sopracitata copia della relativa polizza assicurativa.**

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 9/9	
--------------------------	------------	----------	--

8. Reportistica di progetto

In base alla finalità del bando di raccogliere conoscenze utili alla valutazione e allo studio del Servizio Civile Regionale per la miglior definizione delle prospettive e potenzialità del Servizio stesso, l'ente assegnatario del contributo si impegna, **entro il termine di sei mesi dall'inizio delle attività**, ad inviare alla Direzione dei Servizi Sociali una dettagliata relazione dei risultati raggiunti, comprendente il quadro economico di spesa.

Entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, l'ente assegnatario del contributo dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante una relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsti del progetto ammesso a contributo sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione corredata da un questionario di valutazione del periodo di servizio effettuato dal giovane di servizio civile.



ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 1/11

L.R. n. 18/2005

SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO

BANDO ANNO 2017

SOGGETTO PROPONENTE:	
---------------------------------	--

CODICE NZ DI ACCREDITAMENTO AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:	
--	--

TITOLO DEL PROGETTO:	
---------------------------------	--

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 2/11

1. Anagrafica del soggetto proponente

Denominazione	
Codice fiscale	
Indirizzo	
Sede operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Pec	
Rappresentante legale	
Codice fiscale del Rappresentante legale	
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	

1.a - Responsabile del procedimento

Cognome e Nome	
Codice fiscale	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Titolo di studio	
Esperienze passate come responsabile di progetto	
Esperienze sul tema specifico del progetto	
Altre informazioni	

1.b - Responsabile del progetto

Cognome e Nome	
Codice fiscale	
Domicilio	

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 3/11

Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Titolo di studio	
Esperienze passate come responsabile di progetto	
Esperienze sul tema specifico del progetto	
Altre informazioni	

1.c - Rappresentante legale del soggetto proponente

Cognome e Nome	
Codice fiscale	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	

2. Enti associati

* Allegare documentazione comprovante quanto dichiarato (accordi di partenariato, lettera d'intenti, etc.)

** Se enti non accreditati al Servizio Civile Nazionale allegare documentazione comprovante:

- a) attività da almeno 2 anni;
- b) assenza di scopo di lucro;
- c) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
- d) capacità organizzativa e d'impegno dei giovani del servizio civile;

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 4/11

n.	Denominazione ente	Ente accreditato al Servizio Civile Nazionale	Eventuale codice di accreditamento
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
3		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
4		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
5		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
6		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
7		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____
8		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	NZ _____

2.a - Enti in accordo di partenariato (compilare ogni tabella per ogni ente)

Denominazione	
Codice fiscale	
Natura giuridica	
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	
Rappresentante legale	
Codice fiscale	
Sede legale	

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 5/11

Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente per il progetto	
Costituzione e iscrizione a Registro, elenco, albo, ecc. (da compilare solo per gli enti non iscritti all'albo del Servizio Civile Nazionale)	<p>- legalmente costituita a far data dal _____;</p> <p>- iscritta a: [] Registro; [] Albo; Elenco [] _____, di cui alla legge _____, con provvedimento n. _____, del _____ e che è tuttora iscritta a quanto sopraindicato [sì] [no]; ed avente le seguenti finalità d'intervento (indicare quelli aventi corrispondenza con gli ambiti del servizio civile regionale):</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p> <p>- _____</p>
Tipologia di accordo	Accordo di partenariato (obbligatorio, da allegare).
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (elenco sintetico)	
N. risorse umane e/o volontari dedicate al progetto	
Funzione e valore aggiunto al progetto	

2.b - Enti copromotori (compilare ogni tabella per ogni ente)

Denominazione	
Codice fiscale	
Natura giuridica	
Sintesi del curriculum (attività svolte e/o in corso di realizzazione)	
Rappresentante legale	
Codice fiscale	

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 6/11

Sede legale	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente per il progetto	
Tipologia di accordo	Lettera di intenti (obbligatoria, da allegare)
Attività che saranno svolte nell'ambito del progetto (<i>elenco sintetico</i>)	
Funzione e valore aggiunto al progetto	

3. Descrizione del progetto

Durata del progetto	<input type="checkbox"/> 6 mesi
	<input type="checkbox"/> 12 mesi

Ambito progettuale	<input type="checkbox"/> Assistenza e servizio sociale
	<input type="checkbox"/> Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale
	<input type="checkbox"/> Promozione ed organizzazione di attività educative e culturali
	<input type="checkbox"/> Promozione ed organizzazione di attività dell'economia solidale
	<input type="checkbox"/> Promozione ed organizzazione di attività di protezione civile

3.a - Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili, motivando anche la scelta dei partner e il coinvolgimento di eventuali copromotori (massimo 5000 caratteri)

--

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 7/11

--

3.b - Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento con particolare riferimento alle procedure che si intendono utilizzare per organizzare le attività e alle modalità con le quali si intendono coinvolgere i partner *(massimo 5000 caratteri)*

--

4. Obiettivi del progetto, con particolare riferimento a quelli generali e a quelli specifici *(massimo 5000 caratteri)*

--

5. Azioni progettuali

Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione dei partner nelle singole fasi/azioni del progetto, con particolare riferimento al tipo di attività, alle sedi di attuazione e alle metodologie di lavoro che verranno utilizzate *(massimo 5000 caratteri)*

--

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 8/11

--

6. Risorse umane impiegate nel progetto

n. giovani in servizio civile	n. ore settimanali	durata del progetto	eventuali obblighi particolari durante il servizio

7. Formazione generale *(in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale 18/2005)***7.a - Sede di realizzazione**

--

7.b - Modalità e contenuti della formazione

--

7.c - Tecniche e metodologie di realizzazione

--

7.d - Durata

--

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 9/11

8. Formazione specifica *(in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale 18/2005)*

8.a - Sede di realizzazione**8.b - Modalità e contenuti della formazione****8.c - Tecniche e metodologie di realizzazione****8.d - Durata**

9. Piano di monitoraggio interno per la valutazione delle attività previste da progetto e sul percorso formativo predisposto *(massimo 5000 caratteri)*

10. Modalità di valutazione del progetto e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati *(massimo 5000 caratteri)*

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 10/11

11. Ulteriori elementi di valutazione progettuale *(in conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 4 della legge regionale 18/2005)*

11.a - Utilità e rilevanza sociale

Descrizione degli ambiti e degli aspetti in grado di cogliere gli elementi che contribuiscono a generare il valore aggiunto e la rilevanza sociale del progetto in modo da evidenziarne l'impatto generato, cercando di individuare possibili dimensioni e relativi indicatori *(massimo 5000 caratteri)*

11.b - Percorso di crescita civica e professionale

Descrizione del percorso di crescita civica dei giovani in servizio civile regionale attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità *(massimo 5000 caratteri)*

Certificazione delle competenze**11.c - Possibilità di successivi sbocchi lavorativi**

Descrizione e indicazione del numero di percorsi che l'Ente intende attivare con Enti terzi per facilitare la possibilità di sbocchi lavorati o l'ideazione di futuri progetti imprenditoriali dei giovani in servizio civile regionale *(massimo 5000 caratteri)*

ALLEGATO B alla Dgr n. 706 del 16 maggio 2017

pag. 11/11

11.d - Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio Civile Regionale

Descrizione delle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale che l'Ente proponente o i partner intendono attuare nel corso del progetto

N.B. Il formulario va inviato via PEC entro e non oltre le ore 14.00 del 17 luglio 2017.

Il presente Formulario e il Bando 2017 sono scaricabili all'indirizzo internet:
<http://www.regione.veneto.it/web/sociale/servizio-civile>

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196: l'utilizzo dei dati ha come finalità' la gestione della L.R. 18/05.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità' statistiche inerenti lo svolgimento delle funzioni istituzionali

Il titolare del trattamento: Regione Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento: Direttore della Direzione Servizi Sociali.

(Codice interno: 346462)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 737 del 29 maggio 2017

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Adeguamento del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola e selezione progetti annualità 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 46. DGR/CR n. 47 del 08/05/2017.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

La normativa comunitaria del settore vitivinicolo prevede degli stanziamenti di risorse per l'applicazione delle misure previste dal Piano di sostegno di ciascun Stato membro. Con il presente atto si adotta il bando per la selezione dei progetti per l'annualità 2018 e si aprono i termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti dalla V[^] annualità di operatività del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui al Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, periodo di programmazione 2014-2018.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha abrogato tra l'altro il regolamento (CE) n. 1234/2007, ha mantenuto anche per l'attuale periodo di programmazione, cioè dalla campagna 2013/2014 alla campagna 2017/2018, i programmi nazionali di sostegno per il settore vitivinicolo.

L'articolo 46 del predetto regolamento riporta le linee quadro inerenti al regime di aiuti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino.

Con il regolamento delegato (UE) 2016/1149 e il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150, la Commissione europea ha rispettivamente integrato il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 e dato applicazione allo stesso per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

Con il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1411 del 03 marzo 2017 sono state adottate norme a livello nazionale per l'attuazione della misura nell'ambito del programma nazionale di sostegno alla viticoltura, prevedendo che le Regioni predispongano ed attuino, nei territori di competenza, specifici piani.

Lo stesso Ministero ha inviato alla Commissione europea entro la data limite del 1 marzo, il programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo programmazione 2014-2018 (di seguito PNS), adeguato alle nuove disposizioni sopra richiamate; PNS su cui si è espressa con una presa d'atto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 20 aprile 2017.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 11 marzo 2014, è stato adottato il Piano di ristrutturazione e riconversione viticola per il periodo di operatività del "Programma nazionale di sostegno", di cui all'articolo n. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013, in applicazione del Decreto ministeriale 20 dicembre 2013, n. 15938 e del PNS presentato alla Commissione europea il 1 marzo 2014; sulla base di tale deliberazione sono state quindi adottate, da tale data, le aperture annuali di bando per gli aiuti previsti dalla misura in oggetto.

I risultati ottenuti con il Piano regionale di riconversione e di ristrutturazione viticola in tutti questi anni sono stati rilevanti, in quanto hanno contribuito significativamente alla ristrutturazione del patrimonio viticolo regionale, consentendo così di adeguare l'offerta enologica ai mutamenti dei gusti dei consumatori e di impostare dei modelli viticoli (sesti d'impianto e forme di allevamento) funzionali ad un maggiore livello di meccanizzazione delle operazioni di campagna, sempre nell'ottica del miglioramento qualitativo delle produzioni.

In ordine alla novellazione delle disposizioni unionali e nazionali, si è quindi provveduto alla revisione della applicazione del PNS a livello regionale, ridefinendo le modalità di gestione finanziaria - derivate dal venir meno della possibilità di erogare il contributo totalmente in forma anticipata - della dimostrazione della spesa e del sistema sanzionatorio; operazione in cui sono stati coinvolti i diversi enti ed organismi della filiera vitivinicola.

Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2017, n. 1715, è stato assegnato al Veneto per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per l'annualità 2018, un importo di Euro 16.224.250,00 Euro; al fine quindi di creare le condizioni che consentano di rispettare i tempi e le scadenze definite per l'effettuazione dei pagamenti

annuali relativi agli aiuti previsti dal Piano, con il presente provvedimento si dispone anche l'apertura dei termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la V annualità di operatività del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, prevedendo altresì quale termine ultimo il 30 giugno 2017.

Per quanto attiene alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento relativo all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori, dovrà provvedere, ai sensi della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA, in quanto organismo pagatore anche per gli aiuti alla ristrutturazione dei vigneti previsti dal regolamento (UE) n. 1308/2013.

Considerato che anche quest'anno l'accesso al bando della ristrutturazione è concomitante con il periodo in cui i viticoltori attivano le procedure per il rinnovo del loro potenziale viticolo, potrebbero verificarsi - come nel passato - difficoltà per i competenti uffici di AVEPA di concludere le istruttorie per il rilascio dei titoli d'impianto nei tempi previsti per la verifica dei requisiti di ammissione ai benefici della presente misura.

Al fine quindi di non pregiudicare l'accesso ai benefici delle aziende che sono nelle condizioni di cui sopra, AVEPA è autorizzata a istruire con priorità le istanze di rinnovo del potenziale viticolo, che sono collegate alle domande di ammissione ai benefici del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Va infine ricordato che l'art. 9 del citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1411 del 3 marzo 2017, prevede le modalità applicative del reimpianto per motivi fitosanitari cui i produttori accedono a seguito di un'estirpazione obbligatoria emanato dall'Autorità competente (per la Regione del Veneto il Servizio fitosanitario regionale).

Riguardo a ciò, c'è da evidenziare che in Veneto in questi ultimi anni non è stato adottato, dal competente Servizio fitosanitario regionale, alcun provvedimento di estirpazione obbligatoria. Tuttavia, in forma prudenziale, si ritiene nel caso si dovessero verificare eventuali necessità, di ammettere ai benefici le istanze di reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria in via prioritaria, fermo restando il limite massimo previsto a vantaggio di tale priorità del 15% dei fondi assegnati.

Ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/1991 e s.m.i. la Giunta regionale con la deliberazione del 8 maggio 2017, n. 47/Cr, ha quindi adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, per acquisire il parere previsto dal citato articolo.

Così come previsto dall'articolo 37 della L.r. 1/1991 la Terza Commissione consiliare nella seduta del 17 maggio 2017, ha esaminato la predetta deliberazione Cr n. 47/2017 e si è espressa favorevolmente con parere n. 202, prot. n. 0012126, proponendo alcune modifiche al criterio di selezione "5.1.2 Produzioni specifiche" che si ritiene di accogliere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogazione tra l'altro del regolamento CE n. 1234/2007;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il Decreto Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1411 del 03 marzo 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n.

2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento del 7 aprile 2017, n. 31081, - vitivinicolo - "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, relativa all'istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - AVEPA;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2257 del 25 luglio 2003 relativa all'attuazione nella Regione del Veneto della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 relativa al Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 11 marzo 2014, con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Piano di ristrutturazione e riconversione viticola per il periodo di operatività del "Programma nazionale di sostegno", di cui all'articolo n. 46 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e contestualmente aperto i termini per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la prima annualità di operatività;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la propria deliberazione/Cr n. 47 del 8 maggio 2017 con cui la Giunta regionale ha adottato lo schema di bando che è stato trasmesso alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale 1/91 e s.m.i. per l'espressione del parere previsto nel citato articolo;

VISTO il parere n. 202 del 17 maggio 2017, prot n. 0012126 del 19 maggio 2017, con il quale la terza Commissione consiliare permanente ha espresso, a maggioranza, parere favorevole, proponendo alcune modifiche che si ritiene di accogliere;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, l'adeguamento del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per il periodo 2014/2018 in applicazione delle disposizioni recate dal regolamento UE n. 1308/2013, approvato con DGR n. 314 del 11 marzo 2014;
2. di approvare l'**allegato A**, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, contenente i criteri e le disposizioni applicative e procedurali per l'attuazione del regime di aiuti di cui al punto1;
3. di disporre che a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente provvedimento e fino al 30 giugno 2017 sono aperti i termini di presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del PNS - annualità 2018;
4. di prendere atto che la pianificazione finanziaria relativa al PNS - annualità 2018 per la misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti investimenti è pari a Euro 16.224.250,00;
5. di incaricare la Direzione Agroalimentare a provvedere all'eventuale aggiornamento degli elementi tecnici relativi alle schede di bacino riportati nel Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola in relazione anche ad eventuali modifiche dei disciplinari di produzione delle DO e/o IGT, successive all'adozione del presente provvedimento, ed adempiere alle competenze tecniche previste dalla vigente normativa in ordine al coordinamento della presente misura e al raccordo operativo e di monitoraggio con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
6. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 34

REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

PROGRAMMI DI SOSTEGNO NEL SETTORE VITIVINICOLO

Parte 2 - Titolo 1 - Capo 2

Sezione 4 - Sottosezione 2

Articolo n. 46

PIANO REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE DEI VIGNETI

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA	3
1.1 Descrizione generale	3
1.2 Obiettivi	3
1.3 Ambito territoriale	3
2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI	3
2.1 Soggetti richiedenti	3
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	3
3. ATTIVITA' AMMESSE	3
3.1 Descrizione attività	3
3.2 Condizioni di ammissibilità delle attività	4
3.3 Vincoli e durata degli impegni	4
3.4 Spese ammissibili	4
3.5 Spese non ammissibili	5
3.6 Cumulo	5
3.7 Varianti	5
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	6
4.1 Importo finanziario a bando	6
4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto	6
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	6
4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	6
4.5 Erogazione del contributo	6
4.6 Riduzioni e sanzioni	7
5. CRITERI DI PRIORITA' E PUNTEGGI	7
5.1 Priorità e punteggi	7
5.2 Elementi di preferenza	8
6. DOMANDA DI SOSTEGNO	8
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	8
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	8
6.3 Domanda di pagamento del saldo	9
7. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAI BENEFICIARI	9
8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	9
9. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI	10
10. DISPOSIZIONI PROCEDURALI	10
11. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI	10



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017**pag. 2 di 34**

Allegato tecnico 1 – Schede di bacino e vitigni autoctoni	12
Allegato tecnico 2 - Elenco delle azioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli	29
Allegato tecnico 3 – Prezzario regionale settore viticolo	31



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 34

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA**1.1 Descrizione generale**

La misura prevede la corresponsione di un contributo in conto capitale per la copertura dei costi sostenuti dagli imprenditori agricoli per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

1.2 Obiettivi

La misura ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino attraverso la ristrutturazione e riconversione della base produttiva primaria.

1.3 Ambito territoriale

La misura è attivata su tutto il territorio regionale, nell'ambito dei bacini omogenei viticoli (Allegato tecnico 1) e per le sole iniziative atte a produrre vini di qualità designati con le denominazioni di origine oppure con le indicazioni geografiche.

2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI**2.1 Soggetti richiedenti**

Soggetti titolari di posizione in schedario viticolo veneto.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono ammissibili al sostegno le imprese agricole che soddisfano i seguenti criteri:

- a) conducono vigneti di varietà di uva da vino;
- b) detengono autorizzazioni al reimpianto dei vigneti valide, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'articolo 64 del regolamento UE n. 1308/2013;
- c) hanno presentato ad AVEPA variazione della regione di riferimento di una autorizzazione per gli impianti viticoli, da perfezionarsi con il caricamento della autorizzazione stessa nello SVV entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione della domande di aiuto
- d) non rientrare tra le imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e dagli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
- e) essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale che disciplina il potenziale viticolo e con la specifica normativa cui sono assoggettati i produttori vitivinicoli
- f) nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 e la data di presentazione della domanda al presente bando, salvo i casi di forza maggiore:
 - non aver presentato rinuncia per domande finanziate per la presente misura di sostegno, ovvero
 - non avere in corso procedure di decadenza totale per la mancata presentazione della domanda di collaudo,

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi (punto 2.1) e dei criteri di ammissibilità (punto 2.2) al momento di presentazione della domanda o al più tardi alla data di chiusura del bando, pena l'esclusione.

3. ATTIVITA' AMMESSE**3.1 Descrizione attività**

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal Decreto Ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti."

Sono ammissibili le seguenti attività:

- a) riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite,;
- b) ristrutturazione, che consiste:



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 34

- 1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
- 2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
- c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento, (Allegato tecnico 2 punto 2 "Azioni ammissibili") attuate contestualmente alle attività a) e b).

Qualora si effettuino le azioni, di cui alle lettere a) e b) attraverso il reimpianto, lo stesso viene effettuato dal beneficiario:

- a) mediante l'utilizzo di un'autorizzazione in suo possesso;
 - b) con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, di suo possesso;
 - c) estirpando un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione.
- I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali, e, ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

3.2 Condizioni di ammissibilità delle attività

Le attività devono:

- a) essere realizzate nel territorio della Regione Veneto;
- b) rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;
- c) avere inizio successivamente alla presentazione della domanda e, per quanto riguarda l'azione di estirpo, questa può avere inizio a partire dal 30 settembre 2017, pena l'esclusione della relativa superficie dalla domanda di sostegno.
- d) rispettare, in ordine alla varietà di vite, alla forma di allevamento e ai sestri di impianto, quanto prescritto dalle singole schede di bacino e dai relativi disciplinari delle relative D.O.
- e) essere realizzate con le varietà di uve da vino comprese tra quelle riconosciute idonee alla coltivazione e classificate dalle Regioni in conformità all'accordo tra il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome del 25 luglio 2002.
- f) essere realizzate con materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.
- g) interessare una superficie minima oggetto dell'operazione di riconversione e di ristrutturazione ammessa al beneficio dell'intervento comunitario pari a quella indicata nella scheda di bacino afferente in cui ricade l'intervento (Allegato tecnico 1)

Non sono ammissibili

- a) le seguenti attività:
 - il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale;
Per rinnovo normale del vigneto si intende il reimpianto della vite sulla stessa superficie, con la stessa varietà, secondo la stessa forma di allevamento o sesto di impianto, quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale.
 - la normale gestione dei vigneti;
 - l'ordinaria manutenzione;
- b) le azioni elencate al punto 3 dell'allegato tecnico 2

3.3 Vincoli e durata degli impegni

- a) I vigneti che beneficiano del sostegno devono mantenere le caratteristiche principali (varietà, forma di allevamento) che ne hanno determinato la ammissibilità e finanziabilità per un periodo di 5 anni a partire dalla data di presentazione della domanda di saldo.
Tale vincolo si trasferisce anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata oggetto di contributo.
- b) Il beneficiario è tenuto a rispettare le regole della condizionalità per i tre anni successivi alla concessione del finanziamento a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo in cui è stato ammesso a finanziamento.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese specificate nell'allegato tecnico 2 e relative alle attività di cui al punto 3.1.

Per il calcolo dell'importo delle relative spese il beneficiario deve utilizzare il "Prezzario regionale del settore viticolo" (Allegato tecnico 3) e, limitatamente alle azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo, a terrazze, ciglioni e muri, il Prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane e il Prezzario regionale delle opere agroforestali, il prezzario regionale dei lavori pubblici.

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente ai termini di eleggibilità degli interventi (punto 3.2, lettera c) ed entro i termini per la presentazione della domanda di pagamento del saldo; la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento, intesa come data di valuta, devono essere ricomprese nel suddetto periodo.

I contributi in natura sono ammessi se riferiti a prestazioni volontarie non retribuite prestate dal beneficiario che sia imprenditore individuale agricolo o forestale e/o da membri della sua famiglia. Qualora il beneficiario sia, invece, una società di persone, è riconosciuta la prestazione volontaria dei soci operanti nell'impresa e/o da membri della famiglia dei soci. Nel caso di società di capitali, altre forme di cooperazione tra imprese e società cooperative non è riconosciuta la possibilità di prestazioni volontarie. E' in ogni caso escluso il lavoro prestato da un soggetto dipendente dal beneficiario.

La spesa per contributi in natura non può superare la spesa accertata per l'intera operazione dedotto il finanziamento pubblico

3.5 Spese non ammissibili

- spese per acquisto materiale usato
- spese tecniche;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- investimenti che già beneficiano di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati;
- IVA, imposte e tasse.

3.6 Cumulo

Gli aiuti erogati nell'ambito della presente misura non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o comunitarie.

3.7 Varianti

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti all'operazione approvata che comportino, in particolare:

1. il cambio delle superfici oggetto di riconversione e ristrutturazione,
2. modifica degli interventi approvati (es. varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto).

Fermo restando il rispetto delle condizioni di accesso e ammissibilità che hanno determinato la finanziabilità della domanda, sono ammesse varianti approvate da AVEPA.

Il beneficiario deve richiedere preventivamente ad AVEPA di esprimere un parere circa la possibilità di apportare varianti all'operazione ammessa a finanziamento.

La domanda di variante si intende accolta se entro 45 giorni dalla presentazione AVEPA non ha emesso un parere negativo.

Le varianti non autorizzate determinano la non ammissibilità della spesa relativa alla superficie oggetto della variante. Se la variante determina l'attribuzione di un minor punteggio rispetto a quello assegnato in domanda, verrà riesaminato il punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa, che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria. Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

Eventuali modifiche al cronoprogramma, devono essere oggetto di apposita richiesta di modifica che potrà essere accolta esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario coinvolto.



cfe9231a



4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando per l'applicazione della presente misura è di euro € 16.224.250,00.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è: pari a 40% della spesa ritenuta ammissibile, fino ai limiti stabiliti dal successivo paragrafo.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione, è erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto del prezzario regionale (All. tecnico 3). La spesa massima ammissibile è pari a:

- 18.000 €/Ha per realizzazione di vigneto a cordone libero comprensiva dell'estirpazione del vigneto oggetto di sostituzione;
- 31.000 €/Ha per realizzazione di vigneto in forma di allevamento espansa (pergola veronese, pergola trentina unilaterale o doppia) comprensiva dell'estirpazione del vigneto oggetto di sostituzione;
- 23.500 €/Ha per realizzazione di vigneto in altre forme di allevamento comprensiva dell'estirpazione del vigneto oggetto di sostituzione;
- 50.000 €/ha per realizzazione di vigneto nelle superfici che soddisfano ad almeno uno dei seguenti criteri:
 - a) pendenza del terreno superiore a 30%;
 - b) altitudine superiore ai 500 metri s.l.m., ad esclusione dei vigneti situati su altipiano;
 - c) sistemazioni degli impianti viticoli su terrazze e gradoni;
 - d) viticoltura delle piccole isole della laguna veneta

Qualora l'intervento richieda la realizzazione (o il recupero) di opere di sostegno (muri a secco, "marogne", o altri interventi similari) o di raccordo è fatto obbligo l'utilizzo di materiale lapideo di origine naturale. Nella ristrutturazione o recupero di muratura a secco preesistente è fatto obbligo l'utilizzo di idoneo materiale lapideo simile a quello preesistente. Le opere in ogni caso dovranno rispettare le tipologie di muratura tradizionalmente presenti nel territorio nonché le apposite disposizioni adottate dagli enti competenti.

Al fine di assicurare un'equa erogazione degli aiuti e sostenere un numero significativo di imprenditori vitivinicoli, anche operanti in aree caratterizzate da una dimensione vitata esigua, si ritiene opportuno ammettere ai benefici ciascuna azienda fino a una superficie pari a 2 ettari. Qualora la dotazione finanziaria lo consenta, è ammessa anche l'erogazione dell'aiuto per le superfici eccedenti tale limite, nel rispetto dei livelli di sostegno unitari stabiliti dalla presente misura dei criteri di formulazione della graduatoria.

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate entro il 31 agosto 2019 e, comunque, entro la scadenza della validità dell'autorizzazione al reimpianto.

Entro tale termine deve essere presentata anche la relativa domanda di pagamento.

4.5 Erogazione del contributo

a) Anticipi

Al fine di un efficace utilizzo dei fondi assegnati i beneficiari devono obbligatoriamente richiedere un anticipo pari al 80% dell'aiuto concesso entro e non oltre il 15 dicembre 2017, pena la decadenza della domanda.

Il versamento dell'anticipo è subordinato alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente, corrispondente al 110 % dell'importo anticipato che deve essere presentata unitamente alla domanda di anticipo.

Qualora il beneficiario non presenti entro i termini stabiliti la richiesta di anticipo corredata di completa e regolare documentazione, l'ufficio istruttore intima il beneficiario a provvedervi entro un termine massimo di ulteriori 15 giorni dal termine di scadenza precedentemente fissato. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata solo a seguito della conclusione dell'operazione, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto da parte dell'ufficio competente all'istruttoria finale.



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 7 di 34

b) Saldi

Ai fini del pagamento del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata delle relativa documentazione prescritta da AVEPA.

Una volta ricevuta la domanda di pagamento del saldo, AVEPA effettua un sopralluogo per verificare la regolare realizzazione dell'operazione.

L'importo del contributo da erogare viene calcolato in relazione alle spese eleggibili risultanti dal sopralluogo e dall'istruttoria amministrativa.

L'aiuto è versato solo dopo l'effettuazione del sopralluogo in cui viene verificata la regolare realizzazione delle operazioni.

Il cronoprogramma previsto al punto 1 del capitolo 6.2 "Documentazione da allegare alla domanda di sostegno" è vincolante sul piano finanziario ai fini della presentazione della domanda di pagamento.

Il beneficiario è, pertanto, tenuto a presentare domanda di pagamento secondo lo scadenziario previsto nella domanda iniziale, salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, richieste e riconosciute dagli uffici istruttori.

4.6 Riduzioni e sanzioni

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

Se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata:

- a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotta del doppio della differenza;
- c) supera il 50%, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

In caso di pagamento anticipato se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, si procede all'incameramento della fidejussione secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

Inoltre, il beneficiario, che ricade nelle fattispecie indicate nel precedente punto c), non accede alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi a quello in cui è stata riscontrata la mancata realizzazione.

Le stesse riduzioni e penalità si applicano con le medesime condizioni nel caso di scostamenti tra spesa ammessa all'aiuto e spesa ammessa al pagamento.

La mancata presentazione della domanda di pagamento entro i termini previsti determina la decadenza della domanda e l'esclusione dei beneficiari dal sostegno della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di tre anni.

L'inosservanza dei vincoli e dei termini di durata degli impegni previsti al precedente paragrafo 3.3 determina la restituzione del contributo concesso.

Nessuna sanzione si applica in caso di forza maggiore e circostanze eccezionali notificate entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario sia in grado di provvedervi.

5. CRITERI DI PRIORITA' E PUNTEGGI**5.1 Priorità e punteggi**

A tutte le domande in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, corredate da tutta la documentazione richiesta e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria, verrà attribuito un punteggio in base agli elementi di priorità e preferenza appresso indicati.

Se a seguito dell'istruttoria, le domande risultate ammissibili superino la disponibilità finanziaria assegnata sono ammesse al contributo tutte le domande fino ad esaurimento del budget disponibile.

La graduatoria è stilata, applicando i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi di merito.

5.1.1 Tipologia del richiedente : punteggio massimo 12

Tipologia del richiedente	Punti
---------------------------	-------



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 8 di 34

Giovane agricoltore (persona di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda) iscritto alla gestione previdenziale agricola come IAP o CD	12
Altri imprenditore agricolo professionale o CD iscritti alla gestione previdenziale agricola come IAP o CD	10

La tipologia del richiedente deve essere in capo al rappresentante legale dell'azienda.
I punteggi non sono cumulabili.

5.1.2 Produzioni specifiche: punteggio massimo 30

Produzioni specifiche	Punti
Superficie oggetto di aiuto atta alla produzione a D.O.	18
Superficie oggetto di aiuto con varietà autoctone.	6
Azienda biologica ai sensi Reg. UE 834/2007 e 889/2008	6

Il punteggio è assegnato sulla base dell'incidenza percentuale delle superfici per ciascuna produzione rispetto alla superficie totale oggetto di intervento (es. superficie DO 1,5Ha/ superficie tot. Intervento 2 Ha = 75%; punti $18 \times 75\% = 13,5$). Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.
I punteggi sono cumulabili.

5.1.3 Tipologia degli interventi: punteggio massimo 20

Tipologia degli interventi	Punti
Ristrutturazione di una superficie pari almeno al 25% della superficie vitata aziendale	20

Per il calcolo si fa riferimento al rapporto tra la superficie vitata oggetto dell'operazione di ristrutturazione fino ad un massimo di ettari 2 e la superficie vitata esistente in SVV al momento dell'approvazione del bando.

5.2 Elementi di preferenza

A parità di punteggi nel caso di ditte individuali è data preferenza alle imprese con titolare più giovane; per le società si fa riferimento alla data di nascita del legale rappresentante.

6. DOMANDA DI SOSTEGNO**6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di sostegno agli sportelli unici agricoli dell'Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura competenti per territorio entro il 30 giugno 2017, secondo le modalità previste dalle disposizioni emanate da AVEPA.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

1. Cronoprogramma con descrizione delle attività proposte, per ogni singolo esercizio finanziario, la tempistica per la loro realizzazione e con indicazione delle superfici interessate.
2. Computo metrico estimativo redatto sulla base del "Prezzario regionale del settore viticolo" (Allegato tecnico 3); in caso di azioni collegate alla modifica della pendenza/livello dell'impianto viticolo, terrazze, ciglioni e muri si farà riferimento al Prezzario regionale delle opere agroforestali, ovvero al Prezzario della Camera di commercio di Belluno per le zone montane.
3. Eventuali autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere .
Qualora i lavori funzionali all'impianto non richiedano uno specifico provvedimento autorizzatorio da parte di un diverso ente, il richiedente dovrà presentare all'AVEPA la documentazione prevista dalla deliberazione n. 2299/2014 (studio per la valutazione oppure dichiarazione di non necessità), ai fini dell'espletamento da parte di quest'ultima della procedura di valutazione di incidenza ambientale



cfe9231a



(VincA). In caso di esito negativo della procedura, l'istanza presentata non sarà ammessa ai benefici e qualora siano accertati l'inizio degli interventi, AVEPA procederà alla denuncia alle autorità competenti.

4. Autorizzazione proprietario del terreno ad eseguire i lavori nel caso il richiedente non fosse proprietario del terreno.
5. Certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008), se richiesto il punteggio come azienda biologica.

I documenti da 1. a 4. sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, con esclusione di quanto previsto al punto 3, che può essere integrato entro 60 giorni successivi alla chiusura del bando.

La loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto ovvero entro i termini indicati, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione, unitamente alla domanda, della documentazione di cui al numero 5. implica la non attribuzione dell'elemento di priorità richiesto.

6.3 Domanda di pagamento del saldo.

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento corredata delle relativa documentazione prescritta da AVEPA.

AVEPA comunica con le modalità dalla stessa definite le istruzioni e le modalità per la rendicontazione degli investimenti e l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento del contributo concesso alla domanda di pagamento del saldo dovrà essere comunque allegato:

- copia delle fatture e relativi pagamenti (bonifici, ricevute bancarie, assegni bancari o postali non trasferibili, estratti conto);
- rendicontazione;
- copia delle documentazione relativa ad eventuali prescrizioni contenute nella comunicazione di finanziabilità di AVEPA.

7. CONTROLLO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DAI BENEFICIARI

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative all'assenza di doppio finanziamento, ecc.). Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.6.

8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono riconosciute le seguenti categorie di forza maggiore e circostanze eccezionali:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione della totalità o di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile alla data di presentazione della domanda;
- le superfici oggetto delle attività fanno parte di una zona colpita da una calamità naturale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 702/2014 o da un'avversità atmosferica assimilabile a



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 10 di 34

una calamità naturale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 16, del medesimo regolamento, riconosciute dalle autorità competenti;

- esistenza di problemi sanitari relativi al materiale vegetale attestati da l'autorità competente e che impediscono la realizzazione delle operazioni programmate.

Il beneficiario deve notificare per iscritto la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, che lo ha colpito, al responsabile del procedimento entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi.

9. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10 DISPOSIZIONI PROCEDURALI

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione degli investimenti del presente bando viene adottata la seguente tempistica :

Presentazione domanda di sostegno	30 GIUGNO 2017
Ricevibilità	7 LUGLIO 2017
Operazioni di estirpo vigneto	DAL 30 SETTEMBRE 2017
Finanziabilità	31 OTTOBRE 2017
Presentazione domanda di anticipo del pagamento	15 DICEMBRE 2017
Pagamento delle domande di anticipo	60 giorni dalla presentazione della domanda
Conclusione delle operazioni e presentazione domanda di pagamento del saldo	31 AGOSTO 2019
Pagamento delle domande di saldo	6 mesi dalla domanda di saldo

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando si fa riferimento agli "Indirizzi procedurali generali" di cui all'allegato B della DGR 1937/2015 e s.m.i e a quanto previsto dalla circolare AGEA n. 31781 del 07/04/2017.

11. INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 - 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795548 - e-mail: agroalimentare@regione.veneto.it.
posta certificata : agroalimentare@pec.regione.veneto.it



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 11 di 34

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,
e-mail: organismo.pagatore@avepa.it
posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

Allegato tecnico 1 - Bacini viticoli omogenei veneti e vitigni autoctoni.

Allegato tecnico 2 - Azioni finanziate sull'OCM vitivinicola - misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli (DM n. 1411/2017).

Allegato tecnico 3 - Prezzario regionale settore viticolo.



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 12 di 34

Allegato tecnico 1**Bacini viticoli omogenei veneti e vitigni autoctoni****1. Premessa**

Per la determinazione di tali superfici si è tenuto conto:

- della complessità del sistema vitivinicolo regionale in relazione alla sua estensione, alla diversità dei modelli colturali, alle diverse proposte di designazione e presentazione (denominazioni di origine con il solo riferimento territoriale oppure con indicato anche il nome del vitigno),
- dei limiti orografici propri di ciascun ambiente viticolo,
- della disomogenea organizzazione economica imprenditoriale delle imprese viticole ed in particolare della caratterizzazione di alcune realtà territoriali per la accentuata presenza di piccoli coltivatori che conferiscono le proprie uve al sistema cooperativo,
- della accentuata frammentarietà della maglia poderale aziendale, specie in alcuni ambiti regionali,

2. Condizioni generali

In ciascuna scheda sono riportate le varietà ammesse per ciascuna DO e IGT e le superfici minime richieste ammissibili ai benefici.

Nelle zone a DO, se l'intervento è volto ad ottenere vigneti atti a produrre vini a DOCG e DOC, possono essere ammesse ai benefici esclusivamente le varietà obbligatorie ai fini della certificazione delle produzioni. Qualora invece il vigneto da realizzarsi è destinato ad ottenere vini a IGT le varietà ammissibili sono quelle elencate nella pertinente scheda con esclusione delle varietà obbligatorie previste per i vini DO che insistono nel medesimo territorio. Da tale disposizione è escluso il Bacino n. 15.

Nelle aree escluse dalla produzione dei vini a DO le varietà ammissibili sono quelle elencate nelle singole schede per la produzione dei vini a IGT.

In tutti i Bacini sono ammesse per la produzione dei vini IGT i seguenti vitigni: Bronner, Cabernet carbon, Cabernet cortis, Helios, Johanniter, Prior, Solaris, Regent, Muscaris, Sauvignier Gris, Fleurtaì, Julius, Sorèli, Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Merlot Kanthus, Merlot Khorus, Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Palava e Marselan.

Il numero minimo dei ceppi ad ettaro deve essere quello previsto dal disciplinare di produzione della DO in cui ricade la superficie oggetto di intervento. Se la superficie ricade territorialmente su più DO si deve considerare quello più restrittivo per numero ceppi/ettaro.

Per le varietà ammesse per la produzione dei vini IGT il numero minimo dei ceppi ad ettaro deve essere:

- 3.000 in caso di forma di allevamento cordone libero;
- 2.500 in caso di altra forma di allevamento.

3. Schede di bacino

n°	Denominazione
1	della pianura veneziana del Veneto orientale
2	della pianura trevigiana orientale
3	della pianura trevigiana occidentale
4	delle colline trevigiane
5	della pianura padovana, rodigina e veneziana meridionale
6	della collina padovana



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 13 di 34

7	del vicentino centro meridionale
8	del vicentino centro settentrionale
9	del soavese
10	veronese centrale
11	veronese settentrionale
12	del Garda e delle colline moreniche
13	della pianura veronese
14	della pianura di Merlara
15	delle Dolomiti



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 14 di 34

Bacino 1 “della pianura veneziana del Veneto orientale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura posta a est della città di Venezia. Comprende le aree, in toto o in parte, delle DO “Lison-Pramaggiore”, “Lison”, “Piave”, “Piave Malanotte”, “Prosecco”, “delle Venezie” e “Venezia”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Lison-Pramaggiore	Chardonnay, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Sauvignon, Merlot, Malbec, Cabernet franc, Carnénère, Cabernet Sauvignon e Refosco dal peduncolo rosso.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Lison	Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Piave	Tocai friulano, Chardonnay, Manzoni bianco, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carnénère, Raboso Piave, Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Piave Malanotte	Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Venezia	Chardonnay, Pinot grigio, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera, Glera lunga, Pinot bianco, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot nero, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carnénère, Moscato bianco, Raboso Piave, Riesling italico, Riesling, Sauvignon, Malbec, Manzoni bianco, Ancellotta, Malvasia istriana, Franconia, Traminer aromatico e Refosco dal peduncolo rosso.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,40 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 15 di 34

Bacino 2 “della pianura trevigiana orientale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura posta a est delle città di Treviso e Montebelluna e a sud del sistema collinare ricompreso nel bacino 4. Rientrano in questo bacino le aree di cui all'articolo 3 lettera c) del disciplinare della DOCG “Conegliano Valdobbiadene-Prosecco”, escluse dal bacino n. 4. Comprende inoltre le aree, in toto o in parte, delle DO “Piave”, “Piave Malanotte”, “Lison Pramaggiore”, “Lison”, “Prosecco”, “delle Venezia” e “Venezia”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Piave	Tocai friulano, Chardonnay, Manzoni bianco, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carnénère, Raboso Piave, Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Piave Malanotte	Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Lison-Pramaggiore	Chardonnay, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Sauvignon, Merlot, Malbec, Cabernet franc, Carnénère, Cabernet Sauvignon e Refosco dal peduncolo rosso.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Lison	Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezia”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Venezia	Chardonnay, Pinot grigio, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera, Glera lunga, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la pratica tradizionale disciplinata all'articolo 5, comma 3 del disciplinare di produzione della DOCG Conegliano Valdobbiadene-Prosecco	Pinot bianco, Pinot nero, Pinot grigio e Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Verduzzo trevigiano, Verduzzo friulano, Pinot nero, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carnénère, Moscato bianco, Raboso Piave, Raboso veronese, Riesling italico, Riesling, Sauvignon, Malbec, Manzoni bianco, Malvasia istriana, e Refosco dal peduncolo rosso, Manzoni rosa, Manzoni moscato e Traminer aromatico.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 16 di 34

Bacino 3 “della pianura trevigiana occidentale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura posta a ovest delle città di Treviso e Montebelluna. Comprende parte delle aree delle DOC “Prosecco”, “delle Venezie” e “Venezia”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera, Glera lunga, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Venezia	Chardonnay, Pinot grigio, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot nero, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carnénère, Moscato bianco, Raboso Piave, Raboso veronese, Riesling italo, Riesling, Sauvignon, Malbec, Manzoni bianco, Malvasia istriana, Refosco dal peduncolo rosso e Traminer aromatico.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 17 di 34

Bacino 4 “delle colline trevigiane”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l'intero sistema collinare trevigiano a partire dal confine con la Provincia di Pordenone per arrivare al confine con la Provincia di Vicenza. Comprende le aree a DOCG “Conegliano Valdobbiadene-Prosecco” (*) “Asolo-Prosecco”, “Montello Rosso” o “Rosso Montello” e “Colli di Conegliano” e a DOC “Montello Colli Asolani”. Rientrano in questo bacino anche parte delle aree delle DOC-“Prosecco”, “delle Venezie”, “Venezia” e “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Conegliano Valdobbiadene-Prosecco, della DOCG Asolo-Prosecco e della DOC Prosecco	Glera e le varietà complementari Verdiso, Bianchetta, Perera e Glera lunga – Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Montello Rosso o Montello	Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon e Carmenère.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Montello e Colli Asolani	Glera, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Bianchetta, Manzoni bianco, Recantina, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Colli di Conegliano	Manzoni bianco, Pinot bianco, Chardonnay, Riesling renano, Sauvignon, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Incrocio Manzoni 2.15, Refosco dal peduncolo rosso, Marzemino, Boschera, Glera e Verdiso.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Venezia	Chardonnay, Pinot grigio, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Riesling, Sauvignon, Malbec, Marzemino, Muller Thurgau, Pinot nero, Traminer aromatico, Malvasia istriana, Syrah, Wildbacher.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l'area per la produzione della DOCG Colli di Conegliano-Torchiato di Fregona - 0,30 per il rimanente bacino

(*) sono escluse dal Bacino n. 4 le aree pianeggianti di cui all'articolo 3 lettera c) del disciplinare di produzione della DOCG Conegliano Valdobbiadene-Prosecco, che sono di pertinenza del Bacino n. 2.



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 18 di 34

Bacino 5 “della pianura padovana, rodigina e veneziana meridionale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l'area pianeggiante della provincia di Padova, con esclusione delle aree atte a produrre le DOC “Colli Euganei” e “Merlara”, della provincia di Rovigo e della pianura veneziana non inclusa nel Bacino 1. Il territorio interessa le aree, in toto o in parte, delle DO: “Bagnoli di sopra o Bagnoli”, “Friularo di Bagnoli”, “Riviera del Brenta”, “Corti Benedettine del Padovano”, “Prosecco” limitatamente alle province di Padova e Venezia, “delle Venezie” e “Venezia” limitatamente alla provincia di Venezia.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli	Raboso Piave.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Bagnoli di sopra o Bagnoli	Raboso Piave, Raboso veronese, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet franc, Carmenère, Refosco dal peduncolo rosso, Corbina, Cavrara, Marzemina bianca, Chardonnay, Sauvignon e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Riviera del Brenta	Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Pinot bianco, Pinot grigio, Chardonnay e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Corti Benedettine del Padovano	Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Pinot bianco, Pinot grigio, Chardonnay, Sauvignon, Tocai friulano e Moscato giallo.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Venezia	Chardonnay, Pinot grigio, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Merlot, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Provincia di Padova: Garganega Marzemino, Malvasia istriana, Moscato bianco, Moscato giallo, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot nero, Riesling italo, Riesling, Manzoni bianco, Malbec, Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc, Carnènère, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso e Ancellotta. Provincia di Rovigo: tutte le varietà idonee alla coltivazione per la provincia Provincia di Venezia: Moscato bianco, Marzemino, Malvasia istriana, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot nero, Riesling italo, Riesling, Manzoni bianco, Tocai friulano, Verduzzo friulano, Malbec, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Carmenère e Ancellotta.
Superficie minima oggetto di sostegno per singola azienda	ettari: 0,30 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 19 di 34

Bacino 6 “della collina padovana”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l'intera area delle DO “Colli Euganei”, “Fior d'Arancio Colli Euganei” e parte delle DOC “Prosecco”, “delle Venezie” e “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Colli Euganei	Garganega, Glera, Tocai friulano, Sauvignon, Pinot bianco, Chardonnay, Manzoni bianco, Moscato bianco, Moscato giallo, Pinella, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Colli Euganei Fior d'Arancio	Moscato giallo.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Riesling, Pinot nero, Syrah, Manzoni bianco e Marzemino.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 20 di 34

Bacino 7 “del vicentino centro meridionale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che interessa il sistema collinare posto a sud della città di Vicenza e le pianure meridionali. L'area è interessata, in tutto o in parte, dalle DOC “Arcole”, “Colli Berici”, “Vicenza”, “Prosecco”, “delle Venezie” e “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Colli Berici	Tocai friulano, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Manzoni bianco, Pinot nero, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Carnénère, Tocai rosso e Garganega.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Arcole	Garganega, Pinot bianco, Chardonnay Pinot grigio, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère e Merlot.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vicenza	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Manzoni bianco, Moscato bianco, Moscato giallo, Riesling italo, Riesling, Garganega, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero (nelle sole aree collinari idonee), Raboso veronese.
Altre varietà ammesse nell'area DOC Colli Berici e Vicenza	Marzemino, Refosco dal peduncolo rosso, e Syrah.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Ancellotta, Garganega, Tocai italo, Sauvignon, Pinot Bianco, Chardonnay, Manzoni bianco, Merlot, Raboso veronese, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Refosco dal peduncolo rosso e Cabernet Franc.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per le aree collinari e 0,40 per le rimanenti aree del bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 21 di 34

Bacino 8 “del vicentino centro settentrionale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che interessa l'arco collinare che partendo da Gambellara arriva ai confini della provincia di Treviso. E' compresa in tale bacino la pianura posta a nord della città di Vicenza. L'area è interessata, in toto o in parte, dalle DO “Gambellara”, “Recioto di Gambellara”, “Monti Lessini”, “Lessini Durello” o “Durello Lessini”, “Breganze”, “Prosecco”, “delle Venezie” e “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”. Come per il bacino 7 il territorio è interessato anche alla DOC “Vicenza”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Gambellara	Garganega, e i vitigni complementari Pinot bianco, Chardonnay, Trebbiano di Soave (nostrano) e Durella. In ogni caso è escluso il Trebbiano toscano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Monti Lessini	Durella, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot nero, Chardonnay, Garganega.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Lessini Durello o Durello Lessini	Durella, Garganega, Pinot bianco, Chardonnay e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Breganze	Vespaiola, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot nero, Chardonnay, Tocai friulano, Marzemino, Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc, Carmenère,
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Altre varietà ammesse nelle sole aree collinari o della pianura ricca di scheletro dell'intero bacino	Syrah
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vicenza	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Manzoni bianco, Moscato bianco, Moscato giallo, Riesling italico, Riesling renano, Garganega, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero (nelle sole aree collinari idonee), Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera e le varietà complementari Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Garganega, Tocai italico, Sauvignon, Pinot Bianco, Chardonnay, Manzoni bianco, Merlot, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Pedevenda (solo per i comuni compresi nella DOC Breganze), Carmenère, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Gropello gentile, Gruaja, Glera lunga, Marzemina bianca.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 le aree incluse nelle DOC Gambellara e Lessini Durello – 0,20 per le aree incluse nella DOC Breganze, fino ai confini con la provincia di Treviso, - 0,40 per le rimanenti aree del bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 22 di 34

Bacino 9 “del soavese e delle colline veronesi orientali”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la DOC “Soave” e la parte veronese delle DO “Monti Lessini”, “Lessini Durello” o “Durello Lessini” e le aree collinari poste a nord di dette denominazioni. Come per i bacini 10, 11 e 12 il territorio è interessato anche dalle DOC “Garda”, “delle Venezie” e “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Soave	Garganega e gli altri vitigni complementari Trebbiano di Soave e Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Soave Superiore	Garganega, Trebbiano di Soave e Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOCG Recioto di Soave	Garganega e Trebbiano di Soave.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Monti Lessini	Durella, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot nero, Chardonnay, Garganega.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Lessini Durello o Durello Lessini	Durella, Garganega, Pinot bianco, Chardonnay e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero, Marzemino e Corvina.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT Verona o veronese	Muller Thurgau (nelle sole aree collinari idonee), Manzoni Bianco, Moscato giallo, Moscato bianco, Syrah, Teroldego e Traminer aromatico.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,40 per le aree di pianura e i fondovalle - 0,20 per le aree collinari collocata a nord della linea definite “unghia del monte” incluse nelle DO Soave e l’intero territorio della DOC Monti Lessini.



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 23 di 34

Bacino 10 veronese centrale

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l'area a DOC "Valpolicella": comprende altresì le aree collinari poste a nord di detta denominazione. Come per i bacini 9, 11 e 12 il territorio è interessato anche dalla DOC "Garda" Comprende inoltre parte della DOC "delle Venezie", "Vigneti della Serenissima" o "Serenissima".
Varietà ammesse per la produzione delle DO Valpolicella	Corvina, Corvinone, Rondinella, Molinara, Oseleta, Forsellina e Spigamonti.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero, Marzemino e Corvina.
Varietà ammesse per la produzione della DOC "delle Venezie"	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Muller Thurgau, Manzoni Bianco, Moscato giallo, Moscato bianco, Oseletta, Forsellina, Dindarella, Petit verdot, Croatina, Teroldego, Syrah e Traminer aromatico.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,50 per le aree di pianura e i fondovalle - 0,30 le aree collinari poste sopra l'unghia della collina



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 24 di 34

Bacino 11 “veronese settentrionale”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio, in provincia di Verona, che lambisce il fiume Adige e che è interessato dalle DOC “Valdadige”, “Valdadige Terradeiforti”, “delle Venezie” e parte della DOC “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”. Come per i bacini 9, 11 e 12 il territorio è interessato anche alla DOC “Garda”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Valdadige	Chardonnay, Garganega, Pinot bianco, Pinot grigio, Muller Thurgau, Riesling italiceo, Sauvignon, Enatio, Schiava gentile, Schiava grigia, Merlot, Pinot nero, Teroldego, Cabernet franc, Cabernet sauvignon.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Valdadige Terradeiforti	Enatio, Casetta, Pinot grigio.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero, Marzemino e Corvina.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Manzoni bianco, Malvasia istriana, Moscato giallo, Moscato bianco, Casetta, e Syrah.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l’intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 25 di 34

Bacino 12 “del Garda e delle colline moreniche veronesi”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che interessa il sistema collinare che si affaccia sul Garda e comprende le aree a DOC “Bianco di Custoza”, “Bardolino”, “Lugana”, “San Martino della Battaglia”, “delle Venezie” e parte della DOC “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”. Come per i bacini 9, 10 e 11 il territorio è interessato anche alla DOC “Garda”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Bianco di Custoza	Garganega, Trebbiano toscano, Tocai friulano, Cortese, Manzoni bianco, Riesling italico, Malvasia bianca lunga, Pinot bianco e Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione delle DO Bardolino	Corvina, Corvinone, Rondinella, Molinara, Sangiovese, Marzemino e Oseleta.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Riesling, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero, Marzemino e Corvina.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Lugana	Trebbiano di Soave.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Muller Thurgau, Manzoni Bianco, Malvasia istriana, Oseleta, Forsellina, Dindarella e Syrah.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,40 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 26 di 34

Bacino 13 “della pianura veronese”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura veronese posta a sud dei precedenti bacini 9, 10, 11 e 12 (con esclusione della DOC “Merlara”). Il territorio è interessato dalle DOC “Arcole” e “delle Venezie”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Arcole	Garganega, Pinot bianco, Chardonnay Pinot grigio, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère e Merlot.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Chardonnay, Garganega; Pinot bianco, Riesling italico, Riesling, Manzoni bianco, Moscato bianco, Moscato giallo, Raboso veronese, Ancellotta; Cabernet sauvignon, Cabernet franc, Carmenère, Merlot, Malvasia istriana e Traminer aromatico.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,50 per l'intero bacino

Bacino 14 “della pianura di Merlara”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende le DOC “Merlara”, “delle Venezie” e la DOC “Prosecco”, limitatamente alla provincia di Padova.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Merlara	Tocai friulano, Malvasia istriana, Chardonnay, Pinot grigio, Pinot bianco, Riesling, Riesling italico, Merlot, Cabernet Sauvignon Cabernet Franc, Carmenère, Refosco dal peduncolo rosso, Raboso Piave, Raboso veronese e Marzemino.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Muller Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Prov. di Padova: Garganega, Marzemino, Moscato bianco, Moscato giallo, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot nero, Riesling italico, Riesling, Manzoni bianco, Malbec, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso e Ancellotta. Prov. di Verona: Garganega, Moscato bianco, Moscato giallo*, Chardonnay, Marzemino, Pinot bianco, Riesling italico, Riesling, Pinot nero, Manzoni bianco, Raboso veronese e Ancellotta.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per l'intero bacino



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 27 di 34

Bacino 15 “vigneti delle Dolomiti”

Elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende le aree viticole della provincia di Belluno. È interessato dalle DOC “Prosecco”, “delle Venezie” e “Vigneti della Serenissima” o “Serenissima”.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione della DOC “delle Venezie”	Pinot grigio, Chardonnay, Pinot bianco, Mulleer Thurgau, Garganega, Verduzzo friulano, Verduzzo trevigiano e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della DOC Vigneti della Serenissima o Serenissima	Chardonnay, Pinot bianco e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Tutte quelle idonee alla coltivazione per la provincia di Belluno. La varietà Pinot grigio è ammessa solo per la produzione della DOC “Prosecco” e “delle Venezie” e della IGT “Vigneti delle Dolomiti”.
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l'intero bacino



cfe9231a



Elenco vitigni classificati autoctoni nazionali, ai sensi della legge n. 82/06, art. 2

Varietà
Bianchetta trevigiana
Boschera
Casetta
Cavrara
Corbina
Corvina
Corvinone
Dindarella
Durella
Forsellina
Garganega
Grapariol
Incrocio bianco Fedit 51
Manzoni moscato (Incrocio Manzoni 13.0.25)
Manzoni rosa (Incrocio Manzoni 1.50)
Incrocio Manzoni 2.15 (Manzoni rosso)
Manzoni bianco (Incrocio Manzoni 6.0.13)
Incrocio Manzoni 2-14
Incrocio Manzoni 2-3
Lambrusco a foglia frastagliata
Marzemina bianca
Marzemina grossa
Marzemina nera bastarda
Marzemino
Molinara
Negrara
Nosiola
Oseleta
Pavana
Pedevenda
Perera
Pinella
Raboso Piave
Raboso veronese
Recantina
Refosco dal peduncolo rosso
Refosco nostrano
Rondinella
Rossignola
Spigamonti
Tocai friulano
Tocai rosso
Trebbiano di Soave
Trevisana nera
Turca
Turchetta
Verdiso
Verduzzo friulano
Verduzzo trevigiano
Vespaioia
Vespolina



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 29 di 34

Allegato tecnico 2

Azioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli (DM n. 1411/2017)

1. AZIONI COLLEGATE ALLA RICONVERSIONE VARIETALE E ALLA RISTRUTTURAZIONE, COMPRESA LA RICOLLOCAZIONE, DELL'IMPIANTO VITICOLO:**1A) azioni collegate all'impianto viticolo oggetto di ristrutturazione:**

- estirpazione dell'impianto viticolo
- rimozione delle strutture di supporto (sostegni) e smaltimento
- raccolta e trasporto dei ceppi, radici e altri residui vegetali

1B) azioni collegate alla preparazione del terreno dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- analisi del suolo
- rimozione delle pietre dal suolo (spietramento)
- lavorazione profonda (rippatura, scasso)
- aratura
- erpicatura
- fresatura
- concimazione organica e minerale

1C) azioni collegate alla realizzazione dell'impianto viticolo ristrutturato e/o riconvertito:

- acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'impianto viticolo (barbatelle, elementi per il fissaggio delle strutture di sostegno (ancore), tondini di ferro, filo di acciaio, tendifilo, legacci per pianta e tutto quanto necessario)
- squadra dell'impianto
- realizzazione dell'impianto viticolo (lavoro di messa a dimora del materiale vegetale)
- messa in opera e modifica delle strutture di supporto (sostegni)

2. AZIONI COLLEGATE AI MIGLIORAMENTI DELLE TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPIANTO VITICOLO CON RIFERIMENTO AL NUOVO IMPIANTO VITICOLO O ALL'IMPIANTO VITICOLO RISTRUTTURATO E/O RICONVERTITO:**2A) azioni collegate alla modifica della pendenza / livello dell'impianto viticolo:**

- modifica del profilo del terreno
- livellamento del suolo
- trasformazione e ricostituzione dell'impianto viticolo per permettere l'accesso diretto delle macchine

2B) azioni collegate a terrazze, ciglioni e muri a retta:

- messa in opera, ricostruzione o distruzione di terrazzo, con o senza muri di pietra compresa la conversione dei piani di raccordo dei terrazzi al servizio del vigneto

2C) azioni collegate alle tecniche di impianto nell'impianto viticolo ristrutturato:

- messa in opera e modificazioni delle strutture di supporto (sostegni)

2D) azioni collegate all'installazione o al miglioramento del sistema irriguo di soccorso:

- allestimento e miglioramento dell'impianto di irrigazione del vigneto
Sono ammissibili esclusivamente le strutture atte alla distribuzione lungo il filare di bassi volumi d'acqua sottochioma (microirrigazione, irrigazione/subirrigazione a goccia). Non sono ammissibili gli impianti di pompaggio, filtrazione, la realizzazione del pozzo ed in ogni caso tutti materiali e le opere necessarie al trasporto dell'acqua dalla fonte di approvvigionamento alla testata dei filari del vigneto



cfe9231a



3. AZIONI NON AMMISSIBILI

Le seguenti azioni non sono ammissibili:

- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - o costruzione di schermi
 - o protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione da uccelli per esempio attraverso
 - o copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
 - o macchine per spaventare gli uccelli
 - o protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento
- passi carrai - sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto
- elevatori



cfe9231a



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

Allegato tecnico 3				
PREZZARIO REGIONALE DEL SETTORE VITICOLO				
PREZZI AL NETTO DI IVA E COMPRESIVI DI TRASPORTO				
Descrizione	Unità di misura	Costo unitario	Ora/Ha per lavori a prestazione volontaria	Note
A) FORME ALLEVAMENTO A FILARE (silvoz, guyot, doppio capovolto, GDC, cordone speronato, cordone libero)				
ESTRPO VIGNETO				
estirpo compreso smontaggio e smaltimento strutture sostegno	ha	2,500	160	
PREPARAZIONE TERRENO E CONCIMAZIONE				
analisi terreno	ha	1,800	30,5	
		105		
ripuntatura		360	6	
aratura		300	5	
pareggiamento superficie		480	8	
concimazione organica e/o minerale		555	11,5	
SQUADRO E PICCHETTATURA E POSA PIANTE				
impianto barbatelle manuale	cad.	0,55		
impianto barbatelle meccanico	cad.	0,45		
BARBATELLE				
cad.	cad.	1,60		
MATERIALI				
ancore complete	cad.	7,50		
pali testata in cemento	cad.	5,50		
pali intermedi in cemento	cad.	2,80		
pali testata in acciaio	cad.	12		
pali intermedi acciaio	cad.	6		
tutori (fondini di ferro)	cad.	0,50		



CF9231A



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

fili acciaio aisi 304	kg	4			
accessori	ha	1,500			
pali legno testata	cad.	21			
pali legno intermedi	cad.	8			
MESSA IN OPERA STRUTTURE DI SOSTEGNO (a corpo)					
cordone libero	ha	2,250	145		
altre forme a filare	ha	4,800	310		
IMPIANTO IRRIGUO (fornitura e posa)	ha	2,700			
IMPIANTO IRRIGUO (solo posa)	ha	750	48		
ALLEVAMENTO					
legatura barbatelle al tutore (1° anno)	cad.	0,10			
legatura germoglio verde al tutore (2 passaggi)	cad.	0,38			
B) FORME ALLEVAMENTO ESPANSE (pergola veronese, pergola trentina unilaterale, pergola trentina doppia, Bellussi -solo estirpo-)					
	unità di misura	Costo unitario			note
ESTIRPO VIGNETO					
estirpo compreso smontaggio e smaltimento strutture sostegno	ha	3,400	215		
PREPARAZIONE TERRENO E CONCIMAZIONE	ha	1,800	30,5		
analisi terreno		105			
ripuntatura		360	6		
aratura		300	5		
pareggiamento superficie		480	8		
concimazione organica e/o minerale		555	11,5		
SQUADRO E PICCHETTATURA E POSA PIANTE					
impianto barbatelle manuale	cad.	0,55			
impianto barbatelle meccanico	cad.	0,45			
BARBATELLE	cad.	1,60			



CF9231A



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

MATERIALI							
ancore complete per pergoleta	cad.		7,85				
funi acciaio per tiranti pergoleta	kg		8				
braccetti tubolari di testata per pergola	cad.		27,70			pergoleta doppia trentina	
braccetti tubolari intermedi per pergola 52 X 40 3,3 m	cad.		5,90			pergoleta trentina unilaterale	
braccetti tubolari intermedi per pergola doppia con flexi medium 8 X 8 2,8 m	cad.		9			pergola trentina doppia	
funi per traversale	kg		3,30			pergola veronese	
pali testata di cemento 8 X 12	cad.		12,10			pergola trentina doppia	
pali testata di cemento 9 X 9	cad.		7,50			pergola veronese e trentina unilaterale	
pali intermedi 7 X 7	cad.		5,50				
filo acciaio di sostegno piante tutori	kg		4				
accessori vari	cad.		0,50				
	ha		1,850				
MESSA IN OPERA STRUTTURE DI SOSTEGNO (a corpo)							
IMPIANTO IRRIGUO (fornitura e posa)	ha		6,500			415	
IMPIANTO IRRIGUO (solo posa)	ha		2,300				
ALLEVAMENTO	ha		750			48	
legatura barbatelle al tutore (1° anno)	cad.		0,10				
legatura germoglio verde al tutore (2 passaggi)	cad.		0,38				
C) TUTTE LE FORME DI ALLEVAMENTO: RICONVERSIONE CON MANTENIMENTO STRUTTURA							
a corpo	ha		9,000				
estirpo con conservazione strutture sostegno	ha		1,000			65	



CFE9231A



ALLEGATO A DGR nr. 737 del 29 maggio 2017

pag. 34 di 34

preparazione terreno e concimazione (vedi sopra voci pertinenti)					
impianto barbatelle manuale	cad.	0,45			
impianto barbatelle meccanico	cad.	0,35			
barbatelle	cad.	1,60			
D) MANODOPERA	ora	15,50			



07e9231a



(Codice interno: 346467)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 754 del 29 maggio 2017

DGRV n. 1912 del 14 ottobre 2014 "Bando per il finanziamento di progetti-pilota finalizzati all'individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50". Proroga del termine di realizzazione dei progetti-pilota.*[Commercio, fiere e mercati]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene prorogato il termine di realizzazione degli interventi riferiti ai progetti-pilota di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1912 del 2014, allineando il suddetto termine a quello di scadenza di presentazione della rendicontazione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 1912 del 14 ottobre 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Bando per il finanziamento di progetti pilota finalizzati all'individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50" per perseguire una generale finalità di sviluppo del settore commercio, riservando un ruolo di primo piano alle attività commerciali inserite nel tessuto urbano, favorendone la rigenerazione.

Con decreto dirigenziale n. 240 del 30/12/2014 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a contributo per la realizzazione di n. 51 progetti ritenuti ammissibili, disponendo contestualmente il finanziamento fino alla concorrenza dell'importo disponibile di n. 26 progetti.

In attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità n. 7 del 23/02/2016, che ha destinato euro 1.700.000,00 al co-finanziamento dei progetti da realizzarsi nell'ambito dei distretti del commercio, con decreto dirigenziale n. 90 del 3 giugno 2016 è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 240/2014 sopra citato, finanziando i progetti dal progressivo n. 26 al progressivo n. 32.

Alcuni dei Comuni beneficiari del contributo, in particolare quelli ammessi al finanziamento per effetto dello scorrimento, che hanno potuto disporre di un arco temporale ridotto e i Comuni commissariati, hanno riscontrato delle difficoltà in ordine al rispetto del termine di realizzazione del progetto previsto alla data del 30/06/2017, principalmente con riferimento agli interventi di carattere strutturale, come da note acquisite agli atti dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

Pertanto si ritiene, al fine di assicurare il completamento degli interventi e delle attività programmate ed un miglior utilizzo delle risorse assegnate, di prorogare il termine per l'ultimazione dei progetti dal 30/06/2017 al 29/08/2017, allineandolo alla scadenza per la presentazione della rendicontazione finale, considerato altresì, che tale differimento non comporta modifiche con particolare riferimento al perfezionamento delle obbligazioni e all'esigibilità delle medesime nell'esercizio 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 ottobre 2014, n. 1912;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Commercio del 30 dicembre 2014, n. 240;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2015, n. 1984;

VISTA la legge di stabilità del 23 febbraio 2016, n. 7;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Commercio del 3 giugno 2016, n. 90;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare il termine per la realizzazione dei progetti-pilota di cui alla DGR n. 1912 del 14 ottobre 2014 "Bando per il finanziamento di progetti pilota finalizzati all'individuazione dei distretti del commercio ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50", dal 30/06/2017 al 29/08/2017;
3. di confermare la scadenza per la presentazione della rendicontazione finale dei progetti-pilota al 29/08/2017;
4. di notificare il presente provvedimento ai Comuni beneficiari;
5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 346463)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 759 del 29 maggio 2017

Approvazione del Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello Schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno Accademico 2017-2018. (L. R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano:

- a. il Piano Annuale degli Interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018;
- b. l'affidamento alle Università del Veneto della gestione delle borse di studio universitarie e della riscossione della tassa per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018 ed il relativo Schema di Convenzione di affidamento.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Come stabilito dall'articolo 37, comma 1, della L.R. 07/04/1998, n. 8, la Giunta regionale deve approvare, annualmente, il Piano degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario (DSU), sulla base degli indirizzi del Programma Triennale regionale per il DSU (Deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell'11/07/2001) ed in conformità al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) 09/04/2001.

Nelle more della determinazione, da parte dello Stato, dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di DSU, in relazione all'art. 117, comma 2, lettera m), della Costituzione, il Piano Annuale per l'Anno Accademico (A.A.) 2017-2018 si pone in linea di sostanziale continuità con i Piani Annuali che lo precedono.

Infatti, esso si colloca all'interno del medesimo quadro normativo, costituito dalla L.R. 18/06/1996, n. 15, dalla L.R. 07/04/1998, n. 8, dal Programma Triennale regionale per il DSU succitato, dal D.P.C.M. 09/04/2001 e dal D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 sull'uniformità di trattamento nel DSU.

Il contenuto del Piano.

Secondo quanto previsto dalla normativa summenzionata, il piano deve disciplinare, tra l'altro, i seguenti oggetti:

- a. i criteri e le modalità inerenti la formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi;
- b. gli importi (massimi e minimi) delle borse di studio;
- c. l'entità minima delle tariffe per l'accesso ai servizi di ristorazione ed abitativo;
- d. i criteri per il riparto del fondo regionale tra gli Enti per il Diritto allo Studio Universitario veneti (ESU) per le loro spese di funzionamento;
- e. l'entità dei contributi sostitutivi dell'alloggio; l'istituzione e la gestione di strutture abitative;
- f. il limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri;
- g. le agevolazioni in favore degli studenti portatori di handicap;
- h. i criteri di riparto tra le Università e gli ESU del Veneto delle risorse regionali da destinare al sostegno della mobilità internazionale degli studenti per l'A.A. 2017-2018;
- i. i criteri di riparto tra le Università e gli ESU del Veneto dell'eventuale Fondo integrativo statale di cui all'art. 16 del D.P.C.M. 09/04/2001 e all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 68 del 29/03/2012, per borse di studio A.A. 2017-2018, nonché delle eventuali risorse regionali aggiuntive di cui all'art. 18, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 68/2012, da destinarsi a borse di studio per l'A.A. 2017-2018.

In relazione a ciascuno degli oggetti sopra elencati, si propone quanto segue, come esposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che sono state introdotte alcune novità, descritte all'interno di ciascun oggetto di riferimento nei quali si articola il Piano:

- a. criteri e modalità inerenti la formazione delle graduatorie per la fruizione delle borse di studio e dei servizi abitativi:

si confermano quelli previsti dal D.P.C.M. 09/04/2001:

- assegnazione della borsa di studio regionale agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi (matricole): si conferma unicamente in favore delle matricole extra-Ue iscritte ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la riserva (limite massimo) del 3% delle risorse complessivamente destinate alle matricole (riserva già stabilita a partire dall'A.A. 2005-2006, con DGR n. 1500/2005);
- requisiti relativi alla condizione economica degli studenti: ai sensi dell'articolo 4, comma 10, del D.P.C.M. 09/04/2001, gli studenti, per accedere ai benefici del DSU, debbono dichiarare in via sostitutiva di atto di notorietà la propria condizione economica, mediante dichiarazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che è determinato ai sensi dell'articolo 8, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159; a tal fine, l'ISEE, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'Estero, nonché l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente, non sono stati adeguati in base alla variazione dell'indice generale dell'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai e Impiegati (FOI) relativa all'anno solare precedente a quello di inizio dell'Anno Accademico perché la variazione è pari a - 0,1% per il 2016; sono confermati i limiti dello scorso A.A. 2016-2017 di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23/03/2016, n. 174 per evitare che dall'applicazione della suddetta variazione negativa dell'indice ISTAT derivi un aggiornamento in riduzione dei limiti di valore;
- in base alla normativa vigente (articolo 23 Cost.; D.P.R. 28/12/2000, n. 445; D.P.C.M. 09/04/2001; D.Lgs. 29/03/2012, n. 68; D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159), gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del Diritto allo Studio Universitario (ISEEU) e la consegna della relativa certificazione; si conferma come lo scorso anno che a seguito della nuova normativa sull'ISEE, tutti i richiedenti devono farsi calcolare ed attestare il nuovo ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del Diritto allo Studio Universitario;
- nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'ISEEU/ISPEU parificato come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU) e i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

destinatari dei benefici:

- si confermano le disposizioni per gli studenti non impegnati a tempo pieno ai sensi del D.M. 270/2004, già previste a partire dall'A.A. 2006-2007; in particolare, si conferma l'attribuzione del predetto beneficio agli studenti a tempo parziale, per ragioni di lavoro, salute e famiglia, opportunamente documentate, iscritti ai corsi di laurea (triennale) ed ai corsi di laurea magistrale (biennale) delle Università, prevedendo per gli stessi specifici requisiti di merito per l'accesso al beneficio e l'erogazione di una borsa di studio di importo ridotto rispetto agli studenti a tempo pieno; si precisa che gli studenti detenuti, iscritti ai corsi delle Università, potranno concorrere alle borse di studio regionali in base agli stessi criteri vigenti per gli studenti non detenuti; ai fini della determinazione dell'importo di borsa di studio, gli studenti detenuti verranno considerati studenti in sede.
- La novità introdotta quest'anno è la seguente: è prevista l'attribuzione dello status di fuori sede allo studente che, nello stesso Anno Accademico, frequenti un programma di studi all'estero promosso dall'Università, a condizione che anche all'estero prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo che, cumulato con quello in Italia, non sia inferiore a dieci mesi.

b. Importi delle borse di studio regionali:

- importi massimi: ai sensi del D.P.C.M. 09/04/2001 e della L.R. 18/06/1996, n. 15, vengono aggiornati in base alla variazione dell'indice generale dell'ISTAT dei prezzi al consumo per le FOI relativa all'anno solare precedente a quello d'inizio dell'Anno Accademico; considerato che la variazione dell'indice generale dell'ISTAT è pari a - 0,1% per il 2016, gli importi massimi delle borse di studio si mantengono invariati per evitare che dall'applicazione della suddetta variazione negativa dell'indice ISTAT derivi un aggiornamento in riduzione della borsa di studio con conseguente aggravio economico a carico degli studenti idonei;
- importi minimi: anche gli importi minimi delle borse di studio si mantengono invariati in base al valore dell'indice generale dell'ISTAT pari, appunto, a - 0,1% per il 2016.

c. Entità minima delle tariffe di accesso al servizio di ristorazione:

- si confermano quelle stabilite lo scorso A.A. 2016-2017 senza procedere ad aggiornarne l'importo; inoltre resta fermo il principio già stabilito negli anni accademici precedenti, secondo cui, fatte salve le specifiche deroghe previste dall'articolo 11, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, l'accesso al servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli studenti sia accordato esclusivamente a coloro che sono soggetti al pagamento della tassa regionale per il DSU di cui alla L.R. n. 15/1996;

- entità minima delle tariffe di accesso al servizio abitativo: si confermano quelle stabilite lo scorso A.A. 2016-2017 senza procedere ad aggiornarne l'importo.
- d. Criteri per il riparto del contributo regionale 2018 per le spese di funzionamento degli ESU del Veneto: le risorse che si prevede di assegnare per il 2018 ammontano complessivamente al massimo ad Euro 10.500.000,00.
- e. Entità degli eventuali contributi sostitutivi del servizio abitativo: si conferma l'entità di Euro 1.500,00; l'attuazione del Diritto allo Studio Universitario si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del Programma Triennale per il Diritto allo Studio Universitario 2001-2003 (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. n. 8/1998; si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzino il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. n. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo.
- f. Limite dei posti letto disponibili per gli studenti stranieri: si conferma unicamente per gli studenti extra-Ue matricole iscritte ai corsi di Laurea ed ai corsi di Laurea magistrale a ciclo unico, la riserva del 10% sui posti-alloggio riservati agli studenti matricole in generale (30%).
- g. Agevolazioni in favore degli studenti portatori di handicap: si confermano quelle dell'anno precedente.
- h. Il criterio di riparto tra le Università e gli ESU del Veneto delle risorse regionali per mobilità internazionale degli studenti A.A. 2017-2018, in applicazione delle indicazioni del Programma Triennale per il DSU già citato e dell'art. 10 del D.P.C.M. 09/04/2001, in continuità con gli Anni Accademici precedenti, viene individuato con riferimento al numero degli studenti idonei alla borsa di studio (vincitori e non) nell'A.A. 2017-2018.
- i. Criteri di riparto, tra le Università e gli ESU del Veneto, dell'eventuale Fondo integrativo statale per borse di studio A.A. 2017-2018 e delle eventuali risorse regionali aggiuntive per borse di studio A.A. 2017-2018: vengono confermati i criteri già individuati nel precedente A.A. 2016-2017, in quanto tengono conto come in passato degli studenti idonei ma non beneficiari di borse di studio e del fabbisogno di risorse necessario per soddisfare i predetti studenti, ma anche delle risorse autonome che i soggetti gestori degli interventi abbiano concretamente destinato all'erogazione di borse di studio.

La gestione degli interventi in capo alle Università.

Per quanto concerne la gestione degli interventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, periodo secondo, della L.R. n. 8/1998, si ritiene di affidare, tramite apposita Convenzione (**Allegato B**), alle Università del Veneto, anche per l'A.A. 2017-2018, la gestione delle borse di studio regionali per gli studenti iscritti alle Università stesse, incaricandole, nel contempo, della riscossione della tassa regionale per il DSU A.A. 2017-2018, versata dai predetti studenti, così come consentito dall'art. 6 della L.R. n. 15/1996.

Pertanto, le Università provvederanno a stabilire le graduatorie per le borse di studio e ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il DSU (ex articolo 18, comma 6, della L.R. n. 8/1998) agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio regionali, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da altri Enti Pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli stabiliti per le borse di studio regionali.

La concessione delle borse di studio avverrà sulla base di una collaborazione tra le Università e gli ESU del Veneto che prevede l'invio tempestivo a questi ultimi degli elenchi dei vincitori di borse di studio.

Valutata l'esperienza maturata nei precedenti Anni Accademici, appare opportuno confermare anche per l'A.A. 2017-2018 l'autorizzazione alle Università del Veneto di procedere alla stipula delle convenzioni con i CAF, che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSU, la consegna della documentazione agli studenti delle Università del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate; le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, per l'A.A. 2017-2018, la compartecipazione della Regione del Veneto ai costi attestati dalle Università del Veneto per il suddetto servizio prestato dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, avverrà, in via eventuale, attraverso gli ESU e coprirà fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'ANDISU e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001 ed in virtù dell'accordo stipulato tra la Regione del Veneto e le rappresentanze elettive degli studenti in data 05/10/2001, qualora la Regione, tramite gli ESU, sia in grado di assicurare il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi, la borsa di studio verrà erogata agli studenti in parte in denaro ed in parte in servizi.

Pertanto, le Università verseranno entro il 31/01/2018 agli ESU del Veneto il seguente valore monetario del servizio abitativo e/o di ristorazione garantito agli studenti fuori-sede borsisti e del servizio di ristorazione garantito agli studenti pendolari borsisti:

Studente fuori sede:	Euro 1.500,00	in caso di solo alloggio;
	Euro 2.100,00	in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero
	Euro 600,00	in caso di 1 pasto giornaliero;
Studente pendolare:	Euro 400,00	o l'eventuale importo ridotto (riduzione comunque non superiore ai 100,00 Euro) in caso di 1 pasto giornaliero

Sempre ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si conferma la necessità di demandare agli ESU del Veneto l'eventuale accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede borsisti, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.

Nell'ipotesi di accordo, le Università verseranno agli ESU entro il 31/01/2018 il seguente valore monetario del servizio di ristorazione (2 pasti giornalieri) garantito agli studenti fuori sede borsisti:

Studente fuori sede:	Euro 1.200,00	in caso di 2 pasti giornalieri
----------------------	---------------	--------------------------------

La gestione degli interventi in capo agli ESU.

Le borse di studio regionali da assegnare agli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, verranno gestite dagli ESU del Veneto, cui i predetti studenti verseranno la tassa regionale per il DSU, come consentito dall'articolo 18, comma 4, della L.R. n. 8/1998.

Qualora gli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni di cui sopra siano contemporaneamente iscritti anche ad un corso di laurea presso una delle Università del Veneto, l'importo corrispondente al pagamento della tassa per il DSU, che lo studente dovrà pagare una sola volta, se versato a favore dell'Università, potrà essere richiesto a quest'ultima dal competente ESU in tutti i casi in cui sia allo stesso dovuto.

Il riparto della competenza territoriale tra gli ESU del Veneto in ordine alla riscossione della tassa regionale per il DSU e alla gestione degli interventi per il DSU concernenti gli studenti delle Istituzioni succitate resta definito dalle DDGR n. 2668/1999, n. 2694/2000 e n. 3550/2003.

Anche gli ESU, al pari delle Università:

1. provvederanno a stabilire le graduatorie per le borse di studio da assegnare agli studenti delle Istituzioni di propria competenza e ad effettuare i rimborsi della tassa regionale per il DSU (ex articolo 18, comma 6, della L.R. 8/1998) ai predetti studenti risultati vincitori o idonei nelle graduatorie delle borse di studio regionali, nonché ai predetti studenti vincitori di borse di studio attribuite da altri Enti Pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli stabiliti per le borse di studio regionali;
2. potranno stipulare convenzioni con i CAF, per l'A.A. 2017-2018, che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del DSI e la consegna della documentazione agli studenti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti ESU delle pratiche effettuate: le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

Gli altri interventi di attuazione del DSU (servizio abitativo, servizio di ristorazione, ecc.) verranno gestiti dagli ESU del Veneto, così come previsto dall'articolo 3, comma 5, periodo primo, della L.R. n. 8/1998, secondo quanto disposto nell'**Allegato A**.

L'aggiornamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

La Giunta regionale aggiorna, entro il 30 giugno di ogni anno, l'importo della tassa regionale per il DSI, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 18/06/1996, n. 15, il cui gettito è destinato all'erogazione di borse di studio regionali, sulla base del tasso

d'inflazione programmato relativo all'anno solare d'inizio dell'Anno Accademico.

Pertanto, rilevato che il tasso d'inflazione programmato per il 2017 è pari allo 0,9%, gli importi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2017-2018 risultano così rideterminati per le tre fasce nelle quali il tributo si articola:

Importo Tassa Regionale DSU A.A. 2017-2018		
Fasce della Tassa	Limite minimo della Fascia	Limiti massimo della Fascia
I	Euro 125,00	Euro 144,99
II	Euro 145,00	Euro 165,99
III		Euro 166,00

Le poste finanziarie destinate ammontano in Euro 45.824.520,69, che non costituiscono debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati col gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", n. 071203 "Concessione di prestiti d'onore e borse di studio a studenti universitari - somma finanziata con l'apposito fondo di intervento integrativo", n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU" e n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", a valere sui bilanci regionali 2017 e 2018 nei seguenti termini:

- per l'assegnazione agli ESU del contributo massimo di funzionamento per l'anno 2018 di Euro 10.500.000,00, [funzionamento (Fondo 90%) - riserva (Fondo 10%)];
- per il trasferimento alle Università della tassa regionale per il DSU per borse di studio A.A. 2017-2018 di Euro 16.000.000,00, che si prevede sarà uguale a quella presumibilmente riscossa definitivamente nell'Anno Accademico 2016-2017;
- per il trasferimento alle Università ed agli ESU della quota veneta del Fondo statale per borse di studio Anno Accademico 2017-2018 di Euro 13.696.086,21, che si prevede sarà uguale a quella presumibilmente assegnata per l'Anno Accademico 2016-2017;
- per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali destinate al sostegno della mobilità internazionale Anno Accademico 2017-2018 di Euro 150.000,00;
- per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali integrative per borse di studio Anno Accademico 2017-2018 di Euro 5.478.434,48.

Si propone infine all'approvazione della Giunta regionale il Piano Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'A.A. 2017-2018, **Allegato A** e lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per l'affidamento alle Università della gestione delle borse di studio universitarie e della riscossione della tassa per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

l'art. 34 della Costituzione;
la L.R. 18/06/1996, n. 15;
la L.R. 07/04/1998, n. 8;
il D.Lgs. 25/07/1998, n. 286;
la L. 21/12/1999, n. 508;
il D.P.R. 31/08/1999, n. 394;
il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
il D.P.C.M. 09/04/2001;
il D.M. 10/01/2002, n. 38;
il D.M. 22/10/2004, n. 270;

il D.M. 08/07/2016, n. 556;
 il D.M. 23/03/2016, n. 174
 il D.Lgs. 29/03/2012, n. 68;
 il D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159;
 il Programma Triennale per il DSU 2001-2003, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001;
 il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e ss.mm.ii.;"
 la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
 la L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";
 la L.R.n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";
 la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";
 la DGR n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;
 il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
 la DGR n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;
 le DDGR n. 2668/1999, n. 2694/2000 e n. 3550/2003;
 le note dell'ESU di Verona prot. n. 0000785 del 13/03/2017, dell'Università Cà Foscari di Venezia prot. n. 13815 del 29/03/2017, dell'Università degli Studi di Verona del 31/03/2017, dell'ESU di Venezia prot. n. 0000652 del 31/03/2017, dell'ESU di Padova prot. n. 0001682 del 06/04/2017;
 l'art. 2, comma 2, lett. a), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata dalla L.R. 17/05/2016, n. 14;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare il Piano Annuale degli Interventi di Attuazione del Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare lo Schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per l'affidamento alle Università della gestione delle borse di studio universitarie e della riscossione della tassa per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018;
4. di affidare, anche per l'Anno Accademico 2017-2018, mediante Convenzione, alle Università del Veneto:

- la gestione delle borse di studio universitarie;
- la riscossione e l'eventuale rimborso della tassa per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018, per gli studenti iscritti alle Università stesse;

5. di affidare, anche per l'Anno Accademico 2017-2018, agli ESU del Veneto:

- la gestione delle borse di studio;
- la riscossione e l'eventuale rimborso della relativa tassa per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018;
- la gestione degli altri interventi di attuazione del DSU, secondo quanto disposto nell'**Allegato A** al presente provvedimento,

per gli studenti iscritti ai corsi delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale;

6. di autorizzare le Università del Veneto, anche per l'Anno Accademico 2017-2018, a stipulare convenzioni con i CAF, che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario e la consegna della documentazione agli studenti delle Università, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate;
7. di stabilire, per l'Anno Accademico 2017-2018, nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, che la compartecipazione della Regione del Veneto ai costi attestati dalle Università del Veneto per il servizio di cui al punto 9 prestato dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, avverrà, in via eventuale, attraverso gli ESU e coprirà fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il Diritto allo Studio Universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale;

8. di autorizzare gli ESU del Veneto, anche per l'Anno Accademico 2017-2018, a stipulare convenzioni con i CAF che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del Diritto allo Studio Universitario e la consegna della documentazione agli studenti delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione ai predetti ESU delle pratiche effettuate;
9. di dare atto che, in base alla normativa vigente citata in premessa, gli studenti delle Università, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto, potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario e la consegna della relativa certificazione, di cui all'articolo 4 dell'**Allegato A**, per l'accesso ai benefici del Diritto allo Studio Universitario;
10. di rideterminare gli importi della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario per l'Anno Accademico 2017-2018 come segue per le tre fasce nelle quali il tributo si articola, con riserva di rideterminarne ulteriormente gli importi qualora il tasso d'inflazione programmato per il 2016 dovesse essere modificato entro il 30/06/2017:

Importo Tassa Regionale DSU A.A. 2017-2018		
Fasce della Tassa	Limite minimo della Fascia	Limiti massimo della Fascia
I	Euro 125,00	Euro 144,99
II	Euro 145,00	Euro 165,99
III		Euro 166,00

11. di determinare in Euro 45.824.520,69 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n.071202 "Erogazioni di borse di studio e prestiti d'onore finanziati col gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario", n. 071203 "Concessione di prestiti d'onore e borse di studio a studenti universitari - somma finanziata con l'apposito fondo di intervento integrativo", n. 071204 "Spese per il funzionamento degli ESU-ARDSU" e n. 071208 "Interventi regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti", a valere sui bilanci regionali 2017 e 2018 nei seguenti termini:
 - per l'assegnazione agli ESU del contributo massimo di funzionamento per l'anno 2018 di Euro 10.500.000,00, [funzionamento (Fondo 90%) - riserva (Fondo 10%)];
 - per il trasferimento alle Università della tassa regionale per il DSU per borse di studio A.A. 2017-2018 di Euro 16.000.000,00, che si prevede sarà uguale a quella presumibilmente riscossa definitivamente nell'Anno Accademico 2016-2017;
 - per il trasferimento alle Università ed agli ESU della quota veneta del Fondo statale per borse di studio Anno Accademico 2017-2018 di Euro 13.696.086,21, che si prevede sarà uguale a quella presumibilmente assegnata per l'Anno Accademico 2016-2017;
 - per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali destinate al sostegno della mobilità internazionale Anno Accademico 2017-2018 di Euro 150.000,00;
 - per il trasferimento alle Università ed agli ESU delle risorse regionali integrative per borse di studio Anno Accademico 2017-2018 di Euro 5.478.434,48;
12. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, comma 1, lett. d) e 26, comma 1, del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 22

**PIANO ANNUALE
DEGLI
INTERVENTI DI ATTUAZIONE DEL
DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO**

ANNO ACCADEMICO 2017-2018

(Provvedimento regionale di applicazione della L.R. 07/04/1998, n. 8, del D.P.C.M. 09/04/2001 e del Programma Triennale Regionale per il DSU approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 29 dell'11/07/2001).



8bc9a47d



Articolo 1**I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti**

1. Per servizi ed interventi non destinati alla generalità degli studenti si intendono:
 - a) le borse di studio, concesse dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
 - b) i prestiti fiduciari, concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
 - c) i servizi abitativi, concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
 - d) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti, concessi dalla Regione agli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi;
 - e) i contributi per la mobilità internazionale degli studenti di cui all'articolo 10, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;
 - f) le borse di studio concesse dalle Università, ai sensi dell'articolo 12 del D.P.C.M. 09/04/2001, agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi.
2. Per i prestiti fiduciari si rinvia alle disposizioni delle DGR n. 4013 dell'11/12/2007, n. 2557 del 16/09/2008 e n. 2220 del 03/12/2013.

Articolo 2**I corsi di studio per cui sono concessi i benefici**

1. I servizi e gli interventi di cui all'articolo 1 (fatti salvi i prestiti fiduciari) sono attribuiti, per concorso, secondo le modalità previste dall'articolo 3 e dall'articolo 7, agli studenti iscritti, entro il termine previsto dai bandi:
ai seguenti istituti aventi sede principale nel Veneto:
 - a) università statali;
 - b) istituti universitari statali;
 - c) università non statali legalmente riconosciute;
 - d) istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - e) scuole superiori per mediatori linguistici abilitate;ai seguenti corsi:
 - a) aventi valore legale attivati prima dell'attuazione del D.M. 03/11/1999, n. 509, in via transitoria e sino all'esaurimento dei corsi stessi;
 - b) di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di specializzazione (ad eccezione di quelli dell'area medica di cui al D.Lgs. 04/08/1999, n. 368) e di dottorato di ricerca attivati ai sensi della L. 03/07/1998, n. 210 (articolo 4);
 - c) di istruzione superiore previsti dall'articolo 3 del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
 - d) di alta formazione artistica, musicale e coreutica previsti dall'articolo 3 del D.P.R. 08/08/2005, n. 212;
 - e) attivati dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D.M. dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10/01/2002, n. 38, a rilasciare titoli equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti presso le università.
2. Gli studenti di cui al comma 1 devono risultare idonei ai benefici in riferimento al possesso dei requisiti relativi alla condizione economica ed al merito di cui agli articoli 4 e 5.
3. I benefici sono concessi:
 - a) agli iscritti ai corsi di laurea, per un periodo di sette semestri, a partire dall'anno di prima iscrizione;
il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
 - b) agli iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, per un periodo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici più un semestre, a partire dall'anno di prima iscrizione;
il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 22

- c) agli iscritti agli altri corsi di laurea magistrale, per un periodo di cinque semestri a partire dall'anno di prima iscrizione;
il servizio abitativo è concesso per un ulteriore semestre;
- d) agli iscritti ai corsi di dottorato ed ai corsi di specializzazione, per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispetti ordinamenti didattici a partire dall'anno di prima iscrizione.
4. I benefici sono concessi per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi di cui ai punti a), b), c) e d). A tal fine si tiene conto dei livelli di corsi già conseguiti in Italia o all'estero. I corsi di studio di cui al D.M. n. 509/1999 sono equiparati ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, come individuati nell'articolo 3 del D.M. n. 270/2004.
Per i corsi di cui ai punti a), b) e c), la borsa di studio per l'ultimo semestre viene corrisposta nella misura del 50% rispetto all'importo complessivo.
5. La borsa di studio, nella misura di cui all'articolo 6, comma 9, è concessa anche agli studenti a tempo parziale (per ragioni di lavoro, salute o famiglia opportunamente documentate), iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico delle Università, idonei al beneficio in base ai requisiti relativi alla condizione economica di cui all'articolo 4 ed in base ai requisiti di merito specificamente previsti all'articolo 5, commi 4, 5, 13, 14 e 15.
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, la borsa di studio è concessa per un periodo di 7 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale, la borsa di studio è concessa per un periodo di 5 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
Per gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, la borsa di studio è concessa per un periodo di 13 anni, a partire dall'anno di prima iscrizione.
La borsa di studio è concessa per il conseguimento per la prima volta del livello di corso prescelto.
6. Lo studente che conseguirà il titolo di studio di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, otterrà un'integrazione della borsa pari alla metà di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso, compatibilmente con le risorse disponibili.
7. I benefici possono essere concessi agli studenti che dispongano dei requisiti previsti per l'ammissione al corso per il quale sono richiesti, indipendentemente dal numero di anni trascorsi dal conseguimento del titolo precedente.

Articolo 3**Le procedure di selezione dei beneficiari**

1. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 4 e 5.
2. Agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico, i benefici sono attribuiti sulla base dei soli requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
I requisiti di merito per l'accesso ai benefici sono valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 4 e 5.
3. Agli studenti iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea magistrale, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4 e sulla base dell'ottenuto riconoscimento di almeno 150 crediti.
I requisiti di merito sono poi ulteriormente valutati ex-post secondo quanto previsto dall'articolo 5, commi 4 e 5.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 22

4. Agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, ammessi ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici, i benefici sono attribuiti sulla base dei requisiti relativi alla condizione economica previsti dall'articolo 4.
5. A seguito dell'introduzione della nuova normativa sull'ISEE, tutti i richiedenti devono farsi calcolare, attestare e dichiarare in via sostitutiva il nuovo ISEE rilasciato per le prestazioni agevolate erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario.
6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del D.P.C.M. 09/04/2001, la definizione delle graduatorie per la concessione dei benefici A.A. 2017-2018 dovrà avvenire con le seguenti modalità:
 - a) per gli iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi:
dovrà essere approvata un'unica graduatoria degli idonei, senza alcuna differenziazione tra corsi, definita in ordine crescente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui all'articolo 4;
 - b) per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo di tutti i corsi:
dovranno essere approvate graduatorie di merito, sulla base dei criteri di cui all'articolo 5, sulla base di metodologie che, tenendo conto del numero di crediti e delle votazioni conseguite, permettano di rendere confrontabili i parametri di merito individuale degli studenti;
nell'impossibilità di utilizzare tali metodi, è individuato un numero minimo di benefici per ciascuna classe e per ciascun anno di corso, al fine di assicurare un'equilibrata distribuzione dei benefici;
in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.
7. Ai fini dell'accesso ai benefici sono definiti:
 - a) in sede:
lo studente residente nel Comune, o nell'area circostante, la sede del corso di studio frequentato;
 - b) pendolare:
lo studente che si dichiara tale, residente in luogo che consenta il trasferimento quotidiano presso la sede del corso di studi frequentato entro distanze comprese tra i 40 e 80 km e/o tempi di percorrenza compresi tra i 40 ed 80 minuti; potrà essere considerato pendolare anche lo studente residente nel Comune nel quale ha sede il corso di studio frequentato, in relazione a particolari distanze o tempi di percorrenza dei sistemi di trasporto pubblico; le determinazioni in merito saranno adottate dagli ESU d'intesa con le Università;
 - c) fuori sede:
lo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato e che per tale motivo prende alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede (ovvero nel Comune ove si trova la sede universitaria frequentata o in un Comune classificato in sede), utilizzando le strutture residenziali pubbliche o altri alloggi di privati o enti per un periodo non inferiore a dieci mesi; qualora lo studente residente in luogo distante dalla sede del corso prenda alloggio nei pressi di tale sede a titolo non oneroso è considerato studente pendolare;
allo studente residente in un luogo distante dalla sede del corso di studi frequentato che prenda alloggio a titolo oneroso nei pressi di tale sede per un periodo inferiore a dieci mesi, ma che nello stesso anno accademico frequenti un programma di studi all'estero promosso dall'Università, è attribuito comunque lo status di fuori sede a condizione che anche all'estero prenda alloggio a titolo oneroso per un periodo che, cumulato con quello in Italia, non sia inferiore a dieci mesi;
 - d) la definizione dello status di studente in sede, pendolare e fuori sede va effettuata con riferimento alle tabelle disponibili presso le Università e gli ESU, fatta salva prova contraria fornita dallo studente interessato, mediante l'esibizione di documenti ufficiali, rilasciati dagli Enti erogatori dei servizi di trasporto.
8. Le domande per l'accesso ai benefici ed agli interventi, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio a titolo oneroso di cui sopra al comma 7,



8bc9a47d



lettera c), sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, le Università e gli ESU eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati ai sensi dell'art. 11, commi 1-5, del citato D.P.C.M., sulle informazioni autodichiarate dal dichiarante, ai sensi dell'articolo 10, commi 7 e 8, del medesimo D.P.C.M., avvalendosi degli archivi in proprio possesso, nonché i controlli di cui all'articolo 71 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e provvedono ad ogni adempimento conseguente alla non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci.

Anche in esito a tali controlli, possono inviare all'Agenzia delle entrate una lista di beneficiari ai fini della programmazione secondo criteri selettivi dell'attività di accertamento di cui al comma 13 del citato D.P.C.M.

La Regione, a sua volta, si riserva di chiedere rapporti periodici alle Università ed agli ESU e ad effettuare controlli a campione.

Le Università e gli ESU, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterrano alla normativa statale vigente ed alla circolare interpretativa regionale "Dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà. Accertamento di non conformità al vero. Sanzioni", di cui alla nota prot. n. 592867/59.11 del 27/10/2009 della Direzione regionale Istruzione.

9. I bandi per l'attribuzione dei benefici devono essere pubblicati almeno 45 giorni prima della rispettiva scadenza.
I termini entro i quali avanzare la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, continuando a differenziare i tempi per coloro che sono iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti agli anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese ufficiali almeno 15 giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio, con la pubblicazione delle graduatorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.
10. Entro e non oltre il 31 dicembre 2017 è erogata agli studenti beneficiari la prima rata semestrale delle borse di studio, in servizi ed in denaro.
Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo la seconda rata della borsa di studio è erogata entro il 30 giugno 2018.
11. Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite degli alloggi effettivamente a disposizione degli ESU.
12. Gli ESU possono realizzare, con propri fondi e modalità, forme di collaborazione degli studenti alle attività connesse ai propri servizi, attingendo alle graduatorie predisposte dalle Università per le attività a tempo parziale degli studenti di cui all'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001.
Qualora tale graduatoria sia esaurita o non disponibile, gli organismi regionali attingono alle graduatorie per il conseguimento delle borse di studio e dei servizi abitativi, attribuendo precedenza agli idonei non beneficiari, dandone tempestiva comunicazione all'Università.

Articolo 4

I criteri per la valutazione delle condizioni economiche

1. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012 e dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, sono previste come modalità integrative di selezione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, di cui al successivo comma 7, e l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente, di cui al successivo comma 8.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 6 di 22

3. Per la concessione dei benefici di cui all'articolo 1, il nucleo familiare dello studente è definito secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ed in particolare dal suo articolo 8.
4. In presenza di genitori non conviventi con lo studente che ne fa richiesta, il richiedente medesimo fa parte del nucleo familiare dei genitori, a meno che non ricorrano entrambi i seguenti requisiti:
 - a) residenza fuori dall'unità abitativa della famiglia di origine, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della domanda di iscrizione per la prima volta a ciascun corso di studi, in alloggio non di proprietà di un suo membro;
 - b) redditi da lavoro dipendente o assimilati fiscalmente dichiarati, da almeno due anni, non inferiori ad € 6.500 con riferimento ad un nucleo familiare di una persona.
5. I genitori dello studente richiedente tra loro non conviventi fanno parte dello stesso nucleo familiare, definito secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del D.P.C.M. 159/2013 ad eccezione dei casi di cui all'articolo 3, comma 3, del citato D.P.C.M. se coniugati, e dei casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M. se non coniugati. Qualora ricorrano i casi di cui all'articolo 7, comma 1, del citato D.P.C.M., l'ISEE è integrato di una componente aggiuntiva, calcolata sulla base della condizione economica del genitore non convivente, secondo le modalità di cui all'allegato 2, comma 2, del citato D.P.C.M.
6. Il nucleo familiare del richiedente i benefici per i corsi di dottorato di ricerca è formato esclusivamente dallo stesso richiedente, dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 5 dell'articolo 3 del D.P.C.M. 159/2013, e fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3 del citato D.P.C.M.
7. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente all'estero, calcolato come la somma dei redditi percepiti all'estero e del 20 per cento dei patrimoni posseduti all'estero, valutati con le stesse modalità e sulla base del tasso di cambio medio dell'euro nell'anno di riferimento, definito con decreto del Ministero delle Finanze ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del D.L. 28/06/1990, n. 167, convertito, con modificazione, dalla L. 04/08/1990, n. 227. Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, la condizione economica degli studenti stranieri o degli studenti italiani residenti all'estero viene definita attraverso l'ISEEU/ISPEU parificato come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale.
8. L'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente è calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159.
9. Per l'accesso ai benefici di cui all'articolo 1, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare, sommato con l'Indicatore della Situazione Economica all'estero, non potrà superare € 23.000,00. (invariato)
Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2012 e dell'articolo 2, comma 1, del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, sono comunque esclusi dai benefici gli studenti per i quali l'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente del nucleo familiare di cui al comma precedente superi il limite di € 35.434,78. (invariato)
10. In base alla normativa vigente (art. 23 Cost. - D.P.R. 28/12/2000, n. 445 - D.P.C.M. 09/04/2001 - D.Lgs. 29/03/2012, n. 68 - D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159), gli studenti potranno ottenere gratuitamente il calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario e la consegna della relativa certificazione.



8bc9a47d



Articolo 5
I criteri per la determinazione del merito

1. Per l'accesso ai benefici agli iscritti per la prima volta al primo anno di corso dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, non è richiesto alcun requisito di merito, il quale viene valutato ex-post così come stabilito ai commi 4 e 5 del presente articolo.
2. Per l'accesso ai benefici agli iscritti al primo anno degli altri corsi di laurea magistrale, è richiesto il possesso di almeno n. 150 crediti riconosciuti.
Il requisito di merito per l'accesso ai benefici è ulteriormente valutato ex-post così come stabilito dai commi 4 e 5 del presente articolo.
3. Per l'accesso ai benefici agli iscritti al primo anno dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesta unicamente l'ammissione ai corsi secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
4. Per gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2018, n. 20 crediti riconosciuti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestrali, semestrali, moduli e n. 10 crediti per gli altri.
Per gli iscritti a tempo parziale, al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale, la seconda rata di borsa è corrisposta, purché abbiano conseguito, entro il 10 agosto 2018, n. 10 crediti.
5. La borsa è revocata agli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2018, non abbiano conseguito almeno n. 20 crediti, riconosciuti per il corso di studio cui gli studenti sono iscritti nell'anno di conseguimento della borsa o per quello cui si iscrivono nell'anno successivo, anche se diverso da quello precedente.
La borsa è revocata agli studenti a tempo parziale, iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale, i quali, entro il 30 novembre 2018, non abbiano conseguito almeno n. 10 crediti.
Gli ESU e le Università, in casi eccezionali e documentati, resi noti alla Regione, possono differire di non oltre tre mesi il termine previsto per il conseguimento dei livelli minimi di merito richiesti per evitare la revoca.
In caso di revoca, le somme riscosse e l'importo corrispondente al valore dei servizi effettivamente goduti equivalenti alla borsa in denaro, secondo le modalità previste dall'articolo 6, devono essere restituiti facendo riferimento alla tariffa intera e, per quanto riguarda la ristorazione, alla tariffa b) di cui all'articolo 12, comma 3.
6. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo per i corsi di laurea sono i seguenti:
 - a) per il secondo anno:
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
 - b) per il terzo anno:
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c) per l'ultimo semestre:
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
7. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
 - a) per il secondo anno:
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;
 - b) per il terzo anno:
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c) per il quarto anno:
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



8bc9a47d



- d) per il quinto anno:
n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- e) per il sesto anno:
ove previsto, 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- f) per l'ulteriore semestre:
n. 55 crediti in più rispetto al numero previsto per l'ultimo anno di corso secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti didattici.
8. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 6 e 7, lo studente potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus", maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
- a) n. 5 crediti:
se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico;
- b) n. 12 crediti:
se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico;
- c) n. 15 crediti:
se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi.
- La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
9. I requisiti di merito richiesti agli studenti iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono i seguenti:
- a) per il secondo anno:
n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b) per l'ultimo semestre:
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
- Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.
- Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 8, solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.
10. I crediti di cui ai commi precedenti sono validi, solo se riconosciuti per il corso di studio per il quale gli studenti chiedono il beneficio, anche se diverso da quello dell'anno precedente.
11. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di specializzazione e di dottorato di ricerca, è richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione previsti dai rispettivi ordinamenti delle Università.
12. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio-borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea sono i seguenti:
- a) per il secondo anno:
n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- b) per il terzo anno:
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- c) per il quarto anno:
n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- d) per il quinto anno:
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- e) per il sesto anno:
n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
- f) per il settimo anno:
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 9 di 22

13. I requisiti di merito richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale, sono i seguenti:
- a) per il secondo anno:
n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b) per il terzo anno:
n. 30 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c) per il quarto anno:
n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d) per il quinto anno:
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
14. I requisiti di merito per l'accesso al beneficio-borsa di studio richiesti agli studenti a tempo parziale, iscritti agli anni successivi al primo, dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, sono i seguenti:
- a) per il secondo anno:
n. 12 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b) per il terzo anno:
n. 25 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c) per il quarto anno:
n. 60 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d) per il quinto anno:
n. 80 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - e) per il sesto anno:
n. 110 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - f) per il settimo anno:
n. 135 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - g) per l'ottavo anno:
n. 165 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - h) per il nono anno:
n. 190 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - i) per il decimo anno:
n. 220 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - l) per l'undicesimo anno:
n. 245 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - m) per il dodicesimo anno:
n. 275 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - n) per il tredicesimo anno:
n. 300 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
15. Lo studente, per ottenere i benefici, oltre ai requisiti di merito previsti dal presente articolo, deve essere ammesso alla frequenza dell'anno in corso per il quale i benefici sono richiesti, sulla base dei regolamenti didattici delle specifiche Università.
16. Lo studente che, a seguito di precedente rinuncia agli studi, si iscriva ad altro corso di studi universitario, ai fini della concessione dei benefici di cui al D.P.C.M. 09/04/2001, risulta iscritto per la prima volta e non cumula gli anni di precedente iscrizione ai corsi, decorrenti dalla data della sua prima immatricolazione, a condizione che lo stesso non abbia percepito nessuna borsa di studio durante la precedente iscrizione.
Eventuali crediti formativi acquisiti durante la precedente iscrizione non potranno essere computati per il merito al fine dell'assegnazione della borsa di studio durante la nuova iscrizione.

Articolo 6**Le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali**

1. La borsa di studio regionale è un beneficio attribuito per concorso:



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 10 di 22

- a) agli studenti iscritti ai corsi di laurea (anche a tempo parziale), di laurea magistrale (anche a tempo parziale), di laurea magistrale a ciclo unico (anche a tempo parziale), di specializzazione obbligatoria per l'esercizio della professione e di dottorato che non beneficiano della borsa di studio di cui al D.M. n. 45/2013 [per questi ultimi la borsa di studio va determinata nella misura di cui al comma 2, lettera a) del presente articolo].
2. La definizione dell'importo delle borse di studio persegue l'obiettivo della copertura delle spese di mantenimento sostenute dagli studenti nelle diverse sedi.
L'importo massimo delle borse di studio erogato in due rate semestrali, è stabilito, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 9, comma 2, del D.P.C.M. 09/04/2001 e dall'articolo 5 della L.R. n. 15/1996, come segue:
- | | | | |
|----|----------------------|------|--|
| a) | studente fuori sede: | Euro | 5.124,00; (invariato) |
| b) | studente pendolare: | Euro | 2.827,50; (invariato) |
| c) | studente in sede: | Euro | 1.934,00 + 1 pasto giornaliero gratuito. (invariato) |
3. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001 e dell'Accordo stipulato in data 05/10/2001 tra la Regione e le rappresentanze elettive degli studenti, assicurando la Regione, attraverso gli ESU, il servizio abitativo e/o di ristorazione con un'adeguata fruibilità rispetto al corso di studi, l'importo minimo delle borse di studio per gli studenti fuori sede e per gli studenti pendolari, è il seguente:
- | | | | |
|----|----------------------|------|---|
| a) | studente fuori sede: | Euro | 3.624,00 + alloggio; (invariato) |
| | | Euro | 3.024,00 + alloggio + 1 pasto giornaliero; (invariato) |
| | | Euro | 4.524,00 + 1 pasto giornaliero; (invariato) |
| b) | studente pendolare: | Euro | 2.427,50, o l'eventuale importo superiore (sino ad un massimo di Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero. (invariato) |
4. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, si demanda agli ESU l'eventuale ulteriore accordo con le rappresentanze elettive degli studenti in merito all'erogazione di 2 pasti giornalieri (anziché 1 solo pasto giornaliero) agli studenti fuori sede vincitori di borsa, considerate le specifiche esigenze delle realtà locali.
Qualora l'accordo venga raggiunto, l'importo minimo della borsa di studio per lo studente fuori sede sarà il seguente:
- | | | | |
|----|----------------------|------|--|
| a) | studente fuori sede: | Euro | 2.424,00 + alloggio + 2 pasti giornalieri; (invariato) |
| | | Euro | 3.924,00 + 2 pasti giornalieri. (invariato) |
5. Le Università verseranno agli ESU, o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2018, il valore monetario dei servizi garantiti di cui sopra, come segue:
- | | | | |
|----|----------------------|------|---|
| a) | studente fuori sede: | Euro | 1.500,00 in caso di solo alloggio; |
| | | Euro | 2.100,00 in caso di alloggio + 1 pasto giornaliero; |
| | | Euro | 600,00 in caso di 1 pasto giornaliero; |
| | | Euro | 1.200,00 in caso di 2 pasti giornalieri; |
| | | Euro | 2.700,00 in caso di alloggio + 2 pasti giornalieri, nell'ipotesi di cui al comma 4 del presente articolo; |
| b) | studente pendolare: | Euro | 400,00 o l'eventuale importo ridotto (riduzione comunque non superiore a Euro 100,00) in caso di 1 pasto giornaliero. |
6. La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 15.333,33). (invariato)
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo, assicurando comunque che la quota parte in denaro non sia inferiore a € 1.100,00 per lo studente fuori sede e pendolare.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 11 di 22

7. Lo studente che benefici di una borsa di importo ridotto ai sensi del comma 6, la cui condizione economica sia peggiorata rispetto alla dichiarazione presentata al momento della concessione della borsa, può presentare idonea documentazione, per ottenere un aumento del suo importo, a partire dalla rata semestrale immediatamente successiva.
8. In attuazione dell'articolo 6, comma 1, della L. 398/1989, le borse di studio regionali non possono comunque essere cumulate con altre borse di studio a qualsiasi titolo attribuite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere volte ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti (borse per mobilità).
Qualora lo studente vincitore di borsa di studio regionale sia già risultato vincitore, o risulti contemporaneamente vincitore, di un'altra borsa di studio (fatta salva quella per mobilità), dovrà optare per l'una o l'altra borsa di studio.
9. L'importo annuale della borsa di studio degli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale e ciclo unico è il seguente:

a)	studente fuori sede	Euro	2.562,00;
b)	studente pendolare	Euro	1.413,75;
c)	studente in sede	Euro	967,00.

Ai suddetti studenti la borsa di studio verrà corrisposta interamente in denaro.
La borsa verrà corrisposta integralmente agli studenti il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare sia inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di riferimento, previsto dall'articolo 4, comma 9 (€ 15.333,33).
Per valori superiori, sino al raggiungimento del suddetto limite massimo, la borsa viene gradualmente ridotta sino alla metà dell'importo minimo, assicurando comunque che la borsa di studio non sia inferiore ad € 550,00 per lo studente a tempo parziale fuori sede e pendolare.
Per il settimo anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea (triennale) e per il quinto anno, nel caso di studente iscritto a corso di laurea magistrale (biennale), l'importo della borsa di studio non subirà riduzioni.
10. Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede, mediante rilevazione della domanda, l'informazione sulle disponibilità di alloggio, la ricerca e l'offerta dell'alloggio.
11. Gli ESU assicurano a favore degli studenti fuori sede non beneficiari di alloggio un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le Associazioni degli Studenti, degli Inquilini e della Proprietà.
12. Gli studenti detenuti, iscritti ai corsi delle Università, potranno concorrere alle borse di studio regionali in base agli stessi criteri vigenti per gli studenti non detenuti; ai fini della determinazione dell'importo di borsa di studio gli studenti detenuti verranno considerati studenti in sede.
13. In caso di rinuncia o di revoca, totali o parziali, della borsa di studio, qualora la stessa sia stata erogata parte in denaro e parte in servizi di ristorazione e/o di alloggio per le somme trasferite dall'Università all'ESU trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 6, comma 3, del D.P.C.M. 09/04/2001.
14. La borsa di studio conseguita per l'anno accademico 2017/2018 è revocata allo studente che si laurei nella sessione straordinaria dell'anno accademico 2016/2017. In questo caso lo studente dovrà restituire, prima della data di conseguimento del titolo, le somme riscosse e l'importo relativo ai servizi (alloggio e ristorazione) goduti, calcolati alle corrispondenti tariffe.

Articolo 7**Riserve per l'assegnazione di borse di studio e servizio abitativo**

8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 12 di 22

1. Nella compilazione delle graduatorie riguardanti le borse di studio regionali (destinate come stabilito all'articolo 14), le Università e gli ESU:
 - a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, esclusivamente il 3% delle risorse regionali destinate complessivamente alle matricole (italiane, Ue ed extraUe); qualora, esaurite le graduatorie degli studenti idonei alla borsa di studio iscritti agli anni successivi al primo (italiani, Ue ed extraUe) e le graduatorie degli studenti matricole (italiani, Ue ed extraUe non inclusi nella riserva) ed una volta assegnato agli studenti matricole extraUe succitati il 3% delle risorse loro riservate, residuino risorse del Fondo integrativo statale di cui all'articolo 16 del D.P.C.M. 09/04/2001 e all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 68/2012, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà decidere di assegnare le predette risorse residue agli studenti idonei alla borsa di studio regionale matricole extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico;
 - b) riservano agli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca (che non beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 45/2013) una percentuale di risorse rapportata alla percentuale di idonei ai benefici nell'Anno Accademico precedente rispetto al totale degli iscritti.
2. Nella compilazione delle graduatorie relative al servizio abitativo (destinato nella misura del 30% dei posti-alloggio disponibili agli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi, e nella misura del 70% agli studenti iscritti agli anni successivi al primo), gli ESU:
 - a) riservano (quale limite massimo) agli studenti extraUe iscritti per la prima volta al primo anno dei corsi di laurea (triennale) e dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico fino al 10% dei posti alloggio messi a disposizione nel Bando di concorso per gli studenti iscritti per la prima volta al primo anno di tutti i corsi;
 - b) riservano fino al 10% dei posti disponibili agli studenti iscritti a tutti i corsi di dottorato (inclusi quelli che beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 45/2013);
 - c) possono prevedere sin dall'inizio, in base ai dati storici dell'anno precedente, delle ulteriori riserve in favore delle seguenti tipologie di soggetti, purché condizionino risolutivamente l'assegnazione in favore dei predetti soggetti all'eventuale successiva assegnazione agli studenti idonei fuori-sede a seguito del concorso:
 - c1) studenti pendolari idonei;
 - c2) studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in entrata;
 - c3) studenti iscritti a Scuole di Specializzazione, dottorati, master, corsi di perfezionamento;
 - c4) tirocinanti e iscritti a corsi singoli;
 - c5) soggetti che fruiscono di foresteria universitaria.

Articolo 8**I contributi per la mobilità internazionale**

1. Compatibilmente con le risorse disponibili, possono beneficiare di contributi regionali per la mobilità internazionale per una sola volta per ciascun corso, gli studenti iscritti alle Università venete, ai corsi di laurea, ai corsi di laurea magistrale, ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico, ai corsi di specializzazione obbligatori per l'esercizio della professione, ai corsi di dottorato che non beneficino della borsa di studio di cui al D.M. n. 45/2013, ai corsi di alta formazione artistica, musicale e coreutica ed ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto che rilasciano titoli con valore legale, secondo il seguente ordine di priorità:
 - I. studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2017-2018;
 - II. studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2017-2018;
 - III. studenti in possesso nell'A.A. 2017-2018 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica, non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 13 di 22

2. Le risorse da destinarsi a tale scopo verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base al numero degli studenti risultati idonei (vincitori e non) alla borsa di studio regionale nelle graduatorie definitive per l'A.A. 2017-2018.
3. Le risorse regionali per la mobilità internazionale - in attuazione di quanto previsto dal Programma triennale per il DSU approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29 dell'11/07/2001 e dall'art. 10 del D.P.C.M. 09/04/2001 - dovranno essere assegnate dalle Università e dagli ESU, previo avviso, agli studenti - secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente testo - che partecipino a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2017-2018 (sia programmi promossi dall'Unione europea, sia programmi anche non comunitari), a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento accademico in termini di crediti nell'ambito del corso di studi in Italia, anche se ai fini della predisposizione della prova conclusiva (per le Accademie di Belle Arti ed i Conservatori di Musica, a condizione che il periodo di studio all'estero abbia un riconoscimento ai fini del *curriculum studiorum*).
4. Le Università e gli ESU nell'avviso summenzionato dovranno indicare che:
 - a) l'assegnazione dell'integrazione regionale verrà effettuata per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2017-2018, secondo l'ordine di priorità di cui al comma 1 del presente articolo;
 - b) per gli studenti vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2017-2018 e per gli studenti idonei ma non vincitori di borsa di studio regionale nell'A.A. 2017-2018 l'importo dell'integrazione regionale sarà pari ad € 500,00 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di 10 mesi; dall'importo dell'integrazione regionale concessa sarà dedotto l'ammontare della borsa concessa a valere sui fondi dell'Unione Europea o su altro accordo bilaterale anche non comunitario;
 - c) in aggiunta all'integrazione di cui al summenzionato punto b) per gli studenti vincitori ed idonei summenzionati vi sarà il rimborso regionale delle spese di viaggio andata e ritorno sino ad € 100 per i Paesi europei e sino ad € 500,00 per i Paesi extraeuropei;
 - d) per gli studenti in possesso nell'A.A. 2016-2017 dei requisiti di merito di cui all'art. 5 del presente testo e di requisiti relativi alla condizione economica non eccedenti il 40% di quelli previsti dall'art. 4 del presente testo, vi sarà unicamente l'integrazione regionale pari ad € 125 mensili per la durata del periodo di permanenza all'estero sino ad un massimo di 10 mesi;
 - e) la somma complessiva spettante agli studenti di cui ai punti b), c) e d) succitati verrà erogata in due rate:
 - una rata iniziale, pari al 70% della somma complessiva, prima dell'avvio del programma di mobilità o durante il programma di mobilità già avviato;
 - una rata finale, pari al 30% della somma complessiva, al termine del periodo di mobilità, previa verifica del conseguimento dei risultati previsti nel programma;
 - f) nel caso di mancato conseguimento dei risultati previsti dal programma, la rata iniziale di cui al punto e) dovrà essere restituita dallo studente all'Università (se iscritto all'Università) o all'ESU (se iscritto ad altra Istituzione) e andrà ad accrescere il Fondo per la mobilità internazionale dell'Anno Accademico successivo.
5. Le Università e gli ESU dovranno trasmettere alla Giunta regionale entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità:
 - a) certificazione della durata del periodo di permanenza all'estero per ciascun studente beneficiario dell'integrazione regionale per mobilità internazionale, redatta rispettivamente dalle Università,



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 14 di 22

dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e dalle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, come previsto dall'art.10, co. 2, del D.P.C.M. 09/04/2001;

- b) relazione finale sintetica sugli esiti didattici (conseguimento o meno dei risultati previsti nel programma) redatta dalle Istituzioni di cui al punto a);
 - c) rendicontazione in merito all'utilizzo delle risorse regionali destinate alla mobilità internazionale degli studenti, con l'indicazione delle eventuali restituzioni da parte degli studenti, redatta dalle Università e dagli ESU;
 - d) le risorse regionali per mobilità internazionale di cui al presente articolo non utilizzate per l'A.A. 2017-2018 dovranno essere destinate dalle Università e dagli ESU a borse di studio per l'A.A. 2017-2018.
6. Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale in ogni caso conservano la borsa di studio regionale loro spettante originariamente (borsa di studio fuori-sede, borsa di studio pendolare, borsa di studio in sede), senza possibilità di aumento della predetta borsa.
 7. La Regione e le Università offrono supporto organizzativo e logistico agli studenti provenienti da altri paesi nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
Le Università assicurano il supporto organizzativo e logistico agli studenti italiani che si recano all'estero nell'ambito degli stessi programmi.
 8. Gli ESU che intendano destinare risorse proprie per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2017-2018, dovranno attenersi ai criteri e modalità di assegnazione di cui al presente articolo.

Articolo 9**Gli interventi a favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione europea**

1. In base all'articolo 46, comma 5, del D.P.R. n. 394/1999, gli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea accedono ai servizi ed agli interventi per il diritto allo studio universitario.
La determinazione degli Indicatori della Situazione Economica Equivalente e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente sono effettuate sulla base delle procedure e delle modalità definite dallo stesso articolo e dall'articolo 4 del presente testo.
2. Ai sensi del succitato articolo 46, comma 5, del D.P.R. n. 394/1999, la condizione economica e patrimoniale degli stranieri è certificata con apposita documentazione rilasciata dalle competenti autorità del paese ove i redditi sono stati prodotti e tradotta in lingua italiana dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio.
Tale documentazione è resa dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari estere in Italia, per quei Paesi ove esistono particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana, e legalizzata dalle Prefetture ai sensi dell'articolo 33, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.
La documentazione di cui sopra dovrà essere accompagnata dalla documentazione atta a confermare la disponibilità di mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del soggiorno e per il ritorno nel Paese di provenienza, prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286.
3. Ai fini dell'accesso ai benefici, gli studenti stranieri sono considerati comunque studenti fuori sede, indipendentemente dalla sede della loro residenza in Italia, ad eccezione del caso in cui il nucleo familiare dello studente risieda in Italia. In ogni caso, per essere considerato fuori sede, lo studente deve possedere tutti i requisiti del fuori sede previsti all'articolo 4, comma 8, lettera c), del D.P.C.M. 09/04/2001 e dall'articolo 3, comma 7, lettera c), del presente Piano.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 15 di 22

4. Qualora la condizione economica (individuata dall'Indicatore della Situazione Economica Equivalente) sia la medesima, al solo scopo di determinare la posizione in graduatoria degli studenti non appartenenti all'Unione Europea, risultati idonei alla concessione del servizio abitativo, le Università e gli ESU potranno utilizzare i risultati di prove atte a certificare la conoscenza della lingua italiana.
5. Le Università e gli ESU, per gli interventi di rispettiva competenza, possono accettare domande degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea, che debbano sostenere test o prove di lingua italiana per l'accesso ai corsi il cui esito non sia disponibile alla data di scadenza dei bandi, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti di tali test o prove di lingua italiana.
6. Per gli studenti stranieri provenienti dai paesi particolarmente poveri, in relazione anche alla presenza di un basso indicatore di sviluppo umano, il cui elenco è definito dal D.M. 08/07/2016, n. 556, la valutazione della condizione economica è effettuata sulla base di una certificazione della Rappresentanza italiana nel paese di provenienza, che attesti che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale.
In alternativa, nel caso di studenti iscritti ad una Università nel paese di provenienza, collegata con accordi o convenzioni con l'Università di iscrizione in Italia, tale certificazione può essere rilasciata dalla predetta Università.
Per gli studenti che si iscrivano al primo anno dei corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico, la certificazione che lo studente non appartiene ad una famiglia notoriamente di alto reddito ed elevato livello sociale può essere altresì rilasciata da parte di enti italiani abilitati alla prestazione di garanzia di copertura economica di cui alle vigenti disposizioni in materia di immatricolazione degli studenti stranieri nelle Università italiane.
In tal caso l'ente che rilascia tale certificazione si impegna all'eventuale restituzione della borsa per conto dello studente in caso di revoca secondo le modalità di cui all'articolo 5, comma 5.
Tali studenti sono comunque obbligati a dichiarare i redditi ed il patrimonio eventualmente detenuti in Italia dal proprio nucleo familiare secondo le modalità previste dall'articolo 4.
7. Ai fini della valutazione della condizione economica, per gli studenti riconosciuti quali rifugiati politici ed apolidi si tiene conto solo dei redditi e del patrimonio eventualmente detenuti in Italia secondo le modalità di cui all'articolo 4.

Articolo 10**Gli interventi a favore degli studenti in situazione di handicap**

1. La Regione e le Università, per gli interventi di rispettiva competenza, forniscono agli studenti in situazione di handicap ampio accesso alle informazioni intese ad orientarli nei percorsi formativi ed universitari ed alle procedure amministrative connesse, nonché quelle relative ai servizi ed alle risorse disponibili ed alle relative modalità di accesso.
Tali servizi sono articolati in considerazione dei diversi ostacoli posti dalle specifiche tipologie di disabilità.
2. Il servizio abitativo viene concesso per un ulteriore anno, nel caso in cui gli studenti abbiano superato, alla data del 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, l'80% delle annualità previste dal piano di studi del rispettivo corso di laurea o diploma arrotondate per difetto.
3. Per gli studenti portatori di handicap con invalidità (riconosciuta dalle Commissioni del Servizio Sanitario Nazionale), pari o superiore al 66%, la durata di concessione dei benefici di cui all'articolo 1 è:
 - a) 9 semestri: per i corsi di laurea;
 - b) 7 semestri: per i corsi di laurea magistrale;
 - c) 15 semestri: per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 16 di 22

4. Ai fini dell'accesso al servizio abitativo, non si applica agli studenti portatori di handicap, con disabilità motoria o visiva, il criterio della distanza tra luogo di residenza e sede del corso di studi.
5. Nel caso di disabilità motoria, accertata dall'Ufficio Disabilità dell'Ateneo di appartenenza, gli studenti portatori di handicap hanno diritto a due accompagnatori, anziché uno.
Gli accompagnatori degli studenti portatori di handicap idonei fruiscono del servizio di ristorazione e del servizio abitativo gratuitamente.
Per gli accompagnatori degli studenti portatori di handicap non idonei, gli ESU, in relazione alle risorse disponibili a bilancio, hanno la facoltà di prevedere:
 - a) o tariffe agevolate per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
 - b) o la gratuità per l'accesso al servizio di ristorazione ed al servizio abitativo;
 - c) o interventi ad hoc.
6. Gli accompagnatori degli studenti portatori di handicap partecipanti ai programmi di mobilità internazionale fruiscono del servizio di ristorazione gratuitamente.
7. Agli studenti portatori di handicap non si applicano:
 - a) la disposizione che subordina l'erogazione della seconda rata di borsa al raggiungimento di un certo numero di crediti entro il 10 agosto, di cui all'articolo 5, comma 4;
 - b) la disposizione sulla revoca della borsa di studio, di cui all'articolo 5, comma 5.
8. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti portatori di handicap iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea sono:
 - a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - a2) per il secondo anno, per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b2) per il terzo anno, per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c2) per il primo anno fuori corso per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 144 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d2) per l'ultimo semestre per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
9. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti portatori di handicap iscritti agli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico sono:
 - a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - a2) per il secondo anno per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 15 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi ove previsti all'atto di ammissione dei corsi;
 - b1) per il terzo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b2) per il terzo anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 17 di 22

- c1) per il quarto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 108 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c2) per il quarto anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 81 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d1) per il quinto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 152 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - d2) per il quinto anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 114 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - e1) per il sesto anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 196 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - e2) per il sesto anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 147 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - f1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 240 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - f2) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra l'81 % ed il 100%: n. 180 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - g1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 288 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - g2) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 216 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda.
10. Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui ai commi 8 e 9, lo studente portatore di handicap con invalidità pari o superiore al 66%, potrà utilizzare, in aggiunta ai crediti effettivamente conseguiti, un "bonus" maturato sulla base dell'anno di corso frequentato con le seguenti modalità:
- a1) n. 4 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
 - a2) n. 3 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il secondo anno accademico, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
 - b1) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
 - b2) n. 7 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per il terzo anno accademico, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%;
 - c1) n. 12 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%;
 - c2) n. 9 crediti: se utilizzato per la prima volta per il conseguimento dei benefici per gli anni accademici successivi, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%.
- La quota di "bonus" non utilizzata nell'anno accademico di riferimento può essere utilizzata in quelli successivi.
11. I requisiti di merito per l'accesso ai benefici richiesti agli studenti portatori di handicap con percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%, iscritti agli anni successivi al primo degli altri corsi di laurea magistrale sono:
- a1) per il secondo anno, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 24 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - a2) per il secondo anno, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 18 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b1) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 64 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - b2) per il primo anno fuori corso, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 48 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c1) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra il 66% e l'80%: n. 96 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;
 - c2) per l'ultimo semestre, per invalidità compresa tra l'81% ed il 100%: n. 72 crediti entro il 10 agosto dell'anno di presentazione della domanda;



8bc9a47d



Tali limiti sono incrementati di un numero di crediti pari a quelli in eccesso rispetto ai 180, eventualmente riconosciuti allo studente al momento dell'iscrizione.

Per il conseguimento dei requisiti di merito di cui al presente comma, lo studente può utilizzare il "bonus" di cui al comma 11 solo se maturato e non fruito nel corso di laurea.

12. Gli interventi della Regione e delle Università sono realizzati in modo da garantire che la singola persona con disabilità possa mantenere il pieno controllo su ogni aspetto della propria vita, senza dover subire condizionamenti da parte dei singoli assistenti o enti eroganti.

Articolo 11

Gli interventi a favore degli iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica

1. I servizi e gli interventi non destinati alla generalità degli studenti di cui all'articolo 1 sono concessi agli iscritti ai corsi attivati dalle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (nel Veneto: Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica), per un periodo di tempo pari alla durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, a partire dall'anno di prima iscrizione.
2. I benefici sono attribuiti agli iscritti al primo anno, che presentino i requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo.
3. Per gli studenti iscritti agli anni successivi dei corsi delle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, i benefici sono attribuiti in base ai requisiti relativi alla condizione economica previsti all'articolo 4 del presente testo ed ai seguenti requisiti di merito:
 - a) gli stessi requisiti di merito richiesti per gli studenti dei corrispondenti corsi universitari, se iscritti a corsi triennali e biennali parificati ai corsi universitari.
4. Agli studenti iscritti alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica si applicano le procedure di selezione dei beneficiari, le tipologie minime ed i livelli degli interventi regionali, le specifiche disposizioni in favore degli studenti stranieri non appartenenti all'Unione Europea e per gli studenti in situazione di handicap di cui al presente testo.
5. Le Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica esonerano totalmente dal pagamento di qualsiasi tassa di iscrizione e frequenza, nonché da tutti gli eventuali contributi, gli studenti beneficiari delle borse di studio, nonché gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio concesse dalle Regione che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza e gli studenti in situazione di handicap con un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

Articolo 12

Gli interventi a favore degli iscritti ai corsi di diploma delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici

1. Le disposizioni del presente testo si applicano anche agli studenti iscritti ai corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici abilitate.

Articolo 13

Tariffe dei servizi

1. Ai sensi dell'articolo 2 della L.R. 8/1998, il servizio di ristorazione è rivolto a tutti gli studenti delle Università, degli Istituti di istruzione superiore di grado universitario, delle Istituzioni di Alta



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 19 di 22

Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, dei corsi di Laurea delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici che rilasciano titoli con valore legale, con sede principale nel Veneto.

2. Tale servizio, in base all'articolo 3, comma 3, della L.R. 8/1998, viene di norma erogato a tariffe differenziate in base a requisiti di merito e di condizione economica.
3. L'entità minima delle tariffe del servizio di ristorazione è la seguente: (tariffe invariate)
 - a) tariffa di € 2,70: per gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse (come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001) e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso contemporaneamente del requisito di reddito e del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
 - b) tariffa di € 4,70: per gli studenti iscritti al primo anno [esclusi gli idonei al conseguimento della borsa di studio, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse che accedono alla tariffa a)] e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo in possesso dei requisiti di reddito o del 70% del requisito di merito per l'accesso alle borse di studio;
 - c) tariffa di € 5,70: per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo non rientranti nelle tipologie di cui ai punti a) e b).
4. Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa di studio per mancanza di risorse, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001, sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione.
5. Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D.P.C.M. 09/04/2001, i borsisti delle Università e degli enti pubblici di ricerca sono ammessi a fruire del servizio di ristorazione alle stesse condizioni degli studenti iscritti ai corsi attivati dalle Università.
6. Ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della L.R. 8/1998, al servizio di ristorazione possono accedere:
 - 1) alle condizioni previste nelle convenzioni concluse tra gli ESU, gli studenti iscritti alle Università venete che frequentino corsi di studio la cui sede sia decentrata rispetto a quella dell'Ateneo di iscrizione e ricompresa nella competenza territoriale di un ESU diverso da quello naturale di riferimento per la gestione degli interventi per il DSU;
 - 2) alle condizioni previste per gli studenti delle Università venete, studenti di altre Università, con le quali i rispettivi ESU ed Università si siano convenzionate, comprese le Università partecipanti ai programmi di mobilità internazionale.Tutti gli studenti in mobilità internazionale, ospiti degli Atenei veneti e delle altre Istituzioni di grado superiore, accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.
7. Al di fuori della previsione di cui ai precedenti commi 5) e 6), possono accedere al servizio di ristorazione, alle stesse condizioni degli studenti, esclusivamente coloro che sono soggetti al pagamento della tassa regionale per il DSU ai sensi della L.R. 15/1996.
8. Gli studenti iscritti a tempo parziale ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico accedono al servizio di ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera c), del presente articolo.
9. Gli studenti iscritti ai Tirocini Formativi Attivi (TFA) e ai Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) accedono al servizio ristorazione alla tariffa di cui al comma 3, lettera b), del presente articolo.
10. Ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della L.R. 8/1998, gli studenti della scuola secondaria superiore possono accedere al servizio di ristorazione alle condizioni stabilite dagli Accordi tra gli ESU e le



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 20 di 22

Istituzioni scolastiche ove ha sede la scuola, purché sia garantita la funzionalità del servizio e la copertura dei costi.

11. La fruizione del servizio di ristorazione da parte di altri utenti può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.
12. Gli studenti iscritti al primo anno idonei al conseguimento della borsa di studio in base al possesso dei requisiti relativi al merito ed alla condizione economica, ma non beneficiari della borsa per mancanza di risorse, che pagano per un pasto al giorno la tariffa minima di cui al comma 3, lettera a), qualora diventino beneficiari della borsa in corso d'anno accademico o ad anno accademico terminato, hanno diritto al rimborso dall'ESU delle tariffe pagate.
13. L'entità minima delle tariffe mensili del servizio abitativo è la seguente:

SERVIZIO ABITATIVO	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA
Stanza singola	Euro 134,90	50% della tariffa intera (Euro 67,45)
Stanza doppia	Euro 108,70	50% della tariffa intera (Euro 54,35)
Stanza tripla	Euro 84,60	50% della tariffa intera (Euro 42,30)

Le tariffe di cui sopra si riferiscono agli alloggi di tipologia minima standard.

La tariffa ridotta si applica agli studenti aventi i requisiti previsti dal presente provvedimento per il concorso alle borse di studio.

La tariffa intera si applica agli studenti beneficiari di borsa di studio, per i quali sia stato monetizzato il servizio relativo.

Le tariffe ridotte possono essere aumentate senza dover aumentare anche le tariffe intere.

14. Gli studenti a tempo parziale iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico possono accedere al servizio abitativo, una volta esaurite le graduatorie degli aventi diritto, alla tariffa degli studenti "non idonei-fuori concorso".
15. La fruizione del servizio abitativo da parte di soggetti diversi dagli studenti idonei alla borsa di studio può aver luogo senza oneri per le Aziende e comunque nel rispetto delle normative statali vigenti.
16. Se gli studenti fuori sede beneficiari della borsa di studio rilasciano l'alloggio prima della scadenza dei 10 mesi e non ricorrono i presupposti per il recesso anticipato del conduttore previsti dalla normativa in materia di locazione, essi hanno diritto al rimborso dall'ESU solo della differenza tra il valore monetario del servizio abitativo versato dall'Università all'ESU e la tariffa applicata loro dall'ESU.

Articolo 14**Contributo sostitutivo del posto-alloggio**

1. Gli ESU, qualora non vi siano posti-alloggio disponibili, possono erogare agli studenti aventi diritto un contributo sostitutivo del servizio abitativo.
2. L'ammontare del contributo, rapportato alla durata di fruizione dell'alloggio reperito autonomamente dallo studente avente diritto, non potrà superare l'importo di € 1.500,00 su base annua.



8bc9a47d



3. L'attuazione del diritto allo studio universitario si realizza anche tramite l'istituzione e la gestione di strutture abitative in conformità agli obiettivi del programma triennale per il diritto allo studio universitario (approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 29/2001) come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c) della L.R. n. 8/1998. Si manifesta l'importanza di valorizzare gli interventi volti ad allargare l'offerta del servizio abitativo agli studenti, in particolare quelli mediante i quali si realizzano il risanamento, l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento di immobili già esistenti ai parametri della L. 338/2000, di restauro per la valorizzazione, il recupero e la riqualificazione di edifici già esistenti, nonché l'acquisto di immobili, tenuto conto che nel territorio del Veneto molte costruzioni presentano interesse storico e architettonico da essere pertanto sottoposti a vincolo.

Articolo 15

Il fondo regionale per borse di studio

1. Il Fondo regionale per le borse di studio A.A. 2017-2018 è costituito dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario disciplinata dalla L.R. n. 15/1996 ed istituita dall'articolo 3, commi 20 e seguenti, della L. n. 549/1995, dall'eventuale quota parte di Fondo integrativo statale assegnata dallo Stato ai sensi dell'articolo 16 del D.P.C.M. 09/04/2001 e dalle eventuali risorse regionali aggiuntive pari ad almeno il 40% dell'assegnazione relativa al Fondo integrativo statale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.Lgs. n. 68/2012.
2. Per l'A.A. 2017-2018, il 20% delle risorse derivanti dal gettito della tassa regionale per il diritto allo studio universitario è destinata a borse di studio per gli iscritti al primo anno di tutti i corsi [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)]; il restante 80% delle risorse è destinato a borse di studio per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo [salvo quanto previsto per gli iscritti ai corsi di dottorato dall'articolo 7, comma 1, lettera b)].
3. L'eventuale quota parte di Fondo Integrativo assegnata dallo Stato alla Regione per borse di studio A.A. 2017-2018, in base all'articolo 16 del D.P.C.M. 09/04/2001, verrà ripartita tra le Università e gli ESU in base ai seguenti criteri:
 - a) 50% delle risorse: in base al numero di studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2017-2018 stilate dalle Università e dagli ESU;
 - b) 50% delle risorse: in base al fabbisogno di risorse di cui necessita ciascun soggetto gestore degli interventi per assicurare la borsa di studio agli studenti idonei, ma non beneficiari di borse di studio, nelle graduatorie definitive A.A. 2017-2018 di cui al punto a).
4. Al fine di individuare il numero degli studenti idonei ma non beneficiari di borsa di studio, nonché l'ammontare del fabbisogno di cui ai punti a) e b) del precedente comma 3, non saranno conteggiate eventuali risorse proprie che i soggetti gestori degli interventi abbiano destinato all'erogazione di borse di studio.
5. Se i soggetti gestori degli interventi destinano risorse proprie all'erogazione di borse di studio, le risorse statali ottenute grazie a tali risorse proprie sono ripartite tra i soggetti gestori in proporzione alle risorse da essi erogate.
In tal caso, i criteri di cui ai precedenti commi 3 e 4 si applicano solo sulle risorse statali residue.
6. Le risorse regionali aggiuntive per borse di studio verranno ripartite tra le Università e gli ESU in base ai criteri di cui al comma 3 del presente articolo.

Articolo 16

Il fondo regionale per il funzionamento degli ESU

1. Il 90% del fondo regionale anno 2018 per il funzionamento degli ESU è ripartito tra gli Enti secondo i seguenti criteri:



8bc9a47d



ALLEGATO A DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 22 di 22

- a) numero complessivo degli studenti iscritti alle Università, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (ai corsi del periodo superiore) ed alle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici del Veneto al 31/01/2018: peso ponderale 65%;
 - b) numero dei posti erogati dagli ESU nel 2017: peso ponderale 10%;
 - c) numero dei posti alloggio erogati dagli ESU nell'A.A. 2016-2017: peso ponderale 10%;
 - d) spesa sostenuta dagli ESU per ulteriori servizi per il DSU nel 2017 (orientamento, consulenza psicologica, attività culturali, contributi per la mobilità internazionale, contributi sostitutivi dell'alloggio, ecc...): peso ponderale 15%.
2. Il 10% del fondo di cui al comma 1 è ripartito secondo il criterio del costo standard dei servizi di cui agli articoli 23, 25, 26 e 27 della L.R. 8/1998, come definito da una successiva deliberazione della Giunta regionale.
Se tale deliberazione non è emanata entro la data di riparto del 90%, anche il 10% è ripartito secondo i criteri di cui al comma 1.



8bc9a47d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 5

SCHEMA DI CONVENZIONE
tra
LA REGIONE del VENETO
e
L'UNIVERSITÀ di _____

La **Regione del Veneto** con sede a Venezia, Dorsoduro n. 3901, Codice Fiscale n. 80007580279, rappresentata da _____ nato a _____, il __/__/____ nella persona del Presidente o suo delegato ai sensi dell'art. 52 dello Statuto della Regione il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione;

L'Università degli Studi di _____, con sede a _____, in Via _____ n. _____, Codice Fiscale n. _____, rappresentata da _____ nato a _____, il __/__/____ il quale interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto dell'Università nella sua qualità di Magnifico Rettore.;

PREMESSO CHE

- per l'espletamento dei compiti del Diritto allo Studio la Regione del Veneto e le Università venete intendono promuovere forme sempre più ampie di collaborazione, anche favorendo la stipula, in sede locale, di convenzioni tra le stesse Università e gli ESU veneti;
- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. 18/06/1996, n. 15, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 28/06/2013, n. 15, l'importo della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU) per l'Anno Accademico 2017-2018 risulta articolato nelle tre fasce indicate:
 - a) la Fascia 1, di importo da un minimo di euro 125,00 ad un massimo di euro 144,99,
 - b) la Fascia 2, di importo da un minimo di euro 145,00 ad un massimo di euro 165,99,
 - c) la Fascia 3, di importo fisso pari ad euro 166,00;
- ai sensi dell'articolo 1 della L.R. n. 15/1996, per l'iscrizione ai corsi di studio delle Università statali e legalmente riconosciute, degli Istituti universitari e degli Istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale (compresi quindi i corsi di specializzazione universitaria ed i corsi di dottorato di ricerca attivati ex articolo 4 della L. 03/07/1998, n. 210), le Università e gli Istituti universitari medesimi accettano le domande previa verifica del versamento della tassa regionale per il DSU;
- ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. 07/04/1998, n. 8, va accordato, anche per l'Anno Accademico 2017-2018, l'esonero totale dal pagamento della tassa regionale per il Diritto allo Studio Universitario di cui alla L.R. n. 15/1996, agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio di cui all'articolo 22 della L.R. n. 8/1998, nonché agli studenti vincitori di borse di



e87f98f5



ALLEGATO B DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 5

- studio attribuite da Enti pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli ivi stabiliti;
- ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 15/1996, la Giunta regionale, può, attraverso apposita convenzione, incaricare le singole Università alla riscossione della tassa regionale per il DSU;
 - l'articolo 3, comma 5, della L.R. n. 8/1998, prevede che la gestione degli interventi concernenti l'erogazione di borse di studio e le iniziative per favorire l'accesso al credito degli studenti mediante i prestiti d'onore possa essere affidata alle Università previa stipula di apposita convenzione con la Regione;
 - con deliberazione n. _____ del __/__/____, la Giunta regionale ha stabilito di affidare alle Università venete anche per l'A.A. 2017-2018, mediante convenzione, la gestione delle borse di studio regionali spettanti agli studenti iscritti alle Università stesse, nonché la riscossione della tassa regionale per il DSU versata dai predetti studenti;
 - anche per l'A.A. 2017-2018 agli studenti iscritti alle Università, individuati dall'articolo 2 dell'Allegato A, parte integrante del presente atto, ai fini dell'accesso ai benefici del DSU, si applicano i criteri per la determinazione delle condizioni economiche di cui all'articolo 8 del D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159, ribaditi dall'articolo 4 dell'**Allegato A** al presente atto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ferma restando la competenza della Regione in materia di diritto allo studio, in applicazione dell'articolo 6 della L.R. n. 15/1996, dell'articolo 3, comma 5, seconda parte, dell'articolo 22 e dell'articolo 30 della L.R. n. 8/1998:

1. i fondi relativi a borse di studio, di cui ai successivi punti 4) e 5) della presente convenzione, verranno trasferiti alle Università affinché queste provvedano alla loro erogazione, anche mediante servizi reali agli studenti (posti alloggio, servizio di ristorazione) assicurati dagli ESU veneti secondo le modalità indicate all'articolo 6 dell'**Allegato A** al presente atto;
2. l'importo della tassa regionale per il DSU prevista dall'articolo 1 della L.R. n. 15/1996, così come modificato dall'art. 1, comma 1, della L.R. 28/06/2013, n. 15, e versato dagli studenti iscritti alle Università, verrà riscosso per conto della Regione del Veneto dalle Università;
3. le Università, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della L.R. n. 8/1998, provvederanno ai rimborsi della tassa regionale per il DSU per l'A.A. 2017-2018 agli studenti vincitori o risultati idonei nelle graduatorie delle borse di studio di cui all'articolo 22 della L.R. n. 8/1998, nonché agli studenti vincitori di borse di studio attribuite da Enti pubblici, sulla base di criteri equiparabili a quelli ivi stabiliti ed ai rimborsi negli altri casi in cui la tassa sia stata indebitamente versata;
4. il totale delle entrate derivanti dal versamento della tassa regionale per il DSU, tenuto conto delle esenzioni accordate agli studenti meritevoli e privi di mezzi, di cui al punto 3), costituirà fondo regionale per le borse di studio e verrà versato direttamente dalle Università agli studenti;
5. il fondo regionale per le borse di studio, oltre che dal gettito della tassa regionale per il DSU di cui al suddetto punto 4), sarà costituito anche dall'eventuale Fondo statale integrativo di cui all'articolo 16



e87f98f5



ALLEGATO B DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 5

del D.P.C.M. 09/04/2001 e di cui all'art. 18, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 29/03/2012, n. 68, nonché dalle eventuali risorse regionali aggiuntive;

6. le Università comunicheranno alla Giunta regionale:
 - entro il 10/11/2017, le entrate derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2017-2018 al 31/10/2017, al netto delle esenzioni e dei rimborsi;
 - entro il 31/07/2018, la rendicontazione dettagliata delle entrate effettive derivanti dal gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2017-2018 con indicazione dei soggetti che hanno provveduto al pagamento del tributo regionale e dell'utilizzo analitico delle somme destinate a borse di studio (incluse le risorse aggiuntive) alla data del 30/06/2018;
 - report analitici trimestrali ai sensi della L. R. n. 15/1996;
7. l'eventuale maggior gettito della tassa regionale per il DSU A.A. 2017-2018 rispetto a quello risultante dalla rendicontazione di cui al punto 6), non utilizzato nell'A.A. 2017-2018 andrà ad accrescere il fondo per le borse di studio dell'Anno Accademico 2018-2019;
8. i criteri economici di assegnazione delle borse di studio sono quelli indicati all'articolo 4 dell'**Allegato A** al presente atto; i criteri di merito verranno fissati dall'Università, ai sensi del D.P.C.M. 09/04/2001 ed ai sensi dell'articolo 5 dell'**Allegato A** al presente atto.

Le Università sono autorizzate a stipulare convenzioni con i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) che prevedano l'effettuazione del calcolo dell'ISEE per le prestazioni erogate nell'ambito del diritto allo studio universitario, la consegna della documentazione agli studenti delle Università del Veneto, nonché le modalità di rendicontazione alle predette Università delle pratiche effettuate.

Le predette convenzioni dovranno garantire agli studenti la gratuità del servizio.

Nelle more dell'adozione del decreto di cui all'art. 7, comma 7, del D.Lgs. n. 68/2012, per l'A.A. 2017-2018, la Regione del Veneto parteciperà, in via eventuale, attraverso gli ESU del Veneto, ai costi attestati dalle Università del Veneto per il suddetto servizio prestato dai CAF, in base alle convenzioni stipulate, fino al 50% del costo che verrà attestato da ciascuna Università per l'acquisizione dell'ISEEU/ISPEU parificato relativo agli studenti stranieri o agli studenti italiani residenti all'estero come previsto dal Protocollo d'Intesa concluso il 03/06/2015 tra l'Associazione Nazionale degli Organismi per il diritto allo studio universitario (ANDISU) e i CAF iscritti all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti aderenti alla Consulta Nazionale .

9. sarà compito dell'Università accogliere le domande degli studenti, stilare la graduatoria dei beneficiari e corrispondere gli importi delle borse.

Per l'espletamento delle funzioni relative alle borse di studio, ciascuna Università potrà avvalersi della:

- a) collaborazione dell'ESU;
 - b) collaborazione a tempo parziale degli studenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.P.C.M. 09/04/2001;
10. il termine per la presentazione delle domande sarà fissato da ciascuna Università, nel rispetto della previsione di cui all'articolo 4, comma 12, del D.P.C.M. 09/04/2001.



e87f98f5



ALLEGATO B DGR nr. 759 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 5

La graduatoria provvisoria verrà comunicata agli ESU tempestivamente affinché gli stessi, entro il 20 novembre 2017, possano determinare, a quali studenti assegnatari di borsa di studio siano in grado di assicurare servizi di vitto e/o alloggio, ai sensi dell'art. 6 dell'**Allegato A** al presente atto.

Per i servizi predetti le Università verseranno all'ESU di riferimento, entro il 31/01/2018, i corrispettivi di cui all'articolo 6 dell'**Allegato A** al presente atto.

Se l'ESU gestisce in convenzione gli alloggi destinati al soddisfacimento delle esigenze degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Giunta regionale nei piani annuali di attuazione del diritto allo studio universitario, le Università verseranno agli ESU, o, su richiesta di questi ultimi, ai gestori da essi individuati, entro il 31/01/2018, le quote delle borse di studio destinate al servizio abitativo.

La differenza tra l'importo globale della borsa di studio assegnata ed il valore monetario dei servizi reali assicurati sarà versata agli studenti aventi diritto in due rate, di cui la prima entro il 31/12/2017 così come previsto dall'articolo 4, comma 13, del D.P.C.M. del 09/04/2001;

11. le Università si impegnano ad effettuare specifici accertamenti delle condizioni economiche dello studente con ogni mezzo a disposizione avvalendosi anche della polizia tributaria, su un campione minimo del 20% degli studenti assegnatari della borsa di studio.

Le Università, in materia di controlli e sanzioni applicabili, si atterranno alla normativa vigente (art. 10 del D.Lgs. n. 68/2012) ed alla Circolare interpretativa regionale di cui alla nota prot. n. 592867/59.11 del 27/10/2009 della Direzione regionale Istruzione.

La Regione, a sua volta, si riserva di richiedere alle Università rapporti periodici e ad effettuare controlli a campione;

12. il contributo regionale per la mobilità internazionale degli studenti assegnato alle Università ai sensi dell'art. 8, co. 2, dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, dovrà essere attribuito dalle stesse a studenti iscritti alle Università che partecipano a programmi di mobilità internazionale nell'A.A. 2017-2018, secondo l'ordine di priorità, i criteri e le modalità di cui all'art. 8 dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
13. le Università, entro 60 giorni dal termine del programma di mobilità, dovranno trasmettere alla Giunta regionale la documentazione di cui all'art. 8, co. 4, dell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
14. l'eventuale contributo per la mobilità internazionale degli studenti A.A. 2017-2018 non utilizzato per l'A.A. 2017-2018 dovrà essere destinato a borse di studio per l'A.A. 2017-2018;
12. la presente convenzione vale per l'Anno Accademico 2017-2018.
Sono comunque fatti salvi i rapporti giuridici ed economici che nascono dalla convenzione stessa;
13. per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, il Foro competente è quello di Venezia;
14. la presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della parte seconda della tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.



e87f98f5



ALLEGATO B DGR nr. 759 del 29 maggio 2017**pag. 5 di 5**

Gli eventuali oneri relativi alla registrazione della presente convenzione saranno a carico della parte richiedente.

Il presente atto viene letto, approvato punto per punto e sottoscritto digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis), della L. 07/08/1990, n. 241.



e87f98f5



(Codice interno: 346469)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 760 del 29 maggio 2017

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018. Programmazione interventi formativi nei Centri di Formazione Professionale provinciali. Attivazione di una procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di Formazione Professionale della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione di progetti per interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di Formazione Professionale provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso) e di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia) per garantire agli allievi, iscritti a percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, nel rispetto delle norme sui livelli essenziali delle prestazioni, stabilite dal D.Lgs. n. 226/2005 e delle disposizioni sulle funzioni provinciali e della Città metropolitana previste dalle LL.RR. n. 19/2015 e n. 30/2016. Viene determinato inoltre l'importo massimo previsto delle conseguenti obbligazioni di spesa. La delibera non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 7/04/2014, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, conferma alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano pertanto che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la L.R. 19/2015 e ss.mm.ii., che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

Già per la realizzazione dell'Anno Formativo 2016/2017 si era tuttavia evidenziato che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005.

L'art. 18 del citato Decreto Legislativo prevede infatti, come livello essenziale dei percorsi di IeFP, l'acquisizione delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche, e delle competenze professionali successivamente individuate dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011, oltre all'insegnamento della religione cattolica e delle attività fisiche e motorie.

Il personale ex provinciale inquadrato nei ruoli regionali con mansioni di docente può ora coprire solo in parte le aree didattiche obbligatorie e ciò comporta che, nella programmazione dell'offerta di formazione iniziale, non sia possibile esercitare la funzione della formazione professionale avvalendosi del solo personale ex provinciale.

D'altro canto gli stessi vincoli finanziari contenuti nella L.R. n. 19/2015 e successivamente nella L.R. n. 30/2016, non consentivano e non consentono alla Regione/Province di assumere i docenti mancanti, indispensabili a realizzare percorsi di IeFP rispettosi dei livelli essenziali degli stessi, né di aumentare allo stesso scopo la dotazione finanziaria delle Province/Città

metropolitana.

Le Amministrazioni provinciali dovranno quindi, all'interno della programmazione regionale, collaborare con la Regione del Veneto per garantire priorità alla programmazione dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione in carico ai propri CFP, trattandosi di attività trasferite con una specifica finalità istituzionale.

La Regione del Veneto si è già impegnata con la DGR n. 68 del 27/1/2016 a far fronte nell'ambito della programmazione regionale degli interventi di formazione iniziale, nei casi in cui non sia possibile erogare i percorsi di IeFP avvalendosi del solo personale ex provinciale.

Gli interventi programmati devono essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel piano provinciale.

La Giunta regionale ritiene pertanto opportuno non impegnare personale regionale per l'erogazione di attività formative volte alla realizzazione di corsi di formazione superiore o continua e procederà a:

- consentire ai docenti, che operano in CFP dove non sia erogata formazione IeFP, in un'ottica di salvaguardia della professionalità, processi di mobilità volontaria verso i CFP che erogano formazione iniziale, tramite l'adesione a un pubblico avviso ove ciò sia possibile e compatibile con le cattedre scoperte e con la professionalità posseduta;
- individuare interventi di riorganizzazione e ricollocazione del personale non docente (e docente ove non ricollocato con mobilità) dei CFP che non erogano IeFP, anche con percorsi condivisi di formazione specifica, che ne salvaguardino, ove possibile, la professionalità e la competenza, e pertanto prioritariamente verso la funzione del mercato del lavoro svolta dai Centri per l'Impiego (CPI).

A seguito di quanto sopra le Province dovranno adottare gli atti conseguenti alla chiusura delle attività formative attualmente in corso.

Nell'Anno Formativo 2016/2017, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali programmati presso i CFP provinciali, la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è risultato necessario individuare, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi. Il collegamento con le Province è stato salvaguardato attraverso partenariati operativi degli OdF con la Provincia/Città metropolitana di riferimento.

Per l'Anno Formativo 2017/2018 la DGR n. 1936 del 29/11/2016 avente ad oggetto "Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato" ha testualmente precisato che, in attuazione degli indirizzi già assunti con la DGR n. 68/2016 per "la conservazione dell'offerta di percorsi di formazione iniziale curata dai CFP ex provinciali nei contesti territoriali in cui questa tipologia di offerta formativa è ancora esistente", la raccolta delle iscrizioni per l'Anno Formativo 2017/2018 ai percorsi triennali di IeFP nei CFP in questione fosse "curata dagli OdF che nell'Anno Formativo in corso stanno erogando i percorsi di formazione iniziale, fatta salva ogni successiva determinazione relativa all'affidamento della gestione dei percorsi da realizzare".

L'Allegato B alla citata DGR n. 1936/2016 ha pertanto approvato e individuato l'elenco delle qualifiche su cui ciascun CFP ha raccolto le iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione da attuare nel 2017/2018, e più precisamente, per i CFP provinciali della provincia di Treviso e della Città metropolitana di Venezia:

<i>SEDE FORMATIVA</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>FIGURE</i>
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare

LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar
MARGHERA	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura

Conseguentemente è necessario assicurare continuità agli interventi formativi di primo e di secondo anno del corrente Anno Formativo 2016/2017, che proseguiranno nel 2017/2018 in interventi di secondo e di terzo anno, e dare avvio ai primi anni del nuovo triennio 2017/2020, per i quali sono state già raccolte iscrizioni attraverso l'applicativo "Iscrizioni on line" messo a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), riproponendo anche per l'Anno Formativo 2017/2018 la soluzione gestionale già sperimentata con successo nel corrente Anno Formativo 2016/2017.

Si informa che nel frattempo la Provincia di Vicenza e la Provincia di Verona hanno rinunciato all'accreditamento regionale, e pertanto le attività formative programmate nei CFP ex provinciali di Chiampo e Zevio, gestiti in passato dalle Province stesse, sono state inserite nei bandi delle recenti DDGR n. 575 e n. 576 del 28/4/2017.

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard (UCS) di riferimento, sarà ritenuta entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente Avviso.

Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico.

Si precisa inoltre che il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico.

Ferma restando la premialità per la localizzazione dell'attività formativa (Parametro 8 della Scheda di valutazione: *Prossimità e accessibilità delle sedi formative proposte alle sedi di realizzazione degli interventi originariamente previste*) prevista nella Direttiva di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, per la valutazione dei progetti, limitatamente agli interventi da realizzare relativi al CFP di San Donà di Piave, si prevede che l'attività dovrà comunque essere svolta presso la sede formativa dell'ente proponente, considerato che la nota della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio del 7/9/2016 prot. n. 336954 concedeva, solo per l'Anno Formativo 2016/2017, agli aggiudicatari del bando regionale approvato con DGR n. 678 del 17/5/2016 l'utilizzo degli immobili regionali in uso ai CFP della Città metropolitana di Venezia.

Conseguentemente, considerato che il Liceo Eugenio Montale di San Donà di Piave, con nota del 17/5/2017 prot. n. 193937, ha evidenziato la necessità di disporre di idonei spazi didattici per le proprie attività formative, si ritiene che, in un'ottica di razionalizzazione degli immobili pubblici destinati ad attività formative e di istruzione, gli immobili di proprietà regionale siti in Via Pralungo 10 a San Donà di Piave siano utilizzati da parte del citato Liceo per l'attività didattica della sezione linguistica.

Per il Piano Annuale di Formazione Iniziale l'introduzione delle UCS, avvenuta con la DGR n. 698 del 24/05/2011 e successive, è stata una innovazione importantissima in termini di gestione delle attività finanziate a sovvenzione, perché ha consentito di azzerare quasi completamente la gestione della documentazione di spesa, con conseguente grande riduzione degli oneri amministrativi e burocratici in capo al soggetto beneficiario, e dei tempi di verifica da parte della Regione del Veneto.

Le risorse finanziarie necessarie a finanziare gli interventi sopra elencati, utilizzando le UCS previste per gli interventi dei comparti vari e servizi del benessere, ammontano complessivamente ad Euro 3.204.655,00 a carico del capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, della legge 17/5/1999, n. 144 - D.Lgs. 15/4/2005, n. 76)", di cui Euro 2.422.420,00 destinati ai progetti della sezione comparti vari ed Euro 782.235,00 destinati ai progetti della sezione servizi del benessere.

La copertura finanziaria è assicurata dalle disponibilità residue presenti a valere sui fondi statali assegnati con il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) n. 417/N/2015 del 17/12/2015.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.204.655,00, saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione 2017/2019 approvato con legge regionale 30 dicembre 2016, n.32, nei seguenti

termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2017: Euro 1.602.327,50 sul capitolo 072019;
- Esercizio di imputazione 2018: Euro 1.153.675,80 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
- Esercizio di imputazione 2019: Euro 448.651,70 sul capitolo 072019 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Si ricorda che con DGR n. 670 del 28/04/2015 è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari", che definisce le principali disposizioni in materia di modalità di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi, da utilizzare nei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020.

Per ragioni di semplificazione amministrativa, considerato che si tratta di interventi formativi della medesima tipologia, si ritiene importante utilizzare il medesimo Testo Unico anche nella regolamentazione dei progetti per interventi di formazione iniziale finanziati con i fondi regionali e statali, fatte salve le eventuali variazioni o integrazioni inserite nella Direttiva.

In particolare, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**.

Ciò premesso si propone di approvare, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione programmati nei CFP provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso) e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), **Allegato A**;
- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, **Allegato B**.

La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it** con le modalità e nei termini previsti dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

VISTA la L. n. 53 del 28/3/2003: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/ 2005: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;

VISTA la L. n. 296 del 27/12/2006, art. 1, commi 622-624: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTA la L. n. 56 del 7/4/ 2014: "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni.";

VISTO il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accREDITamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25/2/2010;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale sui riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20/2/2014;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la L.R. n. 19 del 29/10/2015: "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" così come modificata e integrata dalla L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 31 del 30/12/2016 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la DGR n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

RICHIAMATA la DGR n. 2120 del 30/12/2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accREDITamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.";

RICHIAMATA la DGR n. 68 del 27/1/2016 "Determinazioni in ordine alla raccolta delle iscrizioni per gli interventi di formazione iniziale programmati dalle Amministrazioni provinciali";

RICHIAMATA la DGR 1936 del 29/11/2016: "Approvazione della nuova Offerta formativa per l'anno scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell' offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato";

RICHIAMATE le DDGR n. 2891 del 28/12/2012 e n. 1368 del 30/07/2013;

RICHIAMATA la DGR n. 670 del 28/4/2015: "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

RICHIAMATA la DGR n. 671 del 28/4/2015: "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. del 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa e nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018, l'Avviso pubblico, **Allegato A**, per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'Anno Formativo 2017/2018 nei CFP provinciali di Lencenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), e la Direttiva di riferimento, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 3.204.655,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che saranno assunte sul capitolo 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, art. 68, c. 4, della legge 17/5/1999, n. 144 - D.Lgs. 15/4/2005, n. 76)" del Bilancio regionale di previsione 2017/2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:
 - Esercizio di imputazione 2017: Euro 1.602.327,50;
 - Esercizio di imputazione 2018: Euro 1.153.675,80 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
 - Esercizio di imputazione 2019: Euro 448.651,70 tramite utilizzo del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di prendere atto che, con riferimento agli adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, fatte salve le disposizioni riportate nella citata Direttiva **Allegato B**;
7. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC, con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Organismo richiedente, entro i termini e con le modalità previste dalla citata Direttiva - **Allegato B**, pena l'esclusione;
8. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
9. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, le attività formative programmate nei CFP ex provinciali di Chiampo e Zevio, gestiti in passato dalle province di Vicenza e Verona, risultano oggetto di un diverso provvedimento;
10. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli Odf interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa;
11. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata, ai sensi del punto 3.6, lett. c, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, da assumersi a carico delle risorse vincolate di cui al capitolo 072019;
12. di dare atto che l'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento sarà ritenuta quale entrata generata dal progetto, e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente Avviso; analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii.- e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico;

13. di dare atto che il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico;
14. di precisare, che limitatamente agli interventi da realizzare relativi al CFP di San Donà, l'attività deve essere prevista presso la sede formativa dell'ente proponente;
15. di dare atto che, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico per i Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva - **Allegato B**;
16. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione ed Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti e delle fonti di finanziamento;
17. di dare atto che il presente provvedimento, è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

Presentazione domande attività a Finanziamento statale
(Delibera Giunta regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere su Fondi statali:

**Piano Annuale di Formazione Iniziale 2017/2018
Presentazione di progetti formativi per la realizzazione
di percorsi triennali di istruzione e formazione.**

**INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO,
DI SECONDO E DI TERZO ANNO
NEI CFP PROVINCIALI DI
TREVISO E VENEZIA**

- ➔ Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva. La domanda di accompagnamento dei progetti¹ dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- ➔ Le poste finanziarie necessarie ammontano complessivamente a € 3.204.655,00, di cui € 2.422.420,00 per interventi nel settore *comparti vari* ed € 782.235,00 per interventi nel settore *servizi del benessere*.
- ➔ L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto, e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo pubblico assegnato con il presente Avviso. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province ai sensi delle L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo pubblico.
- ➔ Il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico.
- ➔ Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795061 – 5026 – 5032- 5736, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

¹ Disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/moduli-fi> alla voce "Attività 2017/2018. Formazione iniziale nei CFP provinciali".



3695fcff



ALLEGATO A DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 2

- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795147, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- Le domande di ammissione al finanziamento, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, sottoscritte dal legale rappresentante del Soggetto Proponente con **firma digitale**, e relativi allegati, dovranno essere spediti tramite PEC **entro il trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, pena l'esclusione;
- La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it;
- Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **Formazione iniziale nel CFP di _____**” precisando il CFP provinciale/ metropolitano a cui si riferisce l'istanza di ammissione;
- Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Formazione e Istruzione”**. A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto²;
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

² <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>



3695fcff





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 41



REGIONE DEL VENETO



PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2017/2018

Percorsi triennali di istruzione e formazione

INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO

**NEI CFP DELLA PROVINCIA DI TREVISO
E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA**

**PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE
E AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE**

DIRETTIVA

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Formazione iniziale: interventi nei CFP provinciali di Treviso e Venezia A.F. 2017/2018



f8a4c47e



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 41

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	4
1. Riferimenti legislativi e normativi	4
2. Obiettivi generali	5
3. Tipologie progettuali	5
3.a. <i>Caratteristiche degli interventi</i>	8
3.b. <i>Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione</i>	10
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula	10
5. Requisiti delle sedi	11
6. Destinatari	12
6.a. <i>Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione</i>	13
6.b. <i>Accorpamenti per sottotonumero negli interventi di secondo anno</i>	14
6.c. <i>Accorpamenti per sottotonumero negli interventi di terzo anno</i>	14
6.d. <i>Deroghe per sottotonumero negli interventi di secondo anno</i>	14
6.e. <i>Deroghe per sottotonumero negli interventi di terzo anno</i>	14
7. Definizione delle figure professionali	15
8. Azioni specifiche per la disabilità	16
8.a. <i>Deroghe per sottotonumero</i>	16
9. Metodologia	17
9.a. <i>Azienda formativa</i>	17
10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	19
10.a. <i>Conseguenze della sospensione dell'accreditamento</i>	20
11. Forme di partenariato	20
12. Delega	21
13. Risorse necessarie e vincoli finanziari	22
13.a. <i>Spese di frequenza a carico degli allievi</i>	23
13.b. <i>Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza</i>	24
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	24
15. Procedure e criteri di valutazione	26
15.a. <i>Criteri di ammissibilità</i>	26
15.b. <i>Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:</i>	26
15.c. <i>Griglia per la scheda di valutazione</i>	27
16. Tempi ed esiti delle istruttorie	30



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 41

17. Comunicazioni	30
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi.....	30
19. Indicazione del foro competente	30
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	30
21. Tutela della privacy	30
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI	31
Premessa	31
1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative	31
2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti.....	31
3. Gestione delle attività: attività di selezione	32
4. Gestione delle attività: registrazione delle attività:.....	32
5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento.....	32
6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative.....	32
7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche.....	33
8. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche.....	34
9. Gestione delle attività: sicurezza	34
10. Gestione delle attività: variazioni	34
11. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento	35
12. Gestione delle attività: monitoraggio	35
13. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi	35
14. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni	37
15. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi	37
16. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto.....	37
<i>APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica</i>	<i>38</i>



I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- L. n. 53 del 28 marzo 2003;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296: Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624, c. 628 e c. 634;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria;
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 “ Il sistema educativo della Regione Veneto”;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- L. 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista;
- L.R. 27.11.1991 n. 29. Disciplina dell'attività di estetista;
- L. 17 agosto 2005, n. 174 - Disciplina dell'attività di acconciatore;
- DGR n. 3290 del 21/12/2010 – “Legge 4 gennaio 1990, n. 1 e Legge Regionale 27 novembre 1991, n. 29 “Disciplina dell'attività di Estetista”. Approvazione contenuti tecnico culturali dei programmi e Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi.”;
- DGR n. 1355 del 17/7/2012 “Approvazione dei Programmi formativi e delle linee guida per la verifica degli apprendimenti “Disciplina dell'attività di acconciatore”;
- DGR n. 2646 del 18.12.2012 “Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 5 di 41

assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;

- DGR n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- DGR n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- DGR n. 1936 del 29/11/2016 "Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato".

2. Obiettivi generali

Il presente avviso è finalizzato a individuare sul territorio regionale gli Organismi di formazione accreditati maggiormente idonei a realizzare nel 2017/2018 gli interventi di formazione iniziale programmati presso i seguenti Centri di Formazione Professionale (di seguito CFP) provinciali:

- CFP Lancenigo di Villorba in Provincia di Treviso;
- CFP di Chioggia nella Città Metropolitana di Venezia;
- CFP di Marghera nella Città Metropolitana di Venezia;
- CFP di San Donà di Piave nella Città Metropolitana di Venezia;

L'eventuale realizzazione di attività formative ulteriori o diverse dalla formazione iniziale sarà oggetto di specifico provvedimento, ma in ogni caso avrà carattere residuale e potrà essere prevista solo ove sussistano condizioni definite in sede di programmazione regionale.

3. Tipologie progettuali

L'avviso è riferito alla realizzazione dei progetti quadro di seguito descritti.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 6 di 41

PROVINCIA DI TREVISO: CFP Lancenigo di Villorba

Denominazione progetto: “Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba”, comprendente 7 primi anni di nuova attivazione, 7 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2016/2017 e 7 terzi anni, completamento dei trienni attivati nel 2015/2016.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO CORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2016-2017
1	Operatore del legno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore del legno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-1	21
3	Operatore del legno	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-2	14
4	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
5	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016_4	25
6	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-5	26
7	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
8	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-7	27
9	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod.131-2-678-2016-8	27
10	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
11	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-10	26
12	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-11	18
13	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
14	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-13	25
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-14	24
16	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
17	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-16	25
18	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-17	26
19	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q1TH – percorso di primo anno di nuova attivazione ex art. 17 L. 104/1992,	-
20	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q2TH, prosecuzione di percorso di primo anno ex art. 17 L. 104/1992, realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-19	11
21	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q3TH, prosecuzione di percorso di secondo anno ex art. 17 L. 104/1992,, realizzato nel 2016/2017 cod. 131-2-678-2016-20	8

Sede di realizzazione degli interventi:

CFP Lancenigo in Provincia di Treviso:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Franchini 3, Lancenigo di Villorba (TV)
- proprietario dell'immobile: Provincia di Treviso.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 7 di 41

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Chioggia

Denominazione progetto: “Formazione iniziale nel CFP di Chioggia”, comprendente 3 primi anni di nuova attivazione, 3 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2016/2017 e 3 terzi anni, completamento dei trienni attivati nel 2015/2016.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2016-2017
1	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
3	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
4	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 2777-3-678-2016-1	20
5	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 2777-3-678-2016-2	24
6	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 2777-3-678-2016-3	25
7	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno realizzati nel 2016/2017 2777-3-678-2016-4	16
8	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno realizzati nel 2016/2017 2777-3-678-2016-6	16
9	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno realizzati nel 2016/2017 2777-3-678-2016-8	15

Sede di realizzazione degli interventi:

CFP di Chioggia:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Isola dell'Unione, 30015 - Chioggia
- proprietario dell'immobile: Città Metropolitana di Venezia.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Marghera

Denominazione progetto: “Formazione iniziale nel CFP di Marghera”, comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2016/2017 e 1 terzo anno, completamento del triennio attivato nel 2015/2016.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Formazione iniziale: interventi nei CFP provinciali di Treviso e Venezia A.F. 2017/2018



f8a4c47e



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 8 di 41

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2016-2017
1	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	-
2	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 2777-2-678-2016-1	21
3	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 2777-2-678-2016-2	16

Sede di realizzazione degli interventi:

CFP di Marghera:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Fratelli Bandiera, 49 - Marghera VE
- proprietario dell'immobile: Regione del Veneto.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di San Donà di Piave

Denominazione progetto: “Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave”, comprendente 1 primo anno di nuova attivazione e 1 terzo anno, completamento del triennio attivato nel 2015/2016.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO	N. ALLIEVI AVVIATI NEL 2016-2017
1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione	
2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno realizzato nel 2016/2017 cod. 2777-1-678-2016-1	22

Sede di realizzazione degli interventi:

CFP di San Donà di Piave:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: presso la sede formativa dell'ente proponente

I progetti quadro presentati in adesione alla presente direttiva devono, a pena di inammissibilità comprendere obbligatoriamente tutti i percorsi di IeFP previsti per ciascun CFP come sopra elencati.

3.a. Caratteristiche degli interventi

Gli interventi proposti devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1;



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 9 di 41

- finalizzati al conseguimento delle qualifiche richieste dal progetto (di terzo livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 2 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP) e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per ciascuna figura dal Repertorio Nazionale e richiamati al successivo punto 7;
- realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:

- la personalizzazione dei percorsi, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'acquisizione, per le finalità individuate dall'articolo 1, comma 5 D. Lgs 226/2005, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tale fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente;
- che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenta il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

I progetti dovranno pertanto descrivere le modalità di valutazione e di certificazione, con particolare riferimento:

- alle modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, che si intendono adottare;
- alla certificazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento, che sarà utilizzata per documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- con quali modalità e con che frequenza il soggetto proponente intende gestire i contatti con le famiglie;
- se è previsto un patto formativo, e in tal caso evidenziarne i contenuti e le modalità di condivisione con le famiglie degli iscritti.

Gli interventi di secondo anno possono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 80 e le 160 ore.

Gli interventi di terzo anno devono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 160 e le 280 ore.

La fase di stage deve essere svolta all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.

Lo stagista deve essere affiancato dal tutor aziendale.

Nell'architettura complessiva dei percorsi triennali può essere previsto l'inserimento di:

- a) attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica,
- b) attività di accompagnamento al lavoro, intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage;
- c) unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

Potranno inoltre essere realizzati interventi, diversi e ulteriori da quelli previsti dal successivo punto 3.b), progettati in considerazione della specificità dell'allievo.

I Percorsi personalizzati di supporto formativo, già previsti per gli allievi certificati (L. 104/92 e L. 170/2010) inseriti in qualifica, possono essere rivolti anche ad altri studenti per i quali si rilevino difficoltà cognitive o comportamentali, non riferibili a disabilità specifiche e certificabili o a forte rischio di dispersione scolastica.

Per l'allievo, ove non sia presente alcun tipo di certificazione, l'intervento personalizzato, definito sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, sarà formalizzato in un documento trattenuto agli atti della sede



formativa e sottoscritto dal Responsabile di sede/corso, dai Docenti del corso, dal team di supporto - ove presente - e dalla famiglia.

La richiesta di attivazione del percorso personalizzato, formalizzata su apposito modulo dovrà essere inviata alla Regione per l'autorizzazione. Il monte ore realizzato in questa tipologia di interventi concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini/esame di qualifica.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 20 c. 1 lett. C. del D. Lgs. 226/2005 e regolate dall'art.18 della L.R. 10/1990 e dalle disposizioni regionali vigenti (DGR n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum).

3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione. Sono attivabili:

- percorsi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo (es. per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro);
- iniziative di personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo degli allievi svantaggiati attraverso il potenziamento dei talenti individuali e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali;
- percorsi personalizzati in alternanza scuola-lavoro, per favorire il successo formativo o l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili.

Queste attività individuali frontali, quantificate complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento formativo, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.

Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini/all'esame di qualifica

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Per tutelare gli studenti minori iscritti ai percorsi triennali di IeFP, programmati presso i CFP provinciali, e garantirne il diritto allo studio in una condizione che favorisca il più possibile la continuità formativa, in attuazione dei livelli essenziali dell'offerta formativa stabiliti dall'art. 16 del D. Lgs. 226/2005, e al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla funzione della formazione professionale nei CFP provinciali ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015 e s.m.i., ai progetti che prevedano di impegnare, nella realizzazione degli interventi, il personale inquadrato nei ruoli regionali e assegnato alla funzione della formazione professionale nei CFP provinciali verrà riconosciuto il punteggio premiale descritto al successivo punto 15.c.

Nei percorsi triennali di istruzione e formazione le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 11 di 41

La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

Ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione possono essere realizzati esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accREDITAMENTO ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo all'ente proponente.

Per tutelare gli studenti minori iscritti ai percorsi triennali di IeFP, programmati presso i CFP provinciali, e garantire il diritto allo studio in una condizione che favorisca il più possibile la continuità formativa, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 226/2005, sarà valutata come condizione ottimale la localizzazione del progetto nelle stesse sedi formative utilizzate dai CFP provinciali nel 2016/2017 e riportate al precedente punto 3.

Si evidenzia che limitatamente agli interventi da realizzare sul CFP di San Donà, l'attività deve essere prevista presso la sede formativa dell'ente proponente.

I progetti quadro presentati in adesione al presente Avviso dovranno pertanto riportare l'indirizzo completo degli spazi didattici in cui l'OdF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto l'anno formativo 2017/2018.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 12 di 41

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

6. Destinatari

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel 2016/2017 sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009,
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel 2015/2016 sono rivolti a giovani:

- soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

È fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 13 di 41

compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

Al di fuori delle ipotesi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari, che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Per frequentanti si intendono utenti, anche non formati, che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONI COMPARTI VARI E BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

In considerazione dell'esigenza di diversificare l'offerta formativa presente nel territorio regionale, salvaguardando la realizzazione di figure poco diffuse, ma rispondenti a esigenze formative espresse dal tessuto economico di riferimento, gli interventi formativi di primo anno previsti nei progetti quadro della sezione 1 (comparti vari) se riferiti alle lavorazioni del legno potranno essere autorizzati all'avvio con un numero minimo di 15 allievi e in tal caso dovranno concludersi con almeno 12 allievi formati.

Sono autorizzati comunque all'avvio i corsi di primo anno per i quali il numero allievi sia inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungeranno il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto **I.13**



anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale,
È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art. 19 L.R. 10/1990 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.

E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di secondo anno (tipo FI/Q2T) potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo richiesto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.

Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.

Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico per allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno

Per garantire la continuità didattica potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo previsto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 30% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.

Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.

Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di secondo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.

La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.

In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.

La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.

In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 15 di 41

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica degli interventi deve essere finalizzata:

- per le competenze di base: a conclusione del secondo anno all'acquisizione degli standard minimi formativi riferiti agli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al Decreto MPI n. 139 del 22.8.2007 e a conclusione del terzo anno al completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico professionali all'acquisizione degli standard minimi formativi descritti nell'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29.4.2010 (standard comuni a tutte le figure) e nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011 (standard delle figure del Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale), integrati dall'Accordo in conferenza Stato-Regioni del 19.1.2012 e dagli standard del profilo regionale per la figura dell'“Operatore lavorazioni artistiche: profilo regionale pelletteria”.

Nei percorsi per operatore del benessere i contenuti didattici degli interventi progettati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

- a. per la qualifica di “Operatore del benessere: indirizzo estetica” (finalizzata a esercitare la professione di estetista in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) L.R. 29/1991), i contenuti didattici troveranno riferimento nel “Programma didattico di qualifica professionale estetista” riferito al percorso da 1900 ore approvato in allegato D alla DGR 3290 del 21.12.2010.

La qualifica “Operatore del benessere: indirizzo estetica” conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:

- l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di “estetista”;
- l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica.

- b. per la qualifica di “Operatore del benessere: indirizzo acconciatura” (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 174/2005, i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR 1355/2012.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:

- l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di “acconciatore”;
- l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura

In attuazione del “Protocollo di intesa tra Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Confturismo veneto, Federturismo veneto e Assoturismo veneto per lo sviluppo di politiche regionali della scuola e della formazione in materia di attività turistiche integrate”, siglato in data 18 dicembre 2012 nella progettazione dei percorsi per:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti,
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo,

proponibili nella sezione I “comparti vari”, deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze e alle abilità utili a sviluppare competenze specifiche in materia di cultura del territorio e promozione delle peculiarità locali, individuando risultati di apprendimento adeguati alla figura e all'indirizzo interessati, in linea con le indicazioni riportate nell'appendice n. 1.

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo “cultura del territorio” saranno riportate nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato “Cultura della sicurezza e ambiente”, privilegeranno obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso¹, della prevenzione incendi², della

¹ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.

² Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.



sicurezza sul lavoro³, della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)⁴, della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato e corrispondenti a quanto normato dalla legislazione vigente in materia.

I risultati di apprendimento attesi in esito ai moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" all'interno dei progetti formativi dei percorsi per "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" dovranno essere specificatamente declinati in competenze (conformi ai descrittori riportati nell'appendice 1), abilità e conoscenze e saranno oggetto di verifica in sede di valutazione delle istanze di ammissione al piano.

8. Azioni specifiche per la disabilità

I progetti di formazione iniziale possono prevedere azioni specifiche per i giovani disabili consistenti in azioni di tipo A, ovvero interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari.

Il progetto per i percorsi di istruzione e formazione professionale programmati presso il CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso include anche azioni di tipo B, consistenti in interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni di tipo B sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico – professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.

Sono autorizzati comunque all'avvio corsi con almeno 6 allievi; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungono il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto I.13 anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.

Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13 b.

Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per i comparti vari euro 807,00 per allievo).

8.a. Derghe per sottonumero

Allo scopo di garantire la continuità didattica può essere prevista la realizzazione di interventi in deroga al numero minimo di allievi.

La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.

In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

³ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.

⁴ Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 17 di 41

9. Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea⁵.

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> alla voce "Informazioni generali".

9.a. Azienda formativa

In attuazione di quanto chiarito dal Ministero del lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 - recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" anche a tutti gli enti d'istruzione e formazione professionale regionali regolarmente accreditati per l'erogazione dei servizi in Diritto dovere, per l'anno formativo 2017-2018 è data facoltà agli Organismi di formazione che realizzano interventi di secondo e di terzo anno nella sezione "comparti vari" di avviare una azienda formativa finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso "in assetto lavorativo", al fine di favorire l'apprendimento "in situazione reale", e superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa.

Pertanto, tutte le attività svolte "in assetto lavorativo" ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'organismo di formazione.

⁵ La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 18 di 41

Analoga facoltà è riconosciuta agli organismi formativi che realizzano interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinario, limitatamente a questa particolare tipologia di intervento, in cui la formazione in assetto lavorativo può costituire uno strumento particolarmente utile a favorire l'interazione con il territorio e l'inclusione sociale.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:

1. essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario. Viene riconosciuta agli effetti della maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame finale solo la formazione in assetto lavorativo realizzata in tale contesto;
2. costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. essere compresa entro il limite massimo di 150 ore per ciascun intervento formativo;
4. essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati;

Per l'attività "in assetto lavorativo" è prevista la partecipazione congiunta dell'intero gruppo classe, affiancato da un docente con almeno i requisiti di area tecnico professionale.

Per motivate ragioni formative/operative, è possibile erogare l'attività anche in piccoli gruppi, composti da un numero variabile di partecipanti, entro il limite massimo del 30% del monte ore complessivo (45 ore su 150). Fermo restando l'obbligo di avere almeno un docente del corso, con requisiti di area tecnico professionale, quale figura di raccordo del percorso "in assetto lavorativo", è data facoltà all'ente di valutare, tra i docenti del corso, la figura più idonea ad affiancare i piccoli gruppi nello svolgimento dell'attività diretta.

L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo.

Nel caso in cui per motivate esigenze operative, il percorso "in assetto lavorativo" venga svolto, sia totalmente che in parte, esternamente presso strutture di terzi, anche committenti, il Beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione che garantisca il rispetto dei requisiti dell'attività.

Dal punto di vista contabile, il beneficiario dovrà dare evidenza, nel piano finanziario preventivo e consuntivo, dei costi originati dall'attività in assetto lavorativo, rendicontati a costi reali, e delle relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

I costi reali ammissibili sono esclusivamente i seguenti:

- viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell'attività, se in Comune diverso dalla sede del corso (voce di spesa B2.14);
- materiali di consumo e materiali didattici ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.18);
- locazioni, ammortamenti e manutenzione immobili ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.20a, B2.20b e B2.20c);
- noleggi, ammortamenti e manutenzione attrezzature ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.21, B2.22 e B2.23);
- il costo dei docenti aggiuntivi impegnati direttamente nell'Azienda Formativa, nei limiti delle ore effettivamente realizzate e verificabili dalla registrazione delle attività (voci di spesa B2.1).

I costi sopra indicati dovranno trovare copertura nelle entrate generate dall'attività in assetto lavorativo (voce di spesa A2.4), sia a preventivo che a consuntivo; eventuali costi eccedenti le entrate generate non potranno essere coperti né da contributo pubblico né da quote aggiuntive a carico dei partecipanti (allievi).

A consuntivo, le entrate generate dall'attività in assetto lavorativo, dichiarate e verificate in sede di esame rendicontale, andranno a coprire, nell'ordine:

- i costi generati dalle attività, debitamente rendicontati e verificati;
- eventuali contributi a carico degli allievi per spese di frequenza previsti a preventivo;
- la riduzione del contributo pubblico riconoscibile.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 19 di 41

In alternativa l'OdF proponente potrà chiedere di realizzare la formazione in assetto lavorativo avvalendosi delle modalità semplificate previste dalla DGR 1434 del 6/8/2013, e presentando:

- prima dell'avvio delle attività correlate alla formazione in assetto lavorativo un atto di impegno a realizzare le predette attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;
- in fase di rendicontazione l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 di aver realizzato le attività correlate alla formazione in assetto lavorativo nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;

conformi ai modelli approvati con Decreto n. 930 del 22/10/2013 e s.m.i. .

Successivamente all'approvazione del progetto, purché prima dell'avvio dell'attività in assetto lavorativo il soggetto beneficiario può chiedere la modifica della modalità di gestione dell'azienda formativa.

In ogni caso i costi e le entrate relativi alla formazione in assetto lavorativo, anche se dichiarata con modalità semplificata, devono essere evidenziati nel piano finanziario.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti:

- i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 . In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Infatti, ai sensi del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 i beneficiari che realizzano interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

- a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
- b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto D.I.;
- c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1 del predetto D.I.;
- d) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
- e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
- f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 20 di 41

- g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da Odf sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Odf.

11. Forme di partenariato

Ogni progetto deve **presentare obbligatoriamente almeno un partenariato**, in quanto i criteri di valutazione descritti al punto 15.c della presente Direttiva prevedono, in coerenza con i criteri di selezione esaminati e approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015:

- uno specifico parametro per la valutazione di merito, riservata ai partenariati (parametro 5),
- che l'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri di valutazione di merito comporti l'esclusione dalla valutazione di merito.

Inoltre i progetti che contengano la richiesta di autorizzazione all'avvio di una **Azienda formativa**, finalizzata alla formazione in assetto lavorativo devono presentare obbligatoriamente almeno un **partenariato con una associazione di categoria di rappresentanza del settore interessato, operante nel territorio**. La mancata presentazione del modulo di adesione in partnership comporta il diniego dell'autorizzazione all'attivazione dell'Azienda formativa.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali o di specifiche competenze tecnico-professionali integrative degli standard minimi e richieste dal mercato del lavoro.

Il partenariato (operativo o di rete⁶) può essere attivato:

- con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante. I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo

⁶ Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 21 di 41

- collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese potranno intervenire:
- nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni;
 - nella fase di progettazione del percorso formativo;
 - nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo;
- con tra Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc;
- con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi per:
- potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio,
 - individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione,
 - contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi,
- al fine di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita;
- per gli interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari è opportuno prevedere il coinvolgimento del SIL – Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che può svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo).

In ragione della specifica finalità del presente avviso, ai progetti che presentino un partenariato operativo con la Provincia/ Città Metropolitana in cui devono essere attuati gli interventi, verrà riconosciuto un punteggio premiale precisato nel successivo punto 15.c.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al formulario) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 22 di 41

13. Risorse necessarie e vincoli finanziari

Le risorse necessarie per le attività oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a euro 3.204.655,00 così ripartite:

SEZIONE 1 : COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	UNITÀ DI COSTO STANDARD COMPARTI VARI APPLICATE AI PERCORSI	UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE
€ 2.422.420,00 Di cui: <ul style="list-style-type: none"> • € 1.211.210,00 sul capitolo 072019 bilancio 2017; • € 872.071,20 sul capitolo 072019 bilancio 2018; • € 339.138,80 sul capitolo 072019 bilancio 2019; 	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 403,507* n. allievi (nel limite massimo di € 8.070,00) Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo nel limite massimo di € 8.070,00)	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

⁷ Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo)



f8a4c47e



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 23 di 41

SEZIONE 2 : SERVIZI DEL BENESSERE		
RISORSE STANZIATE	UNITÀ DI COSTO STANDARD SERVIZI DEL BENESSERE APPLICATE AI PERCORSI	UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE
€ 782.235,00 Di cui: <ul style="list-style-type: none"> • € 391.117,50 sul capitolo 072019 bilancio 2017; • € 281.604,60 sul capitolo 072019 bilancio 2018; • € 109.512,90 sul capitolo 072019 bilancio 2019; 	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = $77,50 * \text{monte ore corso}$ + contributo pubblico allievo = $462 * \text{n. allievi (nel limite massimo di € 9.240,00)}$	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto)

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo pubblico assegnato con il presente avviso: analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP - anche se erogata sotto forma di trasferimento alle province/Città metropolitana ai sensi della L.R. 19 del 29/10/2015 e s.m.i. e come tale sottratta al contributo pubblico.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici.
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione⁸, è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

⁸ Disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".



Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il CFP o al di fuori dell'orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto, non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

La suddetta disposizione non si applica nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto.

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
 - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
 - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 25 di 41

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it.

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Formazione iniziale nel CFP di _____"** precisando il CFP a cui si riferisce l'istanza di ammissione.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Formazione e Istruzione"**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato **"Portable Document Format"**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi⁹.

A **ciascuna domanda di ammissione** al finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

⁹ Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.



In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**¹⁰, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5026 – 5061 – 5032– 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795147 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione¹¹.

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati a partire dai criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020, con le integrazioni rese necessarie dalle specifiche caratteristiche del presente avviso.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nei progetti quadro e negli interventi in esso contenuti dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto quadro.

L'inammissibilità dei progetti quadro determina l'inammissibilità di tutti gli interventi in esso contenuti che non saranno quindi sottoposti alla successiva valutazione.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini:** rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità:** rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione:** completa e corretta redazione della documentazione richiesta;

¹⁰ In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

¹¹ La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale>.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 27 di 41

4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente:** sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.
5. **Partenariato:** rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
6. **Destinatari:** corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. **Durata e Articolazione:** coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;
8. **Parametri di costo:** rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
	PARAMETRO 1	<ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento, - grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo); - creazione di lavoro/impresa per favorire la crescita occupazionale; - circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; - accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere,; 	Insufficiente
Non del tutto sufficiente			2 punti
Sufficiente			4 punti
Discreto			6 punti
Buono			8 punti
Ottimo			10 punti
PARAMETRO 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	LIVELLO	MAX PUNTI
	<ul style="list-style-type: none"> - grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando; 	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	
PARAMETRO 3	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	LIVELLO	MAX PUNTI
	<ul style="list-style-type: none"> - qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; - qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti 	Insufficiente	0 punti
Non del tutto sufficiente		2 punti	
Sufficiente		4 punti	
Discreto		6 punti	
Buono		8 punti	
Ottimo		10 punti	



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 28 di 41

PARAMETRO	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	LIVELLO	MAX PUNTI
	4	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di metodologie didattiche innovative per la realizzazione dell'intervento; metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione 	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO	PARTENARIATO	LIVELLO	MAX PUNTI
	5	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. - Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di partner coinvolti 	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Partenariato con la Provincia / Città metropolitana nel cui territorio deve essere realizzato il progetto	Se presente	15 punti
PARAMETRO	CONTINUITÀ FORMATIVA	LIVELLO	MAX PUNTI
	6	<p>Impiego nella realizzazione del progetto del 100% del personale inquadrato nei ruoli regionali e assegnato alla funzione della formazione professionale nel CFP provinciale.</p> <p>Esperienza in qualità di soggetto gestore o di partner operativo nelle attività di formazione iniziale, oggetto del presente bando, che risultino in prosecuzione di interventi già oggetto della DGR n. 678/2016</p>	Se presente
		Se presente	4
PARAMETRO	QUALITÀ DELLE SEDI FORMATIVE PROPOSTE	LIVELLO	MAX PUNTI
	7	Qualità degli spazi didattici proposti per la realizzazione del progetto in relazione agli obiettivi formativi (disponibilità di spazi didattici accreditati sufficientemente capienti e dotati di laboratori) e titolo di disponibilità giuridica degli stessi.	Insufficiente
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Formazione iniziale: interventi nei CFP provinciali di Treviso e Venezia A.F. 2017/2018



f8a4c47e



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 29 di 41

		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 8	LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Livello	Max punti
	Prossimità e accessibilità delle sedi formative proposte alle sedi di realizzazione degli interventi originariamente previste (sede del CFP provinciale a cui si riferisce il progetto).	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 9	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	LIVELLO	MAX PUNTI
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o di conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del Piano annuale di formazione iniziale a.f. 2016/2017	0%	0 punti
		1 – 75%	1 punto
		76 – 100%	2 punti
PARAMETRO 10	QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	LIVELLO	MAX PUNTI
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2015/2016 (assenza di controlli di primo livello conclusi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accREDITamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli Odf, assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico)	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Precisazioni

- In ragione dell'esigenza di coprire l'offerta formativa in ciascuno dei CFP provinciali interessati, le istanze di ammissione saranno oggetto di graduatorie distinte per sede formativa interessata.
- In ciascuna graduatoria sarà finanziato esclusivamente il progetto che avrà riportato la migliore valutazione di merito.
- Il punteggio massimo conseguibile è pari a 82 punti + 15 punti riservati alla premialità del partenariato con la Provincia/Città metropolitana in cui devono essere attuati gli interventi + 15 punti riservati alla premialità per l'utilizzo del personale dei CFP provinciali + 4 punti riservati alla premialità per l'esperienza in qualità di soggetto gestore o di partner operativo in continuità formativa;
- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Per il parametro, "Grado di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione all'ultimo Piano annuale di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 0 punti, senza che ciò determini l'esclusione dalla graduatoria.



16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it¹², che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it¹³, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 16/10/2017 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

I progetti devono concludersi entro il 31 agosto 2018. Le lezioni frontali devono adeguarsi al calendario scolastico regionale e concludersi al massimo entro il 30 giugno 2018.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.

¹² La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> alla voce "Attività 2017/2018. Formazione iniziale nei CFP provinciali".

¹³ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> alla voce "Attività 2017/2018. Formazione iniziale nei CFP provinciali".



II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa. Limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative

Oltre a quanto previsto dal TU dei Beneficiari, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della O.M. n. 87 del 3.12.2004;
- il fatto che il progetto è stato cofinanziato con contributo pubblico.

Non essendo l'attività di pubblicizzazione legata alla selezione degli allievi e dovendo l'iscrizione degli stessi pervenire per disposizione ministeriale entro i primi mesi dell'anno di riferimento, in un periodo quindi precedente all'approvazione dei progetti, l'attività di pubblicizzazione si può intendere come non legata al corso in oggetto ma rivolta a far conoscere l'attività dell'Ente proiettata anche negli anni a venire per orientare e meglio distribuire le scelte formative dei possibili fruitori.

In caso di progetti cofinanziati con utilizzo di altre risorse pubbliche e/o private (ad eccezione delle quote di iscrizione versate dai partecipanti), gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo dei soggetti finanziatori.

La Giunta Regionale del Veneto con provvedimento n. 98 del 11Febbraio 2014 ha approvato l'istituzione e la definizione del logo identificativo dei soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002.

Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accREDITAMENTO-lavoro-formazione>.

Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lett. A.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, comporta le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari".

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti

L'ente formativo è tenuto alle comunicazioni previste dal sistema dell'Anagrafe Regionale Studenti – ARS (ex AROF).

Il beneficiario è tenuto ad aggiornare il sistema relativamente agli allievi dei corsi di formazione, comunicando l'elenco e le caratteristiche degli allievi, i nuovi inserimenti, i ritiri, i dati di frequenza e quanto altro previsto da detto sistema. In particolare, le comunicazioni di inserimento di nuovi allievi, nel rispetto delle presenti



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 32 di 41

disposizioni, dovranno essere comunicate in via preventiva, a pena di inammissibilità del contributo riferito all'allievo nel periodo intercorrente tra l'inserimento e la data di effettiva comunicazione.

Devono inoltre essere segnalati all'ARS i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego e dei Comuni competenti.

Si considera ritiro (abbandono informale) anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.

I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all'obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l'Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l'Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza .

L'Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l'Impiego competente e rende disponibile un stampato per la comunicazione al Comune.

3. Gestione delle attività: attività di selezione

Gli Organismi di formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti: tuttavia tali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto ed eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente il CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.

Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all'obbligo formativo e al diritto-dovere all'istruzione formazione.

Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie i CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l'ammissione ai corsi.

4. Gestione delle attività: registrazione delle attività

Le attività di formazione iniziale prevedono la registrazione delle attività con sistemi telematici; gli adempimenti relativi alla registrazione on-line sono descritti nel Testo Unico dei beneficiari.

5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Nel caso di richieste di inserimenti direttamente al secondo anno di allievi minorenni che non abbiano frequentato il primo anno del ciclo formativo, ma che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi, e dovrà comunicare detti inserimenti alla Direzione Formazione e Istruzione , precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative

In base alla DGR 2020 del 30/12/2015 Allegato A, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvisi diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno .

Il calendario delle attività formative dovrà conformarsi alle sospensioni previste dal calendario scolastico regionale per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività obbligatorie, fatte salve eventuali autorizzazioni in deroga direttamente correlate agli obiettivi formativi della figura formata.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 33 di 41

Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale GAFSE un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.

Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale GAFSE il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito (30 giugno 2018).

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.

Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

L'attività didattica (eccetto lo stage e le esercitazioni pratiche) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.

È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.

Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

Nel caso di utilizzo del Registro On line, la visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.

La visita didattica sarà annotata nel registro di presenza, unitamente alle firme degli allievi partecipanti e dei docenti accompagnatori, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.

Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.

Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 34 di 41

La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.

Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.

Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

8. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici;
2. iniziative di interscambio anche con istituti stranieri;
3. giornate di scuola aperta;
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.

Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.

Le richieste di autorizzazione dovranno esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata. Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

9. Gestione delle attività: sicurezza

In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all'Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

10. Gestione delle attività: variazioni.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;



- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.

Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale GAFSE.

11. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento

In base all'art. 21 del D. LGS 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".

Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE.

Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura. In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitale, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.

Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

12. Gestione delle attività: monitoraggio

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Centri di Formazione Professionale accreditati.

13. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

Per l'ammissione agli scrutini dei primi e secondi anni gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.

Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 36 di 41

Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE .

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali o degli esami redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza del 75% del monte ore, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo (teoria e stage).

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di chiedere l'ammissione in deroga alle prove finali, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli esami finali redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "Materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE .

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio delle prove.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura della Commissione esaminatrice all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze¹⁴ valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione"¹⁵, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.

Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE)¹⁶.

¹⁴ Disponibile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/esami> >"Attestati Qualifica / Competenze repertoriati" >"Attestato_CompetenzeLeFP.doc"

¹⁵ Disponibile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale> >"Informazione generali" >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione"

¹⁶ Disponibile all'indirizzo <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori> > "Applicativo presentazione proposte di commissione"



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 37 di 41

Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul “Libretto formativo del cittadino”, in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall’allievo.

In base al disposto dell’art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l’obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

14. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dello scrutinio o dell’esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell’utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

15. Aspetti finanziari: procedure per l’erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l’erogazione di una prima anticipazione, la cui percentuale sul contributo pubblico orario previsto verrà definita con successivo decreto di impegno adottato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, e successive erogazioni legate all’avanzamento delle attività.

La somma delle erogazioni a titolo di anticipazione e di richiesta intermedia potrà ammontare al massimo al 95% del contributo pubblico orario previsto. L’importo non erogato sull’anticipazione e sulle richieste intermedie (ossia il saldo del contributo pubblico orario e del contributo pubblico allievo riconoscibile) verrà erogato a saldo successivamente all’approvazione del rendiconto.

16. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto

Oltre alla documentazione prevista dal Testo Unico dei beneficiari, al rendiconto deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del beneficiario, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di cui all’Allegato B del DDR n. 930/2013 e s.m.i. .

La frase “...Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all’ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento...”viene sostituita con la seguente:

“Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nella presente Direttiva”.

Si precisa che il procedimento relativo all’ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell’effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 38 di 41

APPENDICE 1 - Interventi di primo e di secondo anno: articolazione didattica

Gli interventi di primo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226¹⁷, sottoscritto il 29 aprile 2010;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007,
- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e dagli standard individuati dal profilo regionale

Primo anno (990 ore)

<i>formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione:</i>	
<i>assi culturali</i>	<i>min 450 max 550</i>
- Asse dei linguaggi comprensivo	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
<i>formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto</i>	<i>min 440 max 540</i>
<i>accoglienza</i>	
ore totali di formazione	990

Secondo anno (990 ore)

<i>formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali</i>	<i>min 410 max 460</i>
- Asse dei linguaggi	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
<i>formazione professionale a carattere polivalente nel comparto prescelto</i>	<i>min 420 max 450</i>
<i>accoglienza – accompagnamento al lavoro</i>	
<i>eventuale tirocinio-stages¹⁷</i>	<i>min 80 max 160</i>
ore totali di formazione	990

N.B. Le attività di accoglienza e di accompagnamento al lavoro sono facoltative.

¹⁷ Nel caso in cui non si preveda lo svolgimento dello stage, le ore indicate nella tabella andranno ad incrementare il monte ore dedicato alla formazione professionale.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 39 di 41

Terzo anno (990 ore)

completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011	min 290 max 370
- Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi)	
- Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico)	
- Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale)	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP	min 420 max 460
accoglienza - accompagnamento al lavoro	
tirocinio-stages	min 160 max 280
esami finali	
ore totali di formazione	990

Nota metodologica.

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:

- l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese,
- lo svolgimento di attività fisiche e motorie,

come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D. Lgs 226/2005.

Le strategie formative dovranno favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, e offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come nella vita lavorativa.

Le metodologie dovranno essere orientate a favorire negli allievi la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza così individuate nel Decreto MPI 139/2007:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari,



e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Proposta di definizione delle attività di accoglienza e accompagnamento

Attività di accoglienza

Possono essere previste:

- visita del Centro di formazione: aule laboratori, conoscenza del Direttore, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi ;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;
- attività correlate di recupero dei debiti.

Attività di accompagnamento

- valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
 - o stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro
 - o stesura di un curriculum vitae
 - o illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro

La formazione in materia di "Sicurezza del lavoro", disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29.4.2010.

Formazione nel settore del turismo.

Il turismo, in quanto settore economico importante e trainante per l'economia italiana, può assumere un ruolo decisivo anche per la crescita economica del Veneto. A questo scopo è importante puntare, anche nella formazione degli operatori, su qualità, sicurezza e prevenzione, nonché sugli elementi di autenticità culturale che conferiscono al territorio veneto tratti specifici ed originali, per essere in grado di offrire al turista non solo un servizio di accoglienza di qualità, ma anche una buona conoscenza delle tradizioni locali, dell'offerta culturale ed enogastronomica e degli aspetti logistici propri dei diversi territori regionali.

Ciò premesso, nell'articolazione didattica dei percorsi triennali di istruzione e formazione finalizzati al conseguimento delle qualifiche di:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti;
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo;

deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche in materia di promozione delle peculiarità locali.

Questo complesso di conoscenze riferibili al processo di lavoro/attività identificabile come "Accoglienza del cliente per la promozione del territorio" avrà obiettivi formativi specifici riferiti al profilo professionale interessato e sarà finalizzato a sviluppare la conoscenza del patrimonio storico artistico più significativo, delle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali, e a sviluppare una competenza specifica nell'accoglienza e assistenza del cliente, con adeguate modalità di approccio, per informarlo e orientarlo alle proposte culturali, sportive e di intrattenimento presenti nel territorio, ma anche consigliarlo sugli aspetti logistici, quali ricettività e collegamenti nei trasporti locali delle aree geografiche interessate.



ALLEGATO B DGR nr. 760 del 29 maggio 2017

pag. 41 di 41

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo “cultura del territorio” saranno certificate, nel formato di seguito nell’attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato “Cultura della sicurezza e ambiente”, privilegerà obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso¹⁸, della prevenzione incendi¹⁹, della sicurezza sul lavoro²⁰, della manipolazione degli alimenti e dell’Hazard analysis and critical control points (HACCP)²¹, della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato.

Le competenze acquisite con la frequenza ai moduli, dovranno corrispondere a quanto normato dalla legislazione vigente in materia, al fine di essere oggetto di certificazione a margine del percorso formativo dello studente, consentendone peraltro un’immediata valenza applicativa sul piano professionale.

I descrittori delle competenze relative ai due moduli “Cultura del territorio” e “Cultura della sicurezza e ambiente” sono riportati nella tabella seguente:

Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti”	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati e realizzare la preparazione di piatti tipici della tradizione enogastronomica locale
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell’HACCP e della certificazione ambientale.
Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni sulle particolarità dell’offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali nonché su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell’HACCP e della certificazione ambientale
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo strutture ricettive	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio nonché sull’offerta enogastronomica nel contesto di storia ed usanze locali.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale.
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo servizi del turismo	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente orientandolo alle proposte culturali, sportive, di intrattenimento, all’offerta enogastronomica e agli aspetti logistici del territorio in relazione alle esigenze manifestate.

¹⁸ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.

¹⁹ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.

²⁰ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo “Condizioni particolari”, l’Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall’Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all’Accordo.

²¹ Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell’attività lavorativa di manipolazione alimentare.

DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Formazione iniziale: interventi nei CFP provinciali di Treviso e Venezia A.F. 2017/2018



f8a4c47e



(Codice interno: 346470)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 770 del 29 maggio 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up". Proroga dei termini di conclusione dei progetti e di presentazione delle rendicontazioni finali degli interventi agevolati a valere sul bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 31 maggio 2016.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prorogano i termini di conclusione dei progetti e di presentazione delle rendicontazioni del bando, finanziato con fondi POR FESR 2014-2020, per l'erogazione di contributi alle nuove imprese.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, con deliberazione n. 828 del 31 maggio 2016 ha approvato il bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese a valere sull'Azione 3.5.1 del POR FESR 2014-2020 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up" (di seguito bando).

Con il bando la Regione ha inteso rafforzare il sistema imprenditoriale veneto mediante il sostegno all'avvio, all'insediamento e allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere il ricambio e la diversificazione nel sistema produttivo, oltre a generare nuove opportunità occupazionali.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 12 del bando, il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, con decreto n. 140 del 15 novembre 2016, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi al contributo. Detta graduatoria include anche le proposte progettuali presentate dai "promotori d'impresa", di cui al paragrafo 4.3 del bando, le quali sono state ammesse al contributo con riserva. Tale riserva può essere sciolta positivamente qualora i "promotori" provvedano a iscrivere la propria impresa al registro delle imprese nel termine perentorio di 45 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici; diversamente "il promotore" decade dal contributo. La dotazione finanziaria del bando, pari a euro 4.500.000,00, ha consentito di finanziare i progetti imprenditoriali collocati nella graduatoria dei progetti ammessi dalla posizione n. 1 alla n. 96, a cui corrisponde una richiesta complessiva di contributi di euro 4.486.446,63.

Con riferimento ai termini di conclusione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute, il paragrafo 5.2 del bando prevede che "Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del 15 giugno 2017... Entro il termine perentorio del 30 giugno 2017 deve essere presentata alla Regione la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso".

Alcuni dei "promotori", i cui progetti imprenditoriali risultano fra quelli ammessi, hanno rinunciato al contributo o non si sono costituiti in impresa nei termini previsti dal bando. Pertanto, con decreto direttoriale n. 33 del 20 febbraio 2017, si è provveduto allo scorrimento della graduatoria dalla posizione n. 97 alla posizione n. 115, utilizzando le risorse resesi disponibili.

Nel contempo, alcune imprese ammesse al contributo e finanziate con il citato decreto n. 140 del 2016 hanno richiesto una proroga dei termini per la conclusione del progetto e la rendicontazione della spesa motivata dalle difficoltà incontrate nell'ottenere i finanziamenti da parte degli istituti di credito, difficoltà che hanno comportato un allungamento dei tempi di realizzo della disponibilità finanziaria necessaria per concludere il progetto di investimento ammesso al contributo.

Pertanto, al fine di venire incontro alle difficoltà segnalate sia dalle imprese che dai "promotori", favorendo il completamento degli interventi e assicurando il massimo utilizzo delle risorse assegnate, si propone di prorogare al 15 settembre 2017 il termine previsto dal bando per la conclusione dei progetti e al 29 settembre 2017 quello previsto per la presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati. Di conseguenza, per tutti gli adempimenti previsti dal bando, i termini del 15 giugno 2017 e del 30 giugno 2017 devono intendersi sostituiti rispettivamente con quelli del 15 settembre 2017 e del 29 settembre 2017.

L'Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot. n. 200945 del 23 maggio 2017, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 31/05/2016;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 140 del 15 novembre 2016;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi n. 33 del 20 febbraio 2017;

Vista la nota dell'Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR prot. n. 200945 del 23 maggio 2017;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prorogare al 15 settembre 2017 il termine previsto dal paragrafo 5.2 del bando per la conclusione dei progetti ed al 29 settembre 2017 il termine previsto dal paragrafo 5.2 del bando per la presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati;
3. di stabilire che, in conseguenza della proroga di cui al precedente punto 2., per tutti gli adempimenti previsti dal bando i termini del 15 giugno 2017 e del 30 giugno 2017 devono intendersi sostituiti rispettivamente con quelli del 15 settembre 2017 e del 29 settembre 2017;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 346471)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 771 del 29 maggio 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 4 Azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese".

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Avvio di una linea di finanziamento, con fondi POR FESR 2014-2020, per l'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese.
--

L'Assessore Federico Caner di concerto con Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013, il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17 giugno 2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21 luglio 2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'articolo 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21 ottobre 2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta regionale ne ha preso atto con deliberazione n. 1148 del 1 settembre 2015.

In applicazione dell'articolo 110, c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1500 del 29 ottobre 2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Il POR FESR 2014-2020 individua l'azione 4.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza".

Nello specifico l'azione prevede l'incentivazione alle imprese affinché possano contenere la spesa energetica, l'inquinamento e le emissioni in atmosfera, utilizzare in maniera efficiente le risorse e valorizzare le fonti rinnovabili.

Con il presente provvedimento si provvede, quindi, all'approvazione di un bando di selezione dei beneficiari, rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese le cui specifiche sono indicate in dettaglio nel bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) contenente, altresì, l'Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici (**Allegato B**), il Progetto di efficientamento energetico (**Allegato C**), la Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI (**Allegato D** comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato D1** e i modelli da utilizzare in caso di imprese associate **Allegato D2** e di imprese collegate **Allegato D3**), la Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis" (**Allegato E** comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato E1** e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate **Allegato E2**), la Dichiarazione circa il conseguimento del rating di legalità (**Allegato F**), la Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori (**Allegato G**), lo Schema di lettera di referenze bancarie (**Allegato H**), lo Schema di garanzia fidejussoria (**Allegato I**), il Modello di procura

(**Allegato J**), il Modello di relazione conclusiva di progetto (**Allegato K**), l'Appendice normativa (**Allegato L**) e le Tabelle di conversione (**Allegato M**).

L'importo di euro 12.000.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 4 Sostenibilità energetica e qualità ambientale del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019:

- Capitolo 102568 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);
- Capitolo 102569 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);
- Capitolo 102570 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N.5903).

Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 "*Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*" sono di competenza di AVEPA le attività ivi previste, compresa l'attività istruttoria di selezione dei progetti e di erogazione del contributo a favore dei soggetti beneficiari.

L'Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot. n. 192051 del 16 maggio 2017, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Vista la legge regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la CR n. 77 del 17/06/2014;

Vista la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Vista la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

Vista la DGR n. 226 del 28/02/2017;

Vista la nota della Unità Organizzativa Programmazione e gestione FESR prot. n. 192051 del 16 maggio 2017;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la legge regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017 - 2019.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 "*Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza*" secondo quanto stabilito in narrativa e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:
 - ◆ **Allegato A** Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese;
 - ◆ **Allegato B** Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici;
 - ◆ **Allegato C** Progetto di efficientamento energetico;
 - ◆ **Allegato D** Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI (comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato D1** e i modelli da utilizzare in caso di imprese associate **Allegato D2** e di imprese collegate **Allegato D3**);
 - ◆ **Allegato E** Dichiarazione circa gli aiuti "*De Minimis*" (comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato E1** e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate **Allegato E2**);
 - ◆ **Allegato F** Dichiarazione circa il conseguimento del rating di legalità;
 - ◆ **Allegato G** Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori;
 - ◆ **Allegato H** Schema di lettera di referenze bancarie;
 - ◆ **Allegato I** Schema di garanzia fidejussoria;
 - ◆ **Allegato J** Modello di procura;
 - ◆ **Allegato K** Modello di relazione conclusiva di progetto;
 - ◆ **Allegato L** Appendice normativa;
 - ◆ **Allegato M** Tabelle di conversione;
2. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 12.000.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sui seguenti capitoli che presentano adeguata disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019:
 - ◆ Capitolo 102568 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);
 - ◆ Capitolo 102569 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);
 - ◆ Capitolo 102570 POR FESR 2014-2020 - Asse 4 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N.5903);
3. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari a euro 12.000.000,00, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1 del 2011;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 21



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'ASSE 4 "**Sostenibilità Energetica e Qualità Ambientale**"

Priorità di investimento 4 (B) "**Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese**"

Obiettivo specifico 11 "**Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili**"

Azione 4.2.1 "**Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza**".



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



27b7ced4



INDICE

Finalità del Bando

- Art. 1. Finalità e oggetto del Bando
- Art. 2. Dotazione Finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

- Art. 5. Interventi ammissibili
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili
- Art. 8. Forma, soglie e intensità del sostegno
- Art. 9. Regole di cumulo con altre agevolazioni

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 10. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11. Valutazione delle domande
- Art. 12. Formazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e concessione del sostegno
- Art. 13. Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

- Art. 14. Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli

- Art. 15. Rinuncia e decadenza del sostegno
- Art. 16. Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

- Art. 17. Obblighi di informazione e pubblicità
- Art. 18. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 19. Informazioni generali
- Art. 20. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 21

Finalità del Bando**Art. 1 Finalità e oggetto del Bando**

- 1.1 Con il presente bando la Regione del Veneto concorre a realizzare gli obiettivi della strategia "Europa 20-20", della strategia EUSALP – Azione 9 e del Piano Energetico Regionale¹ incentivando le imprese alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti tramite il monitoraggio continuo dei flussi energetici e l'elaborazione delle buone prassi aziendali, l'installazione di impianti ad alta efficienza, di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi, nonché l'utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi, l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, la cogenerazione industriale, gli interventi di efficientamento energetico di immobili produttivi e la realizzazione di audit energetici.
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.3 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria iniziale, per le annualità 2017-2018, pari a euro 12.000.000,00. Al presente bando saranno eventualmente assegnate risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità finanziaria.

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda.

Soggetti potenziali beneficiari**Art. 4 Soggetti ammissibili**

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (Allegato L al presente Bando). L'impresa al momento della presentazione della domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese e, nel caso delle imprese artigiane, all'A.I.A., istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, da più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato B al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
 - c) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale;
 - d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente e

¹ <http://www.regione.veneto.it/web/energia/piano-energetico-regionale>



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 21

- data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- e) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza nei luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- f) possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando, come previsto dall'articolo 125, paragrafo 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera c), per "unità operativa" si intende una struttura produttiva esistente e nella disponibilità dell'impresa proponente, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente, avente destinazione d'uso (produttiva e direzionale, commerciale, turistico-ricettiva) compatibile con l'attività esercitata dal soggetto beneficiario e in cui questi svolge abitualmente la propria attività e realizza l'intervento oggetto di contributo.
- 4.3 Ai fini dell'ammissibilità al contributo, l'impresa, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, deve aver completato la Fase 1 di cui all'articolo 5.2 finalizzata a:
- individuare i consumi energetici, espressi in kWh e tep e le emissioni di gas climalteranti, espresse in chilogrammi di CO₂ equivalente, per l'unità operativa oggetto dell'intervento. I valori devono essere calcolati su base annua;
 - individuare opportunità di risparmio energetico per l'unità operativa oggetto dell'intervento che consentano di quantificare il risparmio energetico e di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti sino al 2023 (valore obiettivo specifico POR 2014-2020);
 - quantificare il risparmio energetico, espresso in kWh e tep, e la diminuzione delle emissioni di gas climalteranti, espressa in chilogrammi di CO₂ equivalente, per le opportunità individuate. I valori devono essere calcolati su base annua.
- 4.4 Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di partecipazione.
- 4.5 Le domande presentate da imprese che pur avendone i requisiti² non hanno conseguito il "rating di legalità", ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57, non sono considerate prioritarie.
- 4.6 Sono considerati elementi di premialità il possesso di certificati di gestione ambientale o energetica EMAS, ISO 50001 o ISO 14001 e la realizzazione di soluzioni tecnologiche di produzione energetica da fonte rinnovabile che non prevedano consumo di suolo (interventi indicati all'art. 5, comma 5.2, Fase 2, lett. b).

² L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:

- sede operativa nel territorio nazionale;
- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 5 di 21

Tipologie di interventi ammissibili**Art. 5 Interventi ammissibili**

- 5.1 Sono ammissibili i progetti coerenti con il Piano Energetico Regionale finalizzati al contenimento della spesa energetica, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e alla valorizzazione delle fonti rinnovabili secondo le opportunità di risparmio energetico individuate e quantificate dalla diagnosi energetica.
- 5.2 Sono ammissibili i progetti che si articolano nelle seguenti tre fasi:

Fase 1: **valutazione ante intervento** del fabbisogno energetico annuo complessivo dell'unità operativa oggetto del progetto e individuazione delle opportunità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso diagnosi energetica. La diagnosi energetica deve essere realizzata in conformità ai criteri espressi dall'allegato 2 al D.lgs n.102 del 2014.

Ai fini del presente Bando sono ammissibili le diagnosi energetiche eseguite dal 19 luglio 2016, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando; a tal fine fa fede la data di redazione della diagnosi.

Fase 2: **elaborazione e sviluppo del progetto di contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti** sulla base degli interventi previsti dalla diagnosi di cui alla fase 1, tramite:

- a) progetti finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni di gas climalteranti nell'unità operativa oggetto dell'intervento attraverso:
- installazione di impianti produttivi ad alta efficienza, di sistemi e componenti (quali ad esempio sostituzione di motori elettrici, installazione di inverter, rifasamento, sostituzione di gruppi di continuità, sistemi di controllo) in grado di contenere i consumi energetici nei processi produttivi (con particolare riferimento ai settori "Energy intensive", al settore commerciale e al settore turistico), nonché utilizzo di energia recuperata dai cicli produttivi;
 - interventi definiti di tipo "soft" (quali, ad esempio, l'installazione di sistemi per la gestione e il monitoraggio dei consumi energetici e simili): possono essere effettuati soltanto con la realizzazione conseguente di interventi cosiddetti di tipo "hard" (quali ad esempio la riconfigurazione/sostituzione di macchinari, l'inserimento di nuovi filtri/motori e simili).
 - interventi diretti all'efficientamento energetico negli edifici delle unità operative (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi);
- b) progetti di autoconsumo da fonti rinnovabili:
- installazione di impianti di produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili destinata a essere utilizzata per lo svolgimento dell'attività dell'impresa nell'unità operativa oggetto dell'intervento.
 - installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento di cui al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, come integrato dal D.M. 4 agosto 2011 la cui produzione di energia è destinata all'autoconsumo in processi di lavorazioni industriali.

Il suddetto requisito di autoconsumo, che deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nel progetto (Allegato C), sussiste quando il fabbisogno energetico dell'impresa è maggiore o uguale alla produzione di energia del nuovo impianto.

A pena di decadenza dal contributo concesso e conseguente revoca totale dello stesso, gli interventi di cui alla fase 2 devono essere avviati successivamente agli esiti della diagnosi energetica.



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 6 di 21

Fase 3: **valutazione post intervento di raggiungimento dell'obiettivo di progetto nonché di risparmio energetico e di riduzione di emissioni di gas climalteranti** previsto al comma 5.2, Fase 1, attraverso, alternativamente:

- a) relazione tecnica asseverata che illustri gli obiettivi in termini di risparmio energetico e di riduzione di emissioni di gas climalteranti conseguiti e la loro coerenza con la diagnosi energetica ante intervento;
- b) diagnosi energetica realizzata in conformità ai criteri espressi dall'allegato 2 al D.lgs n.102 del 2014.

A pena di decadenza dal contributo concesso e conseguente revoca totale dello stesso, la relazione tecnica o la diagnosi energetica di cui alla presente Fase 3 devono essere eseguite successivamente alla conclusione degli interventi di cui alla Fase 2.

- 5.3 Il progetto è ammissibile quando il beneficiario seleziona tra le opportunità di risparmio energetico individuate dalla diagnosi energetica ante intervento di cui al comma 5.2, lett. a), Fase 1, interventi che comportino complessivamente un risparmio maggiore o uguale al 9% del fabbisogno annuo di energia ante intervento, espresso in kWh.
- 5.4 Le diagnosi energetiche nonché la relazione tecnica asseverata di cui alla fase 3, lett. a) sono eseguite da società di servizi energetici, esperti in gestione dell'energia o auditor energetici certificati da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014.
- 5.5 La valutazione post intervento di cui al comma 5.2, Fase 3, deve evidenziare il raggiungimento dell'obiettivo di progetto nonché i risultati di risparmio energetico in kWh e tep e la riduzione di emissioni di gas climalteranti in chilogrammi di CO2 equivalente. I valori devono essere calcolati su base annua.
- 5.6 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso e operativo entro il termine perentorio del **16 luglio 2018**. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
 - le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute³;
 - ha realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a contributo come attestato dalla valutazione post intervento di cui al comma 5.2, Fase 3.
- 5.7 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (articolo 65, paragrafo 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.8 Non sono ammissibili i progetti e gli interventi che, potendo comportare incidenze significative negative sui siti della rete Natura 2000, siano sottoposti a valutazione di incidenza e la stessa abbia un esito negativo.
- 5.9 I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 6 Spese ammissibili

6.1 Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) fornitura, installazione e adeguamento di impianti produttivi e macchinari a elevata efficienza energetica;

³ **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate all'articolo 14, comma 14.4.



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 7 di 21

- b) fornitura e installazione di hardware e software necessari al funzionamento degli impianti e dei macchinari di cui alla precedente lettera a). Tali spese sono ammesse nel limite massimo dell'importo delle spese di cui alla lettera a);
- c) opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto, comprese le relative spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nel limite del 70% del totale dei costi ammissibili a contributo. Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, incluse nei costi di cui alla presente lettera c), sono ammissibili nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);
- d) spese tecniche per le diagnosi energetiche ante e post intervento, di cui all'articolo 5, comma 5.2, Fase 1 e Fase 3, lettera b), nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) ciascuna. Dette spese non sono ammissibili se sostenute dalle PMI energivore di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 5.4.2013 (GURI 18.04.2013, n. 91);
- e) spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da ACCREDIA o da corrispondenti organismi esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di gestione ambientale o energetica conformi EMAS e alle norme ISO 50001 e EN ISO 14001 nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);
- f) spesa sostenuta per le garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fidejussione di cui all'articolo 14, comma 14.2.

Ai fini della loro ammissibilità:

a) le spese devono essere:

- sostenute e pagate esclusivamente dall'impresa beneficiaria⁴. A tal fine, fa fede l'intestazione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali nonché del giustificativo di pagamento;
- sostenute e pagate interamente ed esclusivamente dall'impresa beneficiaria⁵ tra:
 1. il 19 luglio 2016 e la data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando per la diagnosi energetica ante intervento di cui all'articolo 5, comma 5.2, Fase 1;
 2. l'1 gennaio 2017 e il 16 luglio 2018 per le spese di cui all'articolo 5, comma 5.2, Fase 2 e Fase 3, lettera b).A tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;
- pertinenti al progetto proposto e ammesso al contributo;
- riferite ad attività svolte nell'unità operativa oggetto dell'intervento;
- riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b) i beni devono:

- essere nuovi di fabbrica⁶ e funzionali alla realizzazione del progetto proposto;
- essere utilizzati esclusivamente nella/e unità operativa/e destinataria/e dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
- non essere destinati al noleggio e alla produzione di energia per la vendita.

⁴ Sono pertanto escluse spese e pagamenti non direttamente attribuibili alla PMI beneficiaria del Bando (es. soci, amministratori)

⁵ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto di macchinari).

⁶ **Beni nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 8 di 21

Art. 7 Spese non ammissibili

- 7.1 I beni devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
 - b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁷ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Allegato G);
 - c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti (Allegato G).
- 7.2 A puro titolo esemplificativo, non sono ammesse le seguenti spese, fatto salvo quanto previsto all'art. 6:
- a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
 - b) in fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
 - c) per i contributi di costruzione;
 - d) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
 - e) notarili e relative a imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali;
 - f) relative a scorte;
 - g) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
 - h) per le perdite su cambio di valuta;
 - i) relative ad ammende, penali e controversie legali;
 - j) già coperte da altre agevolazioni pubbliche, salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - k) forfettarie;
 - l) royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
 - m) relative all'I.V.A.;
 - n) per materiale di consumo⁸ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
 - o) per consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettera c);
 - p) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, e simili);
 - q) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
 - r) relative a beni usati;
 - s) relative a commesse interne;
 - t) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
 - u) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, e simili);
 - v) riferite a investimenti di mera sostituzione - senza risparmio energetico - di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale della stessa tipologia già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;

⁷ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

⁸ **Materiale di consumo:** materiali e oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati a esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta bianca e da lettere, prodotti cartotecnici, ecc.).



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 9 di 21

- w) per beni acquistati in leasing;
- x) per l'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto di merci e di persone;
- y) spese per autorizzazioni necessarie alla messa in funzione degli impianti;
- z) tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili".

Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

- 8.1 L'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile, per la categoria di cui all'art. 6, comma 6.1, lettere a), b), c), d) ed e) e al 100% della spesa rendicontata ammissibile, per la categoria di spesa di cui all'art. 6, comma 6.1, lettera f).
- 8.2 L'agevolazione è concessa:
 - nel limite massimo di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore a euro 500.000,00;
 - nel limite minimo di euro 30.000,00 (trentamila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 100.000,00.
- 8.3 Non sono ammesse domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 100.000,00.
- 8.4 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente ammesso all'agevolazione e non inferiore a euro 100.000,00; in ogni caso, il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, comma 5.6.
- 8.5 Altresì, ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, le quote di risparmio energetico e/o di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti conseguite alla conclusione del progetto devono essere almeno pari alle riduzioni dei consumi di energia e/o delle emissioni di gas climalteranti indicati nella diagnosi energetica ante intervento.
- 8.6 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) n. 1407/2013). In particolare, nel caso di cumulo con aiuti di cui all'art. 38 del Regolamento generale d'esenzione per categoria (Reg. (UE) n. 651/2014) "Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica", si specifica che sono ammessi come costi ammissibili i soli sovraccosti degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica. Tale Regolamento fissa inoltre una percentuale massima di intensità di aiuto pari al 50% per aiuti concessi a piccole imprese e al 40% per aiuti concessi a medie imprese.

Si precisa che gli interventi ammissibili dal presente bando, che si riferiscono ai costi totali di investimento non sono completamente sovrapponibili ai sovraccosti ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, con la conseguenza che se un'impresa intende avvalersi del cumulo di aiuti sugli stessi costi ammissibili deve presentare una perizia tecnica giurata attestante lo scorporo dei sovraccosti, come definiti dal citato art. 38 (su cui può applicare il cumulo), dalla totalità dei costi dell'intervento ammesso al contributo del presente bando. Conseguentemente il cumulo:

 - del sostegno in de minimis concesso sulla base del presente bando (30% delle spese ammissibili) rapportato ai sovraccosti scorporati;



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 10 di 21

- con il sostegno ottenuto o richiesto in regime di esenzione secondo la disciplina dell'art. 38 del regolamento di esenzione n. 651/2014;

non potrà superare le intensità di aiuto massime stabilite dal Reg. (UE) n. 651/2014.

- 9.2 Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Presentazione delle domande e istruttoria**Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda**

- 10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
- 10.3 Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno **15 giugno 2017** alle ore 10.00. Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri (in particolare, il quadro INTERVENTI deve essere compilato fino al livello di dettaglio) della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al comma 10.11 e, una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda.
- 10.4 La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno **15 giugno 2017**, fino alle ore 18.00 del **31 luglio 2017**.
- 10.5 Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. Tutti i server regionali sono sincronizzati via protocollo NTP (Network Time Protocol) con server che erogano tale servizio in maniera ufficiale.
- 10.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.7 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line.
- 10.8 La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi e la documentazione a corredo elencata al comma 10.11, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.
- 10.9 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7 e 10.8 la domanda non è ricevibile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al comma 10.4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non sia corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al comma 10.11.

Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000.



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 11 di 21

- 10.10 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, pari a euro 12.000.000,00. Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria.
- 10.11 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai commi 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7 e 10.8, la seguente documentazione:
- a) dichiarazione circa gli elementi di progetto (Allegato C) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dal tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014;
 - b) diagnosi energetica ante intervento di cui all'articolo 5, comma 5.2, Fase 1, sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014;
 - c) dichiarazione della dimensione aziendale sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (Allegato D);
 - d) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (Allegato E);
 - e) dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità" sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (Allegato F);
 - f) copia delle visure catastali, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante, non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione, degli immobili in cui è realizzato il progetto;
 - g) referenza/e bancaria/e, sottoscritta/e digitalmente dal legale rappresentante, volta/e a dimostrare la capacità finanziaria dell'impresa in relazione al progetto da realizzare (Allegato H);
 - h) documentazione economica:
 - per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, la documentazione sarà acquisita d'ufficio dall'amministrazione regionale;
 - per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda;
 - per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo;
 - i) eventuali certificati di gestione ambientale o energetica EMAS, ISO 50001 o ISO 14001;
 - j) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario e corredata da copia di un valido documento di identità dello stesso (Allegato J).

Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.8.

Art. 11. Valutazione delle domande

- 11.1 La domanda di partecipazione al Bando, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte di AVEPA – Area Gestione FESR alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso ai benefici e per l'attribuzione della priorità di cui all'articolo 4, commi 4.5 e 4.6. L'iter di valutazione delle domande e del progetto è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
- 11.2 La graduatoria provvisoria delle domande è formata sulla base dell'economicità della proposta progettuale, data dal rapporto tra risparmio energetico conseguibile e costo del progetto. Il risparmio energetico conseguibile, espresso in kWh, è rappresentato dalla differenza fra il fabbisogno energetico ante intervento rilevato in Fase 1 e il fabbisogno energetico post intervento ottenibile in Fase 3, come indicati nel progetto di cui all'Allegato C [tabella PARAMETRI DI RIFERIMENTO (VALORI COMPLESSIVI DI PROGETTO)]. La graduatoria provvisoria è formata in ordine decrescente, a partire dal progetto che presenta il miglior rapporto tra risparmio energetico e costo del progetto.
- 11.3 In caso di ammissibilità della domanda, ai sensi dell'art. 11.1, il progetto è esaminato da una Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito tecnico sul contenuto del progetto.



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 12 di 21

- 11.4 La CTV è nominata con atto del Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.
- 11.5 La valutazione di merito ad opera della CTV è effettuata seguendo l'ordine della graduatoria provvisoria di cui al comma 11.2 e assegnando un punteggio per ogni criterio di selezione nonché accertando la presenza dei requisiti previsti dal Bando per l'attribuzione della priorità indicata dal potenziale beneficiario in sede di presentazione della domanda.
- 11.6 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione, come definiti dal documento “Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR” :

Criteri di selezione	Elementi di valutazione del progetto	Attribuzione punteggio
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Valutazione delle caratteristiche dei soggetti proponenti.	D.1) Conseguimento del “rating di legalità” ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014	<ul style="list-style-type: none"> Il soggetto proponente ha conseguito il “rating di legalità”: punti 0 Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il “rating di legalità”: punti 0 Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il “rating di legalità”: punti -1
Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto (Capacità finanziaria)	B.1) La capacità finanziaria dell’impresa in relazione al progetto da realizzare è dimostrata tramite referenze bancarie	<ul style="list-style-type: none"> E’ stata prodotta più di una referenza bancaria: punti 2 E’ stata prodotta una referenza bancaria: punti 1 Non sono state prodotte referenze bancarie: punti 0
VALUTAZIONE DEL PROGETTO		
Appropriatezza della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere (Capacità operativa e amministrativa)	A.1A) Quantificazione del fabbisogno energetico annuo in kWh e tep	<ul style="list-style-type: none"> È stato individuato il fabbisogno energetico annuo in kWh e tep: punti 1 Non è stato individuato il fabbisogno energetico annuo in kWh e tep: punti 0
	A.1B) Quantificazione delle emissioni annue di gas climalteranti	<ul style="list-style-type: none"> È stato individuato il valore annuale delle emissioni di gas climalteranti in kg di Co2 equivalente: punti 1 Non è stato individuato il valore annuale delle emissioni di gas climalteranti in kg di CO2 equivalente: punti 0
	A.2) La capacità operativa e amministrativa dell’impresa in relazione al progetto da realizzare è dimostrata dall’individuazione del problema da risolvere	<ul style="list-style-type: none"> E’ stato individuato il problema da risolvere: punti 1 Non è stato individuato il problema da risolvere: punti 0
Adeguatezza dell’innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato (Capacità operativa e amministrativa)	A.3) La capacità operativa e amministrativa dell’impresa in relazione al progetto da realizzare è dimostrata dalla selezione di una soluzione progettuale/innovazione adeguata a risolvere il problema individuato	<ul style="list-style-type: none"> Gli interventi sono previsti dalle proposte migliorative contenute nella diagnosi energetica e permettono di ottenere una riduzione del fabbisogno energetico almeno pari al 9%: punti 1 Gli interventi proposti non sono previsti dalle proposte migliorative contenute nella diagnosi energetica: punti 0
	A.4A) Quantificazione del fabbisogno energetico annuo post intervento progettuale	<ul style="list-style-type: none"> È stato individuato il fabbisogno energetico annuo in kWh e tep ottenibile al termine del progetto: punti 1 Non è stato individuato il fabbisogno energetico annuo in kWh e tep ottenibile al termine del progetto: punti 0
	A.4B) Quantificazione delle emissioni annue di gas climalteranti post intervento progettuale	<ul style="list-style-type: none"> È stato individuato il valore annuale delle emissioni di gas climalteranti in kg di CO2 equivalente ottenibile al termine del progetto: punti 1 Non è stato individuato il valore annuale delle emissioni di gas climalteranti in kg di CO2 equivalente ottenibile al termine del progetto: punti 0



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 13 di 21

Premialità a soluzioni tecnologiche di produzione energetica da fonte rinnovabile che non prevedono consumo di suolo	A.5) Previsione di soluzioni tecnologiche di produzione energetica da fonte rinnovabile che non prevedono consumo di suolo, per gli interventi indicati all'art. 5, Fase 2, lett. b	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previste e non comportano consumo di suolo: punti 2 • Non sono previste: punti 0 • Sono previste ma comportano consumo di suolo: punti - 1
APPLICAZIONE PRINCIPI TRASVERSALI		
Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente:	C.1) Possesso di certificati di gestione ambientale o energetica (EMAS, ISO 50001 o ISO 14001)	<ul style="list-style-type: none"> • L'impresa è già in possesso di certificati di gestione ambientale o energetica conformi EMAS e alle norme ISO 500001 e EN ISO 14001: punti 2 • L'impresa non è in possesso di certificati di gestione ambientale o energetica conformi EMAS e alle norme ISO 500001 e EN ISO 14001: punti 0
		Punteggio massimo conseguibile = 12 Punteggio minimo conseguibile = 7 (di cui 1 punto relativo al criterio A.2 capacità operativa e amministrativa, 1 punto relativo al criterio A.3 capacità operativa e amministrativa, 1 punto relativo al criterio B.1 capacità finanziaria)

- 11.7 I progetti conservano la posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui al comma 11.2 se, in seguito alla valutazione della CTV, ottengono un punteggio di almeno 7 punti. A parità di posizione nella graduatoria provvisoria, la priorità sarà assegnata al progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto dalla CTV. A parità di economicità del progetto e di punteggio assegnato dalla CTV, è data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande.
- 11.8 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) negli elementi di valutazione A.2 e A.3 "Capacità operativa e amministrativa della proposta progettuale" e B.1 "Capacità finanziaria della proposta progettuale".
- 11.9 Il mancato riscontro in sede di rendicontazione delle condizioni che consentono l'attribuzione delle premialità, corrispondenti agli elementi di valutazione del progetto C.1 e D.1, comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato e, nel caso risulti inferiore al valore minimo di 7 stabilito al comma 11.7, il beneficiario decade dal diritto al contributo con conseguente revoca totale dello stesso.

Art. 12 Formazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e concessione del sostegno

- 12.1 I progetti ammissibili, ai sensi dei criteri stabiliti dal presente Bando, sono inseriti nella graduatoria definitiva in base alla posizione ottenuta nella graduatoria provvisoria di cui all'articolo 11, comma 11.2 e all'attribuzione delle priorità di cui al medesimo articolo, comma 11.7. Gli stessi sono ammessi a contributo sino a esaurimento delle risorse disponibili, pari a euro 12.000.000,00. La graduatoria definitiva è approvata dal Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR.
- 12.2 La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
- 12.3 L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC dal responsabile del procedimento ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

- 13.1 Il beneficiario si obbliga a:
- a) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative a un progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 14 di 21

- b) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- c) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- d) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 16 luglio 2018 e presentare la documentazione a giustificazione dell'avvenuta realizzazione del progetto, i giustificativi di spesa e di pagamento, la documentazione volta a giustificare l'avvenuto risparmio energetico e riduzione delle emissioni di gas climalteranti e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del 31 luglio 2018;
- e) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- f) consentire, in ogni fase del procedimento, ad AVEPA – Area Gestione FESR, alla Regione o a soggetti da essi delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- g) mantenere i requisiti soggettivi specificati al paragrafo "Soggetti Ammissibili" per tutta la durata del progetto. Qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale deve essere preventivamente comunicata, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di AVEPA – Area Gestione FESR;
- h) comunicare ad AVEPA – Area Gestione FESR entro 15 giorni l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- i) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- j) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste da AVEPA – Area Gestione FESR o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza e conseguente revoca totale del contributo concesso;
- k) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- l) comunicare ad AVEPA – Area Gestione FESR l'eventuale rinuncia al contributo;
- m) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che danno visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- n) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto I del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Sostegno**Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione**

ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 15 di 21

- 14.1 La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del **31 luglio 2018**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, esclusivamente tramite il Sistema SIU. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line.
- 14.2 Il soggetto beneficiario potrà, esclusivamente tramite SIU, chiedere l'erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 40% del contributo concesso. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998 l'erogazione dell'anticipo è comunque subordinata all'ammissione al contributo e alla presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare (Allegato I). Il termine entro il quale chiedere l'erogazione dell'anticipo verrà comunicato con la lettera di ammissione al contributo.
- 14.3 La domanda di erogazione e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) relazione conclusiva di progetto (Allegato K) comprensiva di relazione tecnica conclusiva redatta e sottoscritta da tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014. La documentazione deve dimostrare gli obiettivi conseguiti in termini di risparmio energetico e di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando, al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento nonché con la diagnosi energetica ante intervento. Se del caso, la relazione tecnica finale deve evidenziare l'introduzione di soluzioni tecnologiche di produzione energetica rinnovabile che non hanno comportato consumo di suolo e/o che hanno determinato la riduzione dei gas effetto serra. Alla relazione deve essere allegata la relazione tecnica asseverata o la diagnosi energetica post intervento di cui all'articolo 5, comma 5.2, Fase 3;
- b) copia della documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa come definita all'articolo 4, comma 4.2, in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità degli immobili deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario deve produrre ad AVEPA – Area Gestione FESR l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- c) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare:
 - gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa;
 - l'annullo mediante apposizione della seguente dicitura: "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 4.2.1";
- d) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 14.4;
- e) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 17, comma 17.2;
- f) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata (Allegato E);
- g) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 7.1 (Allegato G);
- h) in caso di intervento che necessita di titolo abilitativo edilizio o per la realizzazione dell'impianto di produzione energia da fonte rinnovabile: copia dei titoli abilitativi edilizi o energetici (CILA, SCIA, Permesso di costruire, SCIA energetica, CIL se presentata al Comune/SUAP prima dell'11.12.2016) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dalla normativa vigente in materia, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza titolo abilitativo, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 16 di 21

redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;

- i) in caso di opere impiantistiche: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del decreto ministeriale n. 37/2008 o copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- j) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario e corredata da copia di un valido documento di identità dello stesso (Allegato J).

- 14.4 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non è riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 17 di 21

	3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	dal beneficiario.
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

- 14.5 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **16 luglio 2018**, nonché le compensazioni.
- 14.6 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamenti rateali è ammissibile unicamente nel caso in cui la intera spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
- 14.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Nel caso di impresa individuale, le spese antecedenti l'ammissione a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega a operare sul conto dell'impresa.
- 14.8 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
- 14.9 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino a un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
- 14.10 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, AVEPA – Area Gestione FESR assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 18 di 21

calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.

- 14.11 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Verifiche e controlli**Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno**

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, AVEPA – Area Gestione FESR procede ad adottare il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato secondo le modalità di cui al comma 15.4.
- 15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso con conseguente **revoca totale** dello stesso nei seguenti casi:
- mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **16 luglio 2018** previsto all'articolo 5, comma 5.6;
 - mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del **31 luglio 2018** previsto all'articolo 14, comma 14.1;
 - qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, a euro 100.000,00 (centomila/00);
 - qualora, in fase di rendicontazione, la spesa per la realizzazione dell'intervento risulti superiore rispetto a quella indicata nel progetto di efficienza energetica prodotto unitamente alla domanda di partecipazione al Bando;
 - qualora, in fase di rendicontazione, non risultino realizzate le opportunità di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas climalteranti indicate nel progetto di efficienza energetica prodotto unitamente alla domanda di partecipazione al Bando;
 - qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Bando;
 - qualora il beneficiario non abbia svolto, entro il 16 luglio 2018, la valutazione post intervento di cui all'articolo 5.2 Fase 3;
 - in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 AVEPA – Area Gestione FESR procede a **revoca parziale** del contributo, nei seguenti casi:
- qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile è inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;
 - qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato è sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando;
 - mancato mantenimento delle unità operative in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 19 di 21

- f) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della Regione Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da b) a g) la revoca è proporzionale al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- 15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.
- 15.5 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA – Area Gestione FESR il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del comma 15.3, lettera g). Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

- 16.1 La Regione, anche per il tramite di AVEPA – Area Gestione FESR, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 “Funzioni dell'autorità di gestione” e 127 “Funzioni dell'autorità di audit” del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 “Stabilità delle operazioni” dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare e accertare quanto segue:
 - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme del diritto dell'Unione Europea e nazionali.
- 16.2 La Regione, anche per il tramite di AVEPA – Area Gestione FESR, potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA – Area Gestione FESR, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 20 di 21

disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

- 16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA – Area Gestione FESR procederà alla revoca totale del contributo.

Publicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati**Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità**

- 17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Bando. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.
- 17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
- 17.3 Il beneficiario è tenuto in ogni caso al rispetto degli obblighi previsti dalle “Linee guida per i beneficiari sulle responsabilità in materia di informazione e comunicazione...” disponibili sul sito istituzionale: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>.
- 17.4 Il Beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione e AVEPA – Area Gestione FESR alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
- 17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali: www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive; <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>.

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

- 18.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme del diritto dell'Unione Europea, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” della Regione del Veneto;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;



ALLEGATO A DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 21 di 21

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative del diritto dell'Unione Europea e/o statali e/o regionali.

- 18.2 L'Allegato L al presente Bando riporta l'“**Estratto delle principali normative richiamate nel Bando**”.

Art. 19 Informazioni generali

- 19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive.
- 19.2 Le comunicazioni tra AVEPA - Area gestione FESR e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it
- 19.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711
- 19.4 Responsabile del procedimento è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR con sede in 35131, Padova (PD), via Niccolò Tommaseo 67/C. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso dell'Area gestione FSR con sede in 35131 Padova (PD) via Niccolò Tommaseo 67/C. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003

- 20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
05	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
05.10.00	Estrazione di antracite e litantrace
05.20.00	Estrazione di lignite
06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE
06.10.00	Estrazione di petrolio greggio
06.20.00	Estrazione di gas naturale
07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI
07.10.00	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
07.21.00	Estrazione di minerali di uranio e di torio
07.29.00	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
08.11.00	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
08.12.00	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
08.91.00	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.92.00	Estrazione di torba
08.93.00	Estrazione di sale
08.99.01	Estrazione di asfalto e bitume naturale
08.99.09	Estrazione di pomice e di altri minerali nca
09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE
09.10.00	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
09.90.01	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice
09.90.09	Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
12	INDUSTRIA DEL TABACCO
12.00.00	Industria del tabacco
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di cornici
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toiletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toiletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	METALLURGIA
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 5 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriere
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 6 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessuti, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di gioiste, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 7 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di gioiste, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 8 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
33.13.02	
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.01	
33.14.09	
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F	COSTRUZIONI
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	INGEGNERIA CIVILE
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 9 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di cassaforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.35.00	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 10 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.71.00	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 11 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorate
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 12 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 13 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
51	TRASPORTO AEREO
51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
51.21.00	Trasporto aereo di merci
51.22.00	Trasporto spaziale
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.10	Gestione di vagoni letto
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
58	ATTIVITÀ EDITORIALI
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 14 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	TELECOMUNICAZIONI
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
69	ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
70.10.00	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Condizione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 15 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
75	SERVIZI VETERINARI
75.00.00	Servizi veterinari
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
77	ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.12.00	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.90	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.31.00	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.33.00	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.92	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
77.39.93	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
77.40.00	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.20.00	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 16 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.91.10	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.20	Agenzie di informazioni commerciali
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari
82.99.10	Imprese di gestione esattoriale
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.91	Servizi di stenotipia
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
86	ASSISTENZA SANITARIA
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.30	Attività svolta da psicologi
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
92	ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO
92.00.01	Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera
92.00.02	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
92.00.09	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine



e9a97171



ALLEGATO B DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 17 di 17

Struttura Ateco 2007	
CODICE	DESCRIZIONE
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti
93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI
94	ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE
94.11.00	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
94.12.10	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali
94.12.20	Attività di associazioni professionali
94.20.00	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
94.91.00	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto
94.92.00	Attività dei partiti e delle associazioni politiche
94.99.10	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.30	Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche
94.99.40	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale
94.99.50	Attività di organizzazioni per la filantropia
94.99.60	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca



e9a97171





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 8

PROGETTO

(N.B. Nella compilazione non è necessario l'uso di termini tecnici. Si richiede, viceversa, una descrizione possibilmente chiara, completa e precisa. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e dall'auditor/tecnico ai sensi dell'art.8 comma 2 D.lgs 102/2014.

Dichiarazione sostitutiva circa gli elementi di progetto ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto

nome e cognome, nata/o il [Fare clic qui per immettere una data.](#) a **Comune (Provincia)**, codice fiscale _____, residente in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**,

in qualità di titolare/legale rappresentante

dell'impresa **denominazione** (forma giuridica **impresa individuale**), codice fiscale **codice fiscale e** partita iva _____, avente sede legale in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**

ed il sottoscritto,

nome e cognome, nata/o il [Fare clic qui per immettere una data.](#) a **Comune (Provincia)**, codice fiscale _____ e partita iva _____, residente in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**

in qualità di **tecnico abilitato/auditor energetico**

impresa **denominazione** (forma giuridica **impresa individuale**), codice fiscale **codice fiscale e** partita iva _____, avente sede legale in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**, **estremi di accreditamento ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014**

CONSAPEVOLI delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARANO



99773558



ALLEGATO C DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 8

DIAGNOSI ENERGETICA ANTE INTERVENTO (FASE 1)**Indicare la data di redazione della diagnosi energetica e la pagina di ove compare il riferimento alla conformità al D.lgs 102/14 .**

Indicare la data di redazione della diagnosi energetica, in conformità ai criteri espressi dall'allegato 2 al D.lgs n.102 del 2014: Fare clic qui per immettere una data..

Indicare la pagina della diagnosi energetica ove compare il riferimento alla conformità al D.lgs n. 102 del 2014: .

PARAMETRI DI RIFERIMENTO (VALORI COMPLESSIVI DI PROGETTO)

In corrispondenza di ciascun parametro di riferimento, indicare:
 - nella colonna FASE 1 i valori indicati in diagnosi energetica (ante intervento)
 - nella colonna FASE 3 i valori target da ottenere alla conclusione del progetto.
 I valori nelle colonne "risparmio" e "%risparmio" sono calcolati in automatico.

	Fase 1	Fase 3	risparmio	% risparmio
Parametro di riferimento	valori alla data di redazione della diagnosi energetica (valore TOTALE tabella A.1)	valori conseguibili alla conclusione del progetto (valori TOTALE tabella A.4)	(fase 3-fase 1)	(risparmio/fase1)
A) kWh annui			0	
A) tep annue			0	
B) kg CO2 eq. annui			0	

C.1 POSSESSO DI SISTEMI CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE O ENERGETICA

Chiarire il possesso di sistemi certificati di gestione ambientale o energetica ancora validi (riportare i dati dalle certificazioni allegate alla domanda di partecipazione).

L'impresa è in possesso di un sistema di gestione conforme:

- EMAS, rilasciata il __/__/__ valida sino a __/__/__
- ISO 50001, rilasciata __/__/__ valida sino a __/__/__
- EN ISO 14001, rilasciata il __/__/__, valida sino a __/__/__

(certificazione **da allegare** alla domanda di partecipazione)

B.1 REFERENZE BANCARIE

Indicare le referenze bancarie a sostegno del progetto.

	Istituto bancario	Data emissione	Note	Note (max 500 caratteri)
1	Fare clic qui per immettere testo.	__/__/__	Inserita come allegato in SIU	
2	Fare clic qui per immettere testo.	__/__/__	Le referenze bancarie aggiuntive sono inserite in SIU come file unico (unica scansione)	
3	Fare clic qui per immettere testo.	__/__/__		
4	Fare clic qui per immettere testo.	__/__/__		
5	Fare clic qui per immettere testo.	__/__/__		



99773558



ALLEGATO C DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

A.1 FASE 1 – VALUTAZIONE ANTE INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI													
Per le esclusive finalità del bando, compilare i campi sottostanti con i dati indicati nella diagnosi energetica, specificando le unità operative interessate allo sviluppo del progetto. In corrispondenza di ogni riga indicare il fabbisogno energetico annuo complessivo, in kWh e tep, e le emissioni annue di gas climalteranti, in kg di CO2 equivalente. Nella colonna "pagina/e di riferimento" indicare la pagina/e della diagnosi energetica ove individuare i valori espressi nei campi.													
N.C.E.U.													
UNITA' OPERATIVA (codice identificativo)	Comune	Provincia	Cap	Indirizzo	Sez	Foglio	Particella	Sub	Superficie	A.1A	A.1A	A.1B	Pagina/e di riferimento
1		Scegliere un elemento.											
2		Scegliere un elemento.											
3		Scegliere un elemento.											
4		Scegliere un elemento.											
5		Scegliere un elemento.											
6		Scegliere un elemento.											
7		Scegliere un elemento.											
8		Scegliere un elemento.											
9		Scegliere un elemento.											
10		Scegliere un elemento.											
TOTALE													



99773558



ALLEGATO C DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

A2 INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA DA RISOLVERE

In riferimento ai valori indicati nella tabella A.1, descrivere il problema energetico e di emissioni di gas climalteranti che il progetto intende risolvere (max. 1000 caratteri).

A3 INDIVIDUAZIONE DELLE SOLUZIONI APPLICABILI

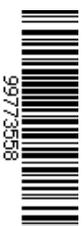
In riferimento ai problemi energetici e di emissioni di gas climalteranti individuati nella tabella A.2, descrivere le soluzioni che si intendono sviluppare con il progetto (max. 1000 caratteri).

A.3 OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

Per le esclusive finalità del bando, elencare le opportunità di risparmio energetico e di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti, rilevate a seguito di diagnosi energetica. Le opportunità di risparmio energetico individuate dalla diagnosi energetica devono essere riassunte in 10 interventi.

- nella colonna "UNITA' OPERATIVA", selezionare il riferimento dell'unità ove si svilupperà l'intervento (selezionare il valore rilevabile nella tabella A.1, colonna "UNITA' OPERATIVA" (codice identificativo));
- descrivere con 200 caratteri l'opportunità-intervento che il progetto intende sviluppare;
- indicare, per ogni intervento, i valori di risparmio energetico, in kWh e tep, e di diminuzione dei gas climalteranti, in kg CO2 eq;
- indicare la pagina della diagnosi energetica ove individuare i valori espressi nei campi.

	UNITA' OPERATIVA	Intervento (max 200 caratteri per intervento)	kWh	tep	kg CO2 equivalente	Pagina/e di riferimento
1	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 1				
2	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 2				
3	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 3				
4	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 4				
5	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 5				
6	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 6				
7	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 7				
8	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 8				



99773558



ALLEGATO C DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 5 di 8

9	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 9						
10	Scegliere un elemento.	opportunità-intervento 10						
TOTALE								

A4 FASE 3 – VALUTAZIONE POST INTERVENTO: QUANTIFICAZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

Per le esclusive finalità del bando, individuare il fabbisogno energetico, in kWh e tep, e le emissioni di gas climalteranti, in kg di CO2 equivalente, rilevabili al termine del progetto.

Per ogni riga riportare:

- nella colonna "UNITA' OPERATIVA", selezionare il riferimento dell'unità ove si svilupperà l'intervento. Al fine di individuare l'unità operativa è sufficiente selezionare il campo corrispondente all'Unità Operativa indicata nella tabella A.1;
- indicare, per ogni unità operativa, il fabbisogno energetico annuo complessivo, in kWh e tep, e le emissioni annue di gas climalteranti, in kg di CO2 equivalente, che si otterranno al termine del progetto;
- indicare la pagina della diagnosi energetica ove individuare i valori espressi nei campi;
- eventuali note, massimo 200 caratteri.

	UNITA' OPERATIVA	kWh	tep	kg CO2 equivalente	Pagina/e di riferimento	Note (max 200 caratteri)
1	Scegliere un elemento.					
2	Scegliere un elemento.					
3	Scegliere un elemento.					
4	Scegliere un elemento.					
5	Scegliere un elemento.					
6	Scegliere un elemento.					
7	Scegliere un elemento.					
8	Scegliere un elemento.					
9	Scegliere un elemento.					
10	Scegliere un elemento.					
TOTALE						



99773558



A.4A OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO

Ripartire negli anni indicati il valore di risparmio energetico complessivo (espresso in kWh) indicato nella tabella A.3 OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI.

Intervento/Anni	2016	2017 (avvio progetto)	2018 (fine progetto)	Risparmio energetico (kWh)					
				2019	2020	2021	2022	2023	
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
TOTALE									

A.4B RIDUZIONE DEI GAS CLIMALTERANTI

Ripartire negli anni indicati il valore di riduzione complessiva dei gas climalteranti (espressi in kg CO2 equivalente) indicati nella tabella A.3 OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI.

Intervento/Anni	2016	2017 (avvio progetto)	2018 (fine progetto)	Risparmio energetico					
				2019	2020	2021	2022	2023	
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
TOTALE									



A.4 OPPORTUNITA' DI RISPARMIO ENERGETICO E DIMINUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI	
Descrivere le opportunità di risparmio energetico e di gas climalteranti individuate nella tabella A.4 (600 caratteri per punto).	
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	

A.5 UTILIZZO DEL SUOLO	
Per le esclusive finalità del bando, indicare se tra le opportunità indicate nella tabella A.4 sono previsti interventi di installazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.	
L' "autoconsumo" sussiste quando il fabbisogno energetico dell'impresa (A.4A in kWh) è maggiore o uguale alla produzione di energia del nuovo impianto.	
Chiarire se gli interventi cui alla tabella A.4 comportano prevedono il consumo di suolo.	
Tra le opportunità di risparmio energetico e riduzione delle emissioni indicate nella tabella A.4 sono previste "soluzioni tecnologiche di produzione energetica da fonte rinnovabile destinate all'autoconsumo": Scegliere un elemento.	
Indicare gli interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo:	
<input type="checkbox"/> A.4-1	<input type="checkbox"/> A.4-6
<input type="checkbox"/> A.4-2	<input type="checkbox"/> A.4-7
<input type="checkbox"/> A.4-3	<input type="checkbox"/> A.4-8
<input type="checkbox"/> A.4-4	<input type="checkbox"/> A.4-9
<input type="checkbox"/> A.4-5	<input type="checkbox"/> A.4-10
Indicare l'energia prodotta dall'installazione del nuovo sistema in kWh: _____	
Tra gli interventi selezionati nella tabella precedente sono previste "soluzioni tecnologiche che non prevedono consumo di suolo ": Scegliere un elemento.	
Tra gli interventi selezionati nella tabella precedente, indicare gli interventi che non prevedono il consumo di suolo:	
<input type="checkbox"/> A.4-1	<input type="checkbox"/> A.4-6
<input type="checkbox"/> A.4-2	<input type="checkbox"/> A.4-7
<input type="checkbox"/> A.4-3	<input type="checkbox"/> A.4-8
<input type="checkbox"/> A.4-4	<input type="checkbox"/> A.4-9
<input type="checkbox"/> A.4-5	<input type="checkbox"/> A.4-10

A.9 EVENTUALI NOTE	
(1000 caratteri)	

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto



ALLEGATO C DGR nr. 771 del 29 maggio 2017**pag. 8 di 8**

della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(Il presente allegato deve essere sottoscritto con **firma digitale del legale rappresentante** e dell'**auditor energetico/tecnico abilitato**)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 4

Dichiarazione relativa alla qualifica di PMI
ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e Cognome	nata/o il (dd/MM/yy)	nel Comune di	Prov.
residente a	CAP	indirizzo/Indirizzo	n. civico Prov.

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica: selezionare valore		
Sede legale	Comune	CAP	Indirizzo	n. civico	Prov.
Dati	Codice fiscale	P. IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

- che l'impresa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- che gli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, sono disponibili
- in quanto depositati al Registro delle Imprese;
- in allegato alla documentazione richiesta (qualora non depositati al Registro delle Imprese).
- di rientrare alla data di presentazione della domanda nella seguente dimensione d'impresa:
- micro piccola media
- di rientrare nella situazione di:
- impresa autonoma e riportare i seguenti valori ed il numero della pagina del bilancio (esercizi contabili chiusi ed approvati) ove riscontrare il dato:

Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Pagina del bilancio	Totale di bilancio	Pagina del bilancio
2016*					
2015					
2014					

- impresa associata
- impresa collegata

e riportare i seguenti valori consolidati:



d541d913



ALLEGATO D DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 4

Dati/Esercizi	Occupati (U.L.A)			Fatturato			Totale di bilancio		
	2014	2015	2016*	2014	2015	2016*	2014	2015	2016*
Dati dell'impresa richiedente o dei conti consolidati									
Dati di tutte le imprese associate aggregati in modo proporzionale									
Somma dei dati di tutte le imprese collegate non comprese nel consolidamento di cui sopra									
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0



ALLEGATO D DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 4

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

*compilare solo se il bilancio è stato approvato

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)



d541d913





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D1 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 3

ISTRUZIONI

Dimensione	Criterio effettivi (ULA)	Criteri finanziari (alternativi)	
		Criterio fatturato annuo	Criterio totale di bilancio
Micro	inferiore a 10	non superiore a 2 milioni di euro	non superiore a 2 milioni di euro
Piccola	compreso tra 10 e 49	non superiore a 10 milioni di euro	non superiore a 10 milioni di euro
Media	meno di 250	non superiore a 50 milioni di euro	non superiore a 43 milioni di euro

Al fine della verifica della dimensione d'impresa, si deve verificare il criterio degli effettivi ed un criterio finanziario (i.e. o fatturato annuo o totale di bilancio).

Criterio degli effettivi (ULA)

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI. Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali. Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

Criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce al del conto economico.

Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

Periodo di riferimento

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Impresa autonoma

Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.



6edcd1f3



ALLEGATO D1 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 3

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati

Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

Impresa associata

Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra. Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene - da sola o insieme a una o più imprese collegate Y una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.

Determinazione dei dati

Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto - quale dei due sia il più alto - che è detenuta. Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata. Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI Impresa A: 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO Impresa A: 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

Impresa collegata

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.



6edcd1f3



ALLEGATO D1 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 3

- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Determinazione dei dati

Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata. Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati. L'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese totale Impresa a 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D. Il caso degli organismi pubblici nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici. Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI.



6edcd1f3





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D2 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 1

Dati relativi alle imprese associate
(da compilare per ciascuna impresa associata)

Anagrafica Impresa Associata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica: selezionare valore		
Sede legale	Comune	CAP	Indirizzo	n. civico	Prov.
Dati	Codice fiscale		P. IVA		

1. Indicare i dati complessivi dell'impresa (esercizi contabili chiusi ed approvati) ed il numero della pagina del bilancio ove riscontrare il dato:

Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Pagina del bilancio	Totale di bilancio	Pagina del bilancio
2016*					
2015					
2014					

2. Calcolo proporzionale

2.1 Indicare la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %

2.2 Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata) : %.

3. Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata; tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale devono essere riportati nella tabella seguente:

Dati impresa associata in termini proporzionali			
Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
2016*			
2015			
2014			

4. A comprova dei dati dichiarati si segnala che gli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, sono disponibili:

- in quanto depositati al Registro delle Imprese;
 in allegato alla documentazione richiesta (qualora non depositati al Registro delle Imprese).

*compilare solo se il bilancio è stato approvato

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)



5d5f3ddc





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D3 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 1

Dati relativi alle imprese collegate*(da compilare se l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei ci conti di un'altra impresa collegata)*

Anagrafica Impresa Collegata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica: selezionare valore		
Sede legale	Comune	CAP	Indirizzo	n. civico	Prov.
Dati	Codice fiscale		P. IVA		

1. Indicare i dati complessivi dell'impresa collegata (esercizi contabili chiusi ed approvati), inclusi i collegamenti tramite imprese collegate, ed il numero della pagina del bilancio ove riscontrare il dato:

Esercizi	Occupati (ULA)	Fatturato	Pagina del bilancio	Totale di bilancio	Pagina del bilancio
2016*					
2015					
2014					

I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggiunti proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

2. A comprova dei dati dichiarati si segnala che gli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, sono disponibili:
- in quanto depositati al Registro delle Imprese;
- in allegato alla documentazione richiesta (qualora non depositati al Registro delle Imprese).

*compilare solo se il bilancio è stato approvato

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)



079ee87d





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 4

**Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis» e altri aiuti
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica impresa /associazione professionale						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati	Codice fiscale		Partita IVA			

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA



d69Fdf3a



ALLEGATO E DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 4

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. A)



ALLEGATO E DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 4

Sezione B - Rispetto del massimale

1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il (dd/MM/yyyy) e termina il (dd/MM/yyyy) ;

2)

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
				Concesso	Effettivo ⁴
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
TOTALE				0,00	0,00

3)

3.1 - che all'impresa rappresentata **NON SONO STATI CONCESSI** altri aiuti per gli stessi costi di progetto;

3.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** altri aiuti per gli stessi costi di progetto:

Categoria	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto	
			Concesso	Effettivo ⁵

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. B)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).



ALLEGATO E DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 4

a)	fornitura, installazione e adeguamento di impianti produttivi e macchinari a elevata efficienza energetica;				
b)	fornitura e installazione di hardware e software necessari al funzionamento degli impianti e dei macchinari di cui alla precedente lettera a). Tali spese sono ammesse nel limite massimo dell'importo delle spese di cui alla lettera a);				
c1)	opere edili e impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto, comprese le relative spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nel limite del 70% del totale dei costi ammissibili a contributo.				
c2)	Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo, incluse nei costi di cui alla presente lettera c), sono ammissibili nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);				
d)	spese tecniche per le diagnosi energetiche ante e post intervento, di cui all'articolo 5, comma 5.2, Fase 1 e Fase 3, lettera b), nel limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00) ciascuna. Dette spese non sono ammissibili se sostenute dalle PMI energivore di cui all'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 5.4.2013 (GURI 18.04.2013, n. 91);				
e)	spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da ACCREDIA o da corrispondenti organismi esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di gestione ambientale o energetica conformi EMAS e alle norme ISO 50001 e EN ISO 14001 nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00);				
f)	spese per le garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, purché relative alla fidejussione di cui all'articolo 14, comma 14.2.				
TOTALE				0,00	0,00

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E1 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?



05f79d72



ALLEGATO E1 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 2

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E2 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»
 ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
 (Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «de minimis»**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),



a2ce8c57



ALLEGATO E2 DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 2

DICHIARA¹

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

1.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ²	Importo dell'aiuto de minimis		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
4							
5							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).



a2ce8c57





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

**Dichiarazione sostitutiva circa il conseguimento del "rating di legalità",
ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20
febbraio 2014, n. 57**

ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il (dd/MM/yyyy)	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		
Sede operativa	Comune	CAP	Via	n.	Prov

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHARA CHE L'IMPRESA

- inserire valore operativa nel territorio nazionale;
- inserire valore al registro delle imprese da almeno due anni (data iscrizione dd/MM/yy);
- inserire valore un valore di fatturato minimo di 2 milioni di euro nei seguenti esercizi, riferiti a livello di singola impresa o di gruppo. I valori risultano da bilanci regolarmente approvati dall'organo aziendale competente:

Esercizio	Valore	Pagina di riferimento del bilancio
2016*		
2015		
2014		

e pertanto



65147544



ALLEGATO F DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 2

non rientra nelle condizioni previste dall'articolo 1 lettera d)¹ del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità;

rientra nelle condizioni previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità, ma non è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM;

è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM e che si impegna a comunicare ad Avepa l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo. Procedimento .

A comprova dei dati dichiarati si segnala che gli ultimi due bilanci, relativi ad esercizi contabili chiusi ed approvati, sono disponibili:

- in quanto depositati al Registro delle Imprese;
- in allegato alla documentazione richiesta (qualora non depositati al Registro delle Imprese).

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)

¹ L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese per conseguire il "rating di legalità" devono avere le seguenti caratteristiche:

- (i) avente sede operativa nel territorio nazionale;
- (ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- (iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.



65147544





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO G DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

Dichiarazione sostitutiva circa le relazioni intercorrenti tra il beneficiario e i propri fornitori

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il (dd/MM/yyyy)		nel Comune di		Prov	
Comune di residenza		CAP		Via		n.	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale			Forma giuridica		
Sede legale	Comune		CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali l'impresa proponente non ha alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione non sono stati oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o

¹ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (art. 74-78 del Codice Civile).



12a9c8a1



ALLEGATO G DGR nr. 771 del 29 maggio 2017**pag. 2 di 2**

“collegate” (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante)



12a9c8a1





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO H DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 1

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESATA)

.....(Nome della Banca e/o Istituto di Credito)
Via
Cap. Città

Spett. AVEPA
Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura
35131 Padova (PD) - via Niccolò Tommaseo 67/C
tel. 049 7708711 - fax 049 7708750
protocollo@cert.avepa.it

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione al Bando approvato con DGR n. del
POR FESR 2014-2020. Azione 4.2.1 - Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese

Su richiesta di (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di alla via n., C.F. P.I., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società/persona fisica) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni ed operato movimenti bancari con regolarità.
Si tratta, inoltre, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità e pertanto, per quanto di nostra conoscenza, ha la capacità finanziaria ed economica per sostenere e concludere il progetto, indicato nell'Allegato C alla DGR n. del dell'importo di euro entro i termini stabiliti dal Bando citato.
Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti
Luogo e data
Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito



8f18693b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO I DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

FAC- SIMILE SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA
(da utilizzare per eventuale anticipazione del contributo.)
Inserire intestazione istituto

PREMESSO CHE

- Avepa, con Decreto di ammissione n. _____ del (dd/mm/yyyy) _____ ha assegnato all'impresa con sede legale in _____, C.F. _____ e P.I. _____, un contributo dell'importo di Euro _____ (importo in lettere) per un progetto, volto al risparmio energetico e alla diminuzione delle emissioni di gas climalteranti, in attuazione del POR 2014-2020 Parte FESR – Asse 4. Priorità d'investimento 4 (B), Obiettivo specifico 11 - Azione 4.2.1 "*Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza*".
- Avepa, a garanzia che l'iniziativa programmata venga realizzata nei tempi e nei termini previsti, chiede la prestazione di una apposita garanzia fidejussoria, di importo pari alla anticipazione del 40% del contributo richiesto, incrementato di un interesse pari al tasso di riferimento in vigore.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Istituto _____ con sede legale in _____, C.F. _____ e P.I. _____, con la presente garantisce e si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare ad Avepa, a prima richiesta e senza eccezioni, la somma di Euro _____ (importo in lettere), o parte di essa, nonché gli interessi, valutati con le modalità indicate in premessa, calcolati sulla base del valore odierno del tasso di riferimento pari al _____ %.

Detta garanzia, che inizierà a decorrere dalla data di emissione, copre il rischio che l'iniziativa di cui in premessa non venga realizzata nei tempi e nei modi previsti dal Bando.

L'Istituto garante rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il soggetto beneficiario del contributo citato in premessa e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

L'Istituto garante si obbliga pertanto a versare, ogni eccezione rimossa ed anche in caso di opposizione del debitore principale, a semplice richiesta scritta a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento del Dirigente Area Gestione FESR – da cui risulti confermata l'esistenza del suddetto presupposto senza oneri di motivazione o prova da parte di Avepa e senza possibilità alcuna di prova contraria da parte dell'Istituto garante – quanto dalla stessa verrà indicato come dovuto per somma di capitale maggiorata degli interessi, calcolati al tasso di riferimento in vigore al momento della stipula del presente atto, nei termini come sopra indicati. Tale pagamento dovrà avvenire entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della



38776813



ALLEGATO I DGR nr. 771 del 29 maggio 2017**pag. 2 di 2**

richiesta mediante versamento, presso una Banca indicata da Avepa, con le modalità che saranno indicate dal richiedente.

La presente garanzia ha validità fino al momento in cui Avepa comunicherà lo svincolo della garanzia prestata.

In caso di controversia tra il soggetto beneficiario del contributo e Avepa è esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Venezia.

(Luogo e data)

(soggetto beneficiario)

Agli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944 e 1957 c.c., nonché quelle relative alla delega della competenza del Foro giudicante della presente fidejussione.

(Luogo e data)

(soggetto beneficiario)



38776813





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO J DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 2

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DI DOCUMENTI RELATIVI AL BANDO REGIONALE POR FESR
2014-2020. AZIONE 4.2.1**

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza".

**PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

nato a il __/__/__

in qualità di: titolare legale rappresentante

dell'impresa/società

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (cognome e nome dell'intermediario)

codice fiscale

Tel. fax cell.

Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al “Bando per l'erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento energetico delle piccole e medie imprese”. Azione 4.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”.

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC: inserire PEC

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.



fee238fc



ALLEGATO J DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 2

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) muniti di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) muniti di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

(il presente allegato deve essere sottoscritto digitalmente dal procuratore)

(NB: allegare copia dei documenti d'identità dei soggetti deleganti)





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO K DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 6

RELAZIONE CONCLUSIVA

(N.B. Nella compilazione non è necessario l'uso di termini tecnici. Si richiede, viceversa, una descrizione possibilmente chiara, completa e precisa. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e dall'auditor/tecnico ai sensi dell'art.8 comma 2 D.lgs 102/2014.

Dichiarazione sostitutiva circa gli elementi di progetto

ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto

nome e cognome, nata/o il [Fare clic qui per immettere una data.](#) a **Comune (Provincia)**, codice fiscale
, residente in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**,

in qualità di titolare/legale rappresentante

dell'impresa **denominazione** (forma giuridica **impresa individuale**), codice fiscale **codice fiscale e** partita
iva , avente sede legale in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**

ed il sottoscritto,

nome e cognome, nata/o il [Fare clic qui per immettere una data.](#) a **Comune (Provincia)**, codice fiscale
e partita iva , residente in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**

in qualità di **tecnico abilitato/auditor energetico**

impresa **denominazione** (forma giuridica **impresa individuale**), codice fiscale **codice fiscale e** partita iva
, avente sede legale in **indirizzo e n. civico, CAP Comune (Provincia)**, **estremi di accreditamento**

CONSAPEVOLI delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARANO

DIAGNOSI ENERGETICA POST INTERVENTO (FASE 3)

Indicare la data di esecuzione della diagnosi energetica.

La valutazione post intervento di raggiungimento dell'obiettivo di progetto nonché di risparmio energetico e di riduzione di emissioni di gas climalteranti previsto dal comma 5.2, lett. a), Fase 1, attraverso:



2a5cd6ba



ALLEGATO K DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 2 di 6

relazione tecnica asseverata, che illustra gli obiettivi in termini di risparmio energetico e di riduzione di emissioni di gas climalteranti conseguiti e la loro coerenza con la diagnosi energetica ante intervento, redatta il [Fare clic qui per immettere una data](#).

diagnosi energetica, realizzata in conformità ai criteri espressi dall'allegato 2 al D.lgs n.102 del 2014. La conformità ai criteri di cui all'allegato 2 è verificata eseguendo la stessa secondo le norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3-4, redatta il [Fare clic qui per immettere una data](#).

NB: a pena di decadenza dal contributo concesso e conseguente revoca totale dello stesso, la relazione tecnica o la diagnosi energetica devono essere eseguite successivamente alla conclusione degli interventi di cui alla Fase 2.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO (VALORI COMPLESSIVI DI PROGETTO)				
In corrispondenza di ciascun parametro di riferimento, indicare:				
- nella colonna FASE 1 i valori indicati in diagnosi energetica (ante intervento)				
- nella colonna FASE 3 i valori indicati nella diagnosi energetica o nella relazione tecnica asseverata post intervento				
I valori nelle colonne "risparmio" e "%risparmio" sono calcolati in automatico.				
Parametro di riferimento	Fase 1 valori alla data di redazione della diagnosi energetica ante intervento	Fase 3 valori conseguiti alla conclusione del progetto	risparmio (fase 3-fase 1)	% risparmio (risparmio)/fase1)
kWh			0	
tep			0	
kg CO2 eq.			0	

C.3 POSSESSO DI SISTEMI CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE O ENERGETICA
Chiarire il possesso di sistemi certificati di gestione ambientale o energetica, conseguiti durante il periodo di progetto (fase 2)
L'impresa durante il periodo di progetto ha adottato un sistema di gestione conforme: <ul style="list-style-type: none"> - EMAS, rilasciato il __/__/__ valida sino a __/__/__ - ISO 50001, rilasciato il __/__/__ valida sino a __/__/__ - EN ISO 14001, rilasciato il __/__/__, valida sino a __/__/__



ALLEGATO K DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 6

A.4 FASE 3 - INDIVIDUAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

Per le esclusive finalità del bando, compilare i campi sottostanti, con i dati ottenuti a fine progetto, indicati nella diagnosi energetica, o relazione tecnica asseverata, specificando le unità operative oggetto di diagnosi interessate dal progetto.

In corrispondenza di ogni riga indicare il fabbisogno energetico complessivo, in kWh e tep, e le emissioni di gas climalteranti, in kg di CO2 equivalente.

Nella compilazione della tabella, mantenere inalterata l'elencazione indicata nell' Allegato C, tabella A.1.

N.C.E.U.													
UNITA' OPERATIVA	Comune	Provincia	Cap	Indirizzo	Sez	Foglio	Particella	Sub	Superficie	kWh	tep	kg CO2 equivalente	
1		Scegliere un elemento.								A.4A	A.4A	A.4B	
2		Scegliere un elemento.											
3		Scegliere un elemento.											
4		Scegliere un elemento.											
5		Scegliere un elemento.											
6		Scegliere un elemento.											
7		Scegliere un elemento.											
8		Scegliere un elemento.											
9		Scegliere un elemento.											
10		Scegliere un elemento.											
TOTALE													



Za5cc6bpa



INDIVIDUAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

Riportare i dati del fabbisogno energetico, in kWh e tep, e di emissioni di gas climalteranti, in kg di CO2 equivalente, per le unità operative indicate nella tabella A.4. In corrispondenza della colonna "FASE 1: VALORI ANTE INTERVENTO" riportare i valori indicati nel PROGETTO (ALLEGATO C). In corrispondenza della colonna "FASE 3: VALORI POST INTERVENTO" riportare i valori indicati nella tabella precedente e la pagina della diagnosi energetica o relazione tecnica asservata ove riscontrare il dato.

UNITA' OPERATIVA	FASE 1: VALORI ANTE INTERVENTO			FASE 3: VALORI POST INTERVENTO			Risparmio ottenuto		
	kWh	tep	kg CO2 equivalente	kWh	tep	kg CO2 equivalente	kWh	tep	kg CO2 equivalente
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
TOTALE									



Za5c0d6pa



ALLEGATO K DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 5 di 6

FASE 2 - DESCRIZIONE INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

In base a quanto indicato nell'Allegato C, indicare gli interventi di risparmio energetico e di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti sviluppati nella FASE 2. Gli interventi devono essere riassunti in 10 interventi.

- nella colonna "UNITA' OPERATIVA", selezionare il riferimento dell'unità ove si svilupperà l'intervento (selezionare il valore rilevabile nella tabella A.1, colonna "UNITA' OPERATIVA (codice identificativo));
- descrivere con 200 caratteri l'intervento eseguito;
- indicare, per ogni intervento, i valori ottenuti a conclusione del progetto di risparmio energetico, in kWh e tep, e di diminuzione del gas climalteranti, in kg CO2 eq;
- indicare la pagina della diagnosi energetica ove individuare i valori espressi nei campi.

UNITA' OPERATIVA	Intervento (max 200 caratteri per intervento)	kWh	tep	kg CO2 equivalente	Pagina/e di riferimento
1	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 1				
2	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 2				
3	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 3				
4	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 4				
5	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 5				
6	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 6				
7	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 7				
8	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 8				
9	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 9				
10	Scegliere un elemento. opportunità-intervento 10				
TOTALE					



Za5c0d6pa



ALLEGATO K DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 6 di 6

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
(1000 caratteri)

CRITICITA' CONNESSE ALLO SVILUPPO PROGETTUALE
(1000 caratteri)

OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI CONSEGUENTI ALLO SVILUPPO PROGETTUALE
(1000 caratteri)

GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE
Descrivere se il progetto di efficientamento energetico ha comportato l'adozione e/o lo sviluppo di innovazioni (1000 caratteri)

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

(Il presente allegato deve essere sottoscritto con **firma digitale del legale rappresentante** e dell'**auditor energetico/tecnico abilitato**)



2a5cd6ba





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 19

ESTRATTO DELLE PRINCIPALI NORMATIVE RICHIAMATE NEL BANDO

Chiarimenti in materia di diagnosi energetica nelle imprese ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 102 del 2014 (maggio 2015):

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESE_19_05_15.pdf

Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 attuazione della direttiva 2012/27/ue sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/ce e 2010/30/ue e abroga le direttive 2004/8/ce e 2006/32/ce. (14g00113):
<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/07/18/14G00113/sg>

Ai fini della migliore comprensione dei riferimenti normativi e della terminologia utilizzata nel bando si riportano, a seguire, le seguenti note agli articoli del Bando:

Note all'articolo 1

a) Piano Energetico Regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/energia/piano-energetico-regionale>

b) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

“Articolo 7

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi.”

c) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

“Articolo 8

Sviluppo sostenibile

Gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga". Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli accordi di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Gli Stati membri forniscono informazioni sul sostegno agli obiettivi relativi al cambiamento climatico servendosi della metodologia basata sulle categorie di operazione, sui settori prioritari o sulle misure in quanto appropriate per ciascuno dei fondi SIE. Tale metodologia consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi. La ponderazione specifica attribuita è differenziata valutando se il sostegno fornisce un



32cfc9a1



contributo rilevante o intermedio agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici. Se il sostegno non concorre a detti obiettivi o il contributo è insignificante, si assegna la ponderazione zero. Per quanto riguarda FESR, FES e Fondo di coesione, la ponderazione è attribuita alla categorie di operazione stabilite nella nomenclatura adottata dalla Commissione. Per quanto riguarda il FEASR, la ponderazione è attribuita ai settori prioritari definiti nel regolamento FEASR e per quanto riguarda il FEAMP a misure di cui al regolamento FEAMP. La Commissione stabilisce condizioni uniformi per ognuno dei fondi SIE ai fini dell'applicazione della metodologia di cui al secondo comma mediante un atto di esecuzione. Tale atto di esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3."

Note all'articolo 4

a) Il testo della Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE è il seguente:

"DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 3 di 19

fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1250000 EUR;

- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 4 di 19

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5**Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6**Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata. *Omissis...."*



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 5 di 19

b) il testo dell'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 è il seguente:

“«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

c) “rating di legalità”, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57: si vedano le note all'art. 10.

Note all'articolo 5

a) i criteri espressi dall'allegato 2 al D.lgs n.102 del 2014 sono i seguenti:

ALLEGATO 2

Criteri minimi per gli audit energetici, compresi quelli realizzati nel quadro dei sistemi di gestione
dell'energia

I criteri minimi che devono possedere gli audit di qualità sono di seguito riportati:

a) sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico;



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 6 di 19

b) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività impianti industriali, ivi compreso il trasporto;

c) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;

d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;

Gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi. I dati utilizzati per gli audit energetici possono essere conservati per le analisi storiche e per il monitoraggio della prestazione.

b) Il testo dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs n. 102 del 2014

Decorsi 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le diagnosi di cui al comma 1 sono eseguite da soggetti certificati da organismi accreditati ai sensi del regolamento comunitario n. 765 del 2008 o firmatari degli accordi internazionali di mutuo riconoscimento, in base alle norme UNI CEI 11352, UNI CEI 11339 o alle ulteriori norme di cui all'articolo 12, comma 3, relative agli auditor energetici, con l'esclusione degli installatori di elementi edilizi connessi al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici. Per lo schema volontario EMAS l'organismo preposto è ISPRA.

c) decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, come integrato dal D.M. 4 agosto 2011:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/DM-4-AGOSTO-2011-2.pdf>

d) Il testo dell'articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013

Non sono selezionati per il sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

e) Il testo dell'articolo 71 Regolamento (UE) n. 1303/2013: si vedano note all'articolo 15

Note all'articolo 6

a) Il testo dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 5.4.2013 (GURI 18.04.2013, n. 91)

Imprese a forte consumo di energia

1. Sono imprese a forte consumo di energia le imprese per le quali, nell'annualità di riferimento, si sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) abbiano utilizzato, per lo svolgimento della propria attività, almeno 2,4 gigawattora di energia elettrica oppure almeno 2,4 gigawattora di energia diversa dall'elettrica;
- b) il rapporto tra il costo effettivo del quantitativo complessivo dell'energia utilizzata per lo svolgimento della propria attività, determinato ai sensi dell'art. 4, e il valore del fatturato, determinato ai sensi dell'art. 5, non sia risultato inferiore al 3 per cento.

Note all'articolo 7

a) il testo dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Art. 47 Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38. (R)



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 7 di 19

2. *La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.* (R)
3. *Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.* (R)
4. *Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.* (R)

b) il testo dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Art. 76 Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

c) il testo dell'articolo 2359 del codice civile è il seguente:

"2359. Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa."

d) il testo dell'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 4, nel caso di erogazione del beneficio sotto forma di contributo in conto capitale esso è posto a disposizione dell'impresa beneficiaria, presso una banca appositamente convenzionata, in più quote annuali, stabilite per ogni regime di aiuto da ciascun soggetto competente, tenuto conto della durata del programma. Le erogazioni a favore dell'impresa beneficiaria sono effettuate dal soggetto responsabile per un importo pari allo stato di avanzamento contabile dell'iniziativa. Le agevolazioni possono essere erogate anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa d'importo pari almeno alla somma da erogare. Dall'ultima quota viene trattenuto un importo non inferiore al dieci per cento delle agevolazioni concesse, che è erogato successivamente alla presentazione della documentazione finale di spesa da parte dell'impresa beneficiaria e all'effettuazione dei controlli di cui all'articolo 9.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 8 di 19

Note all'articolo 8

Regolamento "de minimis" n. 1407/2013: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013R1407&from=IT>

Note all'articolo 10

a) il testo dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"2. Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili e' effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati".

b) il testo dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"3. I soggetti interessati hanno diritto agli interventi esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dalla legge. Il soggetto competente comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce agli istanti le cui richieste non siano state soddisfatte, la documentazione da essi inviata a loro spese. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il soggetto competente comunica la data dalla quale e' possibile presentare le relative domande, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, almeno sessanta giorni prima del termine iniziale."

c) il testo dell'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito."

d) il testo del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti è il seguente:

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono per:

- a) "Autorità": l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- b) "concessione di finanziamento ad un'impresa": la concessione da parte di una pubblica amministrazione ad un'impresa di un beneficio ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
- c) "banca": l'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- d) "impresa": l'impresa (in forma individuale o collettiva):
 - (i) avente sede operativa nel territorio nazionale;
 - (ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
 - (iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni;
- e) "pubbliche amministrazioni": le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- f) "rating di legalità delle imprese": il rating di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- g) "regolamento dell'Autorità": il regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075;



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 9 di 19

Art. 2**Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento si applica alle imprese cui sia stato attribuito il rating di legalità delle imprese con delibera dell'Autorità.
2. Le pubbliche amministrazioni, in sede di concessione di finanziamenti, tengono conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto all'articolo 3.
3. Le banche, in sede di accesso al credito bancario, tengono conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto all'articolo 4 e seguenti.

Capo I

Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Art. 3

Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

1. Le pubbliche amministrazioni, in sede di predisposizione dei provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, come definiti all'articolo 1, comma 1, lettera b), del presente decreto, tengono conto del rating di legalità ad esse attribuito, secondo le modalità di cui ai commi successivi.
2. Ai fini del presente articolo, l'impresa che ha conseguito il rating di legalità ai sensi del regolamento dell'Autorità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, del citato regolamento, fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni. Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare, all'atto della domanda, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 all'amministrazione pubblica alla quale la stessa chiede il finanziamento, di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'amministrazione medesima l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo. Le amministrazioni concedenti i finanziamenti sono tenute ad effettuare, prima dell'erogazione del contributo, un controllo sull'elenco, di cui al predetto articolo 8, pubblicato sul sito dell'Autorità, circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.
3. I provvedimenti di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123, nonché i bandi di cui all'articolo 5, comma 2, e all'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto legislativo prevedono almeno uno dei seguenti sistemi di premialità delle imprese in possesso del rating di legalità:
 - a) preferenza in graduatoria;
 - b) attribuzione di punteggio aggiuntivo;
 - c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.
4. Il sistema o i sistemi di premialità sono prescelti in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento, nonché dei destinatari e della procedura prevista per l'erogazione e possono essere graduati in ragione del punteggio conseguito in sede di attribuzione del rating.
5. Le amministrazioni concedenti provvedono a dare applicazione alle disposizioni del presente decreto entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 10 di 19

Capo II

Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di accesso al credito bancario

Art. 4

Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese

1. Le banche tengono conto della presenza del rating di legalità attribuito alla impresa nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti.
2. Le banche definiscono e formalizzano procedure interne per disciplinare l'utilizzo del rating di legalità e i suoi riflessi su tempi e sui costi delle istruttorie.
3. Le banche considerano il rating di legalità tra le variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito dell'impresa e ne tengono conto nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione, ove ne riscontrino la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.
4. Ai fini del presente articolo, l'impresa che chiede il finanziamento dichiara di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità e si impegna a comunicare alla banca l'eventuale revoca o sospensione del rating intervenuta tra la data di richiesta del finanziamento e la data di erogazione.

Art. 5

Modalità di considerazione delle modifiche al rating di legalità

1. Le banche, nei casi in cui abbiano tenuto conto del rating di legalità nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione del credito ai sensi dell'articolo 4, comma 3, verificano, in sede di monitoraggio del credito, la persistenza del rating di legalità e del punteggio di rating attribuito all'impresa ai fini dell'eventuale revisione delle suddette condizioni economiche.
2. La Banca d'Italia vigila sull'osservanza da parte delle banche delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 4.

Art. 6

Omessa considerazione del rating attribuito

1. Le banche trasmettono annualmente alla Banca d'Italia, entro il 30 aprile, una dettagliata relazione sui casi in cui il rating di legalità non ha influito sui tempi e sui costi di istruttoria o sulle condizioni economiche di erogazione, secondo quanto previsto all'articolo 4, illustrandone le ragioni sottostanti. Della suddetta relazione ciascuna banca fornisce adeguata pubblicità attraverso il proprio sito internet.
2. In base alle informazioni ricevute dalle banche ai sensi del precedente comma, la Banca d'Italia pubblica annualmente, a fini statistici, dati aggregati relativi ai casi di omessa considerazione del rating di legalità.

Capo III

Disposizioni finali

Art. 7

Entrata in vigore e pubblicazione

1. Il presente regolamento e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 11 di 19

Inoltre, la Delibera AGCM del 14 novembre 2012, n.24075 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 25207 del 4 dicembre 2014)

Come modificato dalla delibera n. 24953 del 5 giugno 2014 (G.U. del 19 giugno 2014, n.140), dalla delibera n. 25017 del 17 luglio 2014 (Bollettino n.29 del 21 luglio 2014; G.U. del 28 luglio 2014) e dalla delibera n. 25207 del 4 dicembre 2014 (Bollettino n. 48 del 15 dicembre 2014; G.U. del 15 dicembre 2014)] di cui si riporta l'intero testo:

**Articolo 1
Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

- a) Autorità, l' Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- b) Impresa, l'impresa (in forma individuale o collettiva):
 - i) avente sede operativa nel territorio nazionale;
 - ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge;
 - iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

**Articolo 2
Requisiti per l'attribuzione del rating di legalità**

1. L'impresa, di cui all'articolo 1, lettera b), che intende ottenere il rating di legalità deve presentare all'Autorità apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità. L'inoltro della domanda deve avvenire per via telematica secondo le indicazioni fornite sul sito dell'Autorità.

2. L'impresa deve dichiarare:

- a) se impresa individuale, che nei confronti del proprio titolare e del direttore tecnico non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638; che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;
- b) se impresa collettiva, che nei confronti dei propri amministratori, del direttore generale, del direttore tecnico, del rappresentante legale nonché dei soci persone fisiche titolari di partecipazione di maggioranza, anche relativa, non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638 ; che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 12 di 19

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna e non sono state adottate misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

d) di non essere destinataria di provvedimenti di condanna dell'Autorità e della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating, salvo il caso di non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo;

d bis) di non essere destinataria di provvedimenti di condanna dell'Autorità per pratiche commerciali scorrette, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 del codice del consumo e di provvedimenti di condanna per inottemperanza a quanto disposto dall'Autorità, ai sensi dell'art. 27, comma 12 del codice del consumo, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

e) di non essere destinataria di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto all'obbligo di pagamento di imposte e tasse e di accertamento di violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi e assicurativi e di obblighi relativi alle ritenute fiscali concernenti i propri dipendenti e collaboratori, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating. Sono esclusi gli atti di accertamento per i quali, nei casi previsti dalla legge, vi sia stato il pagamento a seguito di adesione o acquiescenza;

f) di non essere destinataria di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

g) di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro esclusivamente per il tramite di strumenti di pagamento tracciabili, anche secondo le modalità previste nella determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;

h) di non essere destinataria di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è o è stata beneficiaria, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

i) di non essere destinataria di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC di natura pecuniaria e/o interdittiva e che non sussistono annotazioni nel Casellario informatico delle imprese di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 207/2010 che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, ed in particolare annotazioni di "episodi di grave negligenza o errore grave nell'esecuzione dei contratti ovvero gravi inadempimenti contrattuali, anche in riferimento all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e degli obblighi derivanti da rapporto di lavoro", divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating.

3. Il rating di legalità non potrà essere rilasciato alle imprese destinatarie di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità o nei cui confronti sia stato disposto il commissariamento di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114.

4. Dopo cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza o del provvedimento di condanna, il rating potrà essere rilasciato se:

a) nei confronti dei soggetti di cui al comma 2, lettere a) e b) non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non sono state adottate misure cautelari, misure di prevenzione e non sono stati emessi provvedimenti o sentenze di condanna anche non definitivi ai sensi del presente articolo;

b) nei confronti dell'impresa non sono state emesse sentenze di condanna e adottate misure cautelari di cui al comma 2, lettera c) del presente articolo e ricorrono gli ulteriori requisiti richiesti. L'impresa deve inoltre dimostrare la totale dissociazione dell'attuale struttura rispetto ai reati accertati in via definitiva.

5. In deroga a quanto previsto dal comma 2 lettere a), b) e c), il rating potrà essere rilasciato se:



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 13 di 19

- a) l'impresa sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, sia stata affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva;
- b) l'impresa sottoposta a misura di prevenzione patrimoniale del sequestro o della confisca ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 sia stata affidata ad un amministratore giudiziario per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva;
- c) i beni aziendali oggetto di confisca definitiva siano stati destinati all'affitto o alla vendita in favore di società o imprese pubbliche o private per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva con provvedimento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione, la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
6. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera e), il rating potrà essere rilasciato altresì ove gli atti di accertamento abbiano ad oggetto un importo non superiore allo 0,5% dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni quali risultanti dalla voce A1 del conto economico del bilancio dell'anno al quale si riferisce l'accertamento stesso. Tale importo in ogni caso non può essere superiore a 50.000 euro, anche nell'ipotesi di più provvedimenti di accertamento, intervenuti nel biennio precedente la richiesta di rating.

Articolo 3
Valutazione dei requisiti

1. Per l'attribuzione del rating di legalità è necessario il rispetto di tutti i requisiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Regolamento. In questa ipotesi l'impresa ha diritto all'attribuzione di un punteggio base pari a ★.
2. Il punteggio base sarà incrementato di un + al ricorrere di ciascuna delle seguenti condizioni:
- a) rispetto dei contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria in data 10 maggio 2010 e rinnovato il 19 giugno 2012, e delle successive versioni dello stesso e delle Linee Guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Alleanza delle Cooperative Italiane in data 14 novembre 2013 e di ulteriori Protocolli che verranno sottoscritti dal Ministero dell'Interno con altre associazioni imprenditoriali, nonché dei protocolli sottoscritti a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;
 - b) utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;
 - c) adozione di una funzione o struttura organizzativa, anche in outsourcing, che espletò il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o di un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
 - d) adozione di processi volti a garantire forme di Corporate Social Responsibility anche attraverso l'adesione a programmi promossi da organizzazioni nazionali o internazionali e l'acquisizione di indici di sostenibilità;
 - e) di essere iscritta in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (white list);
 - f) di aver aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria o di aver previsto clausole di mediazione, quando non obbligatorie per legge, nei contratti tra imprese e consumatori per la risoluzione di controversie o di aver adottato protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese per l'attuazione delle conciliazioni paritetiche;
 - g) di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.
3. Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una ★ aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di ★★★.
4. Ai fini dell'incremento del punteggio base, che non potrà in ogni caso superare il valore massimo di cui al precedente comma 3, l'impresa potrà conseguire un segno + ove abbia denunciato all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia taluno dei reati previsti dal presente Regolamento, commessi a danno dell'imprenditore o



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 14 di 19

dei propri familiari e collaboratori; l'attribuzione del segno + di cui al presente comma è subordinata all'esercizio dell'azione penale in relazione ai fatti di reato denunciati.

Articolo 4
Possesso dei requisiti

1. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 2, comma 2 e 3, commi 2 e 4, è attestato mediante autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa. Si applicano le norme che sanzionano, anche penalmente, le dichiarazioni false e mendaci ed in particolare quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

2. Il possesso del requisito di cui all'articolo 2, comma 3, è verificato dall'Autorità mediante consultazione della banca nazionale unica della documentazione antimafia, di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni. Fino all'attuazione di tale banca dati, il possesso di tale requisito è verificato attraverso il Ministero dell'interno.

Articolo 5
Procedimento per l'attribuzione del rating di legalità

1. L'Autorità, su proposta della Direzione competente, delibera l'attribuzione del rating entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

2. In caso di incompletezza dell'istanza presentata, l'Autorità ne informa l'impresa entro quindici giorni; in tal caso, il termine di cui al comma 1 inizia a decorrere dalla data di ricevimento della richiesta completa. In ogni caso, l'Autorità o altra istituzione, tra quelle che partecipano alla Commissione consultiva in materia di rating, possono in qualsiasi momento chiedere all'impresa di fornire informazioni e documenti rilevanti ai fini del rilascio del rating.

3. L'Autorità trasmette tempestivamente copia integrale della richiesta al Ministero dell'Interno, al Ministero della Giustizia e all'Autorità nazionale anticorruzione - Anac, i quali possono formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dal suo ricevimento. Se il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia o l'Anac hanno svolto osservazioni, il termine di cui al comma 1 è prorogato di trenta giorni.

3-bis. Le richieste di attribuzione del rating vengono trasmesse, altresì, alla Commissione Consultiva rating, composta da un rappresentante dell'Autorità, un rappresentante del Ministero dell'Interno, un rappresentante del Ministero della Giustizia, un rappresentante dell'Anac e un rappresentante del mondo imprenditoriale. La Commissione, entro il termine di venti giorni dalla ricezione della richiesta, segnala l'eventuale sussistenza di elementi e comportamenti oggettivamente rilevanti ai fini della valutazione delle suddette richieste, anche sotto il profilo della violazione di regole di diligenza e del mancato rispetto dei principi di legalità informatori dell'ordinamento.

3-ter. Ove vengano segnalati dalla Commissione, ovvero da istituzioni preposte al controllo della legalità, gli elementi o i comportamenti di cui al comma precedente, l'Autorità sospende il procedimento per un periodo di tempo non superiore ai dodici mesi, prorogabile motivatamente in casi di particolare gravità, al fine di svolgere i necessari accertamenti.

4. Sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa, l'Autorità può compiere le verifiche necessarie, anche richiedendo a tal fine informazioni a tutte le pubbliche amministrazioni sulla sussistenza dei requisiti dichiarati dal richiedente per l'attribuzione del rating di legalità. Le informazioni richieste alle pubbliche amministrazioni devono pervenire entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta, decorso il quale l'esistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese si intende confermata. La richiesta di informazioni alle pubbliche amministrazioni sospende, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, il termine di cui al precedente comma 1.

5. L'esistenza di condanne definitive per i reati di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento è verificata dall'Autorità mediante consultazione diretta del sistema informativo del casellario giudiziale di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. Fino all'attuazione dell'interconnessione con tale sistema informativo, la verifica verrà effettuata, a campione, attraverso il Ministero della Giustizia, mediante richiesta all'ufficio del casellario giudiziale di Roma.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 15 di 19

6. L'esistenza di carichi pendenti per i reati di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento è verificata dall'Autorità mediante consultazione diretta del sistema informativo del casellario dei carichi pendenti, di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. Fino all'attuazione di tale sistema, la verifica verrà effettuata, a campione, attraverso il Ministero della Giustizia, mediante richiesta agli uffici giudiziari competenti.

7. L'Autorità comunica al richiedente l'esito della richiesta. Se tale esito è positivo, l'Autorità inserisce l'impresa nell'elenco di cui al successivo articolo 8 del presente Regolamento.

8. L'Autorità, ove intenda negare l'attribuzione del rating, applica la procedura di cui all'articolo 6, comma.

Articolo 6**Durata, modifica, rinnovo, sospensione e revoca**

1. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

2. In sede di rinnovo, l'impresa invia all'Autorità, nei sessanta giorni precedenti la scadenza del periodo di validità del proprio rating, una certificazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti la permanenza di tutti i requisiti di cui ai precedenti articoli 2, comma 2, e 3, comma 2.

3. L'Autorità delibera sulla richiesta di rinnovo del rating di legalità applicando il procedimento di cui al precedente articolo 5.

4. In caso di perdita di uno dei requisiti di cui all'articolo 2, l'Autorità con proprio provvedimento dispone la revoca del rating con decorrenza dal momento in cui il requisito è venuto meno. Laddove il rating sia stato rilasciato sulla base di dichiarazioni false o mendaci, l'Autorità dispone la revoca a far data dal momento in cui viene a conoscenza della natura falsa o mendace della dichiarazione.

5. Al venir meno di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, l'Autorità dispone la riduzione del punteggio attribuito.

6. In caso di adozione di misure cautelari personali o patrimoniali, nell'ambito di un procedimento penale per uno dei reati di cui all'articolo 2 del presente Regolamento, l'Autorità dispone la sospensione del rating sino al perdurare dell'efficacia delle misure cautelari.

7. L'Autorità può disporre la sospensione del rating, in relazione alla gravità dei fatti e all'acquisizione di maggiori informazioni relativamente agli stessi, in presenza di uno dei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), d) bis, e), f), h) e i) del presente Regolamento, ove tale provvedimento sia oggetto di contestazione e sino alla pronuncia passata in giudicato dell'autorità giudiziaria.

8. L'Autorità, prima della formale adozione del provvedimento di revoca, di riduzione del punteggio o di sospensione, comunica all'impresa i motivi che ostano al mantenimento del rating, alla conferma del punteggio già attribuito o che ne comportano la sospensione.

Entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni. Durante tale periodo, il termine di cui all'articolo 5, comma 1, è sospeso.

In caso di richiesta di informazioni, effettuata ai sensi del comma 7, il termine di cui all'articolo 5 è interrotto fino al ricevimento delle informazioni richieste.

Articolo 7**Obblighi informativi**

1. L'impresa cui è stato attribuito il rating è tenuta a comunicare all'Autorità ogni variazione dei dati riportati nei propri certificati camerati e qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti di cui agli articoli 2, comma 2 e 3, comma 2, nonché gli eventi di cui al precedente articolo 6, commi 6 e 7, entro dieci giorni dal verificarsi degli stessi, pena la revoca di cui all'articolo 6, comma 4, del presente Regolamento.

2. Il Ministero dell'Interno e le altre pubbliche amministrazioni, per quanto di loro competenza, non appena ne siano venuti a conoscenza, comunicano all'Autorità ogni variazione intervenuta nei requisiti di cui all'articolo 2 nonché gli eventi di cui all'articolo 6, comma 7, del presente Regolamento.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 16 di 19

3. La verifica delle variazioni intervenute nel possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b) e c) del presente Regolamento viene effettuata secondo le modalità indicate nell'articolo 5, commi 5 e 6.

Articolo 8**Elenco delle imprese con rating di legalità**

1. L'Autorità pubblica e mantiene costantemente aggiornato in un'apposita sezione del proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza.

Articolo 9**Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Note all'articolo 13

a) il testo del punto 2.2, Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 17 di 19

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

b) il testo degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 821/2014 è il seguente:

"Articolo 4**Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni**

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.
2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
 - a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
 - b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5**Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti**

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente."

e) il testo del punto 1 Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO DAI FONDI**1. ELENCO DELLE OPERAZIONI**

L'elenco delle operazioni di cui all'articolo 115, paragrafo 2, contiene, in almeno una delle lingue ufficiali dello Stato membro, i seguenti campi di dati:



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 18 di 19

- nome del beneficiario (solo per persone giuridiche; non sono nominate persone fisiche);
 - denominazione dell'operazione;
 - sintesi dell'operazione;
 - data di inizio dell'operazione;
 - data di fine dell'operazione(data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'operazione);
 - spesa totale ammissibile assegnata all'operazione;
 - tasso di cofinanziamento dell'Unione (per asse prioritario);
 - codice postale dell'operazione; o altro indicatore appropriato dell'ubicazione;
 - paese;
 - denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi);
 - data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.
- I titoli dei campi di dati sono forniti anche in almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione."

Note all'articolo 14

a) il testo dell'articolo 1392 del c.c. è il seguente:

"Forma della procura

La procura non ha effetto se non è conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere "

Note all'articolo 15

a) il testo dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Stabilità delle operazioni

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.
2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme



ALLEGATO L DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 19 di 19

applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifichi la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.

4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione."

b) il testo dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 è il seguente:

"5. Qualora, in conseguenza della revoca, il beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali."

Note all'articolo 16

a) il testo dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Poteri e responsabilità della Commissione

1. La Commissione accerta, sulla base delle informazioni disponibili, comprese le informazioni in merito alla designazione degli organismi responsabili della gestione e del controllo, i documenti forniti ogni anno, conformemente all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, dagli organismi designati, le relazioni di controllo, le relazioni di attuazione annuali e gli audit effettuati da organismi nazionali e dell'Unione, che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e di controllo conformi al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi.
2. I funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati possono svolgere audit o controlli sul posto a condizione che si dia all'autorità competente nazionale un preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti. La Commissione rispetta il principio di proporzionalità tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli Stati membri, del livello di rischio per il bilancio dell'Unione e della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. L'ambito di tali audit o controlli può comprendere, in particolare, una verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di un programma o di parte dello stesso, nelle operazioni e la valutazione della sana gestione finanziaria delle operazioni o dei programmi. A detti controlli di audit o controlli possono partecipare funzionari o rappresentanti autorizzati degli Stati membri.
Funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati, debitamente legittimati a effettuare controlli o controlli sul posto, hanno accesso a tutti i necessari registri, documenti e metadati, a prescindere dal mezzo su cui sono conservati, relativi a operazioni finanziate dai fondi SIE o ai sistemi di gestione e controllo. Su richiesta, gli Stati membri forniscono alla Commissione copie di tali registri, documenti e metadati.
I poteri descritti nel presente paragrafo non pregiudicano l'applicazione delle disposizioni nazionali che riservano taluni atti a funzionari specificamente designati dalla normativa nazionale. I funzionari e i rappresentanti autorizzati della Commissione non partecipano, in particolare, alle visite domiciliari o agli interrogatori formali di persone nell'ambito della normativa nazionale. Tuttavia, tali funzionari e rappresentanti hanno accesso alle informazioni così raccolte, fatte salve le competenze dei tribunali nazionali e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei soggetti giuridici interessati.
3. La Commissione può chiedere a uno Stato membro di adottare i provvedimenti necessari per garantire l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo o la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo."





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO M DGR nr. 771 del 29 maggio 2017

pag. 1 di 1

TABELLE DI CONVERSIONE

Tabella 1: Fattori di conversione in energia

	tep (tonnellate di petrolio equivalente)	GJ	MWh
tep (tonnellate di petrolio equivalente)	1	41,868	11,630

Tabella 2: Fattori di conversione energia/massa

Fattori di conversione energia/massa Vettori	Potere calorifico (PCI)	u.m.	Fattore conversione da massa/volume a tep	u.m.
Gasolio	1,019	tep/t	0,981	t/tep
Olio comb.	0,969	tep/t	1,032	t/tep
GPL	1,100	tep/t	0,909	t/tep
Benzina	1,049	tep/t	0,953	t/tep
Gas naturale	819,09	tep/MSm ³	1220,867	Sm ³ /tep
Carbone	0,625	tep/t	1,600	t/tep
Biomasse-T	0,311	tep/t	3,2175	t/tep

Tabella 3: Fattori di emissione di CO₂eq

Vettori	F.E. tCO ₂ eq/tep	F.E. kgCO ₂ eq/kWh	F.E. kgCO ₂ eq/GJ
Gasolio	3,07	0,2642	73,39
Olio comb.	3,14	0,2704	75,10
GPL	2,62	0,2252	62,56
Benzina	2,98	0,2561	71,15
Gas naturale	2,32	0,1999	55,53
Gas di processo	2,44	0,2096	58,21
Carbone	3,92	0,3373	93,68
Rifiuti derivanti da fonte energetica non rinnovabile	3,52	0,3026	84,05



e4d730ef



(Codice interno: 346459)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 773 del 29 maggio 2017

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico. Approvazione del bando, anno 2017, per la concessione di contributi a favore del Progetto "Integralmente Sport-Cultura, motivare all'attività paralimpica". Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15.

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva. Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, si avvia la procedura per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva in ambito scolastico mediante l'approvazione di un bando per l'adesione da parte di istituti scolastici "costituiti in rete" al Progetto "Integralmente Sport-Cultura, motivare all'attività paralimpica" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) ed il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.).

L'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 15 della suddetta L.R. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione in favore della pratica sportiva in ambito scolastico, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) della medesima norma.

Con l'approvazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019", alle attività facenti capo alla L.R. 8/2015 sono state destinate risorse per un importo complessivo di Euro 1.600.000,00, di cui Euro 810.000,00 per interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva.

Va inoltre rilevato che, con deliberazione n. 7 del 9 febbraio 2017, il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il Piano Pluriennale per lo Sport 2016-2018.

Coerentemente con le politiche previste dal suddetto Piano pluriennale e con gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2017 - 2019, e sentita la Consulta regionale per lo sport che ha espresso all'unanimità parere favorevole in data 22 marzo 2017, la Giunta regionale ha presentato con provvedimento n. 34/CR del 6 aprile 2017 alla competente Commissione consiliare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Con deliberazione n. 588 del 28 aprile 2017, in forza del parere favorevole espresso dalla III^a Commissione consiliare nella seduta del 19 aprile 2017, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il predetto Piano.

Nella specifica linea di spesa di cui all'Obiettivo gestionale 06.01.04 del DEF 2017 - 2019: "Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli", al capitolo 102515 - "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico" (art. 15 L.R. 11 maggio 2015, n. 8), sono state assegnate nella misura di Euro 50.000,00 per il corrente esercizio 2017 le risorse necessarie a sostenere le corrispondenti iniziative.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 8/2015, si rende ora necessario procedere all'approvazione di apposito bando, finalizzato alla promozione della pratica sportiva tra gli alunni del Veneto, con e senza disabilità, che definisca i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale, cui è destinato l'importo complessivo di Euro 50.000,00.

Per quanto sopra esposto, si propone pertanto di approvare il "Bando per la concessione di contributi a favore del Progetto Integralmente Sport-Cultura, motivare all'attività paralimpica" ai sensi della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La valutazione qualitativa dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione tecnica presieduta dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport o da un suo delegato, e composta da n. 2 componenti indicati dalla Direzione medesima, da n. 1 componente indicato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (U.S.R.V.) e da n. 1 componente indicato dal Comitato

Regionale Veneto del C.I.P. .

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere realizzate nell'arco temporale settembre-dicembre 2017 e comunque rendicontate entro il 31/12/2017.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno delle iniziative volte a favorire la pratica sportiva in ambito scolastico e pertanto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Va infine evidenziato che il progetto in questione è da ricondursi nell'ambito del "Protocollo d'intesa Scuola Regione: Salute in tutte le politiche" sottoscritto in data 2 dicembre 2016 dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto del M.I.U.R., e tra le cui finalità è ricompresa anche la promozione dell'attività motoria quale strumento fondamentale per la tutela della salute e per l'educazione dei giovani all'esercizio fisico, stimolandoli verso sani stili di vita.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 10 e 15 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la DCR 9 febbraio 2017, n. 7 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016 - 2018;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Protocollo d'intesa Scuola Regione: Salute in tutte le politiche" sottoscritto in data 2 dicembre 2016 dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 29 marzo 2017 di approvazione degli Obiettivi gestionali DEFR 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 588 del 28 aprile 2017 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2017;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Bando per la concessione di contributi a favore del Progetto Integralmente Sport-Cultura, motivare all'attività paralimpica", ai sensi della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 15, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102515 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva in ambito scolastico" del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017;

4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo evidenziato al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la nomina della Commissione tecnica di cui alle premesse;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 2/6	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la Legge regionale n. 8 del 11 maggio 2015 “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva”, art. 15;
- la DCR n. 7 del 9 febbraio 2017 di approvazione del “Piano pluriennale per lo sport 2016-2018”;
- la DGR n. 588 del 28 aprile 2017 di approvazione del “Piano esecutivo annuale per lo sport 2017”;
- il “Protocollo d’intesa Scuola Regione: Salute in tutte le politiche” sottoscritto in data 2 dicembre 2016 dalla Regione del Veneto e dall’Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.V.) per il Veneto del M.I.U.R. in attuazione della DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016.

2. FINALITA’ E OBIETTIVI

La Regione del Veneto, su proposta dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (U.S.R.V.), aveva attivato in via sperimentale già nel 2016 il progetto “*Integralmente Sport-Cultura, motivare all’attività paralimpica*” al fine di rafforzare le iniziative legate alle tematiche della disabilità e per intraprendere un percorso di inclusione che favorisse la formazione di tutti gli alunni/e avvicinandoli, nel contempo alla pratica sportiva.

A fronte dei positivi risultati conseguiti nel progetto dell’edizione 2016, la Regione del Veneto, in accordo con l’U.S.R.V. ed il Comitato regionale veneto del Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.), intende riproporre il Progetto “*Integralmente Sport-Cultura, motivare all’attività paralimpica*” con i seguenti obiettivi:

- integrazione e inclusione degli alunni disabili attraverso un’attività ludico motoria;
- sensibilizzazione alle tematiche della disabilità;
- miglioramento dell’autonomia personale e sociale;
- conoscenza limiti e potenzialità della propria persona;
- conoscenza attività/discipline sportive paralimpiche;
- sviluppo della capacità di avvicinamento alla pratica sportiva ed educazione alla competizione;
- controllo delle proprie emozioni in situazioni di competizione;
- sviluppo della capacità di relazione e di collaborazione;
- sviluppo della comunicazione verbale e non verbale;
- sviluppo della coordinazione dinamica generale, oculo-manuale, oculo-podalica e della destrezza;
- sviluppo delle capacità senso-percettive.

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria del presente bando ammontano ad Euro 50.000,00.

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono oggetto di contributo regionale i progetti realizzati dai soggetti di cui al successivo punto 5 e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2, che prevedano il coinvolgimento di alunni degli istituti scolastici e di almeno un alunno con disabilità.

Il progetto deve attuarsi nell’arco temporale settembre-dicembre 2017, e realizzarsi in collaborazione con istituzioni sportive/scolastiche e di volontariato presenti sul territorio, enti locali, C.O.N.I. e C.I.P. e loro articolazioni territoriali, prevedendo le seguenti tipologie di attività:

- lezioni frontali teoriche pratiche nelle varie discipline sportive;
- attività sportive pratiche;
- tutoring tra alunni;
- evento finale anche con il coinvolgimento di testimonial olimpici e paralimpici.

L’attività sarà realizzata con la supervisione di docenti di educazione fisica, insegnanti di sostegno diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie e tecnici C.I.P. .

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 3/6	
-------------------	---------------	------------	----------	--

5. SOGGETTI DESTINATARI

Possono essere destinatari dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività connesse al progetto, gli istituti della scuola secondaria di 1° o 2° grado, pubblici o paritari, aventi sede legale e/o operativa in Veneto, "costituite in rete" di almeno 2 istituti.

La domanda dovrà essere inoltrata dall'istituto avente il ruolo di "capofila", come espressamente riconosciuto dagli istituti facenti parte della rete medesima.

Non possono essere destinatari di contributo, ai sensi del presente bando, gli istituti scolastici che non abbiano costituito una rete.

6. NATURA DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

Il contributo è a fondo perduto e verrà erogato a valere sulle risorse regionali.

7. SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese strettamente correlate al progetto e riconducibili esclusivamente alle seguenti tipologie:

- a) affitto ed allestimento spazi, locali, strutture o impianti sportivi;
- b) spese generali (cancelleria, telefoniche, etc.);
- c) acquisto e/o noleggio di attrezzature e/o strumentazioni sportive;
- d) servizi assicurativi (limitatamente al periodo di svolgimento del progetto);
- e) prestazioni professionali da parte di personale sanitario;
- f) rimborsi spese a tecnici e testimonial;
- g) trasporti alunni e personale addetto;
- h) materiale promozionale;
- i) materiale per premiazioni;

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere trasmessa **entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Veneto, a pena di esclusione**; qualora il termine di presentazione delle istanze dovesse cadere di domenica o in altro giorno festivo (ma con esclusione del Santo Patrono Locale), esso si intende prorogato al primo giorno lavorativo utile immediatamente successivo.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di trasmissione della domanda, si terrà conto della data di spedizione della P.E.C. .

La domanda deve essere trasmessa alla Regione del Veneto nel rispetto delle seguenti modalità, a pena di esclusione della medesima:

- unicamente dall'istituto scolastico capofila della rete. Nessun altro istituto appartenente alla medesima rete potrà inoltrare l'istanza;
- esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo istituzionale beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it; la richiesta inoltrata a soggetto diverso dalla Regione o ad altro indirizzo regionale diverso dal predetto indirizzo P.E.C., verrà considerata come **non pervenuta** e non verrà pertanto presa in considerazione ai fini della ripartizione dei contributi.
- corredata da dettagliata relazione illustrativa del progetto e da preventivo di entrate / spese, utilizzando esclusivamente i moduli di domanda appositamente predisposti che saranno reperibili nell'area bandi del sito istituzionale della Regione, o al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport>;
- debitamente sottoscritta, **a pena di nullità**, con firma autografa, oppure con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 4/6	
-------------------	---------------	------------	----------	--

- in caso di istituti aventi il requisito di “impresa”, assolvendo l’obbligo dell’imposta di bollo pari ad Euro 16,00. In tal caso l’istituto, dovendo procedere all’invio tramite P.E.C., deve assolvere in modo virtuale il pagamento dell’imposta di bollo, in forza di apposita autorizzazione da richiedere in tempo utile all’Agenzia delle Entrate, ai sensi del D.P.R. 642/1972 e dell’art. 7 del D.M. 23/01/2014;

Non saranno comunque considerate ammissibili eventuali istanze che perverranno prima della data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Bando.

Nella trasmissione a mezzo posta elettronica certificata dovranno essere rispettate le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>), con l’avvertenza che istanze P.E.C. presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno **ripudiate** e considerate come non presentate.

9. MODALITA’ DELL’ISTRUTTORIA

L’istruttoria delle domande è finalizzata alla valutazione dei requisiti formali e di merito della documentazione prodotta, e precisamente così articolata:

- istruttoria formale, per la verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari e la completezza della domanda;
- istruttoria di merito, per l’attribuzione di un punteggio in relazione ai criteri di valutazione (di cui al successivo punto 10).

La Regione, nel corso delle attività di istruttoria formale e di merito, si riserva la facoltà di richiedere, all’indirizzo fornito dai soggetti richiedenti, i chiarimenti necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

L’istruttoria di merito è condotta dalla Unità Organizzativa Sport.

La formazione della graduatoria avverrà attraverso la creazione di un ordine di priorità fra i diversi istituti capofila candidati, mediante l’attribuzione di specifici punteggi parziali per ciascuno dei requisiti sotto indicati.

La somma dei singoli punteggi fornirà il totale ai fini dell’inserimento in graduatoria della domanda.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI	PUNTEGGIO
n. istituti scolastici aderenti alla rete	da 2 a 5	2
	dal 6 a 10	4
	più di 10	7
n. attività previste dal progetto	da 1 a 3	2
	da 4 a 6	4
	più di 6	6
n. alunni a cui è indirizzato il progetto	inferiore a 100	4
	da 100 a 200	6
	più di 200	9
n. alunni disabili coinvolti	da 2 a 10	4
	da 11 a 20	6
	più di 20	10
n. soggetti esterni coinvolti nel progetto (Enti locali ed associazioni sportive)	da 1 a 3	1
	da 4 a 6	2
	più di 6	3
Valutazione qualitativa (Commissione)		25
	Totale	60

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 5/6	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

La valutazione qualitativa del progetto è effettuata da apposita Commissione tecnica presieduta dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport o da un suo delegato, e composta da n. 2 componenti indicati dalla Direzione medesima, da n. 1 componente indicato dall'U.S.R.V. e da n. 1 componente indicato dal Comitato Regionale Veneto del C.I.P. .

La Commissione valuterà la capacità del progetto di promuovere gli aspetti cui al punto 2.

A parità di punteggio, viene data priorità alle istanze caratterizzate dalla minore spesa ammissibile preventivata.

In esito delle risultanze della graduatoria, in fase di ripartizione delle risorse, verrà assicurato il finanziamento di almeno un progetto per provincia.

Le ulteriori eventuali istanze ammissibili, verranno soddisfatte nei limiti delle risorse disponibili, nell'ordine stabilito dalla predetta graduatoria.

11. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale è diretto a sostenere le sole spese ammissibili, come definite al punto 7 del presente bando, e viene calcolato sulle medesime, nei limiti del disavanzo (differenza fra le uscite e le entrate).

Inoltre il contributo regionale non può essere:

- superiore all'80% delle spese ammissibili, con un limite massimo di Euro 7.000,00;
- inferiore a Euro 1.000,00;

12. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto destinatario ed obbligatoriamente secondo la modulistica messa a disposizione e reperibile sul sito internet istituzionale della Regione regionale al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>.

I soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare entro il 31/12/2017, **pena la decadenza**, la rendicontazione delle entrate e delle uscite, allegando in particolare:

- relazione illustrativa delle attività poste in essere, che indichi le modalità di svolgimento, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, il successo riscosso e le partecipazioni registrate;
- copia dei documenti fiscalmente validi e delle relative quietanze di pagamento riferite alle uscite per un ammontare almeno pari all'ammontare del contributo concesso;

Gli importi dovranno essere esposti al netto dell'I.V.A. qualora la stessa possa essere recuperata dal soggetto beneficiario, o al lordo dell'I.V.A. qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata a favore del medesimo beneficiario.

La Regione, nel corso dell'attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo fornito dai soggetti destinatari i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa. Nessun contributo sarà erogato se, a seguito di rideterminazione, l'ammontare risulterà inferiore all'importo minimo pari a 1.000,00 Euro.

Ai fini dell'erogazione del contributo, la Regione procederà, ove necessario, all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto destinatario.

Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione del Veneto, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis).

ALLEGATO A	Dgr n.	del	pag. 6/6	
-------------------	---------------	------------	-----------------	--

13. EVIDENZIAMENTO DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del bando dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.

14. ATTIVITA' DI CONTROLLO

La Regione si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza del contributo.

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è il direttore dell'Unità Organizzativa Sport della Giunta della Regione Veneto.

16. INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente bando si elegge quale foro competente quello di Venezia.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure relative al presente bando saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

18. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando, i successivi esiti istruttori, l'individuazione dei beneficiari vengono pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

La pubblicazione nel B.U.R. e nel sito internet vale a tutti gli effetti come formale comunicazione.

Ulteriori informazioni inerenti la concessione dei contributi, le richieste di integrazione e/o chiarimenti, verranno indirizzate ai recapiti indicati al momento della domanda di partecipazione.

Sarà cura dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 ai numeri 041-2792713-2759-2632-2714, e tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: sport@regione.veneto.it

(Codice interno: 346460)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 774 del 29 maggio 2017

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Approvazione del bando, anno 2017, per la concessione di contributi a favore delle iniziative di promozione della pratica sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 12.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

La Regione sostiene e promuove la pratica sportiva. Con il presente provvedimento, sulla base delle risorse rese disponibili nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, si avvia la procedura per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

In particolare, l'art. 12, della suddetta L.R. 8/2015 prevede il sostegno finanziario della Regione in favore della pratica sportiva a tutti i livelli, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) della medesima norma.

Con l'approvazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019", alle attività facenti capo alla L.R. 8/2015 sono state destinate risorse per un importo complessivo di Euro 1.600.000,00, di cui Euro 810.000,00 per interventi di spesa corrente a favore dell'incentivazione della pratica motoria e sportiva.

Va inoltre rilevato che, con deliberazione n. 7 del 9 febbraio 2017, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato il Piano Pluriennale per lo Sport 2016-2018.

Coerentemente con le politiche previste dal suddetto Piano pluriennale e con gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017 - 2019, e sentita la Consulta regionale per lo sport che ha espresso all'unanimità parere favorevole in data 22 marzo 2017, la Giunta regionale ha presentato con provvedimento n. 34/CR del 6 aprile 2017 alla competente Commissione consiliare il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Con deliberazione n. 588 del 28 aprile 2017, in forza del parere favorevole espresso dalla III^a Commissione consiliare nella seduta del 19 aprile 2017, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il predetto Piano.

Nella specifica linea di spesa di cui all'Obiettivo gestionale 06.01.04 del DEFR 2017 - 2019: "Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli", al capitolo 102512 - "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva" (art. 12 L.R. 11 maggio 2015, n. 8), sono state assegnate nella misura di Euro 160.000,00 per il corrente esercizio 2017 le risorse necessarie a sostenere le corrispondenti iniziative.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a) della L.R. 8/2015, si rende ora necessario procedere all'approvazione di apposito bando che definisca i criteri e le modalità di accesso al contributo regionale, con specifico riferimento alla fattispecie delle iniziative di promozione della pratica sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive, cui è destinato l'importo complessivo di Euro 160.000,00.

Per quanto sopra esposto, si propone pertanto di approvare il "Bando per la concessione di contributi a favore delle iniziative di promozione della pratica sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive", ai sensi della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La valutazione qualitativa del progetto sarà effettuata da apposita Commissione tecnica presieduta dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport o da un suo delegato, e composta da n. 2 componenti indicati dalla Direzione medesima e da n. 2 componenti indicati dal Comitato Regionale Veneto del C.O.N.I., secondo i criteri indicati nel Bando di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, per la formazione della graduatoria finale.

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

La spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno delle iniziative volte a favorire la pratica sportiva mediante l'organizzazione di manifestazioni sportive e pertanto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 10 e 12 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la DCR 9 febbraio 2017, n. 7 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2016-2018;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 29 marzo 2017 di approvazione degli Obiettivi gestionali DEFR 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 588 del 28 aprile 2017 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo sport 2017;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Bando per la concessione di contributi a favore delle iniziative di promozione della pratica sportiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive", ai sensi della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, art. 12, di cui all'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di determinare in Euro 160.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102512 "Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva" del bilancio di previsione 2017 - 2019 con imputazione all'esercizio 2017;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, cui è stato assegnato il capitolo evidenziato al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto, e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la nomina della Commissione tecnica di cui alle premesse;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017**

pag. 1/9

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE**MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO****Obiettivo Gestionale – 06.01.04 – Incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli
“Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva”**

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI
2. FINALITA' E OBIETTIVI
3. RISORSE DISPONIBILI
4. SOGGETTI DESTINATARI
5. NATURA DEL SOSTEGNO FINANZIARIO
6. INIZIATIVE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
7. SPESE AMMISSIBILI
8. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
9. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
10. MODALITA' E TERMINI PER L'ISTRUTTORIA
11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE
12. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
14. EVIDENZIAMENTO DEL SOSTEGNO REGIONALE
15. ATTIVITA' DI CONTROLLO
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
17. INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE
18. TUTELA DELLA PRIVACY
19. INFORMAZIONI E CONTATTI

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 2/9

1. RIFERIMENTI NORMATIVI E DISCIPLINARI

Il presente bando è attuato in coerenza con:

- la Legge regionale n. 8 del 11 maggio 2015 “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva”, artt. 10 e 12;
- la DCR n. 7 del 9 febbraio 2017 di approvazione del “Piano pluriennale per lo sport 2016-2018”;
- la DGR. n. 588 del 28 aprile 2017 di approvazione del “Piano esecutivo annuale per lo sport 2017”.

2. FINALITA' E OBIETTIVI

Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere principalmente lo sport di base e pertanto la realizzazione di manifestazioni sportive, riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché le discipline sportive associate, che contribuiscono ad aumentare la visibilità ed attrattività degli sport nel territorio veneto e a promuoverne la diffusione tra i cittadini.

A tale proposito si interviene riconoscendo un sostegno finanziario attraverso l'erogazione di contributi a parziale ristoro delle spese sostenute per l'organizzazione di tali eventi.

3. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse che costituiscono la dotazione finanziaria del presente bando ammontano ad Euro 160.000,00.

Al fine di soddisfare, nei limiti delle risorse disponibili, l'intero territorio regionale, il finanziamento a disposizione viene preliminarmente ripartito a livello provinciale, in misura proporzionale all'estensione territoriale ed alla popolazione residente secondo i criteri stabiliti dalla DGR n. 4362 del 30/12/2005, come di seguito indicato:

BELLUNO	Euro	16.850,00	VERONA	Euro	26.050,00
VICENZA	Euro	25.300,00	TREVISO	Euro	25.150,00
VENEZIA	Euro	25.260,00	PADOVA	Euro	25.690,00
ROVIGO	Euro	15.700,00			

4. SOGGETTI DESTINATARI

Potranno ricevere contributi a sostegno delle spese sostenute per le attività di seguito indicate i soggetti aventi sede legale e/o operativa in Veneto, e rientranti in una delle seguenti tipologie:

- a) associazioni con personalità giuridica, nonché associazioni prive di personalità giuridica, costituite da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda (rilevabile presso l'Agenzia delle Entrate sulla base dell'assegnazione di codice fiscale e/o partita IVA) e dai cui statuti o atti costitutivi si evinca la finalità sportiva, regolarmente iscritte a federazioni sportive, enti di promozione e discipline sportive, ed in possesso dell'iscrizione al registro CONI;
- b) società sportive di capitali o cooperative di cui all'at. 90, comma 17, lett. c) della L. 27.12.2002, n. 289 costituite da almeno un biennio alla data di presentazione della domanda;
- c) comitati organizzatori di eventi sportivi costituiti ai sensi dell'art. 39 e seguenti del Codice Civile promossi dal CONI o dal CIP.

Non possono essere destinatari di contributo ai sensi del presente bando i soggetti giuridici, anche per il tramite dei propri legali rappresentanti che, con sentenza passata in giudicato:

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 3/9

- siano stati condannati per illecito sportivo da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei tre anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
- siano stati condannati da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente bando;
- siano stati sanzionati da CONI, CIP e Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva di appartenenza nei cinque anni precedenti la pubblicazione del presente bando con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI.

5. NATURA DEL SOSTEGNO FINANZIARIO

Il contributo erogato è a fondo perduto e destinato a sostenere le spese, per l'organizzazione delle manifestazioni sportive, relative alla tipologia definita al successivo punto 6, ed è riconosciuto nella misura massima di Euro 5.000,00 e minima di Euro 1.000,00.

Nel rispetto del principio generale del pareggio di bilancio tra costi e ricavi per le iniziative da parte dei soggetti beneficiari, il contributo regionale non potrà in ogni caso essere superiore alla differenza fra il totale delle uscite ritenute ammissibili ed il totale delle entrate (al netto del contributo regionale) relative alla realizzazione della manifestazione.

6. INIZIATIVE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Possono beneficiare del contributo regionale le manifestazioni sportive riconducibili a tutte le discipline olimpiche e paralimpiche, nonché alle discipline sportive associate, e alle attività riconosciute come sport tradizionale veneto, aventi le seguenti caratteristiche:

- di rilievo agonistico, dilettantistico e amatoriale;
- organizzate da uno o più soggetti beneficiari tra quelli previsti dal precedente punto 4;
- realizzate nel territorio del Veneto;
- avviate e concluse nel periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017.

Per la medesima iniziativa e relativa spesa, ancorché realizzata in più periodi nello stesso anno solare, il contributo regionale può essere concesso una sola volta.

Non possono essere ammesse a beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le manifestazioni che:

- si siano svolte prima del 01/01/2017 o che si svolgeranno successivamente al 31/12/2017;
- rappresentino attività di sola formazione oppure finalizzate unicamente alla promozione della manifestazione o evento;
- rappresentino attività di partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti e per le quali il contributo regionale si configurerebbe quindi come sponsorizzazione;
- beneficino di un altro contributo da parte della Regione del Veneto a valere sulle medesime spese ammissibili;

7. SPESE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese:

- sostenute esclusivamente nel 2017;
- strettamente e chiaramente correlate alla realizzazione dell'iniziativa sportiva, oggetto di contributo;
- comprovate attraverso documenti fiscalmente validi a garantire la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto disposto dalla L. 133/1999, art. 25, comma 5 e ss.mm.i. per gli importi pari o superiori ad Euro 1.000,00;

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 4/9

- quietanzate e direttamente ed effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari entro e non oltre la data di presentazione della rendicontazione.

Le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) affitto (con esclusione dei contratti in leasing) ed allestimento di spazi, locali, strutture o impianti sportivi;
- b) noleggio (con esclusione del leasing) di attrezzature/strumentazioni sportive e di autoveicoli;
- c) servizio di ambulanza e di sicurezza;
- d) servizi assicurativi (limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa);
- e) tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro) comprese tasse federali, diritti d'autore (SIAE), tassa occupazione suolo pubblico e affissioni;
- f) prestazioni professionali da parte di atleti, allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, cronometristi, personale sanitario e parasanitario e rimborsi funzionali all'esercizio della prestazione professionale, per trasporti, ristorazione, soggiorno alberghiero. Non sono ritenute ammissibili le spese inerenti vitto, alloggio, trasporto sostenute da soggetti, non compresi fra quelli citati, a qualunque titolo coinvolti nelle attività. Sono escluse, inoltre, le spese riferite al personale dipendente del soggetto beneficiario del contributo;
- g) materiale promozionale e pubblicitario, collegato alla realizzazione delle attività, diffuso gratuitamente;
- h) premi, omaggi e riconoscimenti in beni materiali aventi carattere simbolico;
- i) premi in denaro se previsti dalla Federazione di appartenenza;
- j) spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo.

Non sono considerate ammissibili le spese di seguito indicate:

- spese di personale dipendente;
- creazione del sito internet;
- abbonamenti e/o stampe annuali di riviste di settore, viaggi promozionali delle attività;
- interventi strutturali agli impianti sportivi;
- eventi collaterali quali feste, spettacoli musicali, eventi pirotecnici, ancorché collegati alle iniziative sportive candidate al contributo.

8. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Nel rispetto del principio generale enunciato al punto 5, il contributo regionale è diretto a sostenere le sole spese ammissibili fino ad un massimo del 50%.

Pertanto il contributo regionale potrà essere calcolato sulle sole voci di spesa ammissibili, e nei limiti del disavanzo (differenza fra le uscite e le entrate).

Di conseguenza, il contributo regionale non potrà essere:

- superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile come definito al punto 7;
- superiore alla differenza tra uscite ed entrate;
- inferiore a Euro 1.000,00;
- superiore a Euro 5.000,00.

Dovranno quindi essere dichiarate e rendicontate tutte le uscite come spese sostenute e le entrate come somme introitate.

Le uscite da dichiarare e successivamente rendicontare per la determinazione del contributo regionale spettante corrispondono alle voci di spesa sostenute per le attività oggetto di finanziamento.

Il totale delle uscite relative all'organizzazione delle attività è dato dalle voci di spesa ammissibili come indicato al punto 7.

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 5/9

Le iniziative non possono essere totalmente a carico della Regione del Veneto e, pertanto, le entrate (al netto del contributo regionale) devono essere effettive, superiori a zero e direttamente collegate alla realizzazione delle attività.

Le entrate da dichiarare per la determinazione del contributo regionale spettante sono riconducibili a:

- a) contributi da altri Enti Pubblici;
- b) incassi da spettatori paganti;
- c) quote di iscrizione;
- d) interventi di sponsorizzazione da parte di soggetti privati (esclusa la valorizzazione di beni, prodotti e servizi ottenuti sotto forma di donazioni da soggetti privati);
- e) altre risorse (derivanti ad esempio da raccolta fondi, diritti televisivi, etc.).

Nella fase di presentazione della domanda di contributo, le entrate e le uscite dovranno essere dichiarate a preventivo ed il contributo regionale sarà calcolato nel limite massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile, sulla base degli importi dichiarati.

Il contributo regionale potrà essere rideterminato a conclusione delle attività, tenendo conto dei principi e criteri indicati al punto 5 sulla base delle entrate e delle uscite effettivamente sostenute, e rendicontate, con le modalità di cui al successivo punto 12. Il contributo regionale, rideterminato, non potrà in alcun caso, essere superiore al contributo calcolato in base alla domanda presentata.

L'importo del contributo sarà arrotondato con le seguenti modalità:

- a) all'unità di Euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49;
- b) all'unità di Euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

9. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario e trasmessa, a pena di esclusione, **entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Veneto**, utilizzando esclusivamente i moduli approvati dalla Regione del Veneto, che saranno reperibili sul sito internet regionale al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

Qualora il predetto termine dovesse cadere di domenica o in altro giorno festivo, esso si intende prorogato al primo giorno utile immediatamente successivo.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, nella misura di 16,00 Euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o altro valore eventualmente stabilito dalle successive normative.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 460 del 4/12/1997, per i seguenti soggetti: Onlus e Associazioni di volontariato iscritte nei registri istituiti della Regione del Veneto.

La trasmissione dovrà avvenire utilizzando una delle seguenti modalità:

- spedizione a mezzo posta raccomandata alla **Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport – Palazzo Sceriman – Cannaregio, 168 - 30121 Venezia** (nel caso di spedizione per posta, il rispetto del termine sarà rilevato dalla data del timbro postale);
- consegna a mano presso i sopra indicati uffici entro il termine perentorio di cui sopra, con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, nel rispetto della normativa sull'Imposta di bollo, al seguente unico indirizzo istituzionale: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it ; a tale proposito vanno attentamente seguite le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito istituzionale della Regione al

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 6/9

seguito indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>), con l'avvertenza che istanze P.E.C. presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno **ripudiate** e considerate come non presentate (il rispetto del termine verrà rilevato dalla data di spedizione del messaggio);

Le domande presentate in maniera difforme da quanto sopra specificato non verranno tenute in considerazione e saranno ritenute come non presentate.

10. MODALITA' E TERMINI PER L' ISTRUTTORIA

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di contributo si procederà esaminando i requisiti formali e di merito della documentazione prodotta.

L'Istruttoria formale sarà finalizzata a verificare la presenza dei requisiti dei soggetti beneficiari e la completezza della domanda, e la successiva istruttoria di merito sarà finalizzata all'attribuzione di un punteggio in relazione ai criteri di valutazione di cui al successivo punto 12.

La Regione del Veneto, nel corso delle attività di istruttoria formale e di merito, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo fornito dai soggetti richiedenti i chiarimenti necessari fissando il termine per la risposta che comunque non potrà essere superiore a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E DEFINIZIONE DELLE GRADUATORIE

L'istruttoria sarà condotta dalla Unità Organizzativa Sport e, nei limiti dei finanziamenti indicati al punto 3. verranno definite 7 graduatorie, una per Provincia. Le graduatorie vengono formulate attraverso l'attribuzione di un punteggio, ad ogni singola istanza, in risposta ai seguenti criteri, come di seguito indicato:

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
Rilevanza della manifestazione	Manifestazione Nazionale riconosciuta dalla Federazione con rilascio di autorizzazione senza assegnazione titolo	2	2
	Manifestazione Regionale riconosciuta dalla Federazione con rilascio di autorizzazione senza assegnazione titolo	2	
	Manifestazione locale o non riconosciuta dalla Federazione di appartenenza	1	
Storicità dell'iniziativa (in numero edizioni)	Fino alla 3 ^a edizione	1	5
	Dalla 4 ^a alla 10 ^a	3	
	Dalla 11 ^a alla 20 ^a	5	
Durata della manifestazione (giorni di effettivo svolgimento)	1 giorno	1	3
	2 o più giorni	3	
Atleti partecipanti	Fino a 30 atleti e/o 4 squadre	1	4
	Fino a 50 atleti 3/o 6 squadre	2	
	Fino a 100 atleti e/o 10 squadre	3	
	Più di 100 atleti e/o squadre	4	

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 7/9

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
Modalità di comunicazione dell'iniziativa	Promozione della manifestazione su sito web dedicato	1	4
	Attivazione di strumenti social network dedicati alla manifestazione (facebook, twitter, altro)	1	
	Distribuzione di gadget o di accessori personalizzati con il marchio Regione Veneto (nel rispetto delle regole di utilizzo del marchio regionale)	2	
Sostenibilità dell'iniziativa	La manifestazione non riceve alcun sostegno finanziario (al netto dell'eventuale contributo regionale)	4	4
	La manifestazione riceve altro sostegno finanziario pubblico	3	
	La manifestazione riceve altro sostegno finanziario privato (valutato solo in presenza di documentazione relativa)	2	
	TOTALE PUNTEGGIO		22

La valutazione qualitativa del progetto è effettuata da apposita Commissione tecnica presieduta dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport o da un suo delegato, e composta da n. 2 componenti indicati dalla Direzione medesima e da n. 2 componenti indicati dal Comitato Regionale Veneto del C.O.N.I. .

I soggetti ammessi alle graduatorie verranno finanziati secondo l'ordine di punteggio decrescente, a parità di punteggio viene anteposta l'istanza il cui preventivo comporti una minore spesa, fino all'esaurimento delle risorse a disposizione per ogni singola graduatoria.

I dati forniti in fase di domanda di contributo e relativi agli ambiti oggetto di valutazione ai sensi della tabella sopra indicata, vengono certificati dal soggetto beneficiario sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e comprovati da apposita documentazione a supporto.

12. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto beneficiario ed obbligatoriamente secondo la modulistica messa a disposizione dalla Regione e reperibile sul sito istituzionale internet al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

I soggetti beneficiari del contributo dovranno presentare entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di concessione – pena la decadenza – la rendicontazione delle entrate e delle uscite, allegando in particolare:

- una relazione illustrativa dell'attività svolte, indicando le modalità di svolgimento, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, il successo riscosso e le partecipazioni registrate;
- copia dei documenti fiscalmente validi e delle relative quietanze di pagamento riferite alle uscite per un ammontare pari almeno al doppio del contributo concesso

Tutte le spese indicate dovranno essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, da produrre in copia e, solo in caso di verifica, anche in originale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 8/9

Gli importi dovranno essere esposti al netto dell'IVA qualora la stessa possa essere recuperata dal soggetto beneficiario, o al lordo dell'IVA qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata.

La Regione del Veneto effettuerà un'istruttoria economica finalizzata a verificare la presenza e completezza della documentazione di rendicontazione prodotta, l'attinenza con le voci di spesa ammissibili, la coerenza con periodi di ammissibilità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo fornito dai soggetti richiedenti i chiarimenti necessari, fissando un termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria condotta sulla rendicontazione di spesa. Nessun contributo sarà erogato se, a seguito di rideterminazione, l'ammontare risulterà inferiore al contributo minimo pari ad Euro 1.000,00.

L'ammontare di contributo erogato sarà arrotondato all'Euro come previsto al punto 8 del presente bando.

Il diritto al contributo regionale decade nei seguenti casi:

- a) rilascio di dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'ambito della documentazione prodotta (art. 75 DPR 445/2000);
- b) mancata realizzazione della manifestazione;
- c) mancata, irregolare o incompleta presentazione della documentazione di rendicontazione;
- d) mancata esibizione degli originali dei documenti di spesa e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate, in sede di controllo ai sensi del successivo punto 15.

Ai fini dell'erogazione del contributo, la Regione del Veneto procederà, ove necessario, all'acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (DURC) relativo ai soggetti beneficiari.

Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 2 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2015) secondo le modalità di cui all'art. 6 del medesimo Decreto.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8 bis convertito in Legge n. 98/2013 e s.m.i.).

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- a) produrre la rendicontazione in modo completo, nei termini e nelle modalità stabilite al punto 12 pena la decadenza del contributo;
- b) conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno dieci anni in base all'art. 2220 del Codice Civile;
- c) segnalare tempestivamente nei modi indicati al punto 9 del presente bando, eventuali variazioni delle coordinate bancarie, della denominazione sociale, del legale rappresentante e/o dello Statuto, il quale ultimo dovrà essere nuovamente trasmesso;
- d) comunicare l'eventuale rinuncia al contributo;
- e) accettare e rispettare tutte le prescrizioni di cui al presente bando;
- f) evidenziare in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che le attività sono realizzate anche attraverso il sostegno regionale, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'utilizzazione del logo regionale come disciplinato con DGR 3462/2002 e s.m.i. e delle modalità indicate dalla "Guida all'uso del Logo regionale" consultabile sul sito istituzionale della Regione al seguente indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/marchio-regionale>

ALLEGATO A alla Dgr n. 774 del 29 maggio 2017

pag. 9/9

14. EVIDENZIAMENTO DEL SOSTEGNO REGIONALE

Ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che verranno finanziate a seguito del bando di cui al presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.

15. ATTIVITA' DI CONTROLLO

La Regione del Veneto si riserva il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che le attività siano state realizzate in conformità alle presenti prescrizioni, nonché il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

I beneficiari sono tenuti a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in fase di rendicontazione e degli strumenti di pagamento delle spese effettivamente sostenute, pena la decadenza del contributo.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi del presente bando, è il dirigente dell'Unità Organizzativa Sport della Giunta regionale del Veneto.

17. INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al presente bando si elegge quale foro competente quello di Venezia.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure relative al presente bando saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

19. INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando, i successivi esiti istruttori, l'individuazione dei beneficiari verranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti>

La pubblicazione nel BUR e nel sito dedicato vale a tutti gli effetti come formale comunicazione. Ulteriori informazioni inerenti la concessione dei contributi, le richieste di integrazione e/o chiarimenti, verranno indirizzate esclusivamente ai recapiti indicati al momento della domanda di partecipazione. Sarà cura dei soggetti beneficiari comunicare tempestivamente ogni variazione di recapito o eventuali disservizi agli strumenti di spedizione/ricezione on-line.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale. U.O. Sport, dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30; il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ai numeri 041-2792760-2631-26322699-2633-2714

E' altresì possibile contattare gli uffici all'indirizzo di posta elettronica: sport@regione.veneto.it

(Codice interno: 346499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 780 del 29 maggio 2017

Superstrada Pedemontana Veneta - Attuazione della deliberazione n. 708 del 16 maggio 2017 ad oggetto "Approvazione dello schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21.10.2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18.12.2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione. Deliberazione n. 21/CR del 07/03/2017."

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in considerazione della prescrizione posta dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 708 del 16 maggio 2017, sul differimento della stipula del contratto, si prende atto dell'analisi delle competenti strutture in merito all'urgenza e non ulteriore differibilità della stipula del contratto.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Ricorda che nella seduta di Giunta regionale del 16 maggio 2017 sono stati approvati i seguenti atti:

- n. 704 ad oggetto "*Procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016: presa d'atto gara deserta, autorizzazione alla stipula del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e approvazione schema di contratto.*";

- n. 708 ad oggetto "*Superstrada Pedemontana Veneta - Approvazione dello schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21.10.2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18.12.2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione. Deliberazione n. 21/CR del 07/03/2017.*";

Per quanto riguarda la deliberazione di Giunta regionale n. 704 del 16 maggio 2017, informa che in data 19 maggio 2017 è stato stipulato il mutuo fra la Regione del Veneto e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. a rogito dott Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, repertorio n. 7531, successivamente registrato all'Agenzia delle Entrate di Venezia al n. 737 del 23/05/2017.

In merito alla deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 16 maggio 2017, ricorda che ai punti da 5) a 7), su espressa indicazione della Giunta, si è deliberato quanto segue:

"5) di trasmettere la proposta di Terzo Atto Convenzionale, allegata sub B), e copia del presente atto, all'Autorità Nazionale Anticorruzione affinché, per il principio di leale collaborazione fra Regione e Autorità di controllo dello Stato, tale Autorità possa fornire all'Amministrazione regionale eventuali valutazioni in ordine allo schema di Terzo Atto Convenzionale consentendo, se del caso, modifiche prima della stipula dello stesso, incaricando il Commissario Autorità Vigilante ex art. 20 del D.L. 185/2008, delegato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 6/2017, alla trasmissione di tali atti nonché di procedere alle opportune e necessarie interlocuzioni con ANAC;

6) di fornire riscontro alla Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti in merito alla richiesta prot. n. 2067 del 10 maggio 2017 e di trasmettere a tale Sezione la proposta di Terzo Atto Convenzionale, allegata sub B), e copia del presente atto, incaricando a dette incombenze il Commissario Autorità Vigilante, che curerà anche le opportune interlocuzioni con detta Sezione, affinché, per il principio di leale collaborazione fra Regione e Organismi di controllo dello Stato, la Corte dei Conti possa fornire all'Amministrazione regionale eventuali valutazioni in ordine allo schema di Terzo Atto Convenzionale consentendo, se del caso, modifiche prima della stipula dello stesso;

7) di differire, quindi, con riferimento ai precedenti punti 2), 3) e 4), e al successivo punto 8), la stipula del Terzo Atto Convenzionale per un congruo termine, comunque utile a tali soggetti controllori ad esprimere le loro eventuali valutazioni;"

Ciò premesso, e rilevato che la deliberazione di Giunta regionale n. 708/2017 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 49 del 19 maggio 2017, in merito ai punti 5) e 6) della parte dispositiva informa che, il Commissario Autorità Vigilante:

- con nota prot. n. 198145 del 19 maggio 2017 ha tempestivamente trasmesso all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in aggiornamento alla documentazione già trasmessa con nota prot. n. 115140 del 21 marzo 2017, la proposta di Terzo Atto

Convenzionale e copia della deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 16 maggio 2017;

- con nota prot. n. 198146 del 19 maggio 2017 ha tempestivamente, e con largo anticipo sul termine del 30 giugno 2017, fornito riscontro alla Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti, in merito alla richiesta prot. n. 2067 del 10 maggio 2017 e trasmesso a tale Sezione la proposta di Terzo Atto Convenzionale e copia della deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 16 maggio 2017.

In merito al punto 7) della parte dispositiva, afferente la prescrizione della Giunta regionale del temporaneo differimento della stipula, con nota prot. n. 195182 del 18 maggio 2017 il Segretario Generale della Programmazione - Coordinatore del Board Superstrada Pedemontana Veneta, in considerazione della indeterminatezza di tale termine dilatorio, in quanto rimesso alla facoltà dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e della Corte dei Conti, ha richiesto al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'opera di fornire una relazione sullo stato di realizzazione di essa in ordine agli effetti di un possibile blocco che dovesse determinarsi in conseguenza del prolungarsi dei tempi della stipula del Terzo Atto Convenzionale e al Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta di fornire una relazione sulla posizione del Concessionario in ordine al differimento della stipula di tale atto.

Acquisite le sopra indicate relazioni dal R.U.P. prot. n. 198775 del 22 maggio 2017, e dal Direttore della competente Struttura di Progetto, prot. n. 199777 del 22 maggio 2017, e le indicazioni del Commissario Autorità Vigilante, prot. n. 206100 del 25 maggio 2017, in merito ai tempi che si possono presumere affinché l'Amministrazione regionale possa avere contezza della posizione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e della Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti in ordine alle sue note protocollo nn. 198145 e 198146 del 19 maggio 2017, il Segretario Generale della Programmazione - Coordinatore del Board Superstrada Pedemontana Veneta, con nota prot. n. 208050 del 26 maggio 2017 relaziona alla Giunta regionale in merito alla sussistenza di tutte le condizioni per la stipula col Concessionario del Terzo Atto Convenzionale e dell'urgenza e non ulteriore differibilità di tale stipula.

Sulla base di quanto suindicato e valutato ai fini dell'approvazione del Terzo Atto Convenzionale, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti gli atti richiamati in premessa e in particolare le proprie deliberazioni;

- n. 704 ad oggetto "*Procedura aperta per l'assunzione di un mutuo, con oneri a carico della Regione, per l'attuazione dell'opera pubblica Superstrada Pedemontana Veneta per il finanziamento di un contributo c/capitale - in conto costruzione ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. 32/2016: presa d'atto gara deserta, autorizzazione alla stipula del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e approvazione schema di contratto.*";

- n. 708 ad oggetto "*Superstrada Pedemontana Veneta - Approvazione dello schema di Terzo Atto convenzionale modificativo della Convenzione del 21.10.2009 e dell'Atto Aggiuntivo del 18.12.2013 per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e della gestione. Deliberazione n. 21/CR del 07/03/2017.*";

Visto l'atto di mutuo stipulato in data 19 maggio 2017 fra la Regione del Veneto e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., a rogito dott Pierpaolo Zagnoni, Ufficiale Rogante della Regione del Veneto, repertorio n. 7531, successivamente registrato all'Agenzia delle Entrate di Venezia al n. 737 del 23/05/2017.

Vista la nota prot. n. 208050 del 26 maggio 2017 con la quale il Segretario Generale della Programmazione - Coordinatore del Board Superstrada Pedemontana Veneta attesta la sussistenza di tutte le condizioni per la stipula col Concessionario del Terzo Atto Convenzionale e, per comprovate ragioni di pubblico interesse, l'urgenza e non ulteriore differibilità di tale stipula;

delibera

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che sono state tempestivamente assolte già in data 19 maggio 2017 le incombenze affidate dalla Giunta regionale, ai punti 5) e 6) della parte dispositiva del proprio atto n. 708 del 16 maggio 2017, al Commissario Autorità Vigilante ex art. 20 del D.L. 185/2008, delegato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 6/2017;

3. di considerare il permanere ulteriore del termine di differimento della stipula del Terzo Atto Convenzionale non più coerente con l'esigenza di interesse pubblico della Regione del Veneto, per le motivazioni espresse in premessa, e di ritenere di procedere senza ulteriore indugio;
4. di dare atto, pertanto, che le competenti strutture regionali possono dare attuazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 16 maggio 2017 e, in particolare, il Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta può dar corso alla sottoscrizione del Terzo Atto Convenzionale con il Concessionario con facoltà di apportare a tale atto modifiche non sostanziali nell'interesse dell'Amministrazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 346446)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 785 del 29 maggio 2017

Partecipazione dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova nella Società "ESU Gestioni e Servizi S.r.l. di Padova". Adempimenti previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Estensione dei poteri del Commissario straordinario dell'ESU di Padova (DDGR n. 900 del 10/06/2014 e n. 1439 del 29/10/2015; D.Lgs. n. 175/2016).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, in merito alla partecipazione dell'ESU di Padova nella Società "ESU Gestioni e Servizi S.r.l.", vengono estesi i poteri già conferiti al Commissario straordinario per porre in essere gli atti di straordinaria amministrazione necessari per dare attuazione al D.Lgs. n. 175/2016.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Regione ha dato avvio alla ricognizione dell'attività gestionale degli enti strumentali regionali, tra cui figurano gli ESU - Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona (in breve: ESU), in esecuzione di quanto previsto dall'art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto" della L.R. 18/03/2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" così come modificato dall'art. 1 della L.R. 18/09/2015, n. 16.

Lo stesso articolo 10, ai commi 2 bis e 2 ter, ha previsto che, nelle more dell'approvazione del disegno di legge di riordino e razionalizzazione degli enti strumentali ed al fine di ridurre le loro spese di funzionamento, la Giunta regionale nomini dei Commissari straordinari per la gestione amministrativa ordinaria di tali Enti.

Contestualmente al procedimento di riordino degli enti strumentali volto all'adozione del provvedimento generale di riorganizzazione dell'intero sistema, la Regione ha avviato un'ulteriore ricognizione relativa alle partecipazioni, a qualsiasi titolo, degli enti strumentali in società, organismi, centri sperimentali e/o Aziende pilota che siano ricompresi nel bilancio consolidato di tali enti.

La razionalizzazione del ricorso allo strumento delle società pubbliche è stata prevista dall'art. 3, commi 27-29, della L. 24/12/2007, n. 244, e dal D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla L. 07/08/2012, n. 135 che all'art. 4 (abrogato dall'art. 1, comma 562, lett. a, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 a decorrere dal 1° gennaio 2014) ha previsto, tra l'altro, la messa in liquidazione e privatizzazione di talune tipologie di società pubbliche.

Con la DGR n. 1937 del 28/10/2013 sono stati approvati i principi e i criteri direttivi da seguire per elaborare i piani di riordino delle partecipazioni possedute, a qualsiasi titolo, dagli enti strumentali in società, organismi, centri sperimentali e/o aziende pilota.

Nell'ottica di dare attuazione a quanto previsto dalla normativa statale, il legislatore regionale, con l'art. 3 della L.R. 08/08/2014 n. 24, ha previsto che, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, gli enti strumentali presentino, tra l'altro, al Consiglio e alla Giunta regionali l'elenco di tutte le partecipazioni societarie possedute direttamente ed indirettamente, con una motivata proposta di mantenimento di quelle ritenute strategiche, nonché la relazione tra l'attività della società partecipata e la specifica funzione istituzionale dell'Ente regionale partecipante, e che, entro 60 giorni dalla ricezione della proposta, la Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni Consiliari, confermi il mantenimento delle partecipazioni ritenute necessarie.

In linea di continuità con il procedimento di riordino dell'intero sistema è ulteriormente intervenuto il legislatore statale con l'art. 1, comma 611, della L. 23-12-2014 n. 190, dove ha previsto che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute."

In merito al possesso di partecipazioni, solo l'ESU di Padova detiene una partecipazione del 100% della Società unipersonale "ESU Gestioni e Servizi S.r.l." con sede a Padova, in Via S. Francesco, 122, iscritta alla C.C.I.A.A. di Padova - Codice Fiscale e Numero di iscrizione al registro delle imprese: 03770230286.

Con la DGR n. 900 del 10/06/2014 è stata approvata la proposta del Piano operativo di riordino della partecipazione dell'ESU di Padova nella Società ESU Gestioni e Servizi S.r.l., stabilendo di "mantenere la partecipazione della società in capo all'ente" "senza le risorse pubbliche dell'ESU", incaricando ciascun Direttore di Area/Dipartimento di presentare alla Giunta regionale un'apposita informativa entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'attività di monitoraggio e di attuazione del Piano di riordino della partecipazione dell'ESU di Padova nella società è stata illustrata nella seduta del 20/01/2015 alla Giunta, che ne ha preso atto con DGR n. 2/INF.

Con la DGR n. 871 del 13/07/2015, a seguito del parere unanime favorevole della Commissione Consiliare competente espresso nella seduta del 21/04/2015 e comunicato con nota prot. n. 8126 del 23/04/2015, è stato confermato il mantenimento della partecipazione dell'ESU di Padova nella Società ESU Gestioni e Servizi S.r.l. fino al 30/09/2015, con alcune prescrizioni in base alle quali, in sintesi, l'ESU di Padova, per dimostrare il raggiungimento ed il mantenimento da parte della Società del pareggio di bilancio, senza l'ottenimento dall'ESU di risorse pubbliche per la copertura dei costi di esercizio, doveva trasmettere alla Sezione Istruzione tutti i documenti necessari idonei a dimostrare che la riduzione di Euro 141.000,00 di spese è stata effettuata entro il 31/08/2015, e un nuovo Piano strategico di riequilibrio economico della Società per il biennio 2015-2016, al fine di garantire che tale pareggio perduri nel tempo.

A seguito della trasmissione del provvedimento deliberativo sopra citato con la nota della ex Sezione Istruzione prot. n. 313092 del 30/07/2015, l'ESU di Padova, con propria nota n. 0004649 del 23/09/2015, ha inviato, tra l'altro, alla Sezione Istruzione medesima, la comunicazione del 18/09/2015 della Società ESU Gestioni e Servizi S.r.l. con la quale la stessa ha dichiarato di non ritenere necessaria l'elaborazione di un nuovo Piano strategico di equilibrio 2015-2016, di cui alla DGR 871/2015, visto il pareggio di bilancio già raggiunto nel 2014 e i risultati ottenuti al 31/08/2015, che, proiettati al 31/12/2015, fanno prevedere un pareggio di bilancio anche per l'esercizio 2015.

Con la DGR n. 1439 del 29/10/2015 è stato confermato, in capo ai Direttori di Dipartimento o di Area presso i quali sono incardinate le strutture vigilanti degli enti strumentali, l'obbligo di presentare un'informativa alla Giunta regionale, e di trasmetterla successivamente al Dipartimento EE.LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni Commissariali e post emergenziali, Grandi Eventi.

In attuazione della citata DGR n. 1439/2015, l'attività di monitoraggio e di attuazione del Piano di riordino della partecipazione dell'ESU di Padova nella società, relativamente agli esercizi 2014-2015, è stata illustrata nella seduta dell'11/02/2016 alla Giunta, che ne ha preso atto con DGR n. 6/INF.

La Direzione EE.LL., con nota prot. n. 478001 del 06/12/2016, ha ricordato l'obbligo di invio, anche per l'esercizio 2016, di un'informativa alla Giunta regionale sullo stato di attuazione dei piani operativi di dismissione delle società partecipate dagli enti, in ottemperanza alle già richiamate DGR n. 900/2014 e n. 1439/2015.

In attuazione di quanto sopra è stata trasmessa all'Area programmazione e Sviluppo Strategico, con nota prot. n. 64678 del 16/02/2017 dell'Area Capitale Umano e Cultura, apposita informativa sul monitoraggio e l'attuazione del Piano di riordino della partecipazione dell'ESU di Padova nella "Società ESU Gestioni e Servizi Srl" che ha tenuto conto dei seguenti documenti trasmessi dall'ESU di Padova:

- la nota prot. n. 0000164 del 13/01/2017, con cui è stato comunicato, in ordine alla politica di contenimento della spesa già intrapresa dalla Società, che "dalla relazione prodotta da ESU Gestioni e Servizi S.r.l., assunta a prot. n. 6005 del 30/11/2016 si rileva che quest'ultima ha operato anche per il 2016 in continuità con le politiche di razionalizzazione e di contenimento della spesa adottate a partire dal 2014, e che dagli aggiornamenti delle scritture contabili e dalle proiezioni ricevute si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico anche per l'esercizio 2016.";

- la nota prot. n. 0000399 del 27/01/2017, con cui è stata trasmessa alla Direzione Formazione e Istruzione la nota del 26/01/2017, redatta dalla Società, di aggiornamento della tabella "Avanzamento dei risultati dell'attuazione del piano strategico di riequilibrio economico 2014-2015 e previsione fino al 2016".

Sempre nell'ambito del processo di riordino in corso, si evidenzia che è intervenuta una rilevante novità normativa, poiché in data 23/09/2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che prevede alcuni puntuali adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni. In particolare, merita di essere menzionato l'articolo 24, comma 1, nel quale è previsto che le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del decreto citato (ovvero alla data del 23/09/2016) in società (non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2), siano alienate o siano oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo, ovvero entro il 23 marzo 2017, ciascuna amministrazione pubblica doveva effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute al 23/09/2016, individuando quelle che devono essere alienate.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del D.L. n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, e le informazioni dovevano essere rese disponibili alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Si ricorda che l'eventuale alienazione delle partecipazioni, da effettuare ai sensi dell'art. 10, dovrà avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui all'art. 24, comma 1, del decreto citato.

Pertanto con riferimento al processo di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica, la Direzione Formazione e Istruzione, con nota prot. n. 93373 del 07/03/2017, ha ricordato all'ESU di Padova i contenuti del sopra citato articolo 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 175/2016 ha quindi impresso un ulteriore impulso al processo di razionalizzazione delle società pubbliche e delle partecipazioni societarie avviato da tempo dal legislatore statale e da quello regionale.

Inoltre si evidenzia che, dal Bilancio di Previsione Finanziario 2017-2019 adottato dall'ESU di Padova e trasmesso con nota prot. n. 491867 del 16/12/2016 alla Direzione Enti Locali e Strumentali, è emersa una sopravvenienza passiva di Euro 496.000,00 collegata al saldo di utenze pregresse riguardanti la struttura di ristorazione di Agripolis, e che sul punto è in corso una specifica istruttoria, come indicato nella DGR n. 35/CA del 14/03/2017, che approva il bilancio stesso con osservazioni e prescrizioni.

Tale sopravvenienza evidenzia un quadro economico-finanziario della società nuovo rispetto a quello rappresentato nel corso del processo di riordino e razionalizzazione delle partecipate degli enti strumentali, che, con la DGR n. 871 del 13/07/2015, si è concluso disponendo la conferma del mantenimento della partecipazione.

Pertanto, da quanto sopra esposto e sulla base della documentazione trasmessa dall'ESU agli uffici regionali, appare che il mantenimento della società non sia più economicamente sostenibile.

Risulta quindi necessario, essendo scaduto il termine entro il quale doveva essere conclusa la ricognizione sopra citata, che l'ESU provveda tempestivamente ad adempiere a quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016.

A tale riguardo, è opportuno ricordare che, come previsto dall'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, della L.R. 18/03/2011 n. 7, con DGR n. 2046 del 23/12/2015 è stato nominato Commissario straordinario dell'ESU di Padova, con i soli poteri di gestione amministrativa ordinaria, un dirigente regionale, e con successiva DGR n. 1674 del 21/10/2016 è stato nominato fino al 22/12/2017, con i medesimi poteri di sola gestione amministrativa ordinaria, un altro Commissario straordinario individuandolo in un soggetto esterno all'amministrazione regionale.

Tenuto conto che alcuni adempimenti richiesti dal citato D.Lgs. n. 175/2016 per completare il processo di razionalizzazione della partecipazione societaria posseduta direttamente dall'ESU comportano l'adozione di atti che eccedono dall'ambito della gestione amministrativa ordinaria, si ravvisa la necessità di porre l'ESU di Padova nella condizione di adempiere agli obblighi introdotti con il suddetto decreto legislativo.

Di conseguenza, con il presente provvedimento, vista l'urgenza di assicurare l'esecuzione degli atti di straordinaria amministrazione necessari ai fini degli adempimenti previsti dalla richiamata normativa, si propone di estendere i poteri conferiti all'attuale Commissario straordinario nominato con la citata DGR 1674/2016 per proseguire immediatamente e completare il già avviato processo di revisione straordinaria delle partecipazioni disciplinato dal D.Lgs. n. 175/2016. Il Commissario straordinario dovrà riferire periodicamente alla Giunta regionale inviando alla Direzione Formazione e Istruzione, su richiesta della stessa, una relazione sullo stato degli adempimenti previsti.

Nell'ambito dei suddetti adempimenti, il Commissario straordinario dovrà assicurare la regolare erogazione dei servizi alloggio e ristorazione attualmente prestati dalla società, garantendo la continuità nell'erogazione delle prestazioni all'utenza.

Si evidenzia la necessità che il Commissario debba porre in essere ogni azione possibile al fine di assicurare la massima tutela degli attuali dipendenti della società, nell'ambito dell'ordinamento vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la DGR n. 1937 del 28/10/2013;
Vista la DGR n. 900 del 10/06/2014;
Vista la DGR n. 72/CA del 10/06/2014;
Vista la DGR n. 275/CA del 29/12/2014;
Vista la DGR n. 2/INF del 20/01/2015;
Vista la DGR n. 871 del 13/07/2015;
Vista la DGR n. 1439 del 29/10/2015;
Viste le DDGR n. 2046 del 23/12/2015 e n. 1674 del 21/10/2016;
Vista la DGR n. 6/INF del 11/02/2016;
Vista la L.R. 18/12/1993, n. 53;
Vista la L.R. 08/08/2014, n. 24;
Visto l'art. 10, commi 2 bis e 2 ter, della L.R. 18/03/2011, n. 7;
Visto il D.L. 06/07/2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla L. 07/08/2012, n. 135;
Vista la L. 23/12/2014, n. 190;
Visto il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175;
Vista la L. 11/12/2016, n. 232;
Vista la nota del Consiglio regionale prot. n. 8126 del 23/04/2015;
Visto il Decreto del Commissario straordinario dell'ESU di Padova n. 36 del 12/12/2016;
Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c) e lettera e), della L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di estendere al Commissario straordinario dell'ESU di Padova, avv. Giuseppe Agostini, i poteri necessari a dare corso agli adempimenti richiamati in premessa, entro il 22/12/2017;
3. di stabilire che il Commissario straordinario prosegua immediatamente e concluda, secondo le indicazioni contenute in premessa, relativamente alla Società unipersonale "ESU Gestioni e Servizi S.r.l." con sede a Padova, in Via S. Francesco, 122, il processo di attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 175/2016, e riferisca periodicamente alla Giunta regionale inviando alla Direzione Formazione e Istruzione, su richiesta della stessa, una relazione sullo stato degli adempimenti previsti dalla citata normativa;
4. di stabilire che il Commissario straordinario assicuri comunque la regolare erogazione dei servizi alloggio e ristorazione attualmente prestati dalla società, garantendo la continuità nell'erogazione delle prestazioni all'utenza, e che ponga in essere ogni azione possibile al fine di assicurare la massima tutela degli attuali dipendenti della società, nell'ambito dell'ordinamento vigente;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 344840)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di: n. 1 posto di Dirigente Psicologo - Disciplina: Psicoterapia (Area di Psicologia) Profilo Prof.le: Psicologo - Ruolo: Sanitario, per il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 557 del 05/05/2017 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, con sede presso Azienda Ospedaliera di Padova, di:

N. 1 posto di DIRIGENTE PSICOLOGO per il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare

Disciplina: PSICOTERAPIA

(Area di Psicologia)

Profilo Professionale: **PSICOLOGO - Ruolo: SANITARIO**

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

1. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
2. **idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

3. titoli di studio:

- ◆ **Diploma di laurea in psicologia** secondo il vecchio ordinamento (DL) o diploma di laurea Specialistica/Magistrale (classe 58/S) ;
- ◆ **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni; per l'ammissione il titolo di specializzazione in psicoterapia deve essere riconosciuto ai sensi degli artt. 3 e 35 della L. n. 56/1989 al fine dell'equipollenza del titolo al diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazione universitarie.

4. **iscrizione all'albo** dell'ordine degli psicologi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che risultino in possesso delle conoscenze e/o esperienze come di seguito esplicitate, "**esperienza almeno triennale nella diagnostica e nella valutazione del danno evolutivo di forme cliniche rare sia da causa genetica sia da causa estrinseca, interessanti l'età dello sviluppo con particolare riguardo alle sue prime fasi. Diploma o certificazione attestante il superamento di specifici e formali percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di avanzate competenze nell'assessment cognitivo**", dovranno darne particolare evidenza nella presentazione della domanda/curriculum on line.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

2. Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al punto 3.

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

1. collegarsi al sito www.sanita.padova.it
2. accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Concorsi pubblici** **Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: <http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/>**
3. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
4. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
5. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it** e **dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
6. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

7. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento / Pubblicazioni / ecc.).
8. **Le stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione**";
9. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione**", **con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, **presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata**, unitamente al **documento di riconoscimento con relativa fotocopia**, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare **relativamente alla specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università o l'Istituto abilitato ai sensi DM 509/98 presso cui è stata conseguita e la data del conseguimento, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), con l'indicazione della durata legale del corso.

In mancanza di specializzazione il candidato deve specificare nello specifico campo l'iscrizione nell'apposita sezione ai sensi art. 35 della legge 56/89 per l'esercizio dell'attività di psicoterapia permanente.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio, ovvero dell'indirizzo PEC, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@aopd.veneto.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il

"modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica:

- **richiesta cartacea** del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata**, comprovante lo stato di disabilità denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento**. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento**.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

6. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 55 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 55 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

1. **titoli di carriera: 10**
2. **titoli accademici e di studio: 3**
3. **pubblicazioni e titoli scientifici: 3**
4. **curriculum formativo e professionale: 4**

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina dell'area in cui rientra la disciplina a concorso, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE PRESELEZIONE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 53 del D.P.R. n. 483/1997.

EVENTUALE PRESELEZIONE

Nel caso di un elevato numero di candidati l'Azienda può stabilire che le prove di esame (scritta/pratica/orale) siano precedute da forme di preselezione, predisposte anche da ditte esterne, specializzate in selezione del personale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico - clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzioni di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso.

Prova pratica (max punti 30):

esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" del 6 ottobre 2017, VERRÀ DATO AVVISO DELLA SEDE , DELLA DATA E DELL'ORA DI SVOLGIMENTO DELLA PRESELEZIONE OVVERO PROVA SCRITTA/PRATICA E ORALE. TALE PUBBLICAZIONE AVRÀ VALORE DI NOTIFICA A TUTTI GLI EFFETTI e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

a) e mail di conferma iscrizione concorso

b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata

c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenzae nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. Adempimenti del vincitore e conferimento del posto

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore UOC Risorse Umane.

11. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 del giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la UOC Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. Restituzione dei documenti e dei titoli

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a UOC Risorse Umane/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8207 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

"Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e successive modifiche ed integrazioni"

Il Direttore Generale Dott. Luciano Flor

(Codice interno: 346124)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia (ruolo: sanitario; profilo professionale: medici; area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 408 in data 27.04.2017 viene bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di cui sopra.

Il concorso sarà espletato in conformità del D.P.R. 10.12.1997 n. 483, del D.P.R. n. 487/1994 e di quanto stabilito con il presente bando che viene emanato tenendo conto dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge in favore di particolari categorie di cittadini.

Si precisa altresì che la presente procedura concorsuale viene indetta anche per l'adempimento degli obblighi previsti per le categorie dei disabili, dei militari e del restante personale avente diritto come previsto dalla L. n. 68/1999, dal D. Leg.vo n. 215/2001 (art. 18, cc. 6 e 7), dal D. Leg.vo n. 236/2003 (art. 11, c. 1, lett. c), nonché dalle altre normative richiamate dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Sono previste speciali modalità di svolgimento delle prove d'esame per consentire ai soggetti disabili di concorrere in effettive condizioni di parità con gli altri candidati, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 68/1999.

L'Azienda, secondo quanto disposto dall'art. 7, p. 1, del D. Leg.vo n. 165/2001, garantisce

parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al posto predetto è assegnato il trattamento economico previsto dagli accordi sindacali in vigore.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando e dalle disposizioni di legge vigenti.

Requisiti generali di ammissione

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2. età: come previsto dall'art. 3, c. 6, della legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione ai concorsi/avvisi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età;
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato dall'Uni-tà Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio (art. 1 - lett. b - D.P.R. n. 483/1997).

Requisiti specifici di ammissione

4. diploma di laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medico - chirurgica, iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
5. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente

ovvero, ai sensi dell'art. 56 - c. 2 - del D.P.R. n. 483/1997:

- posizione di ruolo in qualità di dirigente medico nella relativa disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto medesimo, presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D. Leg.vo n. 502/1992, così come modificato dall'art. 8 del D. Leg.vo n. 254/2000, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.

Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.1.1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31.1.1998.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Domanda di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre), Via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) entro e non oltre le ore **12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema che si allega al presente bando (allegato A).

Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in originale, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione i candidati devono espressamente indicare:

- il cognome e nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- gli eventuali procedimenti penali in corso;
- il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono attestare il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1. laurea in medicina e chirurgia;
2. abilitazione professionale;
3. iscrizione al relativo albo professionale;

4. uno dei requisiti di cui al precedente punto e).

Devono altresì allegare:

5. curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice;
6. le dichiarazioni sostitutive di certificazione o le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative ai titoli che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere attinenti o affini alla materia del concorso;
7. elenco in duplice copia, datato e sottoscritto, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazione sono previste per i casi di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 mentre per gli altri casi devono essere utilizzate le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000).

Per quanto riguarda la specializzazione deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Leg.vo n. 257/1991 e s.m.i. e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Saranno considerati privi di efficacia i documenti che perverranno dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Ai sensi dell'art. 1 della legge 23.8.1998, n. 370 le domande e i documenti prodotti dal candidato non sono soggetti all'imposta di bollo.

Commissione esaminatrice e punteggio

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

1. 20 punti per i titoli;
2. 80 punti per le prove d'esame.

Il punteggio per le prove d'esame è così ripartito:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il punteggio per la valutazione dei titoli è così ripartito:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Prove d'esame

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. n. 483/1997, le prove del concorso sono le seguenti:

Prova scritta

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina oggetto del concorso: la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Leg.vo n. 165/2001, nell'ambito della prova orale è altresì accertata la conoscenza della lingua inglese. In occasione della prova orale è accertata altresì la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Del giudizio conclusivo di tali verifiche si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Leg.vo n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ULSS n. 1 Dolomiti per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

La dichiarazione di tali dati è indispensabile ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ULSS n. 1 Dolomiti, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure di selezione (D. Leg.vo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

Graduatoria

La graduatoria dei candidati idonei, compilata dalla commissione esaminatrice, sarà approvata dal Direttore Generale dell'ULSS sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli impieghi.

A tal fine per i candidati idonei dovrà essere acquisita entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla relativa comunicazione fatta a mezzo raccomandata A.R. la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a nascita, cittadinanza, residenza, godimento dei diritti politici, situazione di famiglia, relativa al fatto di non aver riportato condanne penali e relativa all'adempimento degli obblighi militari;
2. certificato medico attestante l'idoneità alla mansione specifica mediante visita medica preventiva in fase preassuntiva, ai sensi dell'art. 41 del D. Leg.vo n. 81/2008 e s.m.i., da effettuarsi presso il Medico Competente dell'ULSS n. 1 Dolomiti.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e potrà essere utilizzata, entro il termine di validità della graduatoria stessa, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti dello stesso profilo e disciplina che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Il vincitore avrà l'obbligo di non occupare altri posti o assumere altri impieghi od incarichi presso enti pubblici o privati, ospedali o cliniche universitarie.

Il candidato nominato consegnerà la conferma nel posto a tempo indeterminato a seguito dell'esito favorevole del periodo di prova di mesi sei.

Il vincitore del concorso deve permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni ai sensi dell'art. 35, c. 5-bis, del D. Leg.vo n. 165 del 30.3.2001. Nel contratto individuale sarà inserita una specifica clausola.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa richiamo alle norme di legge in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare, qualora ne rilevasse l'opportunità, il presente bando di concorso.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).

Responsabile del procedimento Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi di Feltre) Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Modello di domanda di ammissione al concorso pubblico per
N. 1 posto di dirigente medico – disciplina di ginecologia e ostetricia
(area chirurgica e delle specialità chirurgiche)

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico, disciplina di ginecologia e ostetricia (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

A tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi ed il loro uso è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e che, in caso di non veridicità della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici acquisiti sulla base della medesima, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. stesso:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____
_____ in via _____;
- b) di possedere la cittadinanza italiana (1);
- c) di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
- d) di non avere/avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- f) di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- g) di non essere stato destituito/a o dispensato/a da Pubbliche Amministrazioni;
- h) di essere in possesso dei seguenti titoli prescritti dal bando – cfr. punti d) ed e) del bando di concorso:

- _____
- i) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (altri):
- _____
- _____
- j) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- k) che il numero di codice fiscale è il seguente: _____;
- l) altro: _____
- _____.

Dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, che le copie di documenti presentate, indicate nell'elenco allegato (firmato e redatto in duplice copia), sono conformi agli originali.

A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____ (4).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____

Via _____ (CAP _____), Comune _____, Prov. _____

Telefono _____

Luogo/data _____

(firma)

Note

- (1) salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o la cittadinanza di uno degli stati dell'Unione Europea;
- (2) in caso positivo, specificare in quale comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (3) in caso affermativo, specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- (4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata nel caso di domanda presentata a mezzo di servizio postale, ovvero tramite delegato o via fax.

ALLEGATO B

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il
_____, residente a _____ (prov. _____) in Via
_____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Esperienza professionale e/o servizi prestati

Corsi di aggiornamento, seminari, attività formative

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

(Codice interno: 346208)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina anestesia e rianimazione. Indizione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 11 maggio 2017, n. 911, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE**a rapporto esclusivo***Ruolo: Sanitario**Area: Medica diagnostica e dei servizi**Profilo Professionale: Medici***PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:****<https://aulss2veneto.iscrizionesconcorsi.it/>****L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.****LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

2. età

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità fisica all'impiego

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea

in Medicina e Chirurgia;

5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n.445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

sezione B PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@ulssasolo.ven.it è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

B1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

B2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non**

potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Per le **pubblicazioni** da riportare nel **format on line** il candidato deve specificare espressamente per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

TIPOLOGIA	RILIEVO	AUTORE/I
rivista	nazionale	autore unico
libro	internazionale	primo autore
capitolo di libro		in collaborazione
abstract		
poster		
opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: ULSS 2 Marca trevigiana - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso anestesia e rianimazione 2017.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi.asolo@aullss2.veneto.it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

sezione C DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice

con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

sezione D MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana - Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 TREVISO - orario di consegna: dal lunedì al venerdì 8.30-15.30;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Via sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 TREVISO.

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**

protocollo.aulss2@pecveneto.it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 25MB (per dimensioni superiori procedere con l'invio di più PEC ognuna delle quali non dovrà superare i 25MB specificando 1^parte, 2^parte etc.). I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

sezione E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

1. titoli di carriera punti 10
2. titoli accademici e di studio punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
4. curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
2. servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
 1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
3. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
4. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

sezione F COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale www.ulssasolo.ven.it Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.

1. vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova pratica: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova orale: (punti 20) almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

sezione G GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

sezione H ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 2 Marca trevigiana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

sezione I UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n.196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda ULSS n. 2.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

sezione L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a concorsi.asolo@aulss2.veneto.it. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

sezione M NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 421642 mail: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda ULSS www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

sezione N AVVISI PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Via dei Carpani n. 16/Z - Castelfranco Veneto (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: ANESTESIA E RIANIMAZIONE

ALLEGATO
per la documentazione integrativa
utilizzare solo per i documenti
di cui alla SEZIONE C) del Bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
PER CONFORMITA’ FOTOCOPIE-ALLEGATI PDF AGLI ORIGINALI**

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a il ___/___/___

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

(ai sensi dell’art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia (invio mezzo raccomandata) o allegati in formato pdf (invio tramite posta elettronica) – rif. Sezione D -sono conformi all’originale:**

-
-
-
-

.....
(data)

.....
(firma)

(Codice interno: 346210)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico disciplina radiodiagnostica. Indizione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 11 maggio 2017, n. 912, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA

a rapporto esclusivo*Ruolo: Sanitario**Area: Medica diagnostica e dei servizi**Profilo Professionale: Medici***PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:****<https://aulss2veneto.iscrizionesconcorsi.it/>****L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.****LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

2. età

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità fisica all'impiego

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea

in Medicina e Chirurgia;

5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n.445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

sezione B PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@ulssasolo.ven.it è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

B1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

B2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Per le **pubblicazioni** da riportare nel **format on line** il candidato deve specificare espressamente per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

TIPOLOGIA	RILIEVO	AUTORE/I
rivista	nazionale	autore unico
libro	internazionale	primo autore
capitolo di libro		in collaborazione
abstract		
poster		
opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: ULSS 2 Marca trevigiana - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso radiodiagnostica 2017.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi.asolo@aullss2.veneto.it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

sezione C DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

sezione D MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana - Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 TREVISO - orario di consegna: dal lunedì al venerdì 8.30-15.30;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Via sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 TREVISO.

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**

protocollo.aulss2@pecveneto.it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 25MB (per dimensioni superiori procedere con l'invio di più PEC ognuna delle quali non dovrà superare i 25MB specificando 1^parte, 2^parte etc.). I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

sezione E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
2. servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:
 1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
3. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
4. l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

sezione F COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

LE DATE e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale www.ulssasolo.ven.it Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.

1. vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova pratica: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova orale: (punti 20) almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

sezione G GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

sezione H ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 2 Marca trevigiana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

sezione I UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n.196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda ULSS n. 2.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

sezione L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a concorsi.asolo@aulss2.veneto.it. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

sezione M NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 421642 mail: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda ULSS www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

sezione N AVVISI PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Via dei Carpani n. 16/Z - Castelfranco Veneto (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: RADIODIAGNOSTICA

ALLEGATO
per la documentazione integrativa
utilizzare solo per i documenti
di cui alla SEZIONE C) del Bando

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
PER CONFORMITA’ FOTOCOPIE-ALLEGATI PDF AGLI ORIGINALI**

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a il ___/___/___

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

(ai sensi dell’art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia (invio mezzo raccomandata) o allegati in formato pdf (invio tramite posta elettronica) - rif. sezione D - sono conformi all’originale:**

-
-
-
-

.....
(data)

.....
(firma)

(Codice interno: 346207)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico, disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Indizione.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 11 maggio 2017, n. 910, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**a rapporto esclusivo***Ruolo: Sanitario**Area: Medica e delle specialità mediche**Profilo Professionale: Medici***PER PARTECIPARE AL CONCORSO, È NECESSARIO OBBLIGATORIAMENTE EFFETTUARE L'ISCRIZIONE ON LINE NEL SITO:****<https://aulss2veneto.iscrizionesconcorsi.it/>****L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO.****LE ISCRIZIONI SARANNO VALIDE E DOVRANNO ESSERE EFFETTUATE DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato tra l'altro dalle norme di cui al D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

sezione A REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza

italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 38 del D.P.R. 165/2001 e art. 25 Legge 151/2007 come modificati e integrati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97;

2. età

non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;

3. idoneità fisica all'impiego

prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata a cura dell'Unità Sanitaria Locale allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

4. laurea

in Medicina e Chirurgia;

5. specializzazione

nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n.445/2000) deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

6. iscrizione

albo dell'ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

7. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso

in caso contrario, il candidato dovrà indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale e non menzione e i procedimenti penali pendenti.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione (sezione C).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

sezione B PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Si informa che il servizio di assistenza tecnica, telefonica e a mezzo posta elettronica all'indirizzo concorsi@ulssasolo.ven.it è garantito fino alle ore 12.00 del giorno di scadenza.

B1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;

- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

B2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**", compaiono le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste si "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

IL CANDIDATO DEVE PROVVEDERE OBBLIGATORIAMENTE A CONSERVARE E CONSEGNARE IN OCCASIONE DELLA PRIMA PROVA:

- **STAMPA DELLA DOMANDA IN PDF (ESTRATTO DALLA MAIL DI CONFERMA ISCRIZIONE) CON FIRMA AUTOGRAFA E NON RECANTE LA SCRITTA "FAC-SIMILE";**
- **FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO**
- **RICEVUTA DELLA TASSA CONCORSO**

Si suggerisce di **leggere attentamente le ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e **presenti sul sito di iscrizione.**

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non**

potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Per le **pubblicazioni** da riportare nel **format on line** il candidato deve specificare espressamente per ciascuna di esse i seguenti dati senza rinviare in alcun modo ad altri elenchi:

TIPOLOGIA	RILIEVO	AUTORE/I
rivista	nazionale	autore unico
libro	internazionale	primo autore
capitolo di libro		in collaborazione
abstract		
poster		
opuscolo		

nonché osservare quanto precisato nella sezione C (documentazione integrativa) e nella sezione D (modalità di presentazione della documentazione integrativa).

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai requisiti specifici di ammissione, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate in modo esaustivo trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza nonché alla riserva dei posti.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare la data di avvenuto pagamento della tassa di partecipazione al concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 (dieci/00) che dovrà essere versata sul conto postale n. 14908313 intestato a: ULSS 2 Marca trevigiana - Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando come causale del versamento: concorso pronto soccorso 2017.

L'Amministrazione provvederà ad inoltrare ogni necessaria comunicazione al recapito indicato dal candidato nella domanda on line. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di recapito o residenza che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole all'indirizzo: concorsi.asolo@aullss2.veneto.it

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

sezione C DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando dovrà procedere all'invio cartaceo solamente della seguente documentazione, entro il termine di scadenza del presente bando, con le modalità di cui alla sezione D) specificando il concorso a cui intende partecipare:

- documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 7 Legge n. 97/2013 che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al concorso;
- documentazione che attesta il riconoscimento da parte del Ministero della Salute del requisito specifico, se conseguito all'estero;
- documentazione che attesta l'equiparazione del servizio prestato all'estero;
- copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line, edite e stampa, prodotte in fotocopia semplice

con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato) di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000. Non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame;
- certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di handicap denunciato dal candidato, che abbia dichiarato nella domanda on line di essere persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%. In tal caso il candidato avrà diritto all'esonero dalla prova preselettiva, come previsto dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90 il quale prevede che *"la persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva"*. Il candidato esonerato dalla prova preselettiva deve provvedere obbligatoriamente alla stampa della domanda in pdf e alla firma della stessa, alla conservazione per la consegna in occasione della prova scritta unitamente alla fotocopia di un documento di identità valido e alla ricevuta della tassa concorso.

Il mancato invio della documentazione sopradescritta comporta la perdita dei relativi benefici.

sezione D MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della documentazione descritta nella sezione C sono ammesse le seguenti modalità:

- **consegna diretta** al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana - Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 TREVISO - orario di consegna: dal lunedì al venerdì 8.30-15.30;
- **spedizione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata:**

Al Direttore Generale - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Via sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 TREVISO.

La documentazione integrativa si considera prodotta in tempo utile se inoltrata entro i termini fissati alla sezione B). A tal fine faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. La documentazione integrativa che perverrà a questa Amministrazione oltre i 15 giorni dalla data di scadenza non sarà accettata;

- **tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.**

protocollo.aulss2@pecveneto.it

A tal fine farà fede la data e l'ora di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio dello stesso resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza. Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005. Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana saranno opportunamente acquisite e trattate ESCLUSIVAMENTE se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite. Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF. La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 25MB (per dimensioni superiori procedere con l'invio di più PEC ognuna delle quali non dovrà superare i 25MB specificando 1^parte, 2^parte etc.). I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero). È consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da eventuali disguidi tecnici-informatici (invio documentazione integrativa tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per l'iscrizione on-line e la presentazione della documentazione di cui alla sezione C) è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

sezione E VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione Esaminatrice ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;

b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/97:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare sarà valutata ai sensi dell'art.20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare nelle note gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB.

Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

- 1. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- 2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- 3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- 4. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- 5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per i punteggi da attribuire alle pubblicazioni, ai titoli scientifici e al curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

sezione F COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Le date e le sedi dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte, PRATICA ED ORALE saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ITALIANA 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami" (1) e nel sito internet aziendale www.ulssasolo.ven.it Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati.

1. vedere estratto del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed avviso pubblicato nel sito internet aziendale

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova pratica: (punti 30) almeno 15 giorni prima
- prova orale: (punti 20) almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

sezione G GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria finale provvederà il Direttore Generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

sezione H ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti

dall'Unità Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 2 Marca trevigiana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

sezione I UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa che l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dall'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato, contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dovrà prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del DLgs. 30 giugno 2003, n.196) anche da parte di tali amministrazioni.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'accettazione e la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato comportano in via definitiva l'inquadramento nella dotazione organica dell'amministrazione procedente e non si darà luogo ad ulteriori chiamate per assunzione presso l'azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana e presso altre pubbliche amministrazioni.

Al contrario, in caso di rinuncia alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre pubbliche amministrazioni il candidato rimane utilmente collocato in graduatoria per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato presso l'azienda ULSS n. 2.

Nel caso di utilizzo della graduatoria da parte dell'azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana o di altre pubbliche amministrazioni per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, l'accettazione del candidato comporta l'indisponibilità alla costituzione di ulteriori rapporti a tempo determinato prima della scadenza del contratto in corso, fatta salva l'accettazione e la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

sezione L RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al T.A.R.: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), i candidati possono chiedere di ritirare la documentazione integrativa (vedasi sezione C) inviando la richiesta a concorsi.asolo@aulss2.veneto.it. Trascorso un anno dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione sarà inviata al macero.

sezione M NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle

amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 421642 mail: concorsi.asolo@aulss2.veneto.it).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda ULSS www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

sezione N AVVISO PER LE OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Risorse Umane Distretto di Asolo - Via dei Carpani n. 16/Z - Castelfranco Veneto (TV), alle ore 9.30 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)

CONCORSO DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA: MEDICINA E CHIRURGIA
D’ACCETTAZIONE E D’URGENZA

ALLEGATO
per la documentazione integrativa
utilizzare solo per i documenti
di cui alla SEZIONE C) del Bando

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA’
PER CONFORMITA’ FOTOCOPIE-ALLEGATI PDF AGLI ORIGINALI

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a il ___/___/___

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

DICHIARA

(ai sensi dell’art. 19 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

I seguenti documenti **elencati** dettagliatamente, **presentati in fotocopia (invio mezzo raccomandata) o allegati in formato pdf (invio tramite posta elettronica)** – rif. Sezione D- sono conformi all’originale:

-
-
-
-

.....
(data)

.....
(firma)

(Codice interno: 346284)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 336 del 25.05.2017 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico

Ruolo: Sanitario

Area: della Medicina Diagnostica e dei Servizi

Profilo prof: Dirigente Medico

Disciplina: Anestesia e Rianimazione

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro

Per partecipare al concorso e' necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione online sul sito

<https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it>

l'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

requisiti generali per l'ammissione

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- ◆ i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE.
- ◆ i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174);

2. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale. L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente (art.56 co.1 del D.P.R. 10.12.97 n.483 e D.M. 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni), ovvero in disciplina affine (art.74 co. 1 DPR n.483 del 30.12.1997, art.5 co.7 D. Lg.vo n.502/92 e s.m.i. e D.M. Sanità 31.01.1998 e s.m.i.).

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera, in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 (01.02.1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art.56 del D.P.R. n.783/97.

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'autodichiarazione dovrà contenere la data (giorno/mese/anno), il numero ed il luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare, nella domanda on line, gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano, richiesto ai fini dell'ammissione.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., 6 Euganea, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo, non rimborsabile, per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di Euro 10,00, a favore di : Azienda Ulss n.6 Euganea, indicando nella causale "contributo concorso n. 1 posto dirigente medico di anestesia e rianimazione ", da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:

- versamento su C/C postale n. 16568354
- bonifico bancario presso Cassa di Risparmio del Veneto, Corso Garibaldi, 22/26 35122 Padova

IBAN: IT65 X062 2512 1861 0000 0301 501

Il pagamento del contributo alle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.

La ricevuta del versamento dovrà essere obbligatoriamente allegata (upload) nel format di iscrizione on-line.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/>;

- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- La ricevuta di pagamento del contributo spese amministrative di euro 10,00;
- Le Pubblicazioni effettuate - leggere attentamente le indicazioni del bando sulla valutazione delle pubblicazioni, (da inserire nella pagina "Pubblicazioni").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Il candidato deve inoltre specificare se risulta in possesso della patente di guida di cat. B.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Si

precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. il documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
2. eventuale documentazione integrativa, riguardante quanto già dichiarato nel format di iscrizione on line, relativa a:
 1. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) di pag. 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria).

La mancata presentazione della documentazione integrativa al punto 2) sopradescritta comporta l'esclusione dal concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocolloaulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizione concorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 15 - U.O.C. Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio, la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

1. Titoli di carriera max. punti 10
2. Titoli accademici e di studio max. punti 3
3. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3

4. Curriculum formativo e professionale max. punti 4

Totale punti 20__

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Si precisa che le pubblicazioni saranno valutate con riferimento alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta (max. punti 30):

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max. punti 30):

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max. punti 20):

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it, nella sezione concorsi - bandi e avvisi pubblici - diario delle prove. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A discrezione della Commissione, la convocazione potrà essere inviata anche via mail.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda, nonché nella sezione Concorsi - Bandi ed Avvisi Pubblici - Graduatorie. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Aulss 6 Euganea si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n. 350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici, previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del/la vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i..

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'AULSS n. 6 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o di dichiarazioni false o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della

graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 6 Euganea sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 6 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione del concorso.

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet www.aulss6.veneto.it

Per informazioni: utilizzare il pulsante "richiedi assistenza" della pagina di registrazione nel sito.

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Domenico Scibetta

(Codice interno: 345718)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. 1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Direzione Medica Ospedaliera" - Bando n. 15/2017.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 484 del 10.05.2017 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, in via interinale, di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO, Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Direzione Medica Ospedaliera" - BANDO n. 15/2017.**

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - (tel. 0424-604618 - 0445/389429-389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE A. U.L.SS.n. 7 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 345354)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Sanitario, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali "Direzione Medica Ospedaliera" - Bando n. 14/2017.

In esecuzione della deliberazione n. 453 di reg. del 10.05.2017, esecutiva, adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti, n. 40, è indetto il seguente Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **DIRIGENTE SANITARIO - Profilo Professionale: MEDICI - Disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO - AREA DI SANITÀ PUBBLICA, da assegnare alle Strutture Complesse Aziendali DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA.**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L.- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del S.S.N. e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

1) REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
2. **limiti di età**: età non inferiore ad anni 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
3. **idoneità fisica all'impiego**. L'articolo 42 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;
4. **laurea in medicina e chirurgia**;
5. **specializzazione nella disciplina oggetto del presente bando o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.**

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

6. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato in relazione alla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. .

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande ed i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

2) PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana, devono pervenire, pena esclusione, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Via dei Lotti n. 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo:

protocollo.aulss7@pecveneto.it,

utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti . richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF, sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato, contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione al concorso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato

per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

Si fa presente che la dimensione massima attualmente accettata dai server PEC aziendali è di 50 MB e si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice, della quale si allega uno schema esemplificativo (*Allegato "A"*), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
8. i titoli di studio necessari per l'ammissione al presente concorso, con l'indicazione della data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per quanto riguarda la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, è necessario specificare se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso in quanto la medesima sarà oggetto di valutazione. Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del concorso, la necessaria equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati dalle istituzioni universitarie italiane, secondo la vigente normativa. In questo caso i candidati devono indicare precisamente gli estremi del decreto di riconoscimento;
9. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
10. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
11. i servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenze;
13. di non essere dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
14. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
15. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
16. di accettare senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. indirizzo posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata .

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

À sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata. Si precisa che le dichiarazioni ivi contenute saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del Candidato (à sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- copia delle pubblicazioni edite a stampa, presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dalle quali risulta l'apporto del candidato;
- documentazione attestante le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:

a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46);

b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., (per autocertificare servizi prestatati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Se relative a eventuali diritti di precedenza o preferenza nella nomina o a riserve del posto devono indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti per poter essere considerati per i rispettivi diritti. Ove non regolari dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa U.L.SS..

4) VALUTAZIONE dei TITOLI

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Direttore Generale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, **punti 1,00 per anno;**
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, **punti 0,50 per anno;**
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, **punti 0,50 per anno;**

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, le relative autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza dei quali non potranno essere tenute in considerazione; nell'autocertificazione relativa a servizi prestati presso Enti del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; per attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del D.P.R. 483/1997, le autocertificazioni devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Le autocertificazioni dovranno essere redatte con precisione e con dettaglio di quanto dichiarato; le autocertificazioni incomplete e non dettagliate non saranno prese in considerazione.

Eventuali servizi svolti all'estero nel profilo professionale oggetto del concorso, presso strutture sanitarie pubbliche o private senza scopo di lucro, o nell'ambito della cooperazione dell'Italia con Paesi in via di sviluppo (legge 49/1987) o presso organismi internazionali, per essere oggetto di valutazione devono essere riconosciuti ai sensi della Legge 735/1960.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

TITOLI ACCADEMICI e di STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, **punti 1,00;**

- b) specializzazione in disciplina affine, **punti 0,50**;
- c) specializzazione in altra disciplina, **punti 0,25**;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, **punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00**.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

Per la specializzazione conseguita à sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o à sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n.1.1/1 dell'11.03.2009 recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010.

PUBBLICAZIONI e TITOLI SCIENTIFICI

Art. 11 D.P.R. 483/1997

Per la valutazione delle **PUBBLICAZIONI**, dei **TITOLI SCIENTIFICI** e del **CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE** si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del Candidato.

Le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni presentate in forma dattiloscritta e non ancora pubblicate, quelle dalle quali non risulti l'apporto del candidato, e quelle indicate solo con un rinvio a siti internet di riferimento.

I candidati dovranno inserire anche l'elenco completo delle stesse suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro)..

CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE

Art. 11 D.P.R. 483/1997

È valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Tutte le attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE e PROVE d'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in

sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i., nel corso della prova orale verrà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 "Svolgimento delle prove" del D.P.R. 10 dicembre 1997 nr. 483.

6) GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. e pubblicata all'Albo on line Aziendale. Sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato, nella disciplina oggetto del concorso.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350: per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) anche da parte di altre amministrazioni.

7) CONFERIMENTO dei POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Il candidato dichiarato vincitore deve comunicare l'accettazione entro i termini stabiliti nella lettera di nomina, ancorché l'inizio del servizio venga poi fissato in 30 giorni o concordato, eventualmente, in un tempo più ampio; entro quest'ultimo deve essere presentata la documentazione richiesta. Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di cui sopra, decade dalla nomina stessa ed è escluso dalla graduatoria. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS..

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i., nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) AVVISO

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione Esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Ufficio Concorsi - via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9.00 presso la stessa sede.

9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità

inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - Titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati una volta decorso il termine massimo per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Concorsi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana -tel.0424-604616 oppure- 0445/389429-389224; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7 (Dott. Giorgio ROBERTI)

(seguono allegati)

Allegato "A": Fac-simile DOMANDA di AMMISSIONE (in carta semplice)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 **BASSANO DEL GRAPPA**

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO profilo professionale: MEDICI – disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO** indetto da codesta Amministrazione con bando n. **14/2017**.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

- a) di essere nato/a a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. _____;
- b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
- c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: _____);
- d) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____ e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
- f) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____;
- h) di essere in possesso del diploma di specializzazione: _____ conseguito il ____/____/____ presso l'Università degli Studi di _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.Lgs. _____;
- i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
- j) di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (vedi dichiarazione allegato "B");
- k) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
- 1) di aver prestato servizio militare dal ____/____/____ al ____/____/____
- in qualità di _____ presso _____
 - 2) di non aver prestato servizio militare.
- n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 D.P.R. 09.05.1994, n. 487)
_____;
- o) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;

- p) che le fotocopie della documentazione allegata, sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____
n. _____ rilasciato in data _____ da _____;
- q) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e da espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
cap _____ Comune _____ (_____)
tel.: _____ / _____ e-mail (PEC) _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____
_____ (firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO** di cui al bando n. **14/2017**,

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
 - Indirizzo completo
 - Con la qualifica di
 - nella disciplina di
 - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- Tempo pieno; Regime ridotto(n. _____ ore settimanali);

- Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- Tempo determinato;
- A tempo unico;
- A tempo definito;
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
- Collaborazione Coordinata e Continuativa;
- Borsa di Studio;
- Medico Specialista Ambulatoriale;
- Altro
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al

In caso di servizio presso aziende sanitarie:

- ricorrono non ricorrono

le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

Firma

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "C"**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****(solo dichiarazioni di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocinii, ecc.)**

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO** di cui al bando n. **14/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

- **Aver svolto la seguente attività** presso la
- Struttura/Ente/Ditta:.....
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- per un totale complessivo di ore

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data

.....
(firma per esteso del dichiarante)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per iniziative di aggiornamento e di formazione

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. **1 DIRIGENTE SANITARIO - profilo professionale: MEDICI – disciplina: DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO** di cui al bando n. **14/2017**,

il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
2	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		
3	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
organizzato da:				dove si è svolto (località):		
sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI		
periodo: dal _____ al _____		per complessive giornate		n. _____		
		per complessivi crediti ECM		n. _____		

Il Candidato si impegna a produrre i relativi attestati qualora l'Amministrazione, ai fini del controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, ne richiedesse la presentazione.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data

.....

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 – comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Tali dati potranno essere trattati anche da altre Amministrazioni (nel caso in cui la graduatoria di merito fosse oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350). Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

(Codice interno: 345722)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 posti di categoria giuridica B3, profilo professionale conduttore macchine operatrici complesse - elettricista, con riserva al 50% al personale interno.

Requisiti di ammissione:

- diploma di qualifica professionale ad indirizzo elettrico o elettromeccanico o mecatronico o equivalente, rilasciato da Istituti Professionali di Stato, oppure equipollente titolo, di cui alla legge 845/1978, rilasciato da un Centro di Formazione Professionale regionale o riconosciuto dalla Regione territorialmente competente, a conclusione di percorso formativo di durata non inferiore ad un triennio;
- diploma di maturità tecnica o maturità professionale, comunque riferito agli indirizzi sopra specificati;
- possesso della patente di guida di categoria C (o superiore) con CQC.

Scadenza presentazione domande: **ore 12.00 del 30/06/2017**, termine perentorio.

Tassa di concorso di euro 10,00

Eventuale preselezione: 05/07/2017 ore 10.00

Prove d'esame

- Prova scritta: 12/07/2017 ore 9.30;
- Prova pratica: 17/07/2017 ore 9.30;
- Prova orale: 19/07/2017 ore 9.30.

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252). Bando e modulo di domanda scaricabili da www.comune.valdagno.vi.it

Il dirigente della Direzione Amministrativa e Servizi dott. Livio Bertoia

(Codice interno: 346141)

COMUNE DI VERONA

Selezione pubblica per titoli ed esami, per il conferimento di 4 posti di categoria D - istruttore direttivo, con le riserve previste dalla normativa vigente

Oltre ai requisiti per l'assunzione presso gli Enti pubblici si richiede:

- Titolo di studio: laurea nelle discipline giuridico-economiche - Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o equipollenti.
- Età: non inferiore ad anni 18.

Per le modalità di presentazione della istanza di partecipazione, si rinvia al bando che gli interessati potranno reperire sul sito internet www.comune.verona.it pagina "**Bandi e Concorsi**" - "**Concorsi e Selezioni di personale**".Presentazione domanda **entro le ore 12.00 del giorno 27 giugno 2017** con procedura telematica di iscrizione indicata sul bando.**Non sono ammesse modalità di iscrizione diverse da quella prevista.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Selezioni Formazione Sviluppo - Tel. 045/8077242 - 045/8077245 - 045/8077248 - 045/8077269 - 045/8077217.

IL DIRETTORE AREA RISORSE UMANE E STRUMENTALI Avv. Marco Crescimbeni

(Codice interno: 346059)

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)

Bando di concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 4 (quattro) autorizzazioni per il servizio di noleggio autovettura con conducente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VISTO

il vigente Regolamento comunale, approvato con deliberazione consiliare n.37 del 29 maggio 2003 per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, noleggio di autovettura con conducente;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 21 febbraio 2017, eseguibile ai sensi di legge, con la quale è stato indetto il concorso di cui al presente bando;

VISTA la determinazione n. 363 in data 22 maggio 2017 con la quale il sottoscritto Responsabile ha approvato lo schema del presente bando a norma dell'art. 14, comma 2, del regolamento sopra citato;

RENDE NOTO

che è emanato pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 4 (quattro) autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente, da esercitarsi in territorio di questo Comune.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per poter partecipare al concorso per l'assegnazione di autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente, in capo al richiedente devono sussistere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana ovvero di uno stato dell'Unione Europea, o di altro stato, fatte salve le leggi vigenti;
- b) idoneità morale di cui all'articolo 6 del regolamento comunale;
- c) idoneità professionale di cui all'articolo 7 del regolamento comunale;

NOTA: Il requisito è soddisfatto attraverso l'iscrizione al Ruolo dei conducenti di cui all'articolo 10 della L.R. n. 22/96 - sezione conducenti autovetture, istituito presso la Camera Commercio I.A.A. di Treviso. Nel caso di iscrizione al Ruolo presso altra C.C.I.A.A. è necessario ottenere l'iscrizione anche presso la C.C.I.A.A. di Treviso. In caso di società, il requisito dell'iscrizione al Ruolo si intende soddisfatto qualora esso sia posseduto da almeno una persona inserita nella struttura dell'impresa in qualità di socio amministratore nelle società di persone e di amministratore per ogni altro tipo di società, o di dipendente a livello direzionale cui sia affidata in modo effettivo e permanente la conduzione dell'impresa.

- d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (nei casi previsti dalla legge);
- e) proprietà o disponibilità giuridica dell'autovettura per la quale sarà rilasciata l'autorizzazione;
- f) non avere trasferito, nei cinque anni precedenti, altra licenza o autorizzazione per l'esercizio del medesimo servizio e rilasciata dallo stesso Comune;
- g) essere assicurato per responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, con una copertura adeguata rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;
- h) non essere incorso nella revoca di precedenti licenze o autorizzazioni se non sia trascorso un periodo di due anni dalla data del provvedimento di revoca;
- i) disporre, come recapito per la clientela, di una sede o di una unità locale nel territorio comunale, della quale dovrà essere data adeguata pubblicità all'utenza, e di una autorimessa, eventualmente anche in altro comune;

NOTA: come previsto dall'art. 4, comma 5, della L.R. 22/1996, occorre disporre nel territorio comunale, come ufficio prenotazioni per la clientela, di una sede o di una rimessa, che devono essere:

- regolari sotto il profilo urbanistico-edilizio;
- registrate al registro imprese come sede legale o sede secondaria dell'impresa;

- pubblicizzate mediante apposita targa apposta all'esterno in luogo visibile al pubblico; (caratteristiche della targa pubblicizzante la sede o la rimessa che funge da ufficio prenotazioni per la clientela: targa in materiale durevole o mediante vetrofania apposte all'esterno in luogo visibile al pubblico aventi le dimensioni di cm. 20x30 e riportanti lo stemma del comune e le diciture: Comune di Vittorio Veneto, servizio di noleggio autovettura con conducente - recapito della ditta _____, autorizzazione n. ____ del _____)

- nella disponibilità giuridica dell'impresa mediante adeguato atto da produrre in copia all'ufficio comunale. (atti idonei a dimostrare la disponibilità giuridica della sede o della rimessa come ufficio prenotazione per la clientela: atti di proprietà, locazione, comodato, uso, usufrutto, e regolarmente registrati e da produrre in copia all'ufficio comunale).

Per le ditte individuali la sede può corrispondere alla residenza del titolare.

La rimessa deve comunque essere posta all'interno del territorio della provincia di Treviso.

NOTA la rimessa è consentita anche in luogo diverso dalla unità locale individuata dall'operatore nel comune competente al rilascio dell'autorizzazione, purchè ubicata in territorio provinciale, solo se essa non coincide con la sede-recapito per le prenotazioni da parte dei clienti: In tal caso l'inizio e la fine dei servizi di noleggio devono far riferimento alla sede-recapito e non alla rimessa dal momento che l'art. 4, comma 5 della L.R. 22/1996 prevede che "l'inizio del servizio, con utenza diretta in qualsiasi destinazione, avviene con partenza dalla sede del vettore o (=oppure) dalla rimessa posta nel comune che rilasciato l'autorizzazione"

Ai fini dell'ammissione al concorso, in capo al richiedente devono sussistere i requisiti di cui alle precedenti lettere: a), b), c), d), f), g) e h).

Qualora, però, il richiedente non possieda già l'autovettura e la sede o unità locale e la rimessa di cui alle lettere e) e i), è sufficiente la dichiarazione di impegno a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione.

2. Titoli valutabili e di preferenza

Per l'assegnazione delle autorizzazioni costituiscono titoli valutabili, previo superamento della prova d'esame:

a) l'anzianità di esercizio in qualità di ditta individuale o societaria, titolare di autorizzazione per il servizio di taxi o di autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente, maturata nell'esercizio del medesimo servizio oggetto del bando di concorso;

b) l'anzianità di servizio in qualità di conducente di autovettura regolarmente adibita al servizio di taxi o di noleggio con conducente;

c) l'anzianità di iscrizione al Ruolo dei conducenti;

d) i titoli di studio. I punteggi attribuiti a tali titoli sono cumulabili. A parità di punteggio, nella valutazione dei titoli e della prova d'esame, costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione, essere stato dipendente in qualità di conducente di una impresa di noleggio autovettura con conducente per un periodo complessivo di almeno sei mesi e comunque valutato con riferimento al periodo di servizio effettivamente prestato. Nel caso di società, cooperative e consorzi, i titoli di cui alle lettere b), c) e d) del primo comma, ed il titolo preferenziale di cui al 2° comma, vanno valutati con riferimento alla persona designata a sostenere la prova d'esame.

3. Possesso dei requisiti e dei titoli

I requisiti di ammissione al concorso ed i titoli valutabili e di preferenza devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, indicato al successivo punto 4. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina, in qualunque tempo, la decadenza dell'assegnazione dell'autorizzazione. Determina, invece, la revoca dell'assegnazione, l'inosservanza del termine stabilito dal regolamento comunale per la presentazione della documentazione necessaria ai fini del rilascio materiale dell'autorizzazione.

4. Domanda di ammissione al concorso

Coloro che intendono partecipare al concorso devono presentare idonea domanda in carta resa legale indirizzata al Comune di Vittorio Veneto (TV), piazza del Popolo, n. 14. La domanda potrà essere:

a) recapitata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune;

b) spedita al Comune con lettera raccomandata a.r. a mezzo del servizio postale;

c) inviata a mezzo di posta elettronica certificata (pec) a: pec.comune.vittorioveneto.tv@pecveneto.it (firmata digitalmente o in formato PDF) entro il termine perentorio del **30° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto**

Nel caso di spedizione a mezzo posta fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda va redatta obbligatoriamente utilizzando il testo o il modello allegato sub 1) al presente bando a pena di esclusione dal concorso.

Il richiedente dovrà indicare e dichiarare sotto forma di autocertificazione:

a) le proprie generalità complete nel caso di ditta individuale; la ragione sociale e le generalità complete del legale rappresentante nel caso di società, cooperativa o consorzio tra imprese artigiane;

b) il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana ovvero di uno stato dell'Unione Europea o di altro Stato, fatte salve le leggi vigenti;

2) idoneità morale come previsto dall'art. 6 del regolamento comunale;

3) idoneità professionale come previsto dall'art. 7 del regolamento comunale;

4) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (nei casi previsti dalla legge);

5) non avere trasferito, nei cinque anni precedenti, una o più autorizzazioni all'esercizio del noleggio di autovettura con conducente, rilasciata/e dallo stesso Comune di cui al presente bando;

6) non essere incorso, negli ultimi due anni, nella revoca, di una precedente licenza al servizio di taxi o autorizzazione al servizio di noleggio di autovettura con conducente;

7) insussistenza, a proprio carico, di cause di incompatibilità previste dalla legge per l'esercizio dell'attività di noleggio di autovettura con conducente;

c) i dati identificativi dell'autovettura posseduta, la sede o unità locale nel territorio comunale e la rimessa (eventualmente in altro Comune) oppure di impegnarsi a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione;

d) il possesso di eventuali titoli valutabili e di preferenza;

e) di aver preso conoscenza della regolamentazione comunale relativa all'esercizio del servizio pubblico non di linea - noleggio autovettura con conducente, disponibile presso l'Ufficio Attività produttive del Comune di Vittorio Veneto. In caso di società, la domanda va presentata dal legale rappresentante, il quale potrà eventualmente designare una persona, tra quelle indicate al precedente articolo 1, comma 1, lett. c) "NOTA", iscritta al Ruolo dei conducenti, incaricata a sostenere le prove di concorso in nome e per conto della società.

Nello stesso concorso:

- una società può presentare un'unica richiesta;

- una persona fisica che partecipa al concorso a titolo individuale non può anche essere delegata da una società pure concorrente, o essere delegata da più società.

La mancata allegazione del documento di identità del sottoscrittore costituisce motivo di inammissibilità della domanda.

5. Ammissione al concorso od esclusione dallo stesso - regolarizzazione della domanda

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta dall'apposita Commissione di concorso, previa istruttoria da parte dell'Ufficio competente ed è comunicata agli interessati dal relativo Responsabile.

La Commissione può ammettere, a pena di esclusione dal concorso, a regolarizzare - dopo la scadenza del termine utile ed entro un termine dalla stessa fissato, comunque entro la data della prova d'esame - quelle domande che presentino delle imperfezioni formali o delle omissioni non sostanziali.

Non è comunque consentita la regolarizzazione o l'integrazione delle dichiarazioni relative ai titoli dopo la scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande.

E' indice di inammissibilità l'iscrizione al Ruolo conducenti presso la C.C.I.A.A. di altra provincia diversa da quella di Treviso;

6. Prova d'esame

La convocazione per la prova d'esame sarà comunicata ai candidati almeno 20 giorni prima della prova stessa. Nella lettera di convocazione, spedita a mezzo lettera raccomandata a.r. al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica indicati dai concorrenti nella domanda di ammissione, saranno precisati il luogo, la data e l'ora della prova.

I candidati dovranno presentarsi alla prova muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari al concorso e verranno esclusi.

7. Materie d'esame

L'esame verterà su una prova nelle materie sottoelencate:

a) conoscenza della legislazione nazionale e regionale e della regolamentazione comunale relative all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente;

b) conoscenza di elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi e siti storici del comune e della provincia. Il punteggio per la Commissione d'esame è stabilito in 75 punti, ogni commissario dispone di 25 punti per l'espressione del proprio giudizio. L'esame è superato se il candidato ottiene una votazione pari ad almeno 45/75.

8. Graduatoria ed assegnazione delle Autorizzazioni

La Commissione esaminatrice valuterà le domande osservando le norme previste dal regolamento comunale e dal presente bando. La valutazione dei titoli avverrà dopo la prova d'esame, esclusivamente per i candidati che abbiano superato la stessa. Il punteggio per ogni candidato sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti:

1) alla votazione riportata nella prova d'esame per massimo 75 punti;

2) ai diversi titoli posseduti per complessivi 25 punti, così distinti:

a) anzianità di esercizio in qualità di ditta individuale o societaria titolare di autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente: punti 1 per ogni anno, per un massimo di punti 5;

b) anzianità di servizio in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite a servizio di taxi o noleggio con conducente: punti 1 per ogni anno, per un massimo di punti 5;

c) anzianità di iscrizione al Ruolo dei conducenti: punti 1 per ogni anno, per un massimo di 5 punti;

d) i titoli di studio posseduti: punti 5 per diploma di scuola media superiore, punti 5 per diploma di laurea, per un massimo di punti 10 per tutti i titoli di studio, tra loro cumulabili;

I punteggi attribuiti a tali titoli sono cumulabili come da art. 17 del regolamento.

A parità di punteggio, nella valutazione dei titoli e della prova d'esame, costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione, essere stato dipendente in qualità di conducente di una impresa di noleggio autovettura con conducente per un periodo complessivo di almeno sei mesi e comunque valutato con riferimento al periodo di servizio effettivamente prestato. La graduatoria di merito, redatta dalla Commissione di concorso, verrà approvata dal Responsabile del Servizio e pubblicata all'albo pretorio

Ad ogni concorrente idoneo sarà assegnata una sola autorizzazione secondo l'ordine della graduatoria.

Qualora al termine della prima assegnazione rimangano da assegnare altre autorizzazioni, le stesse saranno assegnate, una per concorrente, secondo l'ordine della graduatoria e nei limiti delle richieste degli interessati.

L'assegnazione ed il rilascio dell'autorizzazione saranno subordinati all'accertamento del possesso dei requisiti e secondo le modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale per la disciplina del servizio pubblico non di linea - noleggio di autovettura con conducente.

9. Validità delle graduatorie

1. La graduatoria ha validità per tre anni dalla data di approvazione.

2. Le autorizzazioni, che si rendono vacanti nel corso dei tre anni di validità della graduatoria, devono essere rilasciate utilizzando la graduatoria medesima fino al loro esaurimento.

Per quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate tutte le disposizioni di legge e del Regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea, noleggio di autovettura con conducente.

In allegato domanda di ammissione concorso.

Il Dirigente arch. Wanda Antoniazzi

Allegato sub 1) al bando

AL COMUNE DI VITTORIO VENETO

**Piazza del Popolo, 14
31029 VITTORIO VENETO**

marca
da
bollo
€ 16,00

OGGETTO: Domanda di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni al servizio di noleggio autovettura con conducente con scadenza al 30° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto.

Il sottoscritto nato a
prov. il residente a
prov. Cap. Via n.
tel./. Codice Fiscale

nella sua qualità di : titolare di impresa individuale

oppure : legale rappresentante della Società/Cooperativa/Consorzio

.....
..... con sede legale a
prov. Cap. Via n.
Codice Fiscale coincidente con il numero di
iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, emanato in data 22/05/2017, per l'assegnazione di n. 4 autorizzazioni per il servizio di noleggio di autovettura con conducente nel Comune di Vittorio Veneto,

DESIGNA

(solo per società, cooperative, consorzi)

*a sostenere le prove d'esame il Sig. nato
il a Prov. e residente
a prov. in via n.,
iscritto al Ruolo provinciale dei conducenti di autovettura presso la Camera di Commercio di
Treviso e Belluno, con riferimento al quale verranno valutati i titoli di cui alla successiva lettera j),
punti b), c), d) ed e) e il titolo preferenziale di cui alla lettera l).*

Il sottoscritto, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e delle conseguenze di cui all'art.21 della legge n.241/1990 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA:

a) di essere cittadino di nazionalità

- b) 1. di essere in possesso dell'idoneità morale così come definita dall'art. 6 del regolamento comunale per la disciplina dell'autoservizio pubblico non di linea - noleggio di autovettura con conducente;
2. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia);
- c) che sussiste il possesso dell'idoneità professionale così come definita dall'art. 7 del sopra citato regolamento comunale :
- essendo il sottoscritto iscritto al n°..... in data del Ruolo prov.le dei conducenti di autovettura presso la Camera di Commercio di Treviso;
- essendo il sig., designato da questa società a sostenere la prova d'esame, iscritto al n°.....in data del Ruolo provinciale dei conducenti di autovettura presso la Camera di Commercio di Treviso, in qualità di:
- socio amministratore/amministratore dell'impresa;
- dipendente a livello direzionale cui è affidata in modo effettivo e permanente la conduzione dell'impresa;
- d) (nei casi previsti dalla legge) che la ditta è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A di in data
- e) di non aver trasferito, nei cinque anni precedenti la data di scadenza del bando, una o più autorizzazioni all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente, rilasciata/e dal Comune di Vittorio Veneto interessato al bando di concorso;
- f) di non essere incorso, nei due anni precedenti la data di scadenza del bando, nella revoca di precedente licenza di taxi o autorizzazione per il servizio di noleggio di autovettura con conducente;
- g) che non sussistono a proprio carico cause di incompatibilità previste dalla legge per l'esercizio dell'attività di noleggio di autovettura con conducente;
- h) che i dati identificativi dell'autovettura posseduta sono: marca: tipo telaio....., targa oppure di impegnarsi a possederla entro la data di rilascio dell'autorizzazione;
- i) che la sede o unità locale, come recapito per la clientela, nel Comune di Vittorio Veneto:
- è ubicata in via n..... e che la rimessa si trova nel Comune di Prov. in via n., oppure
- di impegnarsi a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione;
- NOTA: come previsto dall'art. 4, comma 5, della L.R. 22/1996, occorre disporre nel territorio comunale, come ufficio prenotazioni per la clientela, di una sede o di una rimessa, che devono essere:**
- **regolari sotto il profilo urbanistico-edilizio;**
 - **registrate al registro imprese come sede legale o sede secondaria dell'impresa;**
 - **pubblicizzate mediante apposita targa apposta all'esterno in luogo visibile al pubblico;**
 - **nella disponibilità giuridica dell'impresa mediante adeguato atto da produrre in copia all'ufficio comunale.**
- SOLO per le ditte individuali la sede o il recapito può corrispondere alla residenza del titolare se esistente nel Comune interessato al concorso.**

Pertanto una privata abitazione può essere dichiarata come sede operativa o recapito per la clientela solo se corrisponde alla residenza, nel Comune interessato al concorso, del titolare di ditta individuale.

Negli altri casi la sede od il recapito deve essere individuato in un locale di tipo direzionale, commerciale o artigianale, eventualmente anche di altra ditta in base ad apposita autorizzazione della stessa.

j) che può avvalersi dei seguenti titoli valutabili a norma del bando di concorso:

NOTA: i titoli di seguito indicati sono cumulabili:

① **a) anzianità di esercizio**, in qualità di ditta individuale o societaria titolare di autorizzazione per il servizio di noleggio autovettura con conducente, per complessivi anni - periodo dalal

② **b) anzianità di servizio** del Sig. anzidetto, in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite a servizio di taxi o noleggio con conducente, per complessivi anni, così specificati:

- presso la Ditta..... per anni - periodo dalal

- presso la Ditta..... per anni - periodo dalal

- presso la Ditta..... per anni - periodo dalal

③ **c)** l'anzianità di iscrizione al Ruolo dei conducenti presso la C.C.I.A.A. di Treviso;

④ **d) titoli di studio** del Sig. anzidetto:

NOTA: il punteggio per i vari diplomi è cumulabile se espressamente di seguito dichiarati: in caso di diploma di laurea va dichiarato anche il diploma di scuola media superiore.

diploma di - scuola media superiore - presso l'Istituto di

diploma di laurea in presso l'Università di.....;

DICHIARA INOLTRE:

- o di aver preso conoscenza della normativa contenuta nel regolamento comunale vigente in materia di trasporto pubblico non di linea - noleggio di autovetture con conducente;
- o che il **domicilio** ove inviare la corrispondenza relativa al concorso è il seguente:

Via: _____ n. ____ cap. _____ città _____ e il

domicilio di posta elettronica certificata (per le ditte): _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati sopra forniti verranno trattati per l'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune, solo con modalità e procedure strettamente necessarie per le operazioni e i servizi connessi con i procedimenti e i provvedimenti che lo riguardano.

data

firma

Importante:

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità) (quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

(da compilare nel caso di società/altro organismo per gli altri soci o amministratori e per institori o direttori)

AUTOCERTIFICAZIONE

per gli altri soci o amministratori e per institori o direttori

I Sottoscritti soci/amministratori/institori/direttori, della Società/Cooperativa/Consorzio

con sede a prov.

in via n.

consapevoli delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art.21 della legge n.241/1990 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

DICHIARANO

- a) di essere in possesso dell'idoneità morale così come definita dall'art. 6 del Regolamento comunale per la disciplina dell'autoservizio pubblico non di linea - noleggio di autovettura con conducente;
- b) che nei propri confronti non sussistono "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575" (antimafia).

Dati anagrafici del Socio o Amministratore o Institore o Direttore

(cognome e nome)

(luogo e data di nascita)

(carica) (residenza)

data firma

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

↓
a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto
↓

COMUNE di

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data IL DIPENDENTE ADDETTO

Dati anagrafici di altro Socio o Amministratore o Institore o Direttore

(cognome e nome)

(luogo e data di nascita)

(carica) (residenza)

data firma

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

↓
a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto
↓

COMUNE di

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data IL DIPENDENTE ADDETTO

(Codice interno: 345734)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE", ORGIANO (VICENZA)

Integrazione e riapertura dei termini del bando di concorso pubblico per n. 1 posto di cuoco a tempo pieno e indeterminato, cat. B CCNL Regioni e autonomie locali.

Il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle Forze Armate, ai sensi dell'art. 1014 e 678 del D. Lgs 66/2010. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Il bando e l'integrazione corrente sono reperibili sul sito www.casaripososangiuseppe.it

Termine di presentazione delle domande: **ore 12,00 del 30 giugno 2017.**

Per informazioni ufficio personale dell'Ente (tel 0444/874027 interno 2) dalle 10 alle 13 dal lunedì al venerdì - mail personale@casaripososangiuseppe.it

Il Segretario Direttore dell'Ente Zaccaria dott. Franco

(Codice interno: 345727)

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo con funzioni multidisciplinari presso l'area economica, patrimoniale e contabile, cat. C posizione ec. C1 CCNL AA.LL. Riapertura termini.

Requisiti di ammissione: . Essere in possesso di diploma di maturità ad indirizzo commerciale ovvero, in virtù del principio di assorbimento, diploma di laurea in scienze economiche; . Servizio prestato presso amministrazioni del comparto regioni e autonomie locali, non inferiore a 2 anni (da proporzionare se servizio part time) con mansioni di tipo amministrativo-contabile.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno Venerdì 23 Giugno 2017**

Il calendario delle prove verrà pubblicato nel sito dell'Ente Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile nel sito dell'Ente www.cdrnoventapadovana.it. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354)

IL SEGRETARIO DIRETTORE Dott. Davide Colombo

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 345713)

COMUNE DI LEGNAGO (VERONA)

Asta pubblica vendita di terreno edificabile sito in via Marcati Giulio Antonio a Vigo di Legnago.

Il comune di Legnago , indice un'asta pubblica di terreno edificabile con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, fissato in euro 120,00 al mq, per l'intero appezzamento euro 378.960,00, si accettano offerte per singoli lotti.

Scadenza offerte entro le **ore 12,30 del 29 settembre 2017**.

Per ulteriori informazioni consultare il sito comunale: www.comune.legnago.vr.it

Il dirigente del II settore dott.ssa Milena Mirandola

AVVISI

(Codice interno: 346289)

REGIONE DEL VENETO**Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 aprile 2017.**

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 21 aprile 2017

1. Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di una scuola primaria con palestra polivalente con contestuale adozione di variante al PAT e al PI vigente del Comune di Vedelago (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per l' Accordo di Programma tra il Comune di Colognola ai Colli e il Comune di Illasi per la regolarizzazione delle condizioni di realizzazione dell'intervento di sistemazione e bonifica del sito di interesse regionale Bocca Scalucce. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la variante n. 3 al Piano degli Interventi del Comune di Istrana (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Via Stanga ATO 3 circoscrizione 3 scheda norma 114 del Piano degli Interventi del Comune di Verona. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Ambientale Laghetto del Frassino La Commissione Regionale VAS esprime il parere di assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale al prg - varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili nel Comune di Asolo (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di assoggettabilità a procedura di VAS: PUA denominato Cercola sito in località San Michele Extra, quartiere Madonna di Campagna, via Monte Bianco - scheda norma 402 - Comune di Verona (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità variante n. 2 al Piano degli Interventi del Comune di Fregona (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per la realizzazione di una nuova rotatoria via Custoza, Via Staffalo, via Cappello in variante al Piano degli Interventi. Comune di Sommacampagna (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo Camping Cisano - Comune di Bardolino (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per l' Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della LR 35/2001 per la variante al PRG riguardante l'area "ex Fornaci Tomasi" nel Comune di Conegliano (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 345739)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Farina Alessandro Rif. pratica D/12783 Uso: irriguo, igienico assimilato ed industriale - Comune di San Pietro In Cariano

In data 2/08/2016 (prot. n. 297679) Farina Alessandro ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 16 mappale n. 1499) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0121 e massimi 0,0726 ad uso irriguo, medi moduli 0,0003 e massimi 0,0018 ad uso igienico assimilato, medi e massimi moduli 0,04 per uso antincendio e medi moduli 0,00069 e massimi moduli 0,00414 per uso industriale in comune di San Pietro In Cariano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345737)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Massella Ruggero Rif. pratica D/12782 Uso: irriguo - Comune di Mozzecane

In data 22/07/2016 (prot. n. 283099) il sig. Massella Ruggero ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 11 mappale n. 114) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,015 e massimi 0,05 ad uso irriguo in comune di Mozzecane.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345735)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Cordioli Lorenzo-Giuseppe e Cordioli Marta Rif. pratica D/12779 Uso: irriguo - Comune di Villafranca di Verona

In data 21/07/2016 (prot. n. 281557) i sigg. Cordioli Lorenzo-Giuseppe e Cordioli Marta hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 70 mappale n. 3) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0197 e massimi 0,1182 ad uso irriguo in comune di Villafranca di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345732)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Leitner Helmut Rif. pratica D/12764 Uso: irriguo - Comune di Bardolino

In data 31/03/2017 (prot. n. 129803) il sig. Leitner Helmut ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 10 mappale n. 354) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0025 e massimi 0,015 ad uso irriguo in comune di Bardolino.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345733)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Cordioli Giovanni Rif. pratica D/12778 Uso: irriguo - Comune di Villafranca di Verona

In data 21/07/2016 (prot. n. 281571) il sig. Cordioli Giovanni ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 42 mappale n. 419) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0043 e massimi 0,0258 ad uso irriguo di soccorso e medi moduli 0,0252 ad uso antibrina in comune di Mozzecane.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345736)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Bartucci SpA Rif. pratica D/12781 Uso: scambio termico - Comune di Soave

In data 27/06/2016 (prot. n. 248146) la ditta Bartucci SpA ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 25 mappale n. 278) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,00357 e massimi 0,02 ad uso scambio termico in comune di Soave.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345730)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Furlani Dario Rif. pratica D/12761 Uso: irriguo - Comune di Verona

In data 28/06/2016 (prot. n. 251324) il sig. Furlani Dario ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 340 mappale n. 85) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,25 e massimi 0,3 ad uso irriguo in comune di Verona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345728)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Gelmetti Alberto e Valentini Giselda Rif. pratica D/12747 Uso: irrigazione aree verdi ed igienico assimilato - Comune di Brentino Belluno

In data 7/03/2017 (prot. n. 90979) i sigg. Gelmetti Alberto e Valentini Giselda hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale n. 23) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,005 e massimi 0,03 ad uso irrigazione aree verdi ed igienico assimilato in comune di Brentino Belluno.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 345729)

REGIONE DEL VENETO

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Orlandi Vittorio Rif. pratica D/12755 Uso: irriguo - Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella

In data 7/06/2016 (prot. n. 221745) il sig. Orlandi Vittorio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 3 mappale n. 452) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0058 e massimi 0,03 ad uso irriguo in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 346185)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Domanda di rinnovo della Società Eurovo srl per concessione di derivazione con aumento di portata da mc/anno 138.854 a 284.324 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di sei pozzi ubicati al fg. 22 mappali 5 e 110 del Comune di Occhiobello ad uso industriale e antincendio.

La Società "Eurovo Srl" con Sede in Via Piacentini, 22 - Occhiobello, ha presentato in data 05/12/2016 domanda di rinnovo e per concessione di derivazione con aumento di portata da mc/anno 138.854 a 284.324 di acqua pubblica dalla falda sotterranea per mezzo di sei pozzi ubicati al fg. 22 mappali 5 e 110 del Comune di Occhiobello ad uso Industriale e antincendio, è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015. Ai sensi del T.U. 1775/1933, eventuali osservazioni/opposizioni potranno essere presentate all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Viale della Pace 1/d - 45100 Rovigo - PEC: geniociviler@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 345725)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda dell'Azienda Agricola Chiara Mario per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Portobuffolè ad uso irriguo. Pratica n. 5498

Si rende noto che l'Azienda Agricola Chiara Mario con sede in via Alemagna n. 8 nel comune di Carbonera, in data 16.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0025 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 1 mappale 56 nel Comune di Portobuffolè.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 345767)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 199026 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Sandrigo - ditta Bassani Alessandro - Prat. n.1316/TE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 02.11.2016 della Ditta BASSANI ALESSANDRO con sede in Sandrigo tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.0070 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Lupiola nel Comune di Sandrigo;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia in data 04.04.2017 n. 1025/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275° condizione che il volume totale annuo d'acqua sia ridotto a 13.750 mc, corrispondente ad una portata media annua di l/s 0,44;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.05.2017 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di SANDRIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di SANDRIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 22.05.2017

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 346146)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BERGAMO Moreno per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONTE DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5492

Si rende noto che la Ditta BERGAMO Moreno con sede in Via Gravre di Negrisia, Ponte di Piave in data 04.04.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00018 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Grave Ponte foglio 16 mappale 1 nel Comune di PONTE DI PIAVE. (pratica n. 5492)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346144)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta FRANCESCON IMBALLAGGI per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CIMADOLMO ad uso Igienico e assimilato. Pratica n. 5475

Si rende noto che la Ditta FRANCESCON IMBALLAGGI con sede in Via Vendrame, CIMADOLMO in data 27.05.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00001 d'acqua per uso Igienico e assimilato dal falda sotterranea POZZI nn. 1 e 2 in località Via Vendrame 4 foglio 6 mappale 87 nel Comune di CIMADOLMO. (pratica n. 5475)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346140)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Elica s.s. Società Agricola per concessione di derivazione d' acqua in Comune di TREVISO ad uso Irriguo. Pratica n. 4660-1.

Si rende noto che la Ditta Elica s.s. Società Agricola con sede in Piazza Rinaldi, TREVISO in data 08.02.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00713 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Tappi foglio 34 mappale 49 353 nel Comune di TREVISO. (pratica n. 4660-1)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346143)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta BRETON S.p.A. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VEDELAGO ad uso Industriale, Irriguo. Pratica n. 5468.

Si rende noto che la Ditta BRETON S.p.A. con sede in Via G. Garibaldi, CASTELLO DI GODEGO in data 07.03.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00719 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Bassanese foglio 21 mappale 625, 593 nel Comune di VEDELAGO. (pratica n. 5468)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346145)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CARDASSO Margherita per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ORMELLE ad uso Irriguo. Pratica n. 5491.

Si rende noto che la Ditta CARDASSO Margherita con sede in Via Cornadella, SAN POLO DI PIAVE in data 07.04.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00057 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Cornadella n. 12 foglio 12 mappale 883 nel Comune di ORMELLE. (pratica n. 5491)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346150)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta DOTTA Filippo per concessione di derivazione d' acqua in Comune di CONEGLIANO ad uso Irriguo. Pratica n. 5496

Si rende noto che la Ditta DOTTA Filippo con sede in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, SAN FIOR in data 09.05.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00169 d'acqua per uso Irriguo dal Pozz 2 falda sotterranea in località Via Marcorà e Via Monte Nero - Oglianof foglio 8 mappale 551 nel Comune di CONEGLIANO. (pratica n. 5496)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346142)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CEOTTO LORENZO per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5433.

Si rende noto che la Ditta CEOTTO LORENZO con sede in Via Montegrappa, VAZZOLA in data 27.10.2016 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00010 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Montegrappa 3/A foglio 17 mappale 783 nel Comune di VAZZOLA. (pratica n. 5433)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346149)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta CASAGRANDE Bruno per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5495

Si rende noto che la Ditta CASAGRANDE Bruno con sede in Via Ariole, VAZZOLA in data 14.04.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00046 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Ariole foglio 14 mappale 148 nel Comune di VAZZOLA. (pratica n. 5495)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346148)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SERAFIN Rosalia per concessione di derivazione d' acqua in Comune di VAZZOLA ad uso Irriguo. Pratica n. 5494

Si rende noto che la Ditta SERAFIN Rosalia con sede in Via Ariole, VAZZOLA in data 14.04.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00011 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Via Ariole n. 22 Visnà foglio 15 mappale 356 nel Comune di VAZZOLA. (pratica n. 5494)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 346151)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Lorenzon Claudio & F.lli s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di PONTE DI PIAVE ad uso Irriguo. Pratica n. 5493

Si rende noto che la Società Agricola Lorenzon Claudio & F.lli s.s. con sede in Via Negrizia, ORMELLE in data 14.04.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0034 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in Via Grave di Roncadelle al foglio 31 mappale 38 nel Comune di PONTE DI PIAVE. (pratica n. 5493)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 345724)

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO (TREVISO)

Sdemanializzazione ed alienazioni aree.

Il Comune di Castello di Godego con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 30/12/2016 ha approvato la sdemanializzazione e l'alienazione delle seguenti aree fg. 12 mappali n. 1627, 1629 e 1632 e con delibera di C.C. n18 del 04/05/2017 ha approvato la sdemanializzazione e l'alienazione dell'area fg. 12 mappale n. 1626.

Il Responsabile Area Tecnica ing. Sergio Daminato

(Codice interno: 346099)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

Avviso per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" Progetto Chiave 2 "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto a valere sul bando a Regia GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", nell'ambito del Progetto Chiave 2 "Rigenerare territori, coltivare innovazioni" previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

Il soggetto pubblico, richiedente predeterminato secondo la formula operativa "a regia", è il Comune di Vo' quale capofila in associazione con il Comune di Conselve e il Comune di Merlara.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 50.000,00.

La presentazione della domanda da parte del richiedente predeterminato deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet www.galpatavino.it

Per informazioni contattare il GAL Patavino dal lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; Fax 0429.784972; email: info@galpatavino.it; pec: galpatavino@pec.it

Il Direttore Giuseppina Botti

(Codice interno: 346258)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 4 " Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola " bando pubblico GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola " con modalità di attuazione a bando pubblico GAL, nell'ambito del progetto chiave "Parco Alimentare" (Cod. PC2) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: a.Agricoltori, b.Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 500.000,00 euro.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net/leader

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Angelo Cancellier

(Codice interno: 346257)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo intervento 6.4.1 " Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole " bando pubblico GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento 6.4.1 " Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" con modalità di attuazione a bando pubblico GAL, nell'ambito del progetto chiave "Parco Alimentare" (Cod. PC2) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 475.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net/leader .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Angelo Cancellier

(Codice interno: 346256)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Tipo intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" bando pubblico GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali" con modalità di attuazione a bando pubblico GAL, nell'ambito del progetto chiave "Itinerari" (Cod.PC1) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono: a. microimprese e piccole imprese, b. persone fisiche.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 425.000,00.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net/leader .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Angelo Cancellier

(Codice interno: 346260)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 " Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " Tipo intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" con modalità di attuazione bando a regia GAL, nell'ambito dei progetti chiave "Itinerari" (Cod. PC 1) e "Parco Alimentare" (Cod. PC2) previsti dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono i Comuni di: Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro e Cinto Caomaggiore.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 490.000,00.

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net/leader .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Angelo Cancellier

(Codice interno: 346259)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) VENEZIA ORIENTALE, PORTOGRUARO (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali " - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" bando a regia GAL. PSL "Punti Superfici Linee nella Venezia Orientale".

Il GAL Venezia orientale - VeGAL ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul tipo di intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali " con modalità di attuazione bando a regia GAL, nell'ambito del progetto chiave "Itinerari" (Cod. PC 1) previsto dal Programma di Sviluppo locale (PSL) Leader 2014-2020 Misura 19 PSR 2014-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10.10.2016.

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono i Comuni di: Caorle, Torre di Mosto, Ceggia, San Stino di Livenza, Cavallino-Treporti, Jesolo, Eraclea, San Michele al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Concordia Sagittaria e Gruaro.

L'importo finanziario messo a bando è pari a euro 1.970.000,00 euro.

La presentazione delle domande, da parte dei singoli soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR.

Il testo integrale del bando a regia può essere scaricato dal sito internet www.vegal.net/leader .

Per informazioni contattare gli uffici del GAL Venezia Orientale da lunedì al venerdì, in orario 10.00-12.00 presso la sede in Via Cimetta, 1 - 30026 Portogruaro (VE) - Tel. 0421-394202 - E-mail: vegal@vegal.net

Il Presidente Angelo Cancellier

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 346186)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da B & B di Ballan & C. S.r.l. per l'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile in via Bissuola Mestre.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i si comunica che è stata emessa la determina dirigenziale protocollo n. 44949 del 22.05.2017 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A. in merito all'effettuazione di una campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile in via Bissuola loc. Mestre, Venezia.

Il Dirigente Dott. Massimo Gattolin

(Codice interno: 345731)

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Avviso di non assoggettamento a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all' art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto presentato da IMBALL NORD S.r.l. per la modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali di non pericolosi in Comune di Vigonovo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. si comunica che è stata la determina dirigenziale protocollo n. 44950 del 22.05.2017 di non assoggettamento alla procedura di V.I.A. con prescrizione in merito alla modifica di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Vigonovo.

Il provvedimento è pubblicato e visibile per esteso nel sito www.politicheambientali.cittametropolitana.ve.it

Il dirigente dott. Massimo Gattolin

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 346183)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 532 del 24 maggio 2017**Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Approvazione delle domande ammissibili e individuazione delle domande finanziabili della misura investimenti azione A e azione B.**

Il dirigente

decreta

1. di approvare le graduatorie regionali delle domande della misura investimenti ritenute ammissibili per l'azione A (allegato A) e per l'azione B (allegato B);

2. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nelle premesse, la finanziabilità delle domande come indicato:

- nell'allegato A, dalla domanda n. 3581056 ditta CAVAZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CUA 00266210244, alla domanda n. 3587958 della ditta FERRAGU' CARLO CUA FRRCL55T30E284R, avente punti 11 e data di nascita, per la preferenza, 30/12/1955 per un importo complessivo di euro 3.033.062,23;
- nell'allegato B dalla domanda n. 3584506 ditta VITICOLTORI PONTE S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA S.V.P. S.R.L. CUA 02040660264 alla domanda n. 3584983 della ditta MONTELVINI SRL CUA 01685960260 avente punti 21,82 per un importo complessivo di euro 3.033.062,24;

3. di stabilire per le domande n. 3587958 della ditta FERRAGU' CARLO, relativa all'azione A e n. 3584983 della ditta MONTELVINI SRL relativa alla azione B, che sono state considerate finanziabili per un importo ridotto rispetto a quello ammesso, per insufficienza di fondi, di dare la facoltà di ridimensionare il programma approvato o rinunciare al beneficio, senza essere considerate inaffidabili;

4. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 316 del 14 marzo 2017;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 345280)

COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Decreto del Dirigente - III Settore Governo del territorio n. 1 del 19 maggio 2017**Realizzazione della nuova rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la S.P. 89 "Dei Colli" - Via Euganea e le strade comunali Via Montecchia (Comune di Selvazzano Dentro), Via Foscolo - Via Vergani (Comuni di Abano Terme e Teolo). Pagamento indennità di esproprio accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il decreto è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di **Euro 43.20, secondo l'importo in grassetto indicato**, a titolo di pagamento dell'indennità di esproprio accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

Comune di Abano Terme: **CT: sez U fgl 1 part. 773 da espropriare per mq 32; Soranzo Rino, prop. per 1/1 Euro 43,20;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Abano Terme, li 19 maggio 2017

Il Dirigente del III Settore Governo del territorio - Comune di Abano Terme - Arch. Luigino Gennaro

(Codice interno: 345720)

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile ufficio espropri Rep. n. 3133 del 8 maggio 2017**Realizzazione percorso ciclo-pedonale Creazzo - Sovizzo. Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed esproprio ex art. 22 e 23 del d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto Rep. n. 3133 del 08/05/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Creazzo, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

- A. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 6 part 749 di ha 00.01.33; Rancan Claudia, prop. per 1/6; Rancan Gianfranco, prop. per 1/6; Rancan Irma, prop. per 1/6; Rancan Nicola, prop. per 1/6; Rancan Santi, prop. per 1/6; Zuccon Maristella, prop. per 1/6;
- B. Comune di Creazzo: CT: sez U fgl 6 part 759 di ha 00.00.35; Rancan Claudia, prop. per 14/126; Rancan Gianfranco, prop. per 35/126; Rancan Irma, prop. per 14/126; Rancan Maria Rosa, prop. per 9/126; Rancan Nicola, prop. per 5/126; Rancan Santi, prop. per 35/126; Zuccon Maristella, prop. per 14/126;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Creazzo, lì 15/05/2017

ARCH. TESTOLIN ANDREA

(Codice interno: 345283)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n.416 del 23 maggio 2017**Procedimento espropriativo relativo al "Metanodotto allacciamento F.lli Loro Dpa DN 100 (4'') nei Comuni di Lonigo e Sarego". Decreto di imposizione di servitù ex art. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri). Richiedente: Società Snam Rete Gas S.p.A. Ditte varie.**

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, poiché i lavori di cui in titolo rivestono carattere di urgenza;
2. Di stabilire in via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e per le motivazioni in premessa indicate, l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere alle ditte sotto indicate per l'asservimento dei terreni, nelle misure riportate.
3. I proprietari catastali ai quali verrà notificato il provvedimento, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione in possesso possono condividere l'indennità e trasmettere la prescritta documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili.
4. Di dare atto che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22, commi 4 e 5 del D.P.R. n. 327/01, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di asservimento. Nello stesso termine di cui al punto 3) le ditte interessate, nel caso non condividano l'indennità come sopra determinata, possono designare un tecnico per la costituzione del collegio tecnico per la rideterminazione arbitrare dell'indennità. In assenza di detta designazione o in caso di silenzio, l'Ufficio Espropri provvederà a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001. In caso di mancata accettazione, la Provincia di Vicenza provvederà inoltre a ordinare a Snam Rete Gas di depositare le somme dovute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

D E C R E T A

1. in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede in piazza Santa Barbara, 7 - SAN DONATO MILANESE (MI) - C.F. 10238291008 - mediante determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 l'imposizione di una servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea degli immobili sotto indicati:

Ditta 1: DAL MASO RENZO nato a Sarego (VI) il 19/08/1961 c.f. DLMRNZ61M19I430T (proprietà per 1/1)

Catasto Terreni del Comune di Sarego, Fog. 19 mappale 278

mq 276 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 544,96

mq 30 di superficie da asservire per l'impianto con indennità pari a Euro 1.170,00

mq 21 di superficie da asservire per la strada di accesso con indennità pari a Euro 32,76

mq 218 di superficie da occupare per 12 mesi con indennità di occupazione temporanea pari a Euro 236,17

Catasto Terreni del Comune di Sarego, Fog. 19 mappale 279

mq 370 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 703,04

mq 363 di superficie da asservire per la strada di accesso con indennità pari a Euro 566,28

Catasto Terreni del Comune di Sarego, Fog. 19 mappale 90

mq 36 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 56,16

per un'indennità complessiva offerta pari a Euro 3.309,37.

Ditta 2: COSMA Antonella nata a Vicenza il 17/01/1963 c.f. CSMNNL63A57L840F (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con Dal Maso Renzo);

DAL MASO RENZO nato a Sarego (VI) il 19/08/1961 c.f. DLMRNZ61M19I430T (proprietà per ½ in regime di comunione dei beni con Cosma Antonella)

Catasto Terreni del Comune di Sarego, Fog. 19 mappale 61

mq 128 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 199,68

per un'indennità complessiva offerta pari a Euro 199,68.

Ditta 3 e 5: SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE BOLLA DI VIGNATO DANIELA & C. con sede in Pojana Maggiore (VI) c.f. 03864190248 (proprietà per 1/1)

Catasto Terreni del Comune di Sarego, Fog. 19 mappale 69

mq 33 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 51,48

Catasto Terreni del Comune di Lonigo, Fog. 48 mappale 75

mq 1537 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 3.118,44

Catasto Terreni del Comune di Lonigo, Fog. 48 mappale 11

mq 20 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 31,20

Catasto Terreni del Comune di Lonigo, Fog. 48 mappale 76

mq 3970 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 8.012,16

per un'indennità complessiva offerta a corpo pari a Euro 11.213,28.

Ditta 4: TIBALDO CARLO nato a Lonigo (VI) il 04/05/1945 c.f. TBLCRL45E04E682A (proprietà per 1/1)

Catasto Terreni del Comune di Lonigo, Fog. 42 mappale 158

mq 593 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 1.165,32

mq 358 di superficie da occupare per 12 mesi con indennità di occupazione temporanea pari a Euro 387,83

Catasto Terreni del Comune di Lonigo, Fog. 48 mappale 3

mq 5567 di superficie da asservire con indennità pari a Euro 11.304,28

per un'indennità complessiva offerta a corpo pari a Euro 12.857,43.

(omissis)

5. Il presente provvedimento sarà notificato alla ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. L'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno sette giorni prima della data fissata.

6. In calce al presente provvedimento sarà indicata la data dell'avvenuta immissione in possesso a cura della Società Snam Rete Gas e verrà trasmessa copia del relativo verbale alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per l'annotazione.

7. Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001 la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari;

8. La costituzione del diritto di servitù, conseguente alla pronuncia contenuta nel presente provvedimento, è soggetta alla condizione sospensiva che lo stesso sia notificato ed eseguito nelle forme sopra richiamate. Dalla data di trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001.

9. Di dare atto che le somme spettanti verranno liquidate ai proprietari dalla Società Snam Rete Gas.

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 346313)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 1 del 20 febbraio 2017

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Fondi di Bilancio MATTM. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA ora UO Genio civile Verona. Progetto: "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli" Codice VR031A/10. Importo progetto: Euro 900.000,00. CUP H63H14000050001, CIG 6492723C81. Liquidazione fattura 2° SAL di Euro 308.037,19 della ditta ITALMIXER S.r.l.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" afferente all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 900.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;

VISTA la nota prot. n. 466436 del 29/11/2016, e successive integrazioni, con la quale l'Unità Organizzativa Genio civile Verona ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta ITALMIXER S.r.l., della fattura n. 6P del 17/11/2016, relativa al 2° SAL per la realizzazione dell'intervento "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei

comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;

CONSIDERATO che l'Unità Organizzativa Genio civile Verona ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 308.037,19, a favore della ditta ITALMIXER S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 46637 del 06/02/2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta ITALMIXER S.r.l. via Archimede n. 11, 37010 Affi (VR) C.F./P.IVA 01993590239, dell'imponibile, pari ad Euro 252.489,50, della suddetta fattura relativa al 2° SAL dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 55.547,69;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta ITALMIXER S.r.l. via Archimede n. 11, 37010 Affi (VR) C.F./P.IVA 01993590239, l'imponibile, pari ad Euro 252.489,50, della fattura n. 6P del 17/11/2016 relativa al 2° SAL dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento delle strutture arginali del fiume Adige nei comuni di Zevio, Verona, Dolcè e Rivoli", Codice VR031A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 55.547,69;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

Statuti

(Codice interno: 345719)

UNIONE MONTANA ALTO ASTICO, ARSIERO (VICENZA)

Deliberazione Consiglio dell'Unione Montana Alto Astico n. 3 del 27 aprile 2017**Approvazione modifiche allo Statuto dell'Unione Montana Alto Astico, adottate con delibera di Consiglio n. 22 del 28 dicembre 2016****Art.4**
(Scopi e funzioni)

1. L'Unione Montana persegue i seguenti scopi:

...(omissis)

l) sostenere la specificità dei Comuni di Laghi, Lastebasse, Pedemonte e Valdastico, confinanti con la Provincia Autonoma di Trento, beneficiari delle provvidenze economiche annuali di cui alla Legge 191/2009, art. 2 comma 117 e seguenti, per meglio perseguire gli obiettivi di perequazione, valorizzazione e sviluppo socio economico del territorio mediante il finanziamento di progetti pluriennali di investimento, anche di area vasta, aperti alla leale collaborazione con i Comuni di seconda fascia dell'Unione Montana, Arsiero, Cogollo del Cengio, Tonezza del Cimone e Velo d'Astico.

Art.6
(Organi)

...(omissis)

art. 3. abrogato

Art. 9
(Funzionamento del Consiglio)

...(omissis)

13. Non possono essere approvati in seconda convocazione i bilanci preventivi.

Art.14
(Presidente)

...(omissis)

5. Il Presidente:

b) nomina gli Assessori tra i Consiglieri nel numero di tre per la composizione della Giunta;

c) nomina il Vicepresidente dell'Unione.

....

Art. 15
(La Giunta)

1. La Giunta è formata dal Presidente e dagli Assessori da lui nominati tra i componenti del Consiglio dell'Unione, nel numero di tre.

2. I Sindaci non Assessori possono partecipare alla Giunta senza diritto di voto, o delegare in propria vece un componente del Consiglio comunale.

Art. 16
(La Conferenza dei Sindaci)

1. E' istituita presso l'Unione Montana la Conferenza dei Sindaci, organismo consultivo, composto dal Presidente dell'Unione Montana e dai Sindaci dei Comuni associati.
2. La Conferenza è convocata e presieduta dal Presidente dell'Unione Montana ed esprime pareri obbligatori sulle funzioni delegate o trasferite dai Comuni. Le sedute sono validamente costituite in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti.
3. La convocazione può essere chiesta anche da tre Sindaci dei Comuni associati.
4. I pareri sono vincolanti e vengono espressi dai soli Sindaci dei Comuni che abbiano delegato o trasferito le relative funzioni.
5. I pareri sono resi col criterio del voto per teste.
6. Sulle funzioni delegate o trasferite dai Comuni, la Giunta si pronuncia conformemente ai pareri espressi dalla Conferenza dei Sindaci.
7. La Conferenza dei Sindaci può disciplinare il proprio funzionamento mediante apposito regolamento.

Art. 33
(Norma transitoria)

Le modifiche apportate all'art. 14 comma 5 lettere b) e c) sono applicabili a partire dal primo rinnovo utile degli organi dell'Unione montana.

Il Presidente Occhino Tiziana

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 345721)

COMUNE DI CASALEONE (VERONA)

Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26 aprile 2017**Sdemanializzazione di tratto di strada comunale denominata Via Cesare Pavese.****IL CONSIGLIO COMUNALE**

Omissis

Premesso

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 05/02/1958 e di Consiglio Comunale n. 48 del 17/12/1966 di istituzione del registro delle strade comunali, consorziali, vicinali e private di uso pubblico, esistenti nel territorio del comune;
- che nel tempo sono state riconosciute di uso pubblico porzioni stradali nel territorio comunale, nello specifico le strade elencate nel provvedimento di Consiglio Comunale n. 129 del 09.12.1977, prot. n. 5847, ad oggetto "Nuova classificazione di alcune strade da vicinali o private a comunali", altre classificate "strade vicinali di uso pubblico";

Dato atto che per altre strade o porzioni di esse, se pur inserite nel registro delle strade comunali, non si è nel tempo concretizzata la destinazione pubblica e risultano a servizio dei soli privati titolari di immobili ivi ubicati;

Omissis

Richiamati i seguenti provvedimenti in materia di demanio stradale:

- Codice Civile, artt. 822, 823, 824 e 829;
- D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 "Nuovo codice della strada";
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Atteso in particolare che:

- ai sensi del combinato disposto degli art. 822 ed 824 del codice civile le strade, se appartengono ai comuni, sono beni soggetti al regime del demanio pubblico;
- ai sensi dell'art. 823 del codice civile "Condizione giuridica del demanio pubblico"

"I beni che fanno parte del demanio pubblico, sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico.

Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice";

- ex art. 829 del codice civile "Passaggio di beni dal demanio al patrimonio"

"Il passaggio dei beni dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato dev'essere dichiarato dall'autorità amministrativa.

Dell'atto deve essere dato annuncio nella Gazzetta ufficiale della Repubblica.

Per quanto riguarda i beni delle province e dei comuni, il provvedimento che dichiara il passaggio al patrimonio deve essere pubblicato nei modi stabiliti per i regolamenti comunali e provinciali."

Visti dunque:

- l'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada";
- gli artt. 2 e 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada",

che disciplinano la classificazione e la declassificazione delle strade pubbliche;

Omissis

Richiamati

- il D.lgs. 31.3.1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali", in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni.
- la Legge Regionale 13.4.2001, n. 11 ed, in particolare, l'art. 94, comma 2, che delega alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza, che consistono nell'emanazione dei rispettivi decreti di classificazione e declassificazione, nell'acquisizione dei pareri necessari, nell'adempimento delle procedure di pubblicazione;

Dato atto, pertanto, che i Comuni risultano nella piena titolarità delle funzioni trasferite

- la legge regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11, ed in particolare:
- l'art. 94, comma 2, che delega alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza, che consistono nell'emanazione dei rispettivi decreti di classificazione e declassificazione, nell'acquisizione dei pareri necessari, nell'adempimento delle procedure di pubblicazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2042 del 3 agosto 2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

Dato atto che in via pretoria è stato altresì ammesso che la demanialità di una strada possa cessare tacitamente, c.d. sdemanializzazione tacita, e che in questa ipotesi la destinazione del bene all'uso pubblico viene meno a cagione di atti univoci e incompatibili con la volontà di conservare quella destinazione, indipendentemente da un atto formale di declassificazione;

Omissis

Acquisito il parere di regolarità tecnica del competente Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000;

Con voti

D E L I B E R A

1. **Di dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intendono integralmente riportate e trascritte;
2. **Di approvare** la sdemanializzazione di una porzione di strada denominata in toponomastica "Via Cesare Pavese", distinta al Catasto Terreni al Foglio 2, mappale n. 869 parte, per una superficie di circa mq 360, come indicato nella planimetria che si allega alla presente deliberazione con la lettera "A";
3. **Di autorizzare** la classificazione della suddetta porzione di strada pubblica nel patrimonio indisponibile del Comune;
4. **Di dare atto** che l'effettiva porzione di area oggetto di sdemanializzazione sarà esattamente quantificata da apposito frazionamento catastale, con relative spese a carico della parte interessata all'acquisizione dell'area;
5. **Di precisare** che con successivo provvedimento la porzione di strada di che trattasi sarà inserita nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale e

subordinando la dismissione del tratto di strada di cui trattasi a formale comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari delle aree confinanti;

6. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi ed, unitamente al decreto del competente Responsabile del Servizio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (B.U.R.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 829 comma 3 del Codice Civile;
7. **Di dare atto** che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto come previsto dall'art. 3, commi 3-5, del D.P.R. n. 495/1992;
8. **Di trasmettere** il presente provvedimento all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'articolo 226 del Codice della Strada;
9. **Di dare atto** che succitata delibera dovrà essere pubblicata nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione " Altri provvedimenti".

Urbanistica

(Codice interno: 345726)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 85 del 19.05.2017**Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Limena (PD) - Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, L.R. n. 11/2004.**

Il Presidente

(omissis)

decreta:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Limena (PD) e le relative controdeduzioni alle osservazioni, con le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Valutazione Tecnica Regionale n. 10 del 23.03.2017,(Allegato A), che ha fatto proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale n. 10 espresso in medesima data e che recepisce il Parere dell'Unità Periferica del Genio Civile di Padova, prot. n. 36092 del 28.01.2014, che riporta il parere del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot.n. 7957 del 05.09.2013 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive prot.n. 14821 del 03.10.2013;
2. di demandare al Sindaco l'onere di adeguare, con decorrenza immediata, gli elaborati alle prescrizioni ed indicazioni richiamate al precedente punto 1) e contenute nell'allegato A al presente provvedimento e comunque prima dell'approvazione della prima variante al P.I.;
3. di stabilire che una copia del Piano aggiornato, completo del Q.C., dovrà essere trasmessa alla Provincia di Padova - Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica;
4. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge Regionale 8.5.1989, n. 14, art. 2. e Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, c.8 dell'art.14;
5. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato e presso il Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia di Padova, Piazza Bardella 2 - Padova.Letto, confermato, sottoscritto.

Allegato A (omissis).

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile sul sito della Provincia di Padova: www.provincia.padova.it - alla voce Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - sezione dedicata.

Il Presidente Enoch Soranzo